

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/> mail: piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6726311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande linea» CD € 9,90; «Cara Trieste» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 285
MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005
€ 0,90

IL CORAGGIO DEL NO LA FORZA CHE SERVE AI GOVERNI

di Paolo Segatti

Al seminario sul programma con i leader dell'Unione Prodi ha dichiarato che «o variamo riforme coraggiose o l'Italia non ce la farà a rialzarsi». In effetti la situazione in cui versa l'economia italiana è grave. Le cause della crisi sono strutturali e occorre rimettere in funzione il motore dello sviluppo. A dire il vero la necessità di far ripartire su basi nuove lo sviluppo del Paese era un tema presente anche nella agenda delle due coalizioni nelle elezioni del 2001. In quella campagna elettorale la Casa delle libertà aveva avvolto questo tema in una retorica mirabolante. Che tuttavia ebbe un certo successo, come ha dimostrato in uno studio del 2002 Paolo Bellucci dell'Università di Siena. Infatti in quelle elezioni un certo numero di elettori non solo considerarono gli uomini della Casa delle libertà più competenti di quelli di centrosinistra nella soluzione dei problemi economici del Paese. Inoltre la percezione di una maggiore competenza ebbe anche un effetto sensibile nell'orientare il voto di molti. Poi le cose sono andate come sono andate. E anche se non è del tutto vero che il governo in carica non ha fatto nulla per cercare di rilanciare lo sviluppo, è indubbio che il divario tra le promesse di allora e la realtà di oggi è molto ampio.

È importante riflettere sulle ragioni dell'insuccesso del governo di centrodestra. Di solito quando ci si interroga sulle ragioni dell'insuccesso ci si consola con i vincoli economici di contorno (l'11 settembre e le sue conseguenze) che hanno reso difficile a Berlusconi realizzare le tante promesse che aveva fatto. Oppure ci si limita a denunciare che in molte occasioni Berlusconi ha preferito dedicare tempo e risorse di leadership per tutelare i propri interessi più che promuovere le riforme del Paese. Spiegazioni queste che hanno più di un fondamento. Ma queste sono anche spiegazioni parziali. Infatti tutte trascurano le ragioni politiche dell'insuccesso del governo di centrodestra.

Vittime come siamo della memoria corta dei mass media, rischiamo di dimenticarci che il governo della Casa delle libertà è stato spesso un governo debole. Non soltanto perché basato su di una coalizione composta da forze politiche diverse per orientamenti e interessi da tutelare.

● Segue a pagina 2

Sale la polemica sullo sgombero dei presidi: venti i feriti. Anche la Lega Nord critica il Viminale

Blitz in Val di Susa, scontro politico

La polizia attacca i dimostranti anti-Tav, Pisanu smentisce la carica Lunardi: la linea la faremo comunque. Prodi: errore usare la forza

LA SCONFITTA DELLA POLITICA

di Bruno Simili

Nel mezzo di una nuova notte trascorsa a presidiare i lotti su cui dovranno iniziare i tantissimi lavori dell'Alta velocità, in Val di Susa è arrivato il temuto e prevedibile blitz della polizia. Tra i molti commenti che si sono succeduti a partire dalla metà mattinata di ieri (alcuni siti di informazione hanno dato la notizia con un sorprendente ritardo) le parole del sindaco di Venauus hanno colto nel segno: «è il fallimento della politica».

● Segue a pagina 4

VENAUS Un blitz nel cuore della notte: almeno un migliaio di agenti di polizia e carabinieri attorno alle 3.20 hanno accerchiato il presidio di Venauus istituito dai cittadini della Val di Susa per protestare contro la costruzione della ferrovia ad alta velocità tra Torino e Lione e hanno caricato i manifestanti, che dormivano nelle tende. «Un attacco selvaggio», dicono i dimostranti. I contusi sono più di venti tra i manifestanti, 12 tra le forze dell'ordine. La protesta si estende nella valle, giunge a Torino. Dilaga la polemica. Prodi stigmatizza: un errore usare la violenza. Il ministro Pisanu smentisce che le forze dell'ordine abbiano caricato, ma la Lega attacca il Viminale. Lunardi: proteste inutili, tanto la Tav la faremo comunque.

Uova marce alle industrie alimentari

● A pagina 4



Giovanni Consorte (Unipol). Si indaga sul caso Bnl

Caso Bnl, indagato Consorte La compagnia: nessun avviso

MILANO L'amministratore delegato di Unipol, Giovanni Consorte, indagato dalla magistratura romana per agiotaggio informativo e ostacolo all'attività della Consob (ma la compagnia dice: nessun avviso). L'intero cda della Banca Popolare Italiana e i sindaci indagati invece a Milano per agiotaggio. Le inchieste della magistratura svelano gli scenari di due clamorose vicende finanziarie: l'Opa che Unipol vuole lanciare su Bnl e la scalata (fallita) di Bpi ad Antonveneta. La procura di Roma vuole accertare che cosa è successo fra il 21 maggio (quando Unipol aveva solo l'1,97% di Bnl) e il 21 luglio, quando il gruppo assicurativo è arrivato alla soglia del 30%. I magistrati vogliono capire perché, per difendere un investimento molto modesto, Unipol ritenesse indispensabile acquisire la capogruppo. A Milano si indaga sui rapporti fra Consorte e l'ex amministratore delegato della Lodi, Fiorani.

● A pagina 7

Si attendono le prime analisi sulla diossina nel terrapieno

Barcola, tutto bloccato fino a lunedì

TRIESTE È paralisi a Barcola dopo che le prescrizioni emanate lunedì pomeriggio dal Comune a tutela della salute pubblica hanno sospeso ogni attività sia a terra che in mare tra il terrapieno e gli stabilimenti balneari del Cral del Porto. Difficilmente la situazione si sbloccherà prima di Natale, a differenza di quanto annunciato dalle autorità che prevedevano un possibile via libera già dopo il sopralluogo che i tecnici dell'Azienda sanitaria hanno compiuto ieri mattina nell'area, ma che non è stato ritenuto sufficiente. Si attendono le prime analisi su diossina, idrocarburi e metalli pesanti, entro lunedì una riunione per decidere cosa fare.

Barcola, i siti bloccati

● Silvio Maranzana a pagina 22

ZICO JR. IN PROVA ALLA TRIESTINA

● A pagina 32



La riforma Viero in Regione. Illy: «Recuperate risorse». Previste 404 assunzioni

Tagliati in due anni 59 dirigenti Personale, risparmiati 10 milioni

TRIESTE Cancellate 59 poltrone dirigenziali; tagliati gli straordinari del 14% e le missioni interne del 20%. Il presidente della Regione illy, a due anni di distanza, fa parlare i numeri per illustrare la sua prima e contestata riforma, quella della burocrazia che, approvata nel dicembre 2003, porta ormai il nome di Andrea Viero, il direttore generale che illy ha voluto, inserendolo nell'organigramma di Palazzo, affinché guidasse la macchina regionale, ne mettesse a posto il «motore», ne rivedesse l'organizzazione. Il risparmio sui dirigenti, in due anni, ammonta così a 5 milioni di euro. Quello complessivo sul personale, escludendo le buonuscite, supera i 10 milioni. Il contenimento delle spese di funzionamento del Palazzo raggiunge ora i 40 milioni all'anno mentre la capacità di spesa aumenta, la produttività cresce e 235 assunti, in gran parte laureati e «under 34», sono già in servizio.

● A pagina 9
Roberta Giani

Amato: l'Europa creda in se stessa



TRIESTE «L'Europa ha bisogno di leader che si muovano in base a visioni più ampie, e non sui sondaggi del momento, e soprattutto di credere in se stessa»: è la ricetta tracciata a Trieste da Giuliano Amato per un'Europa ammalata, che sta vivendo una grave crisi d'identità.

● Piero Rauber a pagina 11

IL PORTO DI TRIESTE

LA STRATEGIA DELL'ALLEANZA

di Antonio Paoletti

Si sta parlando molto in questi giorni relativamente al Porto di Trieste. Alla luce dell'attività che la Camera di commercio svolge in ambito internazionale per promuovere l'attività dello scalo giuliano, del Tavolo permanente tra sindacati e imprenditori portuali e alla Consulta Trasporti attivati dall'ente camerale, intendo fare alcune considerazioni. I Paesi dei Balcani, del Mediterraneo e l'Asia stanno guardando con attenzione al Porto di Trieste: abbiamo la possibilità di ritornare ad essere lo scalo più importante dell'Adriatico. Ma per farlo va creata un'alleanza strategica tra i Porti di Venezia, San Giorgio di Nogaro, Monfalcone, Trieste, Capodistria e Fiume.

● Segue a pagina 10

L'architetto inglese Norman Foster presenta in anteprima il progetto di riqualificazione: gli storici magazzini saranno restaurati

Porto Vecchio, 10 anni di lavori per il recupero

V. COLOMBO - 23 -
Agraria & Animali
MONFALCONE - S.S.14
Alberi di Natale (da coltivazioni ecologiche)
mt: 1.30 - 1.70 - 2.00 anche ARGENTATI
a partire da € 20,00
Stelle di Natale da € 2,50
Alberi da frutto 3-4 anni € 14,00
Serre da balcone da € 27,00
PELLET 100% FAGGIO 15 Kg: € 3,19
TRONCHETTO STUFA 20 Kg: € 3,79
PROMOZIONE: ARTICOLI PER ANIMALI
HILL'S - ALMO - ROYAL CANIN - SHESIR - STUZZY
VERSELLE LAGA - JOSERA - NATURE DIET - INTERPET
NOVITÀ CANE: NATURE MENÙ
70% CARNE FRESCA (SEMI UMIDO)

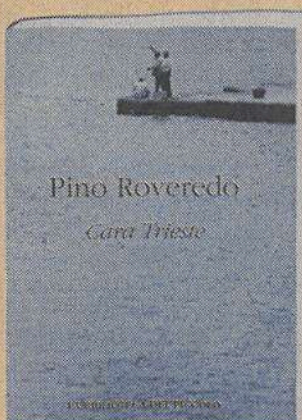
Galleria centrale, diga, ponti con zone pedonali e veicoli elettrici

LONDRA L'architetto inglese Norman Foster, progettista di fama mondiale, ha anticipato ieri a Londra i contenuti del «masterplan» (progetto) del Porto Vecchio di Trieste, una ristrutturazione - ha detto - che sarà fatta passo dopo passo e richiederà dieci anni di lavori.

I vecchi magazzini saranno salvati ma alla fine l'area sarà trasformata: galleria centrale, aree fronte mare, diga, ponti, niente traffico ma zone pedonali, veicoli elettrici e energia solare per gli ambienti. E sarà l'unico waterfront in Europa con lo status di zona franca.

● A pagina 19
Giulio Garau

In edicola Cara Trieste



a richiesta
con
IL PICCOLO
a soli
€ 4,90
in più

(Libro € 4,90 + il prezzo del quotidiano)
**Pino Roveredo
PREMIO CAMPIELLO
2005**

DA NON PERDERE!!!

DOLCEVITE
IN PILE COLORATE



CENTRO PELLETERIE
via Lamarmora, 14 (zona Fiera)
www.giubbiniantivento.com

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Con l'auto fuori strada muggesano muore sulla Bologna-Ancona

TRIESTE Un giovane muggesano, Rosario Bove di 31 anni, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sulla Bologna-Ancona. Poco dopo le 19 Bove, che era da solo a bordo del proprio veicolo, un'automobile di grossa cilindrata, procedendo in direzione Sud, improvvisamente ha perso il controllo del mezzo per cause ancora da accertare. L'automobile è uscita dalla carreggiata finendo la sua corsa in mezzo ai campi all'altezza dei comuni di Dozza e Toscanella. Sono subito intervenuti la polizia stradale di Forlì e il Pronto soccorso. Ma le condizioni di Bove sono apparse subito disperate. Infatti per il giovane uomo non c'è stato nulla da fare all'ospedale Santa Maria della Scaletta di Imola dov'è stato trasportato: troppi gravi le lesioni riportate nello schianto. Rosario Bove era nato nel '74 a Formia, in provincia di Latina. Da qualche tempo aveva cambiato residenza trasferendosi a Muggia.

● A pagina 25

La sinistra vuole cancellare la legge Biagi ma per ora si è parlato di mantenere la flessibilità

Accordo nell'Unione con i partiti minori: al Senato unica lista nel segno di Prodi

ROMA L'Unione fa un altro, sostanzioso passo avanti sul programma e la formazione con cui presentarsi alle elezioni, ma finisce di nuovo nel mirino di una parte della gerarchia vaticana. Il seminario dei leader del centrosinistra a San Martino in Campo, nei pressi di Perugia, si è concluso con un accordo su quasi tutte le questioni in discussione. Resta qualche «perplexità» di Rifondazione e Pdci sull'economia, ma Romano Prodi non nasconde la soddisfazione. E Piero Fassino assicura: «Il centrosinistra non si è mai presentato così pronto». Soddisfatti anche i «piccoli» del centrosinistra che hanno ottenuto di potersi presentare al Senato (dove la soglia di sbarramento è più alta) in un'unica lista che si dovrebbe chiamare «Per l'Unione di Romano Prodi».

La crociata sui Pcs. A rovinare la festa, il giorno dopo la sigla dell'accordo nel centrosinistra sulle unioni civili, come riferiamo a parte, arriva un durissimo attacco da Oltretevere. A scagliarlo è L'Osservatore

Romano. Critico sull'accordo è anche Clemente Mastella. L'Udeur fa sapere che deciderà nel suo congresso di gennaio con chi si presenterà alle elezioni, ma intanto avverte di non essere affatto convinta dall'accordo raggiunto a San Martino sulle unioni civili. «Occorre grande chiarezza», avverte, «nel dire no a qualsiasi forma che possa creare ambiguità sulla centralità della famiglia fondata sul matrimonio».



Clemente Mastella segretario dell'Udeur si schiera sulle posizioni del Vaticano

MASTELLA

Occorre grande chiarezza nel dire no a qualsiasi forma che possa creare ambiguità sulla centralità del matrimonio

L'Italia dei valori di Antonio Di Pietro. I repubblicani europei, che alla Camera saranno con l'Ulivo, decideranno per il Senato, dice Luciana Sbarbati, dopo una «ulteriore consultazione» con Prodi. L'Udeur di Mastella deciderà al congresso di gennaio, ma per ora parla di intesa «nebulosa e densa di incognite». L'accordo, sostiene, va semmai trovato per tutte e due le Camere.

Chi esulta è invece Arturo Parisi che ne approfitta per proporre che anche al Senato, oltre che alla Camera, ci sia una lista dell'Ulivo: «Abbiamo fatto trenta, perché non fare trentuno?» E all'orizzonte, vede più vicino il partito democratico, che fa «passi avanti sempre più celeri».

Prodi ha invece ribadito che se vincerà il centrosinistra cancellerà la legge elettorale che la Casa delle libertà sta per approvare.

Il nodo economia. Bertinotti e Diliberto vorrebbero inserire nel programma la cancellazione della legge 30, la legge Biagi. Per ora si è invece parlato di mantenere la flessibilità, ma di eliminare ogni rischio di precarietà. Qualche dubbio anche sugli obiettivi della crescita e del risanamento della finanza pubblica.

Motivo per cui Bertinotti teme che sulle politiche economiche si finisca per introdurre solo dei «correttivi». Ma anche il segretario di Rifondazione si dice fiducioso che la «cabina di regia» saprà trovare delle soluzioni.

Sulla scuola è invece Diliberto che, dopo l'intesa raggiunta per innalzare l'obbligo scolastico a 16 anni, propone di portarlo gradualmente fino a 18 anni.

Iraq. Per una volta sono Oliviero Diliberto (Pdci) e Pecoraro Scario (Verdi) a non essere convinti, mentre anche Bertinotti apprezza l'intesa raggiunta. I dubbi restano sulla formulazione dell'accordo che prevede, prima di ritirare i nostri soldati, una «consultazione» con il governo di Baghdad.

Andrea Palombi

Resta teso il clima nella Cdl in vista del vertice di oggi

Da Fi «no» all'election day

ROMA In attesa del vertice di maggioranza convocato per oggi, non si attenua la tensione nella Casa delle libertà. Dopo le polemiche scatenate dalle parole di Pier Ferdinando Casini, che domenica aveva messo in discussione la premiership di Silvio Berlusconi, anche ieri nella Cdl non sono mancate punzecchiature e scaramucce. Il premier - che intanto prosegue nel suo lavoro diplomatico per allargare la coalizione (ha avuto un lungo colloquio, insieme a Carlo Vizzini, con Alessandra Mussolini, poi ha visto Gianni De Michelis, oggi incontrerà Gianfranco Rotondi) - non interviene direttamente nel dibattito. Ma il ragionamento fatto in ambienti di Fi, che sintetizza la posizione del presidente del Consiglio,

non nasconde alcune perplessità sulle valutazioni fatte proprio da Casini sulla leadership: la nuova legge elettorale è chiara, si rileva, e il candidato premier deve essere indicato dalle coalizioni a febbraio. E, ammesso e non concesso che l'Udc riesca a guadagnare anche 2 punti in più rispetto alle precedenti politiche, non potrebbe comunque pensare di esprimere una leadership senza essere «l'azionista di riferimento» della coalizione. In sostanza, nella Cdl sarebbe sbagliato pretendere una sorta di «golden share»: in termini politici ciò significa che l'Udc non può chiedere di avere più peso dei voti che conquista.

L'argomento dei rapporti interni sta a cuore al presidente del Consiglio che ritie-

Berlusconi con l'ex segretario dell'Udc Follini che resta critico sulla candidatura del Cavaliere a premier



ne «abbastanza normale» il desiderio di visibilità degli alleati in vista del voto. Ma il ragionamento sulla premiership basato esclusivamente sull'incremento del numero di voti di ciascun partito è «stucchevole», sottolineano alcuni azzurri. Così come sono stucchevoli, si rimarca ancora, tutte quelle

ipotesi che fanno riferimento all'election day, o a un baratto tra il via libera all'accorpamento delle elezioni e la riforma della par condicio. In sostanza, Berlusconi è intenzionato a far svolgere le politiche il 9 aprile. «Tutto il resto non esiste», si scandisce in ambienti azzurri.

Il commissario Ue agli Affari monetari ha incontrato il ministro italiano ed è uscito dalla linea del riserbo

Finanziaria, fiducia di Almunia a Tremonti

Fra le modifiche più importanti il ritocco ai tagli per i Comuni virtuosi

ROMA Segnali positivi dall'Unione europea per la Finanziaria. «L'incontro con il ministro Tremonti», dice Joaquín Almunia, commissario agli Affari monetari uscendo dalla linea del riserbo - è stato amichevole e positivo. Penso che le cose vadano nella buona direzione». Sospiro di sollievo del ministro dell'Economia che evita di parlare: «Sono un fantasma». Un giudizio critico, peggio una raccomandazione, sono quelle che il governo vuole assolutamente evitare in vista della campagna elettorale.



Tremonti ministro dell'Economia ha incontrato Almunia, commissario Ue

La Finanziaria approderà a Bruxelles in forma definitiva a gennaio, per ora è un cantiere. Ieri il relatore, Daniela Garnero, An, ha presentato un pacchetto di emendamenti che, di fatto, correggono o riscrivono parte della manovra. «Migliorano i saldi», dice Giuseppe Vegas, viceministro all'Economia. «Un'altra manovra camuffata», commenta Vincenzo Visco, Ds.

Le modifiche più importanti riguardano il Patto di stabilità interno con un ritocco per i tagli ai Comuni virtuosi. Se negli ultimi tre anni

avranno avuto una crescita delle spese correnti inferiore alla media nazionale il taglio sarà del 6%, altrimenti verranno castigati con il 7,3% di taglio. Ridotto dal 10 all'18,8% il tetto 2006 della crescita della spesa in conto capitale.

Restano compresi nel Patto i comuni con più di tremila abitanti, ma un subemendamento presentato da Forza Italia spinge perché l'esenzione arrivi ai comuni da cinquemila abitanti.

Per quanto riguarda Regioni ed enti locali, poi, è stata accolta la sentenza della Consulta che aveva giudicato incostituzionali le indicazioni su «cosa» tagliare.

Spariscono le indicazioni (consulenze, auto blu, spese di rappresentanza), ma aumentano i controlli. Va alla Corte dei conti ogni spesa di consulenza superiore ai mille euro. Non solo, devono spedire alla Ragioneria generale dello Stato i propri resoconti an-

che i comuni sopra i ventimila abitanti (prima la norma riguardava solo quelli oltre i trentamila).

«Più che un Patto è un'imposizione di stabilità. O cambia o non lo rispettiamo», dice Leonardo Domenici, presidente dell'Anci. Vasco Errani, presidente dei presidenti delle Regioni, torna alla carica sul Fondo sociale: «È problema urgentissimo, ma il governo tace. Vanno destinate qui le risorse del Tfr».

«Sono 2 miliardi e 50 milioni», dice Roberto Maroni, ministro del Welfare - ma non c'è accordo sulla loro destinazione. Oggi se ne potrebbe parlare nel vertice della Cdl sul massimandamento.

Tornano, ma solo fino al 2008, i contributi statali per le autorità di garanzia, viene esteso anche ai bar più grandi e ai ristoranti la facoltà di inviare ogni sera per via telematica il resoconto degli incassi con conseguente abolizione dell'obbligo di tenere i rotoli degli scontrini fiscali.

Stretta infine nella lotta all'evasione contributiva: Inail e Inps potranno innalzare le sanzioni, in modo da avere maggiori introiti di 420 milioni per il 2006 e di 480 milioni per il 2007. Sono previste anche assunzioni di 795 ispettori del lavoro e 75 ispettori tecnici vincitori di concorso.

Le trasferte dei dipendenti pubblici dovranno essere effettuate in classe economica mentre i maggiori introiti che si avranno dalla cessione di immobili da parte dello Stato, rispetto al miliardo preventivato, sarà destinato ad abbattere il debito e non il deficit 2006.

a.c.

Critiche sulle coppie di fatto

L'Osservatore Romano: al centrosinistra: tentativi di scardinare la famiglia

CITTÀ DEL VATICANO «Ostinati tentativi di scardinare il progetto di Dio sulla famiglia». Così l'Osservatore Romano ha commentato «le nuove proposte politiche sulle coppie di fatto» emerse nel primo giorno del seminario sul programma dell'Unione: «Per cambiare il Paese e non per fare solo ordinaria amministrazione. Romano Prodi ha avvertito tutti gli alleati: solo a queste condizioni si mette in gioco e accetta la sfida per tornare a Palazzo Chigi». Il quotidiano vaticano ha riferito che l'Unione, «propone un riconoscimento giuridico delle unioni civili e dei loro diritti e doveri. Prodi, con Francesco Rutelli (Margarita) e Giuliano Pisapia (Prc) ha precisato che la scelta non ha nulla a che vedere con i matrimoni o con forme paramatrimoniali, ma punta al riconoscimento da parte dello Stato di differenti forme di convivenza».

Quale debbano essere poi i tratti morfologici caratterizzanti di queste forme di convivenza non è dato saperlo. O forse - scrive L'Osservatore - si preferisce non stabilirlo. Ancora una volta però si sente a questo punto il dovere, oltre che l'esigenza, di ribadire l'assoluta contrarietà a false concezioni del matrimonio e della famiglia che non rispettino il progetto originario di Dio».

«Qualcuno, cattolico secondo i suoi personali parametri, nei giorni scorsi ha ritenuto di sorvolare su precedenti interventi dell'Osservatore Romano in tema di coppie di fatto, liquidandoli come una ventennale e perciò obsoleta ripetizione di concetti. Forse sarebbe più utile a quelli che già ben più di vent'anni fa amavano definirsi cattocomunisti se L'Osservatore Romano si prestasse alla mutevolezza delle loro argomentazioni rinnegando il progetto originario di Dio sul matrimonio e sulla famiglia».

«Si chiamino coppie di fatto, Pcs, unioni civili e via così in un vuoto esercizio di fantasia, la realtà è una sola: si cammina ostinatamente verso lo scardinamento della famiglia, deformandone l'autentica concezione e la sola ragione d'essere», conclude L'Osservatore.

«Da "cattolico adulto", a "cattolico secondo i suoi personali parametri": cioè sedicente cattolico. L'Osservatore Romano va già duro con Romano Prodi, al punto da dare ormai l'idea di avere un conto personale con il leader dell'Unione, perché personale è l'attacco che gli ha rivolto», sottolinea un editoriale che apparirà domani su «Il Riformista» dal titolo «L'Osservatore: guerra preventiva a Prodi».

Un attacco, per il giornale, anche «francamente inatteso» dopo l'accordo sulle unioni civili trovato dall'Unione.



Il cardinale Ruini

DALLA PRIMA PAGINA

Ma anche perché per creare le condizioni favorevoli allo sviluppo occorre una straordinaria concentrazione di forza politica. E questa è mancata al governo in carica, come del resto è mancata anche al governo che lo aveva preceduto. Quando si parla di concentrazione di forza politica non si intende solo la forza che deriva dal fatto che le forze di una coalizione di governo condividono le medesime priorità nella scelta delle politiche pubbliche.

Questo è un elemento importante, ma non è il solo. Per avere la forza politica necessaria alla promozione dello sviluppo economico occorre anche avere una democrazia in grado di governare le naturali spinte e interessi che vengono dalla società. La politica democratica per sua natura tende inevitabilmente a una politica prevalentemente distributiva. I politici vogliono essere rieletti, e non c'è risorsa migliore per essere rieletti che dire di si

La forza che serve ai governi

(indiscriminatamente) a tutte le domande che vengono dalla società. Con la conseguenza che quando c'è poco reddito da distribuire si rischia di intaccare il patrimonio più che trasformare la ricchezza in capitale da investire.

Anni fa Maurizio Cotta e Pierangelo Isernia dell'Università di Siena hanno mostrato come il sistema politico della cosiddetta prima repubblica era riuscito a prendere decisioni rilevanti per lo sviluppo del Paese quando il governo del Paese si basava su partiti forti in grado di stabilire delle priorità tra le diverse domande dell'elettorato, anche del proprio elettorato. Questa capacità è sinora mancata al sistema politico della cosiddetta seconda repubblica. Ed è mancata probabilmente perché i par-

titi di oggi condividono con la Dc della riforma agraria o con i partiti del primo centrosinistra solo il nome di partito ma non l'autorità politica che fa di una associazione privata un partito capace di governare. Ecco perché temi che sembrano lontani dai problemi economici come la costruzione, oggi e non domani, di un partito riformista del centrosinistra sono cruciali.

Senza organizzazioni politiche dotate dell'autorità sufficiente per dire di no anche ai propri elettori ben poche «riforme coraggiose» possiamo aspettarci. Da questo punto di vista è preoccupante che il centrodestra invece di andare alla radice delle cause politiche del suo insuccesso abbia preferito tornare a un sistema proporzionale. Con la conseguenza di indebolire la capacità di direzione di un possibile governo di centrosinistra, ma anche di aggravare la propria debolezza politica. Non è stato un bel servizio al Paese.

Paolo Segatti

Urbani: valutate le ipotesi di ricorso contro Santoro

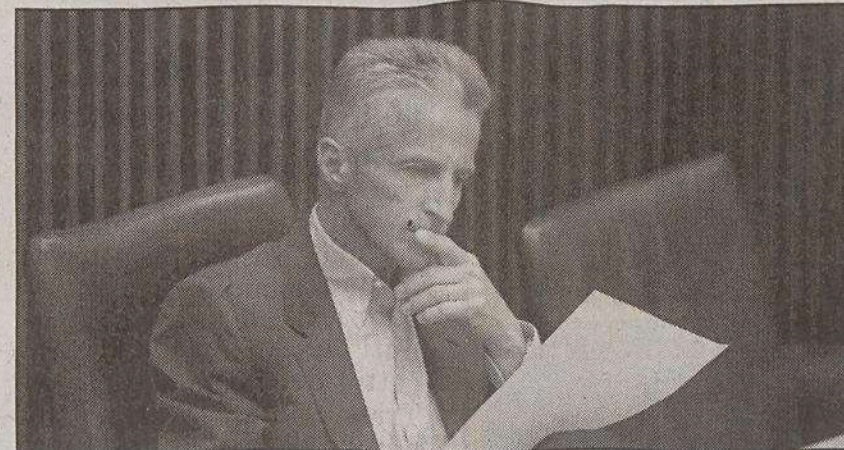
ROMA «L'ipotesi del ricorso contro Michele Santoro rimane non soltanto per gli aspetti generali della sentenza ma soprattutto per quelli specifici, in quanto conteneva dettagli sulla collocazione in palinsesto e il tipo di trasmissione che non sono accettabili. È un atto di autotutela e questo è stato condiviso da tutti». Lo dice il consigliere d'amministrazione Rai Giuliano Urbani, parlando della discussione di ieri in Cda sul ritorno di Santoro in Rai. «Facciamo un esempio grottesco - aggiunge Urbani - che nel giro di pochi minuti si trovi una collocazione per Santoro nel palinsesto Rai, se è diversa da quella dettata dalla sentenza il ricorso nei nostri confronti potrebbe essere immediato». «In ogni caso la maggioranza del consiglio - conclude Urbani - ha deciso di ascoltare la proposta del direttore generale per la prossima settimana».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia andrà a Milano per parlare della grazia a Stanley Williams

Pena di morte, Illy si recherà dalla console Usa

TRIESTE Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, incontrerà nelle prossime settimane la console generale degli Stati Uniti d'America a Milano. In quella sede illustrerà la propria contrarietà alla pena di morte: lo ha riferito ieri mattina lo stesso Illy, unico presidente delle Regioni italiane a non firmare l'appello dell'associazione «Nessuno tocchi Caino» al governatore della California, Arnold Schwarzenegger, per intercedere per la concessione della grazia a Stanley «Tookie» Williams.

Interpellato su quanto riferito dall'ex deputato Michelangelo Agosti che, in una trasmissione di «Telepordenone», ha sostenuto che Illy avrebbe telefonato a Schwarzenegger per la grazia a Tookie, il presidente del Friuli Venezia Giulia ha detto di «riservarsi altre forme per manifestare la sua ferma contrarietà alla pena di morte».



Riccardo Illy governatore del Friuli Venezia Giulia

«Che io sia contrario alla pena di morte - ha spiegato Illy in un'intervista televisiva - è noto e l'ho dichiarato in più occasioni, in tempi non sospetti. Che non sia così favorevole a sottoscrivere documenti e appelli collettivi, che spesso lasciano il tempo che trovano, - ha aggiunto Illy - è altrettanto noto». «In questa occasione - ha ricordato - un'associazione

ne ha proposto un appello ed è liberissima di farlo, così come chiunque è liberissimo di sottoscriverlo». «Io - ha spiegato Illy - non credo di essere obbligato a farlo, come invece è sembrato dalle reazioni di questa associazione, un po' stizzita».

Illy ha evidenziato che la contrarietà alla pena di morte e il desiderio di evitare l'esecuzione di un condanna-

to a morte, «che - ha ricordato - non solo si è ravveduto, ma è diventato un simbolo, per il quale il lungo periodo di detenzione ha dimostrato la propria capacità di recupero e di potenziale reinserimento nella società, si possono manifestare in vari altri modi». «Per esempio - ha sottolineato - fra qualche settimana incontrerò la console generale degli Stati Uniti a Milano e le manifesterò il mio pensiero». «Non per questo - ha concluso Illy - ho bisogno di firmare appelli collettivi e non per questo devo essere tacciato, addirittura, come ha cercato di fare qualcuno, di essere favorevole alla pena di morte».

«Prendiamo, atto con piacere, di un'iniziativa personale di Illy per la grazia a Stanley «Tookie» Williams. Lo ringraziamo veramente per questo. Ci permettiamo solo di segnalare che i tempi stringono» ha detto Sergio D'Elia, segretario di «Nessuno tocchi Caino».



Il blitz della polizia: anche ruspe per abbattere le barricate dei dimostranti contro la Tav



Gli scontri fra gli agenti e gli abitanti della Val di Susa

Stroncata a suon di manganelli la protesta dei no Tav che presidiavano le aree interessate dai lavori. Corteo a Torino, blocchi ferroviari e stradali e manifestazione a Roma

Val di Susa, blitz di notte. Pisanu: «Nessuna carica»

Il ministro loda le forze di polizia intervenute perché c'erano gruppi antagonisti anarchici. Tre feriti e molti contusi

ROMA Notte di scontri in Val di Susa. Cariche di polizia e feriti. Giornata di proteste in Piemonte e a Roma, dove di fronte a Palazzo Chigi i no global hanno organizzato un sit-in di solidarietà con la protesta contro l'Alta velocità stroncata a suon di manganelli alle 3,30 dell'altra notte.

Blocchi stradali, scioperi spontanei, ferrovie bloccate, amministratori regionali assediati: il Piemonte ha vissuto una giornata nera. Ci sono andati di mezzo i gazebo delle Olimpiadi della neve, travolti da una così violenta di corteo sfiliato a Torino nel pomeriggio. Eppure secondo il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu non è successo niente, se non che la polizia ha restituito alle ditte appaltatrici dell'Alta velocità l'uso di aree abusivamente occupate da chi vorrebbe soluzioni alternative al Corridoio 5 Barcellona-Kiev. Il Viminale cancella in poche righe una delle giornate più drammatiche da quando gli abitanti della Val di Susa hanno cercato soluzioni per fermare i cantieri.

Secca la ricostruzione di Pisanu, atteso giovedì 15 in Parlamento per riferire: «A partire dalle ore 3 (dell'altra notte ndr.). Gli incaricati delle società Ltf e Cmc hanno proceduto in Val di Susa all'acquisizione dell'intera area destinata al cantiere Tav con l'assistenza delle forze dell'ordine». Per ottenerla «si è resa necessaria la rimozione delle due barricate erette nei giorni scorsi dai manifestanti per impedire illegalmente l'esproprio dei terreni interessati. All'operazione si sono opposti circa 200 aderenti ai comitati no Tav».

La resistenza dei manifestanti - secondo la nota del Viminale - «è stata superata dalle forze dell'ordine senza l'effettuazione di alcuna carica». Continua Pisanu: «Negli inevitabili contatti con i manifestanti si sono verificati comunque incidenti con alcuni contusi e lievi feriti da entrambe le parti». Circa la necessità di intervenire, il Viminale la giustifica con Tra la presenza, tra i manifestanti, di «antagonisti anarchici».

Contraddicendo tutte le proteste, il ministro dell'Interno ha espresso «Vivo apprezzamento» alle forze di polizia. Gli agenti sono stati lodati «per la grande professionalità e lo spirito di sacrificio che stanno dimostrando sia nel ripristinare le condizioni indispensabili di legalità nel cantiere Tav sia nel garantire l'ordine pubblico».

Dopo settimane di proteste contro l'Alta velocità in Val di Susa, il consiglio dei ministri aveva deciso l'al-

Malconci
un ragazzo, un uomo di 64 anni e un fotografo di Repubblica

tro giorno di mettere la parola fine al blocco dei cantieri. E stato così che l'altra notte poliziotti e operai si sono presentati al presidio di Venaus, travolgendo il bivacco dei manifestanti. Le ruspe hanno buttato giù le barricate. Gli scudi e i manganelli, come testimoniano le immagini scattate dagli stessi animatori della protesta, hanno fatto il resto.

Poche decine di minuti per riconquistare un'area

Friuli Venezia Giulia: accordo già raggiunto con sindaci e abitanti

TRIESTE Le tensioni sulla Tav in Val di Susa non si replicheranno in Friuli-Venezia Giulia, interessata a un tratto del Corridoio 5: ne è convinto il Presidente Riccardo Illy, il quale dice: «La situazione da noi è molto diversa: nelle rocce qui non c'è traccia di amianto né di materiali radioattivi. L'amministrazione regionale ha comunque già avviato da mesi un dialogo con le popolazioni. Con i sindaci è stato raggiunto un accordo per la realizzazione di un tracciato che minimizzi l'impatto ambientale e paesaggistico».

di cantiere e mandare all'ospedale una ventina di contusi, da una parte e dall'altra. Fra questi tre piuttosto malconci: un ragazzo con un trauma cranico, un uomo di 64 anni con complicazioni intestinali e un fotografo di Repubblica con una caviglia lussata.

Un paio d'ore e quando si sono mossi i primi pendolari il tam tam ha portato la protesta fino a Torino. Ad Avigliana è stata bloccata la stazione ferroviaria, impedendo anche il transito dei Tgv per la Francia. Le fabbriche si sono fermate. Gli studenti non sono andati a scuola. I sindaci di tutta la Valsusa hanno minacciato di dimettersi e i parroci hanno speso l'intera giornata a fare da cuscinetto fra manifestanti e reparti di polizia. Bloccate anche le autostrade, il che ha provocato interminabili file di Tir anche in Francia.

Mentre la protesta e la polemica dalla Val di Susa raggiungevano Roma, Torino cercava una soluzione politica. Con scarso risultato. Il clima, anzi, si è fatto al calor bianco quando il consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno di solidarietà con i manifestanti. La Casa delle Libertà, lì all'opposizione, ha abbandonato l'aula. Molta tensione anche al palazzo della Regione, dove una delegazione del comitato NoTav ha assediato per ore l'ufficio di Mercedes Bresso, la presidente del Piemonte.

Inascoltato il rinnovato invito del sindaco di Torino Sergio Chiamparino di aprire un «tavolo di regia» dove dar sedere rappresentanti del governo e dei paesi toccati dai lavori dell'alta velocità, oltre che rappresentanti delle associazioni della Val di Susa.

Solo il buio ha portato un po' di calma nei paesi della valle. Sono stati tolti i blocchi e, in apparenza, la vita ha ricominciato a scorrere sui ritmi lenti dell'inverno alpino. Il comitato NoTav, animato dalla Comunità montana, ha convocato tutti gli oppositori dell'Alta velocità per un'assemblea. All'ordine del giorno nuove proteste e nuove iniziative da opporre all'avanzamento dei cantieri.

Lucia Visca

Le ragioni

CHI DICE SÌ

- **Importanza strategica**, nazionale e internazionale del Corridoio 5 (Lisbona-Lione-Torino-Kiev). Utile allo sviluppo economico del Piemonte e dell'Italia
- La Tav consentirà di **rafforzare il trasporto ferroviario** rispetto a quello su gomma, togliendo merci e traffico dalle strade
- **Riduzione dei tempi di percorrenza**. Oggi per andare da Torino a Lione occorrono oltre 4 ore, in futuro ne basteranno meno di 2

CHI DICE NO

- I cantieri dureranno a lungo, forse decenni (per Legambiente ci vorranno "15 anni a partire dal 2010")
- È un'opera "inutile". È possibile garantire lo sviluppo del traffico ferroviario senza l'impatto del progetto attuale
- L'opera costerà più di 15 miliardi. Esistono alternative più vantaggiose anche sotto il profilo economico
- I lavori determineranno "lo scempio ambientale di tutta la zona"
- Gli scavi per il tunnel rischiano di portare allo scoperto materiali pericolosi per la salute: amianto e uranio
- Non c'è stata concertazione. "Il 95% della popolazione della zona è contraria alla realizzazione dell'opera"



ANSA-CENTIMETRI



Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi

INFRASTRUTTURE

Assieme all'esponente del governo, la Federtrasporti, ma anche Rutelli

Lunardi: «L'opera si deve fare»

ROMA «I cantieri sono aperti e l'opera si fa». Non ha un dubbio il ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi. Si dice disponibile a parlare con tutti «sindacati e parroci, gente del posto e i loro esperti». Disponibile ad ascoltare «tutti quelli che vogliono avere spiegazioni su questa opera che si deve fare ed è indispensabile». Una cosa non ammette: che si possa pensare di cancellare i progetti del Corridoio 5, Barcellona-Kiev.

Lunardi, come altri, attribuisce la responsabilità della protesta in Val di Susa a poche decine di provocatori. «La popolazione della Val di Susa», afferma l'esponente del governo - «è una popolazione operosa di cui ho grande rispetto. Per pochi agitatori, viene messa in difficoltà. Trascinano la popolazione in questa avventura, ma la trascinano in un vicolo cieco, perché quella è un'opera europea

che si deve fare e che abbiamo concordato a Bruxelles».

Secondo il ministro, dalla decisione di costruire la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione «non si può tornare indietro». «Si tratta - continua - di farla nella maniera migliore, con minore impatto ambientale. Io ricordo che abbiamo fatto tre opere negli ultimi vent'anni importantissime: il traforo del Frejus, l'autostrada, e la centrale idroelettrica in caverna sotto Susa, sotto Venaus, che ha comportato la costruzione di trenta chilometri di gallerie nello stesso posto in cui dicono che non si può fare l'autostrada».

Andare avanti con i lavori è un imperativo per molti. Primi fra tutti gli industriali della Federtrasporti. Il loro presidente Gian Maria Gros-Pietro, intervenendo da Torino, ha sottolineato come «le possibilità di cre-

scita dell'Italia sono strangolate dall'insufficienza di valichi alpini».

«Dobbiamo allentare questo grave ostacolo - è la soluzione suggerita - e potenziare i valichi ferroviari che provocano minore danno ambientale e minore consumo energetico».

Distinguendosi dagli alleati, il presidente della Margherita Francesco Rutelli afferma che la Tav «è un impegno preso che bisogna mantenere altrimenti l'Italia sarà tagliata fuori dai grandi traffici». Rutelli lo ha ribadito a Padova. «Senza Tav - ha proseguito - non riusciremo a ridurre la congestione delle merci su strada. La riflessione che stanno facendo dall'altra parte delle Alpi, gli stessi ambientalisti francesi, contiene una verità profonda. È una riflessione - ha proseguito Rutelli - che dovrebbero fare le persone attente all'ambiente».

I.v.

Unanime la condanna dell'opposizione alla decisione del Viminale alla quale si unisce Maroni

Centrosinistra e Lega: «È stato un grave errore»

Il Carroccio che ha una forte base elettorale nella zona si smarca dagli alleati

ROMA «Un grave errore». Il leader del centrosinistra Romano Prodi condanna senza mezzi termini l'intervento della polizia in Val di Susa. Chiamato in causa da molti del centro destra perché non difende oggi quell'Alta velocità che aveva approvato come presidente della Commissione Europea, Prodi ha spiegato che «la via giusta non può essere che quella del dialogo con la popolazione per superare insieme la situazione di difficoltà».

L'intervento della polizia dell'altra notte è stato condannato con forza da tutta l'opposizione. Eppure i leader politici dell'Unione, dei Verdi e di Rifondazione comunista non sono stati i soli a chiedere spiegazioni. Il ministro del Welfare Roberto Maroni non ha fatto mistero di non condividere l'ordine di sgombero partito dal Viminale. «Io ci sono stato dall'altra parte - ha detto Maroni - non si può mandare la polizia e basta ma bisogna capire le ragioni della protesta».

In Val di Susa la Lega ha molta base elettorale e un ruolo attivo nel comitato NoTav. Questo ha mosso il duro Mario Borghesio a definire, al pari di Prodi, «un grave errore il blitz notturno contro i valligiani. Va esattamente nella direzione opposta rispetto alla linea indicata Torino dalla Lega, dando così ulteriore spazio e fiato agli estremisti infiltrati nella contestazione».

Nessuno sconto al Viminale dai Ds, il cui presidente Massimo D'Alema ha espresso «indignazione per il ricorso alla forza con un'operazione chiaramente preordinata».

«Giustamente - ha continuato D'Alema - Fassino e tanti altri esponenti del centrosinistra hanno espresso la più viva indignazione perché la carica della polizia non è avvenuta nel vivo di una manifestazione di fronte ad atti di violenza». Il sospetto di una strategia preordinata è avanzato da Paolo Cento, dei Verdi, mentre per Fausto Bertinotti, leader del Prc, in Val di Susa

si è verificato un «fatto di gravità inaudita». «L'idea che un contrasto tra un'intera popolazione e una scelta del governo venga risolto con la violenza delle forze dell'ordine e con l'occupazione militare del territorio - afferma Bertinotti - è politicamente inaccettabile».

«Il governo vuole una "Genova due" rincarata Oliviero Diliberto, segretario nazionale del Pdc. Che aggiunge: «Prima Pisanu getta l'allarme di infiltrazioni terroristiche e sovversive tra i manifestanti, da giorni impegnati nella difesa del proprio territorio e della propria sicurezza. Poi, questa notte è arrivata la risposta delle forze dell'ordine con violentissimi e ingiustificati atti di violenza verso i manifestanti, che pacificamente, presidiavano la valle. Il nostro pensiero non può che ritornare alle drammatiche giornate di Genova. Allora come oggi sono state attaccate e messe in discussione la democrazia e i diritti individuali di ciascuno».

I.v.

- Piante Verdi - Fiori - Vasi - Oggettistica
- Arredo e Articoli Giardino
- Tutto per gli animali

Lunedì: 8,30 - 12,30
da Martedì a Sabato:
8,30 - 12,30 / 15,00 - 19,00

Aperto anche la Domenica
dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30



Domani
8 dicembre
APERTO

Località **PIERIS**
1 Km dopo l'aeroporto (GO)
Tel. 0481.76200

Idee per il Natale

Nove aziende per la gran parte del Veneto sono state poste sotto sequestro. Secondo l'esperto il rischio per i consumatori non è elevato

Uova marce nei cibi: 20 arresti in 7 regioni

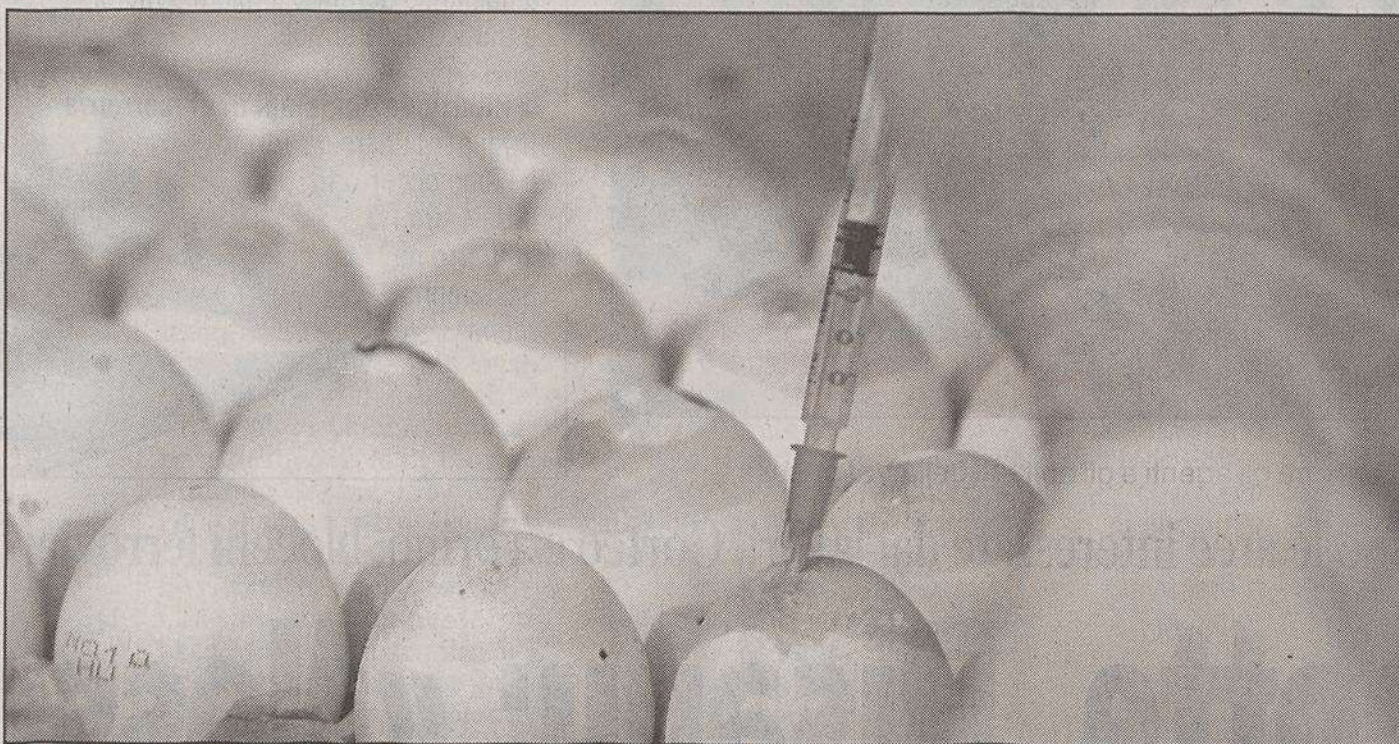
Invece di venire smaltite servivano a confezionare dolci, merendine, gelati, pandori

BOLOGNA Uova putrefatte e destinate allo smaltimento, che venivano invece riciclate per la produzione di dolci, merendine per bambini, gelati, pandori, panettoni e per la pasta all'uovo. Il traffico, sgominato dai Nas, si avvaleva della complicità di ditte specializzate nello smaltimento dei rifiuti pericolosi, che attestavano falsamente l'avvenuta distruzione delle uova bruciate di muffe, vermi e parassiti, a volte con il feto dei pulcini.

Le uova venivano invece recuperate, ripulite con sostanze chimiche, centrifugate e trasformate in una poltiglia a base d'uovo (ovoprodotto) e vendute a un prezzo stracciato alle grosse industrie italiane agroalimentari, del tutto ignare però del traffico illecito che si era consumato a monte della filiera. Industrie che, a loro volta, trasformavano gli ovoprodotto in prodotti finiti e ben confezionati, che sarebbero arrivati sugli scaffali dei supermercati se non fosse stato per l'indagine condotta per due anni dai Nas e coordinata dalla Procura di Bologna. Nove le aziende alimentari poste sotto sequestro ieri all'alba dai carabinieri; 60 le persone finite sotto indagine (alcune hanno collaborato); 27 le ordinanze cautelari che hanno portato a otto arresti e a 12 detenzioni domiciliari; e a sette provvedimenti d'interdizione dell'attività professionale e imprenditoriale.

Sono questi i numeri dell'Operazione Fedro dei carabinieri che hanno sgominato un sodalizio ramificato tra Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Marche, Piemonte, Veneto e Lombardia, con tentacoli che arrivavano fino in Spagna, Olanda, Francia e Inghilterra. Le nove aziende sequestrate - Fattorie Caicotti (Forlì-Cesena); Biovo (Treviso); Uovodur (Verona); Volcar (Verona); Angonova (Cuneo); Agricola Tre Valli (Verona); Fattorie Guglielmi (stabilimento a Mantova, sede legale a Forlì); Bionature Agroalimentari (sede legale a Ravenna, stabilimenti a Torino e Cuneo) - acquistavano uova di scarto destinate allo smaltimento, le ripulivano e le deodoravano con prodotti chimici, poi le trituravano riducendole in poltiglia. Dentro c'era di tutto. Anche i prodotti di scarto degli incubatori, dove venivano tenute le uova da pulcino. Affinché la poltiglia avesse il giusto ph, veniva trattata col color, poi pastorizzata.

Un procedimento che porta però alla formazione di sostanze (come l'istamina, la cadaverina e la putrescina) molto nocive per la salute dell'uomo. In questo modo l'organizzazione ci guadagnava sia dribblando le spese di smaltimento dei rifiuti, sia sulla vendita degli ovoprodotto alle ignare industrie alimentari. I carabinieri del Nucleo anti sofisticazione - che hanno



Controlli di laboratorio su una partita di uova

sequestrato 60.540 chili di prodotto a base di uova e 32 milioni di uova - assicurano comunque che i prodotti finiti contaminati non sarebbero mai arrivati sul mercato. Anche la Procura di Bologna ha cercato di disinnescare l'allarme. «È un'inchiesta che ha accertato fatti molto gravi ma non un fenomeno. E comunque non c'è allarme - ha detto il pm di Bologna Lorenzo Gestri, titolare dell'inchiesta insieme all'ag-

giunto Silverio Piro - al contrario abbiamo potuto apprezzare l'efficienza dei sistemi di controllo a tutela dei consumatori». Gli indagati dovranno rispondere di associazione a delinquere finalizzata all'adulterazione di sostanze alimentari, commercio di sostanze alimentari nocive e adulterate, frode in commercio, vendita di sostanze alimentari falsamente indicate come genuine. Le indagini sono cominciate nel

COLDIRETTI

«Le truffe alimentari discreditano l'agricoltura»

BOLOGNA «Il ripetersi di truffe alimentari che mettono a rischio la salute umana gettano discredito sull'attività agricola e agroalimentare dell'Emilia Romagna, nota in tutto il mondo come la food-valley dei cibi di alta qualità».

È quanto sottolinea la Coldiretti Emilia-Romagna dopo l'operazione dei Nas, chiedendo di intensificare i controlli e individuare i responsabili per evitare di penalizzare produttori e prodotti della nostra regione.

Coldiretti Emilia-Romagna, che s'identifi-

ca con la realtà ovicola di maggior peso in Italia, ribadisce inoltre la scelta di promuovere una proposta di legge popolare per incrementare la presenza di prodotti regionali nelle mense della ristorazione pubblica e nella grande distribuzione.

«Si tratta - dice ancora la Coldiretti - di una scelta che può accorciare i vari passaggi dei prodotti agricoli alimentari e - sostiene altresì la Coldiretti - mantenere oltretutto più freschezza e ridurre i pericoli di truffe».

2003 dopo una denuncia per furto a Bologna. In uno dei 16 stabilimenti di Eurovo - gruppo leader in Italia e in Europa nella produzione di ovoprodotto e ovoderivati - vengono trafugate 20 cisterne, contenitori metallici per il trasporto di prodotti tossici. L'azienda se ne accorge e denuncia il furto. Scattano le indagini. Gli inquirenti scoprono che l'organizzazione, in un primo tempo operante a Bologna, si è sviluppata come una fitta ragnatela in Italia e all'estero.

Intanto, alla luce di questa ultima maxi frode alimentare, la Coldiretti ha alzato la voce perché venga al più presto istituita l'Agenzia nazionale per la sicurezza alimentare. Non c'è più tempo da perdere. Mangiare una fetta di pandoro non può trasformarsi in una roulette russa.

Putrescina e cadaverina sono molecole altamente nocive che si formano durante la decomposizione di un organismo. E un medico al cospetto di un paziente intossicato raramente potrebbe immaginare tali cause per spiegare i disturbi e curarli. Erano presenti nelle uova marce. A spiegare i rischi che si corrono nell'ingerire tali prodotti è Settimio Grimaldi, biofisico dell'Istituto di neurobiologia del Cnr di Roma, nonché consulente esterno del Codaccons: «Sono molto pericolose per l'organismo umano. Possono essere anche mortali. Ovvero il grande rischio si ha se vengono ingerite in certe quantità. Non succede nulla d'irreparabile se una persona ha mangiato un paio di grissini o un piatto di pasta contaminata in scarsa parte dalle uova marce. E' talmente irrilevante la quantità di putrescina e cadaverina che è assai difficile avere una reazione dell'organismo. In effetti un problema però c'è: durante la lavorazione del prodotto da commercializzare (biscotti, panettoni, pasta o dolci) si arriva ad altissime temperature e ciò elimina sicuramente i vermi ma non le muffe e nemmeno certi batteri tossici. Anche a 200 gradi queste due terribili sostanze non smettono di essere attive. Quindi rimangono presenti anche nel prodotto alimentare».

Continua l'esperto: «Per la salute considerando che ogni alimento viene assunto in moderata quantità, diciamo che il rischio non è elevato. Ma se parliamo di bambini e persone anziane o malati, allora il discorso cambia. Un bimbo mangia quasi tutti i giorni merendine, biscottini, dolci, la pasta e magari il gelato. Se tutti questi cibi sono stati prodotti usando le uova marce è evidente che il livello di tossicità è maggiore. Il bambino diventa un bioaccumulatore di sostanze tossiche. E il danno, per la salute, è quindi molto probabile».

Claudia Zamorani

IN BREVE

Stampa, radio e tv

Giornalisti in sciopero venerdì e sabato

ROMA I giornalisti dei quotidiani, delle agenzie di stampa, dell'emittenza radiotelevisiva nazionale e pubblica e privata e degli uffici stampa - informa una nota della Fnsi - tornano allo sciopero venerdì 9 e sabato 10 dicembre. Proseguono gli scioperi dei giornalisti dei periodici. Lo sciopero di due giorni nelle aziende dell'emittenza radio tv locale è invece sospeso. La Federazione della stampa motiva l'agitazione con «la chiusura degli editori della Fieg e dell'agenzia per la contrattazione Aran. La Fieg continua a negare il diritto a tutelare collaboratori e precari».

Pedrazzi nuovo comandante della Regione carabinieri

UDINE Cambio della guardia alla Regione carabinieri di Udine. Il generale Silvio Ghiselli ha ceduto il comando al colonnello Piero Pedrazzi, già suo vice e fino a tre anni fa a Trieste nella caserma di via dell'Istria. Ghiselli è stato destinato ad assumere con effetto immediato l'incarico di comandante della prestigiosa Seconda brigata mobile, dalla quale provengono i reparti di punta dell'Arma che vengono impiegati anche nelle missioni di mantenimento della pace all'estero e guidata finora dal generale Leonardo Leso, già comandante provinciale a Trieste.

Morta a 84 Carla Voltolina la vedova di Sandro Pertini

ROMA È morta ieri pomeriggio a Roma a 84 anni Carla Voltolina Pertini, vedova dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini. Torinese d'origine, Carla Voltolina era stata attiva nella lotta partigiana e anche arrestata dalle Ss. Nel '44 l'incontro con Pertini, che sposò due anni dopo. Laureata in Scienze politiche e Psicologia, giornalista e psicologa, Voltolina condusse numerose inchieste e come psicologa lavorò a Roma e Firenze. Nel settennato del marito (1978-85) Voltolina si distinse per lo stile anticonformista. Oggi i funerali con rito civile.

IL CASO

Critica del Presidente ai «reality show»

Ciampi: «La tv è alle volte una cattiva maestra»

Genitori, spetta a voi educare»

CREMONA La televisione a volte è cattiva maestra, dice Carlo Azeglio Ciampi. La sua critica (implicita ma inequivocabile) stavolta è indirizzata in primo luogo ai reality show che dominano i palinsesti, ai loro protagonisti che, lamenta il Presidente della

Repubblica, «a volte ci appaiono inconsapevoli delle loro responsabilità» di modelli di riferimento per i giovani. Un'accusa che s'intreccia con un richiamo ai genitori perché ricordino che la funzione educativa primaria spetta alla famiglia e che «non si può delegare agli altri», tanto meno alla televisione.

Al Teatro Ponchielli di Cremona l'accusa di Ciampi è giunta inattesa, dopo un discorso di 15 minuti in cui il Capo dello Stato ha toccato i temi politici del momento: con un appello a riscoprire la capacità di noi italiani ad affrontare i problemi politici con «spirito unitario», pur con una forte dialettica politica. Quindi ha cominciato a parlare della responsabilità che tutti dobbiamo avere di educare e formare le nuove generazioni. Il primo problema, ha detto, è capire, i nostri figli e nipoti: «Non è facile ma è necessario. La dialettica padri-figli è naturale e antica. Ma nei ritmi così rapidi della storia che stiamo vivendo è ancor più essenziale che la classe adulta sappia trasmettere principi, ideali, ambizioni». La scuola, ha aggiunto, è importante e

dobbiamo investirevi maggiori risorse. Ma la scuola «da sola però non può bastare». E della famiglia la responsabilità di «nucleo formativo essenziale».

Certo, aggiunge il Presidente, anche i media parlano ai giovani, e la tv lo fa con la sua grande forza comunicativa.

ma la famiglia non può affidarsi passivamente alla radio e alla tv, che pure fanno bene quando ci aprono finestre sul mondo e sui suoi problemi «ma non assolvono bene la funzione di trasmettere principi guida per tutta l'esistenza».

Con chi ce l'ha, dunque, il presidente? I suoi collaboratori spiegano che in particolare Ciampi e la signora Franca

(telespettatrice in particolare Ciampi) auspicano l'adozione di un «bollino di qualità» alla Rai

ce attenta e critico televisivo severissimo che altre volte ha denunciato «la deficiente della tv» ultimamente hanno guardato con sincera disapprovazione la gara fra i reality show delle varie reti a contendersi l'audience mettendo in scena con poca serietà vicende umane che meriterebbero ben altra comprensione: amori, separazioni, divorzi in diretta, drammi umani e via dicendo.

L'introduzione di un «bollino di qualità» del servizio pubblico è «la condizione imprescindibile per la firma del contratto di servizio con la Rai» dice il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi. Sottolinea che «il problema dei minori non può essere disgiunto da quello della qualità dei programmi tv».

Molti sapevano ma nessuno aveva parlato. Proprio come in questo secondo caso. Giovedì sera gli studenti del «classico» organizzavano una cena in discoteca; a un certo punto alcuni di loro trascinarono una compagna fuori dal locale e la conducono in un vicino tunnel dove la violentano. Qualcuno vede ma non parla.

Un altro bruttissimo episodio che riconferma la necessità di azioni in grado di dare sicurezza ai cittadini e alle cittadine di Bologna. Bisogna aiutare la donna violentata e la famiglia, che ha avuto il coraggio di denunciare ciò che è avvenuto e consentire d'intervire.

Il sindaco di Bologna

In Emilia manette al 17enne romeno che adescò una donna disabile poi stuprata insieme ad altri connazionali

Violenza sessuale, il branco colpisce a Lanciano e Bologna

In Abruzzo studenti-bene violentano coetanee e minacciano i testimoni: i primi arrestati negano

LA SETTA OMICIDA

Pesanti richieste con le aggravanti per i quattro uomini imputati, 26 anni per la Ballarin

Bestie di Satana: l'accusa chiede 5 ergastoli

BUSTO ARSIZIO «Sono tutti colpevoli e per tutti chiedo le aggravanti della premeditazione, i motivi abietti e la crudeltà». Il sostituto procuratore Tiziano Masini ha terminato così la sua requisitoria di quasi nove ore davanti alla Corte d'assise di Busto Arsizio (va), dove è in corso il processo alle Bestie di Satana. E le richieste di condanna alla fine sono state pesantissime: cinque ergastoli per quattro imputati (due per Sapone) e 26 anni per un quinto, la Ballarin.

Il pm aveva iniziato la sua minuziosa e dettagliata ricostruzione degli omicidi di Mariangela Pezzotta, Chiara Marino e Fabio Tollis, dell'istigazione al suicidio di Andrea Bontade, ieri alle 9.35 e ha chiuso il suo intervento alle 18.15, con solo tre pause di 10 minuti ciascuna nell'arco della giornata: 261 pagine di tesi accusatorie sostenute da prove e testimonianze. Dopo Masini, esausto, ha preso la parola il procuratore Antonio Pizzi: ha specificato le pene per ciascun imputato in relazione ai capi d'imputazione: per Elisabetta Ballarin, 23 anni

per il concorso nell'omicidio di Mariangela Pezzotta e 3 anni per la rapina fatta il giorno prima a uno spacciatore. Per Nicola Sapone, due ergastoli (per aver partecipato sia all'organizzazione sia all'esecuzione degli omicidi della Pezzotta e di Chiara Marino e Fabio Tollis), 3 anni per l'associazione a delinquere e 7 anni per l'istigazione al suicidio di Andrea Bontade: il che si traduce, come condanna in base all'art. 72 del codice penale, in un ergastolo e l'isolamento diurna da 2 a 18 mesi. Per Paolo Leonetti detto «Ozzi», Marco Zampollo ed Eros Monterosso, considerati promotori e istigatori della mattanza avvenuta nel bosco di Somma Lombardo la sera del 17 gennaio 1998, quando furono uccisi in maniera brutale Fabio Tollis e Chiara Marino, un ergastolo a testa e 3 anni per l'associazione a delinquere (si traducono in un ergastolo a testa e l'isolamento diurna da 2 a 18 mesi). Per tutti infine l'accusa ha proposto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, libertà vigilata a pena espiata e interdizione legale. Richieste pesantissime che soddisfano i genitori delle vittime «anche se adesso aspettiamo il verdetto» precisa Michele Tollis, padre di Fabio.

DALLA PRIMA PAGINA

Non sono parole retoriche o banali, anche se si tratta di una frase semplice; devono invece fare riflettere, mettendo insieme i pezzi di uno scontro i cui contorni appaiono ogni giorno sempre meno decifrabili.

Al solito, le parti in causa si rimpallano la responsabilità del mancato dialogo: resta il fatto che questo non c'è stato, nonostante alcune aperture che nei giorni scorsi lasciavano ben sperare. E com'era prevedibile, alla fine, la situazione è stata sbloccata arrivando allo scontro fisico.

Certo sorprendono le modalità con cui è stato scelto di sgomberare i manifestanti, visto anche il rapporto numerico tra chi presidiava e chi aveva avuto l'ordine di sfollare (poche decine di manifestanti rispetto a qualche centinaio di poliziotti, a quanto risulta). Da più parti si è fatto

notare che la violenza andava evitata a ogni costo e che, viste le forze in campo, anche i più facinorosi si sarebbero potuti prelevare di peso senza ricorrere al manganello. I fotogrammi messi in rete lasciano addito a pochi dubbi: i volti insanguinati di signore di mezza età non possono che danneggiare l'immagine delle forze dell'ordine e rappresentano un ottimo cardine per fare girare la ruota dell'ideologia. Sono benzina sul fuoco per abbozzare una giustificazione ad altri, prevedibili episodi di violenza e saccheggio (quelli verificatisi nel pomeriggio contro l'auto della signora Bresso, presidente della Regione Piemonte, quelli tentati contro le vetrine dei negozi olimpici). Al tempo stesso, rappresentano un'ottima

La sconfitta della politica

opportunità di spiegare la realtà ricorrendo alla solita dicotomia buon/cattivi per chi, come il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, ciò che è accaduto «con le violenze di alcuni gruppi estremisti di sinistra, dimostra che la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione è solo un pretesto per provocare incidenti».

In realtà, occorrerebbe fermarsi un istante prima di pronunciare sentenze, da una parte e dall'altra. Occorrerebbe riconoscere l'errore di aver cercato di forzare la mano senza un sufficiente coinvolgimento delle popolazioni, poiché, come ha ricordato in un appello agli abitanti della Valle il vescovo di Susa Alfonso Badini Confalonieri, «non è con la forza che si ri-

solvono i problemi ma con il dialogo, espressione alta di civiltà e di umanità». Quel dialogo che, nelle stesse ore, trovava indisponibile il ministro dei Trasporti Lunardi, il quale lapidario affermava: «Mi auguro che si mettano il cuore in pace tutti perché tanto l'opera si fa, i cantieri sono aperti».

Intanto la tensione aumenta e la politica appare sempre più incapace di governare il conflitto che è emerso in queste settimane. Mentre in molti si domandano perché, al contrario, «dall'altra parte», nella Savoia francese, sia la cittadinanza sia le forze politiche sono disposte ad accettare l'Alta velocità, verdi compresi. Senza barricate, senza feriti, senza spazio alcuno per gli estremisti e i demagoghi.

Bruno Simili

I passeggeri, tra cui molti giornalisti, erano diretti a Bandar Abbas sul Golfo Persico per seguire alcune manovre dell'esercito

Precipita un C-130, strage a Teheran

Almeno 116 i morti. L'aereo si è schiantato su un edificio di 10 piani poco dopo il decollo

TEHERAN Centosessici persone, di cui oltre la metà giornalisti e operatori televisivi che si trovavano a bordo del velivolo, sono morte ieri a Teheran quando un aereo militare C-130 si è schiantato durante un tentativo di atterraggio di emergenza, colpendo di striscio un edificio residenziale di dieci piani. Tutti i morti gli occupanti dell'aereo: dieci membri d'equipaggio e 84 passeggeri, che erano diretti a Bandar Abbas, sul Golfo, per seguire alcune manovre militari. Un'altra ventina, secondo un portavoce del ministero dell'Interno citato dall'agenzia degli studenti Isna, le vittime a terra, in maggioranza abitanti del palazzo, i cui piani alti hanno preso fuoco dopo l'impatto. Decine i feriti, alcuni dei quali sono stati colpiti da intossicazione da gas, perché prima di finire contro l'edificio il velivolo ha anche colpito una centrale di compressione della rete di distribuzione cittadina.

Il disastro è avvenuto intorno alle 14 ora locale, poco dopo che il velivolo era decollato dall'aeroporto di Mehrabad, nel sud-ovest della capitale iraniana, usato per voli sia civili sia militari e posizionato all'interno della metropoli. Dopo pochi minuti di volo il pilota ha segnalato a terra di avere «problemi tecnici» e ha invertito la rotta per tentare un atterraggio di emergenza. Ma l'operazione non è riuscita. L'aereo è finito con un'ala contro l'edificio, che ospita 60 appartamenti per famiglie di ufficiali della Marina militare, nel complesso residenziale di Tohid, a sud dell'aeroporto. Il palazzo ha riportato gravi danni ma è rimasto in

piedi. L'aereo si è spezzato in due tronconi che sono caduti poco distante, anch'essi in fiamme. L'incendio è stato domato dopo circa due ore.

Secondo le autorità locali, solo l'abilità del pilota gli ha permesso di evitare un impatto pieno con l'edificio, che avrebbe avuto conseguenze ben più gravi. Al momento del disastro le condizioni atmosferiche su Teheran erano buone, anche se la visibilità era parzialmente ridotta dall'inquinamento atmosferico, che in questi giorni ha oltrepassato i livelli di guardia. Notizie contraddittorie sulla sorte degli abitanti del palazzo si sono rincorse per ore. Il capo dei Vigili del fuoco di Teheran, Ziai, aveva detto che tutti sono stati estratti vivi dai suoi uomini, anche se molti erano feriti in gravi condizioni. Successivamente si è avuta notizia di oltre una ventina di morti, forse deceduti in seguito, a causa delle ferite o delle inalazioni tossiche.

Anche sulla presenza a bordo di giornalisti è rimasto a lungo il mistero. Dapprima vi ha fatto cenno l'agenzia Isna. Poi il portavoce dell'Aviazione civile, Abdol Rahimi, ha rettificato, dicendo che a bordo erano «due militari». Infine la televisione ha precisato che sull'aereo erano imbarcati ben 64 tra giornalisti, cameraman e tecnici. L'agenzia Mehr, non ufficiale, ha fornito una lista dei nomi. Fra le vittime, 37 lavoravano per i vari canali della televisione e della radio di Stato, due per l'agenzia Isna, due per l'Isna, due per la Fars e uno ciascuno per i quotidiani Hamshahri e Keyhan.

Solo grazie all'abilità del pilota lo schianto non ha avuto esiti ancora più micidiali



IL LUOGO DELLO SCHIANTO
Il C-130 era appena decollato dall'aeroporto della capitale per raggiungere Bandar Abbas



Teheran: i soccorritori trasportano una donna ferita nella sciagura aerea

Preso in ostaggio un consulente per la sicurezza. Due le azioni suicide che hanno causato più di 39 morti

Iraq, rapito un americano. Kamikaze in azione

BAGHDAD I kamikaze sono tornati a colpire le forze di sicurezza irachene con un doppio attentato che mira direttamente all'Accademia di Polizia e che, insieme al sequestro del settimo occidentale in dodici giorni - l'americano Ronald Schultz - è il segno eloquente delle tensioni in Iraq alla vigilia delle elezioni legislative del 15 dicembre. Pesante il bilancio delle esplosioni che hanno scosso la capitale irachena: i due attentatori suicidi, (due uomini secondo la polizia irachena e la rivendicazione del braccio iracheno di Al Qaeda, due donne secondo le fonti americane) hanno fatto 36 morti e una settantina di feriti tra allievi e ufficiali dell'Accademia. Un nuovo attacco suicida è stato perpetrato in serata nella capitale irachena: l'attentatore si è fatto saltare in aria davanti a un bar, uccidendo

come minimo tre persone e ferendone ulteriori venti.

Conseguenza paradossale - commenta qualche analista - è che l'unico soggetto che riesce a propagandare il proprio messaggio, con un rischio reale per i tanto sospirati sviluppi della democrazia nel Paese, finisce con l'essere l'ex dittatore Saddam Hussein. Lo fa dalla tribuna televisiva del suo processo, le cui udienze vengono seguite con interesse e durante le quali si conferma come personaggio capace di dominare la scena, almeno dal punto di vista della spettacolarità, sia pur connotata dalla tragedia vissuta dai suoi concittadini.

Alle 12.45 nella sede dell'Accademia di Polizia, dove era in corso un intervallo delle lezioni per pranzo, un'esplosione improvvisata provocata da un attentatore suicida ha dilaniato un gruppo

di studenti fermi ad uno degli ingressi. Gli agenti della sicurezza si sono tutti precipitati in quella zona per prestare soccorso, dalla quale gli studenti sopravvissuti sono scappati verso un rifugio.

L'altro sviluppo di rilievo della giornata è stato il sequestro di un consulente per la sicurezza americano, Ronald Schultz, del quale ha dato notizia la tv del Qatar «Al Jazeera», che ha parlato anche di un ultimatum del gruppo dei rapitori, l'Esercito Islamico in Iraq - una delle formazioni più violente della rete di Al Qaeda - di 48 ore con la richiesta del rilascio dei prigionieri iracheni detenuti dalle forze multinazionali. È la stessa richiesta fatta dal gruppo sconosciuto delle «Spade della verità», con un ultimatum che scade giovedì, per quattro operatori umanitari del «Christian Peacemakers Team».



Saddam Hussein alla sbarra

DAL MONDO

In Gran Bretagna

Cameron eletto nuovo leader dei conservatori

LONDRA David Cameron, 39 anni, è stato eletto leader del Partito conservatore britannico, la principale forza di opposizione. Cameron, portavoce del partito per l'Istruzione, ha battuto il deputato David Davis, 56 anni, responsabile dell'Interno e dato per favorito.

Lubiana: l'Osce raggiunge un accordo sulle riforme

LUBIANA I 55 stati dell'Osce hanno raggiunto un'intesa per riformare l'organizzazione, ma senza toccare l'indipendenza degli osservatori e senza adottare una dichiarazione comune mentre la Russia rifiuta di impegnarsi per il ritiro delle sue truppe in Moldavia.

Spagna: sette ordigni fatti esplodere dall'Eta

MADRID La tanto attesa tregua dell'Eta, che qualcuno immaginava prossima, si allontana. L'organizzazione armata basca ha fatto esplodere ieri 7 bombe, senza vittime, ma molto simboliche, e costretto ad evacuare un aeroporto nel Giorno della Costituzione minacciando così il premier Jose Luis Zapatero.

Brasile: 4 anni di galera a un'anziana col cancro

RIO DE JANEIRO Una brasiliana di 79 anni, malata terminale di cancro, è stata condannata a quattro anni di carcere per traffico di droga da un tribunale di San Paolo, il che, ha detto una nipote della donna, «equivale a una sentenza di morte».

Argentina: è napoletano l'accento di Buenos Aires

BUENOS AIRES A Buenos Aires si parla lo spagnolo con accento napoletano. Anzi, non esiste lingua al mondo che si avvicini altrettanto all'intonazione partenopea. È il risultato di una ricerca del Conicet, il Cnr argentino.

EX JUGOSLAVIA

Solana avverte: «Resteremo fino a quando sarà necessario»

Bosnia: all'Italia il comando delle forze militari dell'Eufor

SARAJEVO L'Italia ha assunto ieri il comando di una nuova missione internazionale: il generale Gianmarco Chiarini sarà per un anno a capo di Eufor, l'operazione della Ue in Bosnia-Erzegovina.

Poco meno di settemila uomini di 33 paesi diversi, 11 dei quali non appartenenti all'Unione europea, tra cui un migliaio di italiani: una babele multiculturale che ieri si è riunita nel quartier generale di Eufor, Camp Butmir, alle porte di Sarajevo, per la cerimonia di cambio al vertice.

All'interno di un hangar, mentre fuori pioveva, la banda militare inglese dei Royal Dragons ha suonato il «Va pensiero» e la bandiera dell'Unione Europea, l'unica azzurra tra tutte quelle dei tanti Paesi di Eufor, è passata dalle mani del generale britannico David Leakey all'italiano Chiarini.

In prima fila, insieme ai presidenti serbo e bosniaco della Bosnia-Erzegovina, anche Javier Solana, alto rappresentante

dell'Ue per la politica estera e di sicurezza, che ha fatto capire che non sarà breve il cammino di Eufor: una missione giovane, che ha appena compiuto un anno dopo aver rilevato quella a guida Nato di Sfor, e che proseguirà «con lo stesso impegno fino a quando sarà necessario».

Ciò, fino a quando? Il capo di stato maggiore della Difesa italiana, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola, spiega che una data precisa non c'è: «L'Unione europea non ha indicato una data, ha deciso solo che per il momento bisogna restare, perché tutto dipende dal verificarsi di determinate condizioni. La sensazione è che non si vuole eccedere nel tempo, ma neppure correre troppo nel ritirare le truppe, perché gli elementi di incertezza politica sono ancora presenti. La tendenza è essere prudenti». L'obiettivo è di accentuare la parte civile e di polizia della missione, con una progressiva riduzione della parte militare: ma è ancora presto per ritirare i soldati.



Il generale Gianmarco Chiarini

Mentre il segretario di Stato Usa Rice gira l'Europa per placare gli alleati sui voli segreti riscoppia il caso dell'imam di Milano

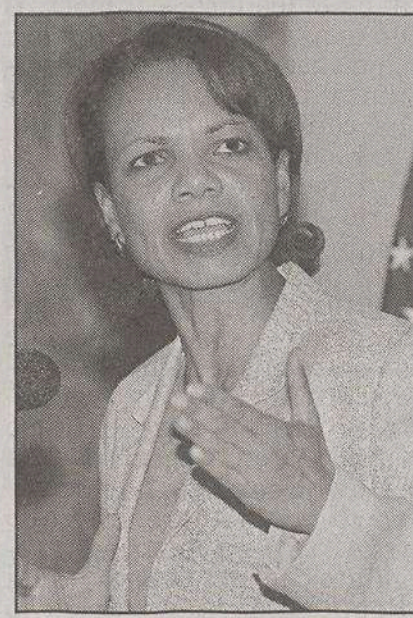
Caso Abu Omar: «La Cia depistò gli italiani»

Lo denuncia il Washington Post e Palazzo Chigi precisa: «Nessuno ci ha informati»

BERLINO Senza i servizi segreti la guerra al terrorismo non si vince, ha ricordato Condoleezza Rice ieri a Berlino, prima tappa di un difficile viaggio in Europa del Segretario di Stato Usa aperto questa mattina da un colloquio di 50 minuti alla cancelleria di Berlino con Angela Merkel, neo cancelliere tedesco. In una conferenza stampa congiunta in cancelleria Rice e Merkel, spalla a spalla, hanno rivolto un appello alla comunità internazionale a cooperare nella lotta al terrorismo. «I servizi segreti sono la chiave per arrivare al successo», ha detto Rice, ricordando che obiettivi come la tutela della sicurezza dei cittadini non possono essere raggiunti senza i servizi segreti. «Facciamo tutto il possibile per proteggere legalmente i nostri popoli. Combattiamo contro omicidi di massa che hanno preso di mira civili innocenti», ha detto Rice.

Obiettivo di questo viaggio è placare l'irritazione degli europei per il comportamento della Cia, i servizi segreti americani, sottolineare l'importanza delle relazioni transatlantiche e stringere i ranghi insieme all'Europa per affrontare le sfide comuni internazionali. Allo stesso tempo Rice potrà consolidare la presenza Usa nel continente, con accordi per nuove basi in Romania e colloqui in Ucraina. Per assolvere al compito delicato affidatole dal presidente George W. Bush la signora Rice in Germania e poi nelle altre tappe fino a Bruxelles, dovrà dare fondo a tutta la sua sensibilità politica, ma anche umana come esperta pianista dal passato di patinatrice artistica.

E proprio mentre la Rice gira per l'Europa il Washington Post pubblica la notizia che la Cia depistò le au-



Condoleezza Rice

torità italiane dopo il sequestro di Abu Omar, rapito a Milano e trasferito in Egitto dagli 007 americani nel febbraio 2003. Il giornale cita atti processuali e interrogatori della procura milanese da cui emerge che nel

marzo 2003 la Cia inviò un «messaggio urgente» all'Italia per avvertire che era in possesso di informazioni affidabili secondo cui l'imam era fuggito e si trovava nei Balcani.

Per il quotidiano Usa l'imbeccata era «una deliberata bugia» che rientrava in una strategia per depistare le indagini e gli inquirenti italiani scoprirono solo un anno dopo che Abu Omar non si trovava affatto nei Balcani. «Il sequestro di Abu Omar non è stato solo un grave crimine contro la sovranità italiana e i diritti umani», afferma il pm Armando Spataro citato dal Washington Post, «ma ha anche seriamente danneggiato gli sforzi dell'antiterrorismo in Italia e in Europa perché se Abu Omar non fosse stato sequestrato ora sarebbe in prigione sottoposto a un regolare processo e avremmo probabilmente identificato i suoi

complici». Il giornale ricorda che il governo italiano ha smentito la versione degli agenti Usa secondo cui Roma era al corrente del sequestro e comunque due fonti dell'intelligence hanno riferito che non esistono prove che l'Italia venne informata. In Egitto Abu Omar sarebbe stato interrogato e torturato dai servizi del Cairo.

Sulla questione è arrivata nella serata di ieri una nota del governo nella quale si sottolinea che «né Palazzo Chigi, né alcuna altra istituzione italiana sono mai stati avvertiti, né tanto meno informati, del sequestro Abu Omar». La nota così prosegue: «Del resto, la stessa fonte dalla quale qualcuno vorrebbe trarre indicazioni, non solo esclude che gli Stati Uniti abbiano informato l'Italia, ma addirittura rivela un preciso piano di depistaggio nei confronti delle autorità italiane».

Sigillati i territori palestinesi. Posizionata l'artiglieria lungo la frontiera di Gaza. Quattordici gli arresti effettuati dalle forze di sicurezza di Gerusalemme

Israele prepara la risposta dopo il sanguinoso attentato di Netanya

GERUSALEMME La prima reazione è stata limitata, ma la minaccia di una operazione militare in larga scala continua a incomberare su Cisgiordania e Gaza. Il giorno dopo l'attentato suicida a Netanya, a Nord di Tel Aviv, che è costato la vita a cinque persone, è il momento dell'attesa. L'attesa della reazione di Israele. Sigillati i Territori palestinesi, sia la Cisgiordania sia Gaza. Sospesi i cosiddetti permessi vip per i dirigenti dell'Autorità Nazionale. Posizionata l'artiglieria lungo la frontiera di Gaza, con la

minaccia di bombardare le postazioni di lancio dei razzi Qassam anche in zone abitate, previo avvertimento con gli altoparlanti. Mentre i politici israeliani premono perché la Siria chiuda gli uffici della Jihad a Damasco, da cui - secondo loro sarebbe arrivato l'ordine per l'attentato di Netanya.

La prima reazione di Israele, però, si è concentrata in Cisgiordania. Non solo al Nord, tra Jenin e Tulkarem, nell'area da dove è arrivato Lutfi Amin Abu Saada, il ragazzo di 21 anni che si è fatto saltare

per aria di fronte all'ingresso del centro commerciale di Netanya. Ma anche a Hebron e a Betlemme. Quattordici gli arresti nei rastrellamenti compiuti dall'esercito israeliano nella notte tra lunedì e martedì. Tra i fermati, il padre e i tre fratelli dell'attentatore suicida, assieme ad altri quattro abitanti dello stesso villaggio. Il padre del kamikaze, Amin, ha dichiarato sin dall'inizio di non aver mai saputo che il figlio fosse entrato nella Jihad, e che - anzi - ne era venuto a conoscenza quando la gente è arrivata a ca-

sa per porgergli le condoglianze.

Nel mirino, i dirigenti della Jihad islamica, che ieri hanno speso i cellulari, per timore di essere rintracciati dagli israeliani. Una pratica, questa, che l'esercito di Tel Aviv segue quando intende compiere un omicidio mirato. È della ripresa degli assassini mirati avevano parlato le autorità militari israeliane non solo dopo l'attentato di Netanya, ma anche qualche ora prima per bocca del ministro della Difesa Shaul Mofaz.



Paola Caridi

Un gruppo di miliziani della Jihad islamica parla alla folla

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/273111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

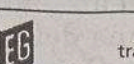
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falaschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantani, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a Italia più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Sedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/366046, fax 040/366045
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 137,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10); Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre alla pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per riga (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiore posizione fissate 20%.

La tiratura del 6 dicembre 2005 è stata di 47.000 copie. Certificato n. 3295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I senza impiego non sono più i cinquantenni meno istruiti ma le donne e i giovani. Mancano tecnici di tutti i tipi, informatici e sanitari

In Slovenia la disoccupazione è in calo

I dati ufficiali del 2005: il tasso passa dal 10,45 al 10%. A Nord c'è meno lavoro

LUBIANA La disoccupazione in Slovenia è in leggero calo ma cambia l'identikit dei senza lavoro: non più cinquantenni e meno istruiti ma donne, giovani fino ai 26 anni d'età e persone in cerca del primo impiego. L'Ufficio di collocamento nazionale ha pubblicato ieri i dati del mercato di lavoro sloveno nel 2005.

Uno dei dati più interessanti riguarda il tasso di disoccupazione, sceso dal 10,45 di gennaio al 10% di settembre. I disoccupati, secondo l'evidenza dell'Ufficio di collocamento, sono 94.224. Per quanto riguarda la distribuzione regionale, la situazione è particolarmente grave nell'area di Murska Sobota, Maribor e Celje, mentre a Capodistria si registra uno degli indici più bassi, del 7,4%. I senza lavoro

nell'area coperta dall'ufficio capodistriano, alla fine di ottobre, erano 5.081.

Il calo del numero di disoccupati non è tanto accentuato rispetto all'anno scorso ma le cifre sono confortanti. Nel mese di ottobre del 1996, 1997 e 1998, per esempio, i senza lavoro in Slovenia erano oltre 120.000. La punta massima era stata raggiunta nel gennaio del 1998, quando il numero di disoccupati ha raggiunto le 130.000 unità.

Questa cifra è andata poi progressivamente calando. Dal mese di marzo del 2003, non ha più superato i 100.000, a

dimostrazione che l'economia slovena è in lenta ma costante crescita.

Tornando ai dati più recenti, i sondaggi sul territorio rivelano un numero di senza lavoro ancora più contenuto, del 6%, dunque sotto la media europea. La differenza è data da una diversa metodologia e dallo scarto esistente tra il numero di persone registrate negli uffici di collocamento e coloro

che effettivamente non lavorano, neanche saltuariamente. Il mercato di lavoro sloveno presenta anche altri dati interessanti. Di fronte a una disoccupazione sostanzialmente

stabile, aumenta la domanda di manodopera per determinati profili professionali: nel Paese mancano in particolare tecnici di tutti i tipi nonché esperti d'informatica, farmacisti, medici e personale paramedico.

Nei primi commenti dei dati dell'Ufficio collocamento, il ministro per il Lavoro e gli affari sociali Janez Drobnič ha annunciato che il suo dicastero opererà su due direttrici principali: tenterà di rendere più flessibile il mercato del lavoro e veicolerà le iscrizioni nelle scuole medie superiori e facoltà stimolando i giovani a scegliere mestieri e attività attualmente scoperti come manodopera. D'altro canto saranno limitate le iscrizioni nelle scuole che rischiano di produrre soltanto nuovi disoccupati.

c.p.

I dati degli ultimi 7 anni



Fonte: Ufficio di collocamento della Slovenia, dicembre 2005

CENTINARI.IT

IN BREVE

Situazione in Slovenia e Croazia

Minoranza italiana: buone leggi di tutela ma male applicate

ROVIGNO Le leggi sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia sono le migliori dell'Europa sud orientale, però lascia molto a desiderare la loro applicazione concreta. Questa in sintesi la conclusione del dibattito al Centro di ricerche storiche, sulla tutela giuridica degli italiani nei due Paesi. L'iniziativa è stata promossa dal Coordinamento adriatico dell'Unione italiani nel mondo (Uim) e dalla rivista di geopolitica Limes. La tavola rotonda è stata organizzata in occasione dell'uscita di un volume in argomento curato da Valeria Piergigli dell'ateneo di Siena e finanziato dalla Farnesina.

Pola, premi per la marineria assegnati dal ministro Kalmeta

POLA Il ministro dei Trasporti Bozidar Kalmeta ha voluto celebrare in terra istriana il patrono dei bambini e dei marinai San Nicola. Al teatro cittadino di Pola ha consegnato i tradizionali attestati di benemerenza per lo sviluppo della marineria, per l'incremento della sicurezza della navigazione, per il salvataggio dei naufraghi e per la promozione della cultura marinara. Tra i riconoscimenti, ricordiamo quelli assegnati alle compagnie Tankerska plovidba di Zara e Atlantska plovidba di Ragusa-Dubrovnik per il loro contributo allo sviluppo dell'economia marittima.

Pino Roveredo ospite della Comunità di Fiume

TRIESTE Conferenze nelle Comunità degli italiani promosse da Università Popolare di Trieste e Unione Italiana. Oggi, a Laurana, alle 17, Loris Dilella su «Pianta spontanea di interesse alimentare», a Sissano, ore 19, Denis Stefan su «L'invecchiamento e la creatività», Domani a Buie, alle 19, Albano Bidaio degli Imberti su «Imbottigliamento dei vini». Venerdì a Serna, ore 19, Loris Dilella su «Pianta spontanea di interesse alimentare». Sempre venerdì a Fiume, a Palazzo Modello, Pino Roveredo, Premio Campiello 2005, sarà ospite della Ci, alle 18, per parlare del suo ultimo libro, «Mandami a dire».

Mozione presentata all'assemblea regionale dal consigliere Bulic

PISINO Avviare subito la procedura per fare dell'Istria una regione autonoma dentro lo Stato croato. Lo ha affermato con toni piuttosto pesanti all'ultima seduta dell'assemblea regionale il consigliere Orsano Bulic, membro del Foro democratico istriano di Luciano Delbianco. Bulic ha reagito rivendicando l'autonomia per la penisola, quando è arrivata la notizia che dal bilancio dello Stato per il 2006 all'Istria andranno solo 3,7 milioni di euro.

«È una miseria - ha esclamato - in confronto alle entrate fiscali che Zagabria rastrella in Istria». Va detto, tra pa-



La sede dell'assemblea regionale istriana a Pisino

rentesi, che il progetto dell'Istria regione autonoma ultimamente viene sventolato dal partito di Delbianco dopo che, ormai da qualche anno, la Dieta democratica istriana sembra averlo messo nel cassetto. L'autonomia era stata una dei punti cardine dei regiona-

listi che negli anni '90 si era attratti gli strali del partito allora al potere del presidente nazionalista Franjo Tudjman che li aveva accusati di volere minare la neonata nazione croata e si erano rifilati sulla tormentata storia del varo dello statuto istriano. Tornando

Richiesta avanzata anche per protestare contro il calo dei finanziamenti statali

Il Foro rivendica l'autonomia dell'Istria

ai lavori assembleari, all'esternazione di Bulic ha risposto il giovane consigliere dietin Teddi Chiavalon di Dignano. «Sono entrato nella Dieta democratica istriana quando avevo 18 anni - ha detto visibilmente emozionato - affascinato dal progetto dell'Istria regione autonoma bene in vista nell'indirizzo programmatico. Perciò non posso accettare - ha aggiunto - che di autonomia ci venga a parlare una persona che fino a poco tempo fa in Istria sventolava la bandiera nera, schierandosi a fianco di Tomislav Mercep (reduce di guerra noto per le sue posizioni politiche di estrema destra). Tra le interpellanze

al presidente della Regione Ivan Nino Jakovic, rileviamo quella del consigliere nazionale Tullio Persi. «Considero che l'Accordo di Osimo è ormai superato dal tempo - ha dichiarato - la regione intende o meno aiutare gli esuli a ritornare in possesso di quanto loro illegalmente tolto?».

Jakovic ha risposto che è «impossibile giungere alla revisione di tali accordi. Però possiamo cercare di agevolare le persone che se ne andarono dall'Istria a comprare immobili».

p.r.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Tallero/litro 220,00	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Tallero/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria. (**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

In ripresa invece il presidente Mesic. Stabile il sindaco di Fiume Obersnel. Calano anche i favorevoli all'Ue

Accordo Vienna-Zagabria: Sanader impopolare

L'intesa sulla restituzione dei beni compromette il gradimento del premier

STORICI CROATI

Belgrado custodisce segreti su accordi di risarcimento

ZAGABRIA Continua a fare discutere la sottoscrizione dell'accordo tra Croazia e Austria che permetterà ai circa 60.000 tedeschi che al termine della Seconda guerra mondiale sono ripartiti in Austria, di richiedere la restituzione del patrimonio.

Questa volta a scendere in campo sono gli storici croati: sottolineano che moltissimi segreti inerenti

la restituzione ha riguardato specie chi ha partecipato alla lotta popolare di liberazione tra i partigiani. Anche questa documentazione si trova a Belgrado. Si tratta, comunque, dell'indennizzo per il periodo fino alla fine della Seconda guerra mondiale. Un altro discorso, invece, è quello concernente la confisca e la nazionalizzazione nella Jugoslavia comunista.

Per gli storici croati Belgrado dovrebbe dare risposte anche sugli accordi inter-statali, poiché negli anni '50 e '60 venivano sottoscritte anche clausole segrete delle quali nessuno conosce il contenuto, però tutti sanno che esistevano: modificano l'essenza degli accordi e venivano stipulate a causa di accordi segreti come, ad esempio, l'addestramento delle truppe speciali dell'esercito. Tali clausole segrete, se esistessero davvero, sarebbero di rilevante importanza nel caso degli accordi con l'Austria e gli Stati Uniti. Il problema maggiore è che finora nessuno conosce l'esatto numero degli ebrei morti: nessuno ha mai nemmeno stilato la lista di quelli ebrei liquidati dal regime comunista. Mentre a Zagabria dopo la fine della guerra il 98% degli ebrei si è dichiarato di nazionalità croata.

b.s.

ZAGABRIA L'accordo tra Zagabria e Vienna ha fatto precipitare la popolarità del premier Ivo Sanader e dell'Hdz di cui è leader. Lo dimostra senza ombra di dubbio i risultati dell'inchiesta effettuata dall'agenzia Puls, che ha coinvolto alla fine dello scorso mese circa un migliaio di persone di tutto il territorio croato. Così, il 25,8% degli intervistati ha indicato il primo ministro come «il politico più negativo nel mese di novembre» e dire che solo un mese prima Sanader era in vetta alla graduatoria delle preferenze dopo l'avvio dei negoziati con l'Unione europea. La decisione di condannare l'accordo tra Croazia e Austria ha regalato al presidente della Repubblica Stipe Mesic lo scettro del «politico più positivo».

Indicativo anche il dato secondo il quale soltanto il 5,2% degli elettori sostiene completamente la politica portata avanti dal governo, mentre il 30,7% è «assolutamente contrario» alle decisioni che vengono prese a Banski Dvori (sede del governo).



Il premier Sanader

A farne le spese è stata anche l'Hdz, il partito attualmente al potere, che lo scorso mese è stato scavalcato in vetta dai socialdemocratici (Sdp). Le due più importanti forze politiche del Paese sono distanti quasi 2 punti percentuali (26,8% Sdp - 24,9% Hdz). Infine, l'accordo ha avuto un effetto negativo anche sul sostegno all'ingresso nell'Unione europea, sceso al 54,5%, mentre

è cresciuta l'opposizione (35,1%). E i socialdemocratici mantengono la leadership anche a Fiume, a otto mesi dalle ultime elezioni amministrative.

Il partito del sindaco Vojko Obersnel continua ad avere l'appoggio di oltre il 65% della cittadinanza. Sono questi i principali riscontri emersi da un sondaggio voluto dal quotidiano locale «Novi List», effettuato interpellando telefonicamente un campione inverso piuttosto esiguo di aventi diritto di voto (500 in tutto). Lo stesso sondaggio, con le stesse modalità, è stato effettuato anche per Zagabria, Spalato e Osijek. Secondo quanto hanno confermato gli interpellati, sia a Fiume che a Zagabria i sindaci in carica (anche nella capitale) è al potere un esponente socialdemocratico) possono godere di un vasto appoggio. Lo stesso vale per le coalizioni a guida Sdp, di cui essi sono espressione. A Fiume Obersnel può contare sull'appoggio del 65,2% della cittadinanza, quasi due punti in più del suo collega zagabrese, Milan Bandic.

CAPODISTRIA



Un'immagine della cerimonia della consegna delle chiavi degli appartamenti

Onorificenza alla traduttrice Jolka Milic

LUBIANA Oggi alle 17,45, l'ambasciatore Daniele Verga consegnerà alla signora Jolka Milic le insegne di Grande ufficiale dell'Ordine della Stella della solidarietà italiana concessa dal Presidente della repubblica Ciampi. La signora Milic, di Sezana, è una grande traduttrice in sloveno dei poeti italiani.

Sempre oggi, alle 20,15, al Kulturini Dom di Nova Gorica (Bevkov Trg, 4) concerto dell'orchestra sinfonica della radiotelevisione slovena con il pianista Aldo Ciccolini, organizzato dall'Istituto italiano di cultura di Lubiana.

Trattative tra Scoglio Olivi di Pola e la Tankerska Plovidba di Zara

Una cordata croata salverà il cantiere fiumano «Lenac»

Fiume Entro pochi giorni dovrebbe essere scritta la parola fine in calce alla vicenda del fallimento del cantiere di riparazioni navali fiumano «Viktor Lenac». Lo si desume dal poco che è trapelato dall'incontro a Zagabria fra il vicepremier Damir Polanec e i rappresentanti degli stabilimenti o consorzi interessati ad assumere a vario titolo le redini del «Lenac» a conclusione della procedura fallimentare. Si è trattato del primo incontro del genere, in cui il governo è sceso in campo in prima persona per rimuovere il più in fretta possibile le «scorie» fallimentari e rilanciare - in virtù di ottime prospettive di lavoro - lo stabilimento quarnerino. In proposito sarà determinante un faccia a faccia fra lo stesso vicepremier Polanec e i due principali creditori ipotecari, che fin qui hanno frenato qualsiasi soluzione alternativa che non fosse la liquidazione del cantiere e la messa all'asta di una parte delle sue immobilizzazioni tecniche. Si tratta dell'Icf (Fondo investimenti della



Molo del cantiere Lenac

Banca mondiale) e dell'agenzia finanziaria tedesca Deg.

In via ufficiosa si è tuttavia appreso che da parte del governo non ci sarebbero remore sull'emissione di una garanzia di 10 milioni di dollari a copertura dei debiti pregressi del «Lenac». Cifra che verrebbe impiegata per liquidare in via definitiva il debito nei confronti di Icf e Deg, che verrebbero estromessi da qualsiasi futura in-

gerenza nel futuro del cantiere. Il quale rientrerebbe così nel portafoglio del Fondo statale alle privatizzazioni e da questi affidato a una cordata di imprese nazionali, con capofila il cantiere navale polese «Scoglio Olivi». Accanto a questi potrebbe però inserirsi (ed è questa la grossa novità, anche se ufficiosa) l'armatrice zaratina «Tankerska plovidba», diventata la principale compagnia di navigazione croata. Il binomio costituito dal cantiere polese e dalla «Tankerska» sarebbe, anche da solo, in grado di garantire ordinativi sufficienti al «Lenac», al quale anche in questi giorni di agonia le commesse non mancano.

Secondo il vicepremier Polanec, la vicenda del principale cantiere di riparazioni navali croato è probabilmente vicina all'epilogo. Ed è anche interesse del governo che sia così: non solo per salvare poco più di mezzo migliaio di posti di lavoro, ma soprattutto perché il «Lenac» è un boccone appetitoso, che fa gola anche all'estero.

f.r.

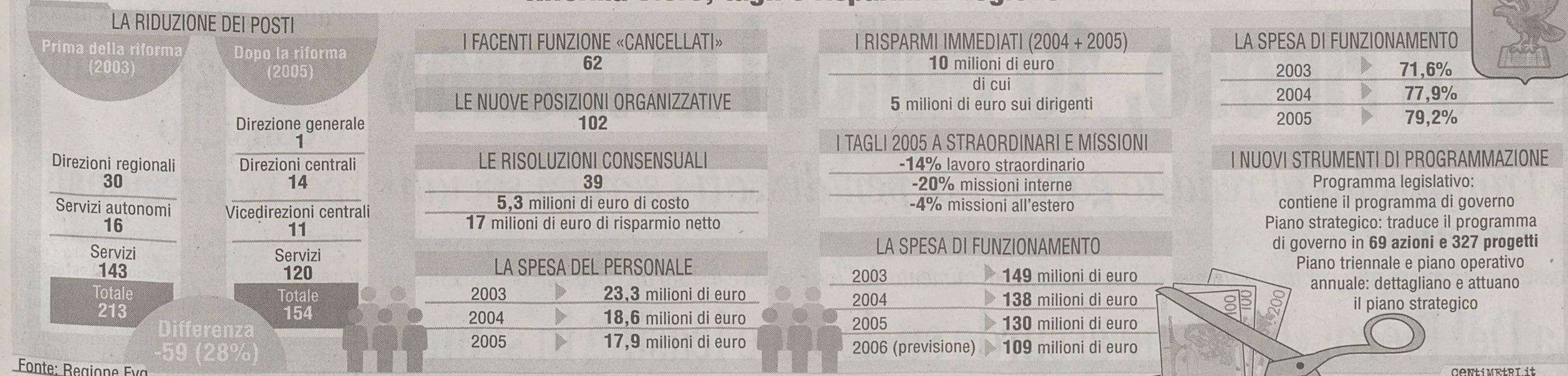
Case popolari a Olmo: consegnate le prime chiavi

CAPODISTRIA Il sindaco di Capodistria Boris Popovic ha consegnato le chiavi di casa ai primi inquilini delle nuove case popolari nel rione di Olmo.

Nella prima delle quattro palazzine previste (un'altra sarà abitabile tra alcuni mesi mentre i lavori di costruzione delle altre due inizieranno nel 2006) troveranno sistemazione 26 famiglie. Sono abitazioni moderne, di grandezza diverse, e la palazzina dispone anche di un parcheggio sotterraneo. Il progetto di edilizia popolare, finanziato in parte dal Comune e in parte dallo Stato, prevede la costruzione di 200 appartamenti nei prossimi tre anni. La lista d'attesa, a livello comunale, comprende circa 300 famiglie, e buona parte dei casi sarà dunque risolta in tempi relativamente brevi.

Soddisfatto della realizzazione del progetto anche il ministro dell'Ambiente Janez Podobnik, presente alla cerimonia di consegna delle chiavi ai nuovi inquilini. «Il modello adottato da Capodistria - ha detto - potrebbe andare bene anche in altre città della Slovenia».

Riforma Viero, tagli e risparmi in regione



Fonte: Regione Fvg

Presentati i risultati della «riforma Viero» che prevede anche 404 assunzioni. Illy: «Abbiamo recuperato risorse per la sanità e il welfare»

Dirigenti, in due anni tagliati 59 posti

Risparmiati 10 milioni sul personale regionale. Straordinari ridotti del 14% e missioni del 20

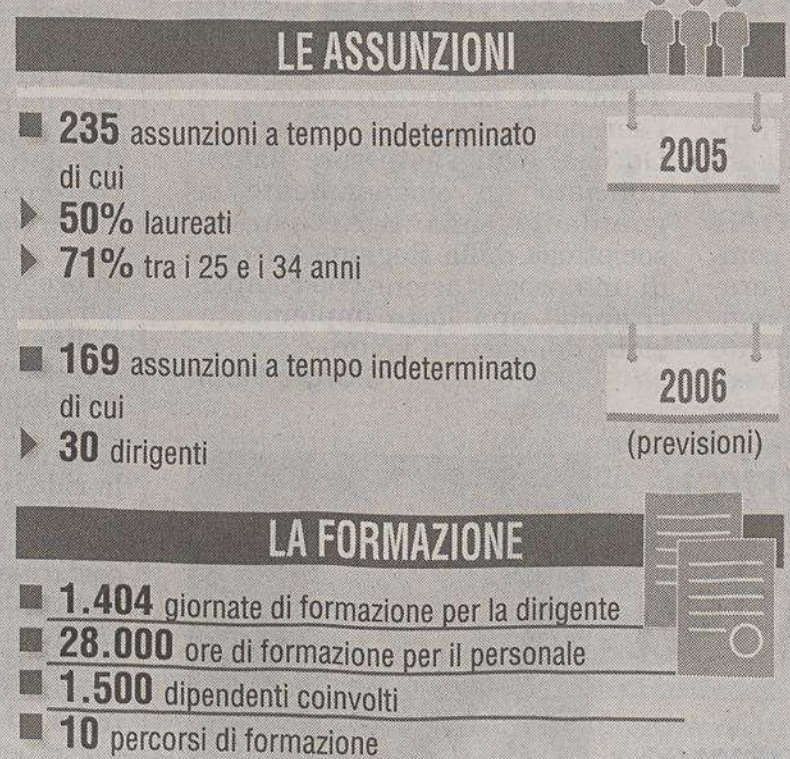
di Roberta Giani

TRIESTE Il risparmio sui dirigenti, in due anni, ammonta a 5 milioni di euro. Quello complessivo sul personale, escludendo le buonuscite, supera i 10 milioni. Le poltrone dirigenziali cancellate sono 59. E poi, ancora, i tagli sugli straordinari arrivano al 14% e quelli sulle missioni interne al 20% mentre il contenimento delle spese di funzionamento del Palazzo raggiunge i 40 milioni all'anno. Eppure, la capacità di spesa aumenta, la produttività cresce e 235 assunti, in gran parte laureati e «under 34», sono già in servizio.

Riccardo Illy, a due anni di distanza, fa parlare i numeri. I numeri che raccontano, come scherza il governatore, la sua prima e contestata «missione impossibile»: la riforma della burocrazia che, approvata nel dicembre 2003, porta ormai il nome di Andrea Viero. E cioè del direttore generale che Illy ha voluto, inserendolo nell'organigramma di Palazzo, affinché guidasse la macchina regionale, ne mettesse a posto il «motore», ne rivedesse l'organizzazione. Gli obiettivi fondamentali che ci eravamo posti - ricorda Illy - erano quelli di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione in modo da raggiungere i risultati attesi e recuperare risorse da destinare alla sanità, al welfare e, più in generale, ai servizi rivolti al cittadino.

CATENA DI COMANDO E allora, per raggiungere quegli obiettivi, la «cura Viero» ha messo in campo un mix di azioni che vanno dal taglio dei dirigenti a un riordino della struttura; dal potenziamento della formazione interna all'adozione di strumenti di programmazione; dalle assunzioni alle «pagelle». Ma il primo passo, quello che più resistenze ha provocato, porta alla catena di comando. Ai dirigenti di Palazzo.

I DIRIGENTI Quando Illy è stato eletto, ce n'erano poco meno di 200 e la pianta organica ne prevedeva 213. Adesso, inclusi gli esterni «a tempo», ce ne sono 135 e la pianta organica ne prevede 154: il taglio, rivelano i numeri, ammonta al 28%. Né va dimenticato che oggi esistono solo tre tipi di incarichi (direttore centrale, direttore di servizio o di staff) mentre, nel 2003, ne esistevano sette.



Fonte: Regione Fvg

CENTINARI.IT



Il direttore generale Andrea Viero e il presidente della Regione Riccardo Illy

LE PO Non esistono più, invece, i «facenti funzione»: ce n'erano 62, scelti senza concorso, e sostituivano i dirigenti. Esistono, invece, nuove figure di coordinamento e di staff, intermedie tra dirigente e funzionario, più flessibili: ci sono già 102 posizioni organizzati-

ve. Sopravvivono, in un numero destinato a ridursi ancora, i lavoratori interinali.

LE BUONUSCITE Come ignorare, nel giorno dei numeri, le «beautiful exit»? Le buonuscite assai discusse, in nome dello snellimento e del riorganimento della struttura,

hanno incentivato l'addio anticipato dei superburocrati: in due anni se ne sono andati 39. Costo dell'operazione: 5,3 milioni di euro. «Ma il risparmio netto, in termini di stipendi non erogati, ammonta a circa 17 milioni», spiegano alla direzione generale.

I RISPARMI E così, a due anni dall'adozione di una manovra «strutturale», l'amministrazione illyana può conteggiare ed evidenziare i risparmi: quelli immediati sul personale, di cui hanno già beneficiato i bilanci 2004 e 2005, valgono all'incirca 10 milioni.

L'ASSESSORE

Il governatore minimizza le resistenze interne: «Sono state contenute»

Pecol: «Né sprechi né spese folli. I numeri smentiscono la Cdl»

TRIESTE Sprechi? Ma quali sprechi? Gianni Pecol Cominotto, «brandendo» i numeri della riforma della macchina regionale, va dritto al sodo: «Questi numeri dimostrano che è vero esattamente il contrario di quello che i consiglieri regionali di opposizione, cui s'è aggiunto ultimamente il sottosegretario Manlio Contento, vanno ripetendo da tempo». Pecol cita, come esempio «inconfutabile», i costi di funzionamento:

«Scendono fortemente e ci consentono di destinare risorse aggiuntive in settori come la sanità o il welfare. Questo è il cuore della riforma, il motivo per cui l'abbiamo voluta. I numeri lo confermano così come dimostrano che non ci sono sprechi sul personale, sulle buonuscite, sulle consulenze». E se il centrodestra, ipercritico, non si convince? Pazienza, replica Pecol: «Quando Adriano Ritossa presenta un espo-

sto alla Corte dei conti, sono felice: felice perché la Procura, dopo aver visto le nostre carte e i nostri numeri, può dare garanzie a tutti noi. E soprattutto ai cittadini».

Sulle resistenze «interne», quelle che la riforma Viero ha incontrato a Palazzo, risponde intanto il presidente Riccardo Illy: «In campagna elettorale tutti mi ripetevano che era impossibile riorganizzare la struttura regionale. Abbiamo



Gianni Pecol Cominotto

incontrato difficoltà, proteste, resistenze. Tutto sommato, però, contenute». Nessun dubbio, infine, sull'attuale dirigente: «Ho avuto la conferma che c'erano e ci sono risorse umane di elevata qualità. Quello che mancava era un regista».

IN BREVE

Continua la polemica politica

Sonego: «Romoli non ha fatto nulla sulle strade Anas»

TRIESTE «Ettore Romoli, dopo aver tentato di sollevare polveroni senza costrutto, cerca ora la strada del vittimismo». Lodovico Sonego risponde pan per focaccia al deputato forzista. È la polemica infinita sulle strade Anas continua.



Lodovico Sonego

«I fatti sono semplicemente i seguenti: fin dall'aprile 2004 la Regione sta negoziando con lo Stato il trasferimento delle risorse necessarie a gestire le strade statali, i treni regionali, la motorizzazione civile e il demanio. Da parte dello Stato c'è stata semplicemente una sequela di no», dice Sonego. E aggiunge: «In questo lasso di tempo l'onorevole Romoli, che dovrebbe rappresentare la comunità regionale, non ha mai mosso un dito e oggi cerca di occultare la sua inerzia con un inutile ordine del giorno accolto come raccomandazione oppure con una pretestuosa polemica rivolta alla giunta regionale. I fatti inchiodano Romoli e il governo di centrodestra. Il primo non ha fatto nulla, il secondo ha sempre detto di no al trasferimento delle risorse per strade e ferrovie».

Trasporti internazionali tavola rotonda della Cisl

TRIESTE «L'integrazione del sistema dei trasporti del Friuli Venezia Giulia nella rete europea e nei collegamenti internazionali». È questo il tema del convegno che, organizzato da Cisl e Fit regionale, da presidenza Csi Friuli Venezia Giulia e Carinzia, organizza oggi al Jolly hotel di Trieste. Lo scopo, si legge in una nota, è di «interrogarci sui grandi nodi che la Regione deve affrontare per dotarsi di un moderno sistema di trasporto». Fra gli interventi, quello di Sante Marzotto, di Riccardo Illy e di Pierluigi Maneschi, presidente Lloyd Triestino.

Nuovo catalogo didattico per lo sci fuoripista

TRIESTE Un catalogo didattico dedicato allo sci fuoripista, realizzato da Alessandro Fattori, è stato presentato a Trieste, alla presenza, fra gli altri, del presidente della Regione Riccardo Illy. «Sci fuoripista - Tecnica di discesa fuori delle piste battute» è il titolo del volume, corredato, a differenza di analoghi manuali, da una serie di immagini realizzate al computer che descrivono minuziosamente le tecniche. «Il Fvg - ha sottolineato Illy - si presta ottimamente al fuoripista e soprattutto allo sci-alpinismo».

Cultura, collaborazione tra Fvg e Albania

MONFALCONE Le prospettive di crescita delle relazioni culturali tra il Fvg e Albania sono state approfondite dall'assessore regionale Roberto Antonaz che, assieme al presidente della Commissione cultura del Consiglio regionale Nevio Alzetta ha partecipato nei giorni scorsi nella capitale Tirana a una serie di incontri con esponenti del governo e del mondo della cultura albanese. L'occasione è stata offerta dal meeting internazionale «Nei Suoni dei luoghi», organizzato dall'associazione Progetto Musica di Monfalcone.

†
E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Lauretta Zinetti
in Lorenzoni Blasi
Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, i figli ANDREA e VITTORIO unitamente a LUIGI, CRISTIANA, SARA, PIERINO, FRANCESCA, NICOLA ed ELETTA.
I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il Duomo di Portogruaro dove sarà celebrata la Santa Messa alle ore 14.30.
Trieste-Portogruaro, 7 dicembre 2005

Cara
Laura
come sei stata motore della tua casa, così sei stata per tutti noi collega esemplare, col tuo immenso sorriso e la tua grande forza d'animo. ti vogliamo bene ciao stelin.
Dipartimento Ostetrico Ginecologico e Collegi tutti del Burlo
Trieste, 7 dicembre 2005
X ANNIVERSARIO
Walter Riccardi
Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.
I tuoi cari
Trieste, 7 dicembre 2005
XIII ANNIVERSARIO
Natalia Cogliolina
L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.
Trieste, 7 dicembre 2005

†
Dopo lunga sofferenza ha finalmente trovato la pace
Maria Comel
in Zerlau (Mariuccia)
Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, la figlia GABRIELLA assieme alla nipote ELISA con GIANLUCA, a SILVIO, SARA e SIMONE, la sorella RIRI ed i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 dicembre 2005
Partecipano: EDI, i figli e familiari
Trieste, 7 dicembre 2005
Partecipano al dolore di SERGIO e familiari:
- GIANNA, BRUNO e famiglia
Trieste, 7 dicembre 2005

†
Si è spenta serenamente con i conforti religiosi
Ottilia Furlanich
ved. Zugna
Ne danno l'annuncio le famiglie MARCHESICH, FURLANICH, GIACOMINI, GUSTIN, RITA e RAFFAELLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il Cimitero di Muglia.
Trieste Muggia, 7 dicembre 2005
Un saluto:
- DIANA
Trieste, 7 dicembre 2005
IV ANNIVERSARIO
Luciano Cuccagna
Indimenticabile
AMALIA, ROBERTO, RITA
Trieste, 7 dicembre 2005

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Zio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIORGINA, il figlio CLAUDIO con GIANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 dicembre 2005
Partecipano al lutto:
- IOLE, GIULIO, FRANCO
Trieste, 7 dicembre 2005
Ci ha lasciati
Umberto Sangermano
Ne danno il triste annuncio i figli VINICIO e ARMANDO, SARA, i nipoti ANDREA, FEDERICO e OLIVIA.
Un ringraziamento particolare alla Casa di Riposo "AD MAJORES".
I funerali seguiranno lunedì 19 dicembre alle 13.40 in via Costalunga.
Trieste, 7 dicembre 2005

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Riolino
ved. Sossi
Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO con LJUBA, le nipoti TATIANA e ALENKA con le famiglie.
Il funerale seguirà venerdì 9 dicembre, alle ore 11.00, da via Costalunga nella chiesa S. Bartolomeo di Opicina.
Opicina, 7 dicembre 2005
†
E' mancata
Giuliana Ozbic
ved. Brazzati
Ne danno il triste annuncio la figlia ADRIANA con il marito, le nipoti MOIRA e AMBRA.
I funerali seguiranno sabato 10 dicembre alle ore 11 nella Chiesa del cimitero
Trieste, 7 dicembre 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it
am A. MANZONI & C. S.p.A.

Il capogruppo dei centristi va all'attacco della maggioranza: «Colpisce anche i Comuni che riceveranno 67 milioni anziché gli 86 di un anno fa»

L'Udc: «Case di riposo, 10 milioni in meno»

Molinaro denuncia: «Troppi soldi al reddito garantito, penalizzati i servizi sociali»

TRIESTE Si vuole creare a tutti i costi il reddito di cittadinanza ma, così, si penalizzano le altre forme di sostegno alle famiglie, si portano via fondi ai servizi sociali alle strutture assistenziali, alle associazioni di disabili, alcolisti e donatori di organi. E soprattutto si tagliano i due terzi delle risorse previste per le case di riposo.

L'articolo della Finanziaria che riguarda sanità e welfare approda in commissione. E Roberto Molinaro, nel giorno in cui l'assessore Ezio Beltrame porta all'approvazione il fondo per l'autonomia possibile da 10 milioni all'anno, va all'attacco. Pesantemente. «L'accantonamento di ben 33 milioni di euro nel triennio 2006-2008 per il reddito di cittadinanza nella nuova Finanziaria - afferma il capogruppo dell'Udc - è un macigno contro le reali e prioritarie esigenze dei cittadini del Friuli Venezia Giulia e costringe la Regione a "risparmiare" su tutte le spese per il comparto sociale». Molinaro, in commissione, cerca di correre ai ripari: «Abbiamo chiesto - racconta - più risorse per i Comuni per il sostegno ai servizi sociali sul territorio, visto che le risorse sono scese dagli 86 milioni del 2005 ai 67 milioni del 2006. Abbiamo chiesto più risorse per le famiglie per l'abbattimento delle rette di ricovero per gli anziani non autosufficienti, visto che l'entità del contributo regionale è fermo da tre anni». Ancora: «Abbiamo chiesto più fondi per gli interventi in strutture

Beltrame fa approvare in prima commissione il fondo di 10 milioni per i non autosufficienti

socioassistenziali visto che sono scesi a soli 5,3 milioni di euro nel 2006, importo pari ad un terzo di quello disponibile per l'anno 2005. Abbiamo anche sottolineato l'inadeguatezza delle disponibilità del fondo per l'autonomia possibile e per le cure a lungo termine dove si stanziano, per la parte sociale, soli 10 milioni di euro, frutto della trasformazione di spese già previste. Tutto inutile: «La giunta regionale ha detto no». E il motivo, incalza Molinaro, è sempre quello: si devono accantonare 33 milioni di euro per il reddito di cittadinanza. Secondo l'Udc, la caparbia dimostrata è tanto più grave in quanto viene a toccare anche contributi come quello annuale all'associazione regionale dei club degli alcolisti in trattamento, che è stato annullato, e quelli per le associazioni dei donatori di organi e per la Consulta regionale per i disabili, che sono stati ridotti. Mentre «il reddito di cittadinanza è un intervento di cui nessuno conosce i destinatari e le modalità di erogazione».

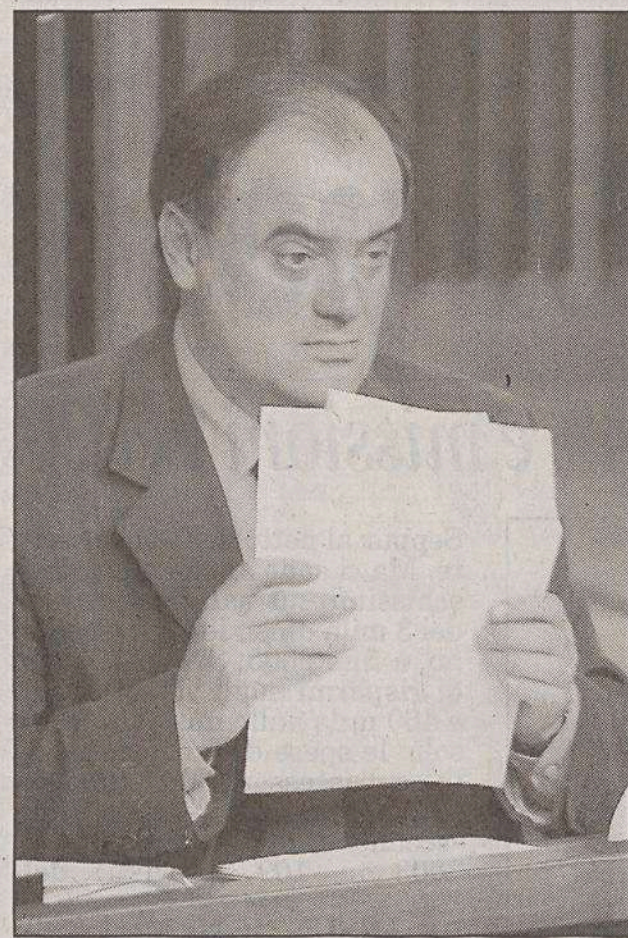
In commissione, intanto, l'articolo passa. Con abbinato l'emendamento Beltrame che, oltre a toccare l'offerta residenziale per anziani alternativa alle strutture protette, stanziava appunto 10 milioni all'anno per il periodo 2006-2008 per il Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine: «Un fondo - spiega l'assessore - a favore di coloro che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione».

Elena Orsi

LA REPLICA

L'assessore respinge una per una le accuse dell'opposizione. L'aumento dell'Iva? «Non c'è stato un miracolo berlusconiano»

La Del Piero: «Critiche assurde su debiti e leasing in sanità»



Il consigliere Udc Roberto Molinaro

TRIESTE L'indebitamento della Regione si è triplicato nel giro di quattro anni? È una delle più forti accuse del centrodestra alle quali ha replicato ieri - a conclusione del dibattito sulla finanziaria 2006 il cui voto di commissione è per questa sera - l'assessore Michela Del Piero. La quale non ha voluto polemizzare, ma ha ribadito: «Non importa a chi lo si voglia far risalire, resta il fatto che l'indebitamento è passato dai 426 milioni di euro del precedente bilancio agli attuali 321. Dalle opposizioni si vuole attribuire il merito ai rilievi della Corte dei conti, io preferisco ascriverlo a un preciso impegno preso in questo senso dalla giunta; comunque, i numeri sono inequivocabili: l'indebitamento ora cala ai 105 milioni».

LEASING Se alcuni hanno rilevato che il ricorso al leasing per fronteggiare spese sanitarie ed edilizie maschererebbe un maggior indebitamento, la Del Piero ha ribattuto: «No, è solo un'altra forma di finanziamento e non viene scaricata sui privati. Si



Michela Del Piero

tratti di soggetti bancari o di intermediari finanziari è sempre la Regione che paga».

COMPARTICIPAZIONI Quanto all'aumento delle partecipazioni alle entrate erariali, dice l'assessore, «viene registrato solo ora e limitatamente all'Iva, non per l'imposta sul red-

dito. Ma intanto la Finanziaria 2005 ha subito l'effetto immediato di quei tagli governativi». E in ogni caso l'aumento delle partecipazioni, solo ora calcolabile esattamente, «non vedo quanto sia ascrivibile a un miracolo berlusconiano: ne beneficerebbero anche altre Regioni italiane, ma non è così per cui penso, trattandosi dell'Iva, che si tratti di un aumento di consumi collegato piuttosto a maggiori traffici frontalieri».

ENTI LOCALI Qual'è l'atteggiamento della giunta nei confronti degli enti locali? «Con l'assemblea delle autonomie ci siamo accordati sull'apertura di un tavolo per una ridefinizione dei trasferimenti, aumentando al caso i decimi di copartecipazione». E l'aeroporto Amedeo d'Aosta di Gorizia? Qui l'assessore ha annunciato un emendamento riguardante «una partecipazione societaria della Regione a fronte di una progettazione che comporti anche una forte implementazione dei posti di lavoro».

Giorgio Pison

Continua l'esame della manovra 2006. Via libera al museo degli istriani

Primo sì alla riduzione Irap, Cdl divisa

An vota contro, astenuti gli altri: «Ma il giudizio resta negativo»

TRIESTE La Cdl denuncia un'operazione da «Robin Hood alla rovescia». Il taglio dell'Irap, secondo il centrodestra, è fatto per favorire gli imprenditori ricchi e penalizzare ulteriormente quelli in difficoltà. E Roberto Asquini, consigliere forzista, parla di «norma a rischio anticostituzionale: va contro il principio della progressività dell'imposta». La bocciatura sostanziale della Cdl, ieri in prima commissione, ha visto comunque la distinzione tra An, che ha votato contro, e Forza Italia, Lega Nord e Udc, che si sono invece astenuti

dicendosi comunque d'accordo con una misura che riduce le imposte. Nella giornata in cui la Finanziaria transita in prima commissione - con quello sull'Irap approvati anche gli articoli 5, 6 e 7, con Roberto Antonaz che ha stanziato un contributo decennale di 150 mila euro per il museo istriano e Ezio Beltrame 10 milioni all'anno per il periodo 2006-2008 per il Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine - la Cdl bocciava sostanzialmente il taglio dell'Irap, anche se Fi, Lega Nord e Udc scelgono formal-

mente l'astensione. «Non possiamo essere contrari a una norma che punta all'abbassamento dell'imposizione fiscale - spiega Asquini - Ma il problema è la non progressività, cioè il fatto che chi guadagna di più finirà col pagare di meno. C'è dunque il rischio che la norma possa essere eccepita a Roma». Il problema, dunque, è di metodo. E, in particolare, i criteri scelti dalla giunta - l'1% in meno premierà le aziende che dimostreranno la contemporanea crescita del 10% dell'utile e del 5% del costo del lavoro rispetto alla media

del triennio 2003-05 - che non convincono. La Cdl ne propone altri e li infila in emendamenti pronti per l'aula. «La norma così concepita è assai deludente - afferma il capogruppo di An Luca Ciriani - Non solo si è scesi di oltre la metà rispetto ai 100 milioni annunciati l'estate scorsa, ma si sono pure piazzati dei palle che rischiano di escludere dal beneficio le tante aziende di subfornitura del pordenonese e quelle del distretto della sede nel manzanese, cioè proprio quelle che oggi faticano maggiormente». Anche la Lega Nord ha idee diverse sui pa-



Maurizio Franz

rametri. Maurizio Franz propone lo sconto Irap per le sole imprese che incrementeranno almeno del 5% le esportazioni e che destineranno almeno il 2% del fatturato annuo ad investimenti, innovazione, ricerca e brevettazione. Si astiene anche l'Udc. «La manovra è perfettibile - commenta Roberto Molinaro - ma credo che alla fine risulterà utile».

m.b.

LA POLEMICA

Patto tra Antonaz e associazioni

Pressing su giunta e consiglio per i corregionali

TRIESTE Alla vigilia di ogni Finanziaria regionale si apre un delicato fronte tra l'assoziazionismo dei corregionali all'estero e l'assessore alla Cultura. Stavolta c'è un taglio di 300 mila euro a turbare i sonni dei rappresentanti dell'Ente Friuli nel mondo, dell'Associazione giuliani nel mondo, dell'Unione emigrati sloveni, nonché dell'Alef, dell'Efasce e dell'E-raple-Acli.

Ed ecco che ieri mattina a Udine c'è stato un serrato confronto fra l'assessore Roberto Antonaz e una rappresentanza dei corregionali all'estero, confronto al termine del quale i secondi hanno parlato di «una faticosa ma importante convergenza di posizioni». Entrambe le parti anno infatti convenuto sulla necessità di rilanciare la politica regionale nei confronti dei corregionali sparsi nei vari continenti, con particolare riguardo per le nuove generazioni.

Nell'occasione è stato ricordato come il Comitato regionale dei corregionali all'estero abbia varato lo scorso anno, con l'intervento di una ventina di rappresentanti delle comunità estere, un documento programmatico le cui linee sono state poi condivise, con l'approvazione di un ordine del giorno, dal Consiglio regionale. Ne era conseguito, in sede di variazione di bilancio, uno stanziamento di 1 milione 750 mila euro, laddove - con la Finanziaria 2006 - la giunta ne propone la riduzione a 1 milione 450 mila euro.

«Facciamo una battaglia comune, l'assessore all'interno della giunta e della coalizione di maggioranza, noi nei confronti del consiglio regionale», hanno esortato i rappresentanti delle associazioni. E Antonaz si è assunto l'impegno di sostenere questa linea comune, seppur avendo presenti i risparmi imposti anche al proprio assessora- to, mentre le associazioni si sono dichiarate pienamente disponibili a collaborare con la Regione per la realizzazione di una serie di grandi iniziative economiche-culturali nei diversi continenti.

Un grande convegno in Australia nel 2006, presente il governatore Riccardo Illy, è stato infine preannunciato dall'assessore, insieme a un incontro delle associazioni con lo stesso Illy da tenersi già il prossimo gennaio.

g.p.

Incontro a Trieste
Tesini a Pascual:
«Fvg e Catalogna,
un futuro europeo
con reti adeguate»

TRIESTE Autonomia e specialità, attenzione al pluralismo linguistico e alle peculiarità culturali accomunano Friuli Venezia Giulia e Catalogna, unite però anche in una valutazione comune sull'Europa e sul suo futuro, sulla necessità di approfondire la conoscenza reciproca e il confronto delle rispettive realtà. Lo ha affermato il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, che ha accolto ieri, nell'aula consiliare, il presidente del Parlamento della Catalogna Ernest Benach i Pascual, sottolineando le affinità tra le due regioni ma anche le comuni preoccupazioni per il cammino dell'Europa, dopo lo stop di Francia e Olanda al Trattato costituzionale europeo e i segnali tutt'altro che incoraggianti che vengono dal vertice europeo per la posizione della Gran Bretagna e i dubbi avanzati da altri Paesi. Tra i temi dell'incontro, anche quello della sussidiarietà «che per noi - ha affermato Tesini - è un valore aggiunto ma sulla quale in Europa ci sono posizioni radicalmente diverse. Se manca un'idea forte dell'Europa - ha insistito il presidente del Consiglio, riferendosi alle grandi reti di comunicazione che interessano le due regioni - diventa difficile anche capire il senso di alcune opere e di alcuni investimenti». Il presidente catalano ha incontrato anche il governatore Riccardo Illy.

Porto di Trieste,
la strategia
dell'alleanza

battito e approfondimento nei tavoli di lavoro e nelle riunioni di concertazione e confronto con le istituzioni competenti e con le rappresentanze economico-sociali triestine e non. Oltre all'azione «istituzionale», la Camera di Commercio si è attivata fattivamente per lo sviluppo di nuovi traffici attraverso le sue molteplici iniziative di promozione internazionale in stretta collaborazione con l'Autorità Portuale. Per quanto strettamente correlato al settore della logistica e dei trasporti, in questi ultimi anni la Camera di commercio ha condotto 13 missioni all'estero con la partecipazione di 34 imprese triestine e di 120 imprese estere per un complessivo di 218 incontri bilaterali.

In merito allo sviluppo delle Reti transeuropee di trasporto di interesse strategico per Trieste, la Camera di commercio ha condotto un ruolo primario nelle azioni di sensibilizzazione e lobbying sui temi relativi al Corridoio Adriatico, al Corridoio Est-Ovest a Sud delle Alpi e all'Alta capacità ferroviaria. Un importante ruolo nella realizzazione di queste attività è stato assunto dall'Ufficio di rappresentanza di Bruxelles. In particolare, il Corridoio Est-Ovest a Sud delle Alpi è stato fortemente rilanciato dall'ente camerale al fine di evitare un orientamento della Slovenia e dell'Ungheria sbilanciato verso l'asse ferroviario Ovest-Est Centro Europa, con gravissimi rischi di isolamento del Nordest italiano.

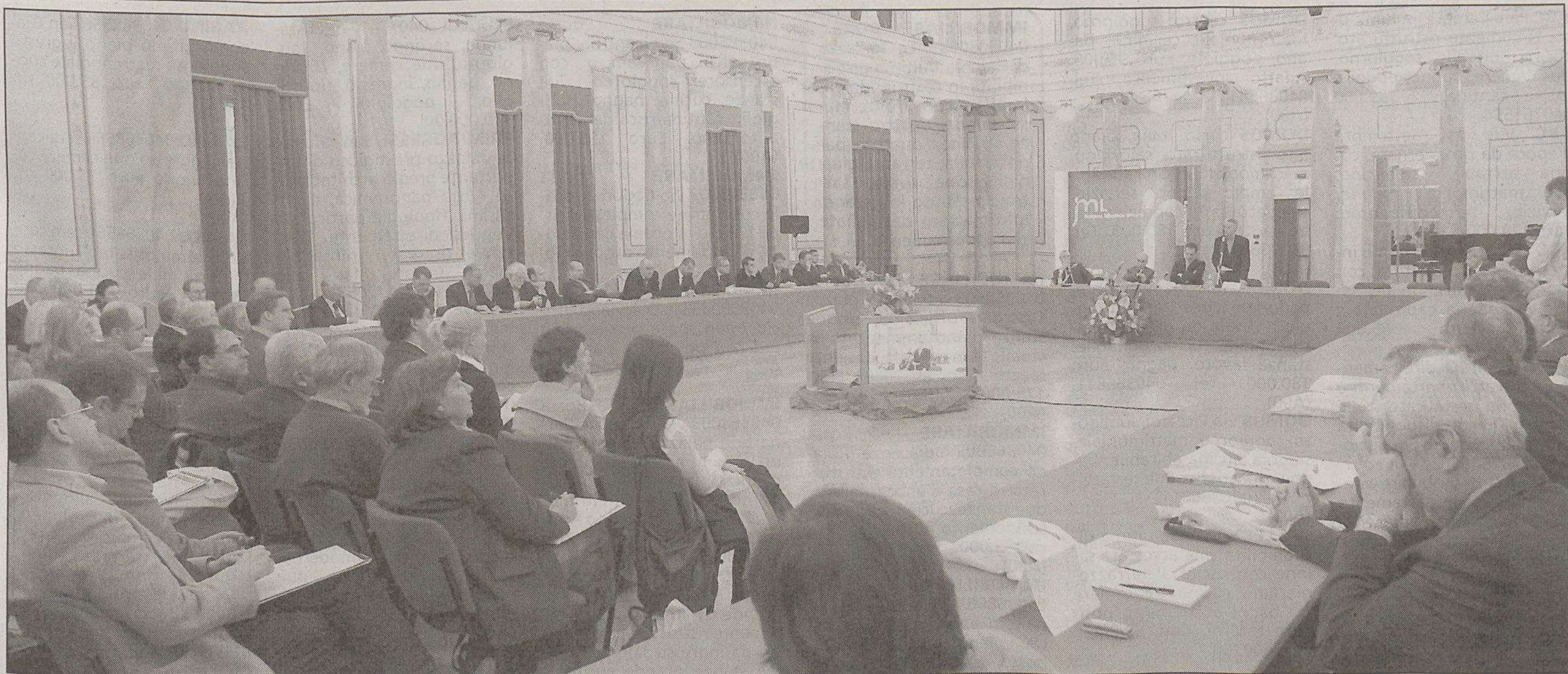
Per quanto riguarda l'Al-

IG
italgaspiu
Eni S.p.A.
Divisione Gas & Power

Avviso ai clienti

Si informa la gentile clientela che il giorno 9 dicembre 2005 gli sportelli aziendali saranno chiusi al pubblico, mentre resteranno attivi tutti gli altri canali di contatto sia telefonici sia telematici.

Antonio Paoletti



Il vicepresidente della Costituente a Bruxelles è intervenuto tenendo una lezione al circolo Maritain di Trieste

Giuliano Amato: «Questa Europa è malata perché sta rinnegando i suoi principi e valori»

TRIESTE L'Europa è malata. Dimostra di esserlo poiché sta rinnegando principi e valori condivisi - basati sul rispetto e sullo spirito di coesione nelle diversità - che aveva ritenuto fossero suoi, tanto da imporli sia a chi è entrato in seconda battuta nella casa comune europea, sia a chi lo deve ancora fare. I sintomi di tale malattia si sono fatti evidenti quest'anno, in occasione dei referendum con cui Francia e Olanda hanno detto no alla ratifica della Costituzione europea. E' necessario, pertanto, che in questo frangente i leader politici non si fermano «davanti agli umori degli elettori» e non si nascondano dietro il timore di perdere parte del proprio consenso.

E' stata una lezione lucida, a tratti spietata, quella offerta ieri mattina dal senatore Giuliano Amato alla platea del ridotto del Teatro Verdi su «Il futuro dell'Europa fra politica, sovranità e cittadinanza», in occasione del primo appuntamento con «Le Jacques

Maritain lectures», il ciclo di dibattiti culturali promosso dall'Istituto internazionale Maritain.

Cinquant'anni, in ossequio alla classica ora accademica, durante i quali il Dottor Sottile - vicepresidente della Convenzione europea per la stesura della Carta costituzionale dell'Ue - ha parlato a braccio dei problemi che rischiano di frenare, attualmente, il percorso verso un'integrazione europea fondata sui valori, prima

ancora che sull'economia. **IL MOTORE DELLA PACE** È sbagliato - ha chiarito Amato - attribuire le cause di questa malattia soltanto alla congiuntura economica, come se l'Europa non avesse un'anima. In realtà il principio dell'Europa unita è nato, nel secondo dopoguerra, dalla volontà di mantenere la pace, di realizzare un'unione dei popoli che rendesse impossibile il verificarsi di nuovi conflitti. L'istituzione del Mercato comune fu

il by-pass che i padri fondatori trovarono per l'Europa pensando all'unità politica. È attorno al «gene» della convivenza pacifica, dunque, che si è via via sviluppata una rete di «valori civili condivisi costruiti dal basso», arricchiti dalle esperienze provenienti dai sistemi giuridici dei singoli paesi membri. **UNITI NELLE DIVERSITÀ** «È proprio questo processo - ha aggiunto il senatore - che ha reso ricca la cultura europea, ren-

dendola la culla dei diritti della persona. Il cuore di tutto è la nozione della cittadinanza comune e della non discriminazione, qualunque sia la religione o l'etnia di un individuo». «Uniti nelle diversità: ecco qual è, e quale deve continuare ad essere, il motto, la visione del futuro europeo».

I PRINCIPI RINNEGATI Dall'alto di questa dichiarata superiorità culturale, secondo Amato, l'Europa unita ha guardato a chi stava fuori e bussava alla porta «pretendendo che gli altri si adeguassero a questi valori». «Ma appena abbiamo trovato qualche difficoltà al nostro interno - ha tuonato il vice di Giscard d'Estaing nella Convenzione europea, riferendosi ai referendum in Francia e Olanda - siamo stati noi stessi a negare questi principi. E ora siamo più indietro di quanto potevamo pensare. Tra di noi, evidentemente, il principio di cittadinanza ha retto finché eravamo tutti bianchi e cristiani. La real-

tà è che qualcosa si è inceppato nel motore che consentiva l'assorbimento delle diversità e ora ci stiamo ritirando in noi stessi». **LA VILTA' DEI LEADER POLITICI** In un simile contesto, tuttavia,

L'EX PREMIER

I problemi non derivano solo dall'attuale congiuntura economica. E come se l'Ue non avesse un'anima e una civiltà condivise

Amato non intende negare l'interconnessione fra economia e valori. «È logico - ha spiegato in proposito - che il rallentamento economico ci fa essere più egoisti». La parola d'ordine, dunque, è «ridare fiducia», «liberare i cittadini europei dalla paura del bisogno». Ma il grande scoglio da superare, di fatto, è rappresentato dalla «vilta' delle leadership politiche davanti agli umori degli elet-



L'ex vicepresidente della Convenzione Ue Giuliano Amato

tori. Bisogna parlare, cercare di spiegarsi, rischiando magari di perdere qualche voto in nome di un principio superiore».

LE RADICI CRISTIANE Incombe, poi, «il rischio di un utilizzo improprio della religione, che non vada nella direzione del "per", ma in quella del "contro", come se le radici cristiane fossero una bandiera dell'occidente. Questa visione offende una religione come il Cristianesimo, fondata sull'amore e sul principio secondo cui in ogni essere umano c'è il segno dello stesso Dio».

I RIMEDI «Le intese non

si portano avanti lasciando fuori i grandi temi, i valori assoluti, che non si possono nascondere sotto il tappeto dell'organizzazione democratica» e, dunque, dei meri interessi economici. «Non c'è regola più alta infatti - così Amato ha concluso il suo intervento - di quella che porta alla convivenza pacifica». E per perseguirla fino in fondo «c'è bisogno di religioni che dialoghino con senso di responsabilità, di leader politici che si muovano in base a visioni più ampie, e non sui sondaggi del momento, e soprattutto di credere in noi stessi: dobbiamo pensare di poterci aprire agli altri con fiducia, consapevoli che oggi le distanze non esistono più».

Piero Rauber

Il governatore del Friuli Venezia Giulia: più coraggio nelle scelte

Illy: «Bisogna andare verso una confederazione di Stati»

TRIESTE Più coraggio, per proporre sempre più Europa. Fino a raggiungere l'assetto definitivo, cioè una confederazione di stati dotata di una sola politica estera e di un esercito comune. Perché «la difesa dei nostri Paesi spetta a noi stessi», prima che ad altri.

Così Riccardo Illy - intervenuto ieri al ridotto del Verdi nella doppia veste di governatore del Friuli Venezia Giulia e di presidente dell'Assemblea delle Regioni d'Europa - ha voluto indicare, forte e chiaro, la propria visione sul futuro dell'Europa. Ne ha delineato il traguardo finale, ma anche le tappe intermedie: denominatore comune il «coraggio», necessario a tutti i livelli istituzionali.

Più coraggio nel comunicare e trasmettere ai cittadini «la vitalità, i risultati e le potenzialità di un'Europa multietnica e multiculturale che, nell'era della conoscenza e della globalizzazione, dispone di più varianti e di maggior creatività nell'approccio alla risoluzione dei problemi».

Una caratteristica - ha lasciato intendere il presidente della Regione - che pone il Vecchio Continente in una condizione di possibile vantaggio rispetto agli Stati Uniti, dove «la tendenza culturale porta all'omologazione o, in alternativa, alla ghettizzazione, cosa che in Europa non risulta possibile, nemmeno in futuro».

Più coraggio - ha poi insistito Illy - «nel pensare ai prossimi allargamenti dell'Ue». Da quello che riguarda la Turchia («per la quale l'avvio dei negoziati di adesione è passato con grande difficoltà poiché la discussione è vissuta più su fattori emozionali che su quelli razionali»), che «potrà favorire il dialogo con il mondo islamico», fino a quelli che portano all'Ucraina e alla Russia.

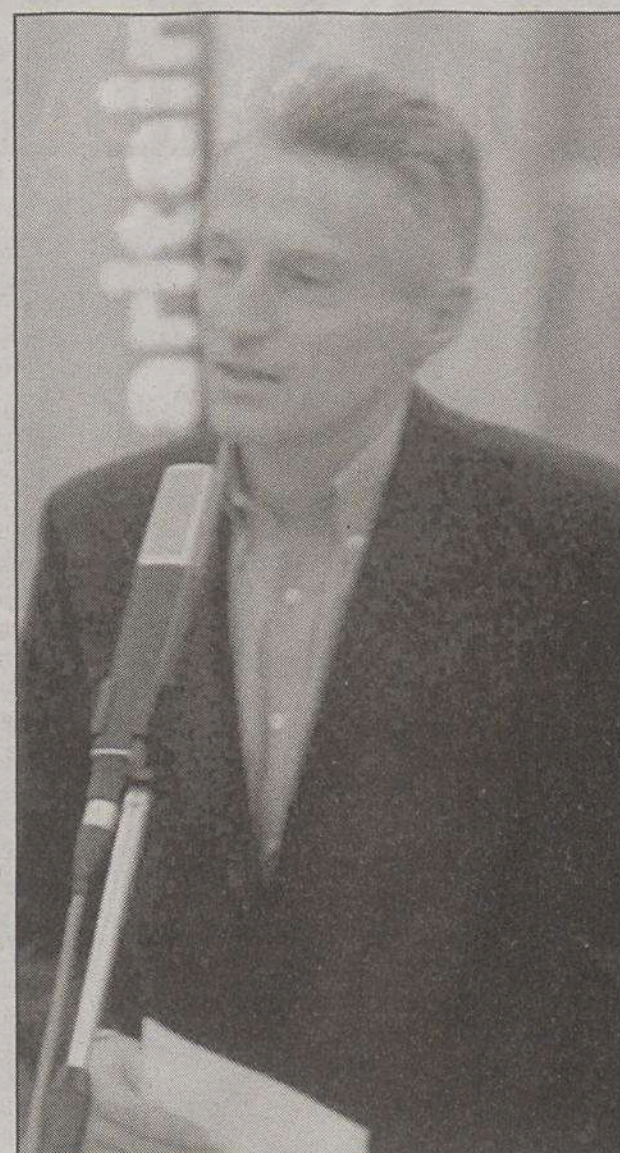
Illy quindi, come presidente dell'Assem-

blea delle Regioni d'Europa, ha rilanciato il ruolo dei territori regionali sulla strada del rilancio della stessa idea di Europa. «Le regioni - ha chiarito in proposito - possono contribuire sia all'integrazione, attraverso la cooperazione transfrontaliera e internazionale, sia allo sviluppo economico, realizzando gli obiettivi indicati dall'Agenda di Lisbona».

«Proprio da queste considerazioni - e qui Illy ha rivestito, almeno in parte, i panni dell'amministratore locale, difendendo uno dei suoi cavalli di battaglia - è nato il progetto di Euroregione proposto dal Friuli Venezia Giulia, con lo scopo di conseguire interessi comuni e di rafforzare la competitività dei propri sistemi imprenditoriali sul mercato globale, che potrebbe rappresentare, al tempo stesso, un modello per altre realtà territoriali, diventando, dunque, un contributo forte all'integrazione».

«A questo proposito - ha aggiunto, quindi, il governatore della Regione - questa mattina (ieri, ndr) ho inviato una lettera al sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, per fargli presente che, nonostante un precedente voto favorevole dell'Europarlamento, sono proprio i rappresentanti italiani ad essere fra quelli più contrari all'approvazione del regolamento europeo che, andando a disciplinare i cosiddetti gruppi di cooperazione transfrontaliera, darebbe il via libera alle Euroregioni».

L'evento di oggi (ieri, ndr) - ha spiegato poi Francesco Russo, direttore regionale dell'Istituto Maritain, riferendosi all'iniziativa con Amato - dimostra l'attualità del pensiero di Maritain, da trasferire alle generazioni future, e ci conferma che la priorità attuale è quella di riuscire a costruire un'opinione pubblica internazionale, plurale e dialogante, capace di riconoscersi nelle



Il governatore del Fvg Riccardo Illy

differenze e di incontrarsi nel valore fondante della persona».

«La sfida per i prossimi anni - ha aggiunto il direttore dell'Istituto - è il compimento del disegno dell'unificazione politica europea, offrendo al contesto globale un modello di cooperazione regionale capace di coniugare pace, sviluppo e sicurezza sociale».

Relatore di giornata - oltre a Russo, Illy e Amato - è stato il docente di filosofia politica dell'Università di Trento Michele Nicoletti, il quale ha approfondito l'approccio religioso, nonché «i valori dell'amicizia civile e della solidarietà nella sofferenza» teorizzati da Maritain, quale «collante» dell'impegno politico contemporaneo.

pi. ra.

Tra cultura e politica
L'Euroregione
può diventare
la culla di ideali
molto più alti

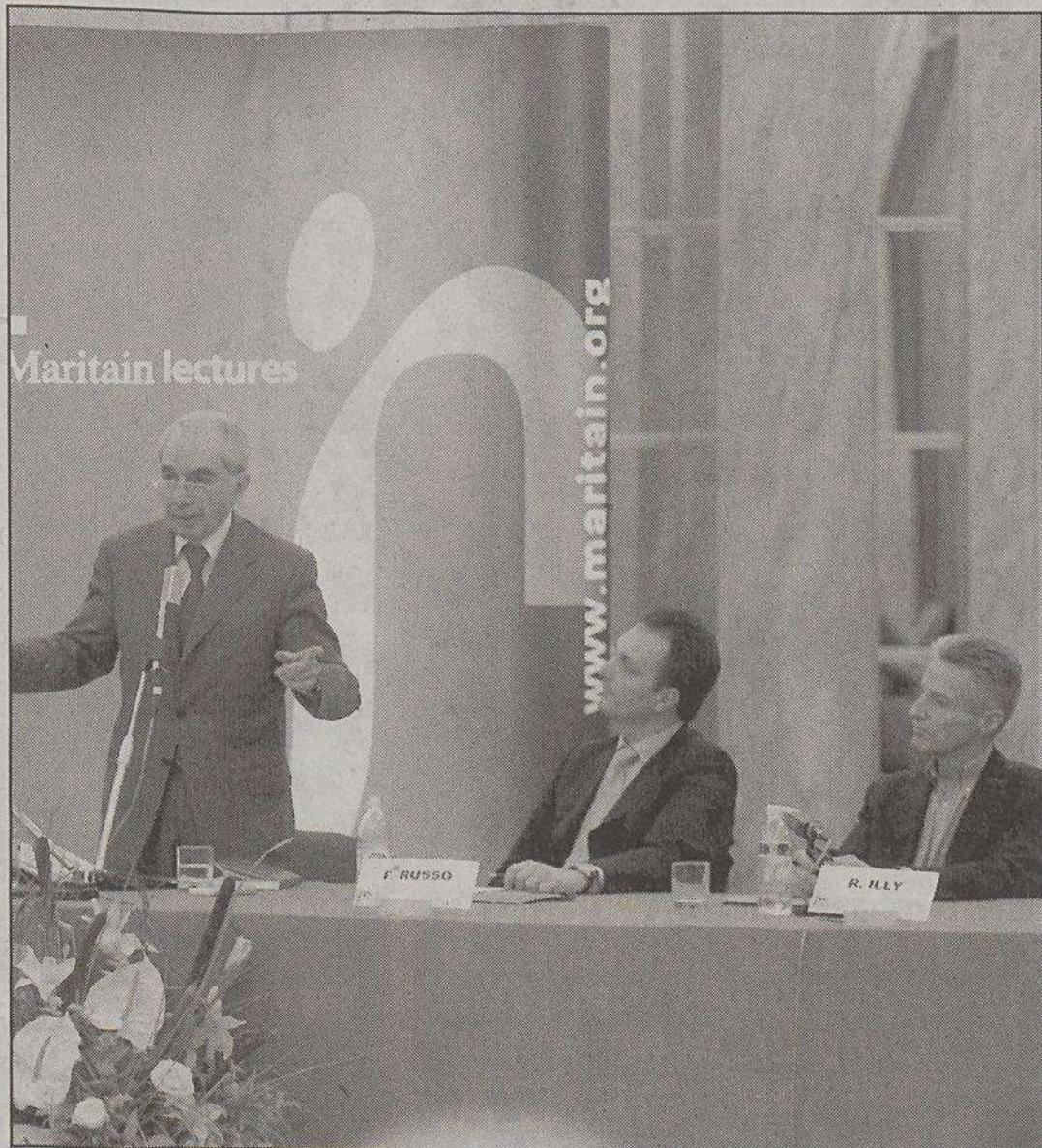
TRIESTE Trieste e il Friuli Venezia Giulia, in quanto luoghi di dialogo e ascolto fra culture differenti, rappresentano un «laboratorio privilegiato» nel quale rileggere, oggi, il pensiero del filosofo francese Jacques Maritain, il padre del personalismo, una delle massime figure della cultura del Novecento, animata da passioni religiose, civili e politiche, contro ogni ideologia totalitaria, che contribuì alla stesura, nel 1948, della Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo.

L'odierno concetto di Euroregione, che parte proprio da questo territorio «in un momento di crisi delle democrazie contemporanee», va in parte a rinnovare quegli insegnamenti e «può diventare la culla di un valore più alto», esportabile su scala continentale, nel pieno rispetto della cooperazione fra i popoli. E questo, in sintesi, l'approccio con cui Francesco Russo, direttore regionale dell'Istituto internazionale Maritain, operante in quattro continenti, ha aperto il primo appuntamento di ieri con le «Jacques Maritain lectures».

pi. ra.



La platea mentre assiste all'intervento di Amato al ridotto del Teatro Verdi



Amato, Francesco Russo e Illy durante la conferenza a Trieste (Lasorte)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendite; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. EREMO vista mare adiacenze in palazzina moderna, soggiorno con ampio terrazzo abitabile, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, posto auto in garage, ottime condizioni, riscaldamento, ascensore, euro 230.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. MUGGIA villa trentennale, ampia metratura su 2 livelli, taverna, giardino, accesso auto, possibilità bifamiliare. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ROIANO vista mare ristrutturato, tranquillo, soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale, ascensore, 138.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ABC Pam Campi Elisi luminoso, totalmente ristrutturato: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, poggolo, cantina, 139.000 040761554.

ABC V.le XX Settembre d'epoca da rimodernare: cucina abitabile, saloncino, due matrimoniali, bagno, servizio, termoautonomo. Euro 128.000.

ABC V. S. Francesco primo ingresso, angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, lavanderia, capitolato a scelta. Euro 85.000 040761554.

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

BUILDING Immobiliare vende Imbriani appartamento di 70 mq. Altro adiacente mq 115. Perfette condizioni. Adatti anche uso ufficio. Tel. 3472692637. (A7832)

BUILDING Immobiliare vende via San Nicolò uffici di rappresentanza ampia metratura, perfette condizioni, rifiniture di pregio, tel. 3472692637. (A7832)

CASABELLA Borgo Teresiano in stabile totalmente ristrutturato adatto studio professionale e/o uffici varie metrature a partire Euro 2500 mq. Tel. 040309166. (A000)

CASABELLA centrale primo ingresso angolo cottura/soggiorno, stanza, bagno, rifiniture a scelta cliente. Euro 119.000. Tel. 040309166. (A00)

CASABELLA euro 2800 mq alloggio primo ingresso accuratamente rifinito adiacenze p.za Oberdan angolo cottura/soggiorno, camera, camera, bagno, ripostiglio, tel. 040309166. (A00)

CASABELLA vende box e/o posti macchina via Ponzano e Strada di Rozzolo, tel. 040309166. (A00)

DOMUS centralissima mansarda primingresso ottime finiture: soggiorno-pranzo, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostigli, terrazzo a vasca, posto auto, termoautonomo, condizionamento, idromassaggio, satellite, euro 280.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centralissimo appartamento nuovo primingresso con finiture di pregio composto da soggiorno-pranzo, angolo cottura, matrimoniale, bagno completo, termoautonomo, cantina, euro 125.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centralissimo ufficio primingresso in palazzo signorile con ascensore e riscaldamento autonomo, 84 mq con archivio e bagno-wc. Altro stesso palazzo di 160 mq. Vendesi o affittasi. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centro: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Adatto investimento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS corso Italia, piano alto ristrutturato: saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, ampio bagno, servizio, stanzetta, aria condizionata, box auto, euro 180.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale XX Settembre, pedonale, circa 100 mq: soggiorno, matrimoniale, bagno, lavanderia, capitolato a scelta. Euro 85.000 040761554.

DOMUS via Piccardi, luminoso: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Tel. 040366811. (A00)

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata salone con uscita al terrazzo-giardino cucina tre camere tre bagni autorimessa posti auto esterni. Cod. 62/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Monfalcone centro - Disponiamo di miniappartamenti pari primi ingressi, ottime finiture interne, composti da: soggiorno, cucina, camera, bagno. Codice 101-103/P 0481/790679.

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata ingresso anche da via Degli Stella 2, disponibilità immediata. Euro 17.000. Cod. 55/P tel. 0407600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari - In piccola palazzina completamente ristrutturata proponiamo all'ultimo piano appartamento pari primo ingresso: atrio, soggiorno con terrazzo verandato, due camere, bagno, cantina, garage. Vista aperta. Cod. 231/P 0481/790679.

GALLERY Rozzolo magazzino ampia metratura con soppalco doppio ingresso due bagni adatto impresa artigiana o per realizzare posti macchina cancello con telecomando. Cod. 418/P tel. 0407600250.

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P tel. 0407600250.

GALLERY Turriaco: recentissimo appartamento con ingresso indipendente, giardino di proprietà e ampio portico composto da: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio con possibilità di creare il secondo bagno. Ottime finiture. Cod. 135/P 0481/790679.

GALLERY zona Viale vendita muri di negozio ottimo ampia vetrina e proprio servizio igienico disponibilità primavera 2006 ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P. Tel. 0407600250.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 - Le Terrazze di Barcola - ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Oberdan ufficio di cinque stanze piano ammezzato in stabile signorile attualmente locato fino al 2008. Euro 175.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Roiano completamente ristrutturato in casa d'epoca: salone, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Tribunale in palazzo signorile ottavo piano panoramico composto da: salone doppio, due stanze, stanzetta, cucina con veranda, due bagni, terrazzo, cantina, matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzo. Euro 275.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via Orianzi appartamento in casa d'epoca da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Centralissimo appartamento con giardino di proprietà in complesso signorile completamente ristrutturato: salone, due stanze, cucina, due bagni, aria condizionata e riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Commerciale alta porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione con grandi terrazzi panoramici: salone, cucina, due stanze, due stanze mansardate, due bagni, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Largo Mioni piano alto panoramico: saloncino, due stanze, ampia cucina, doppi servizi, due verande, poggolo, ascensore. Euro 159.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 nuda proprietà San Giovanni in elegante complesso alloggio composto da salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, cantina. Euro 74.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano alta villa d'epoca elegantemente ristrutturata composta da: salone, sala da pranzo, sei stanze, tre bagni, cucina, splendida mansarda con terrazzo a vasca-giardinetto. Possibilità realizzazione box auto. (A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 Semicentrale piano alto panoramico con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggoli, cantina-riscaldamento autonomo. Euro 155.000. (A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 via Cadorna locale con vetrine complessivi circa 120 mq in ottime condizioni, riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via D'Alviano ufficio open space di circa 260 mq con possibilità parcheggio - moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via dell'Istria/Carnaro in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni: saloncino con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazzino - posto auto condominiale. Euro 165.000. (A00)

LARGO Barriera appartamento situato nella zona di grande rivalutazione sapientemente ristrutturato composto da: ingresso salone 3 ampie stanze grande cucina 2 bagni di cui uno con doccia e grande vasca idromassaggio Jacuzzi stanzino lavanderia termoautonomo euro 270.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766, 040630980.

LRAVALICO Agavi ultimo piano, soggiorno, tre matrimoniali, bagni, cucina, terrazzo, box, piscina condominiale/tennis 0403476134. (A7834)

LRAVALICO capannone via Caboto uscita grande viabilità, 1000 mq, ampio scoperto, proponiamo anche frazionato 0403476134. (A7834)

LRAVALICO via Milano stabile signorile due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostigli, terrazzo fruibile 0403476134. (A7834)

NOSTRO cliente cerca casa di 120-130 mq con giardinetto e accesso auto buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

PASCOLI alta appartamento ristrutturato pari primingresso, 110 mq cucina, ampio salone, due matrimoniali, doppi servizi euro 205.000. Possibile acquisto posto auto in garage stesso edificio. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

PORTICI 040774177 centralissima mansarda ristrutturata, soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno. Termoautonomo, ascensore. Euro 120.000,00. (A00)

PORTICI 040774177 Costalunga, secondo piano, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, poggolo. Euro 130.000,00.

PRIMINGRESSI San Giusto, in palazzo prestigioso di importante pregio architettonico. Vista panoramica, rifinitissimi. Tipologie particolari. Vendesi direttamente. Trattative riservate. Inintermediari. Inviare fax allo 0403476183. (A7205)

PROGETTOCASA p.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 040368283.

PROGETTOCASA P.zza Oberdan vicinanze Appartamento da ristrutturare: soggiorno, cucina, matrimoniale, cabina armadio, bagno. Cod. 491/P 040368283.

PROGETTOCASA S. Luigi cassetta vista aperta, rimodernare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, soffitta, cortile. Cod. 584/P 040368283.

PROGETTOCASA Teatro Romano adiacenze Appartamento ca 108 mq ristrutturato, ultimo piano, soggiorno, cucinotto, balconi, matrimoniale, bagno. Cod. 398/P 040368283.

PROGETTOCASA zona Rive appartamento primingresso ca 80 mq, soggiorno, angolo cottura, camera, soffitta. Anche uso ufficio. Cod. 574/P 040368283.

PROGETTOCASA zona Viale ufficio con possibilità di trasformarlo in appartamento, quattro stanze, bagno. Vendesi/affittasi. Cod. 688/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Aurisina appartamenti 70 mq e mq 48 più soffitta. Trattative riservate ns/uffici previo appuntamento rif. 10205. (A00)

RABINO 040368566 Baionti soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone ripostiglio cantina possibilità garage euro 120.000 rif. 12905. (A00)

RABINO 040368566 Buonarroti ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino euro 160.000 rif. 9205. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni rimesso nuovo ingresso due camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 115.000 rif 11105. (A00)

RABINO 040368566 Maggiore piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 148.000 rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente referenziato cerca appartamento piano alto centralissimo 250 mq ottime condizioni. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 85.000 rif. 12085. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale ingresso due camere cucina bagno euro 78.000 rif. 11005. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale luminosissimo ingresso matrimoniale cucina bagno cantina euro 81.000 rif 11405. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno due balconi cantina posto auto euro 127.000 rif. 13005. (A00)

ROMAGNA CONDOMINIO Altavista in costruzione vendesi alloggio panoramico di salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti auto in autorimessa, grande cantina. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

SISTIANA appartamento bicamere in villa bifamiliare: taverna, giardino, ingresso indipendente, splendide finiture. Euroinvest 0481410611. (A00)

SIT vende casetta Servola da ristrutturare: corridoio cucina salone veranda tre stanze bagno 2 wc taverna box grande giardino proprio. 040633133. (A00)

SIT vende graziosissimo e tranquillo Università nuova: ingresso particolarissima cucina abitabile soggiorno due stanze bagno termoautonomo porta blindata giardino condominiale. 040636618. (A00)

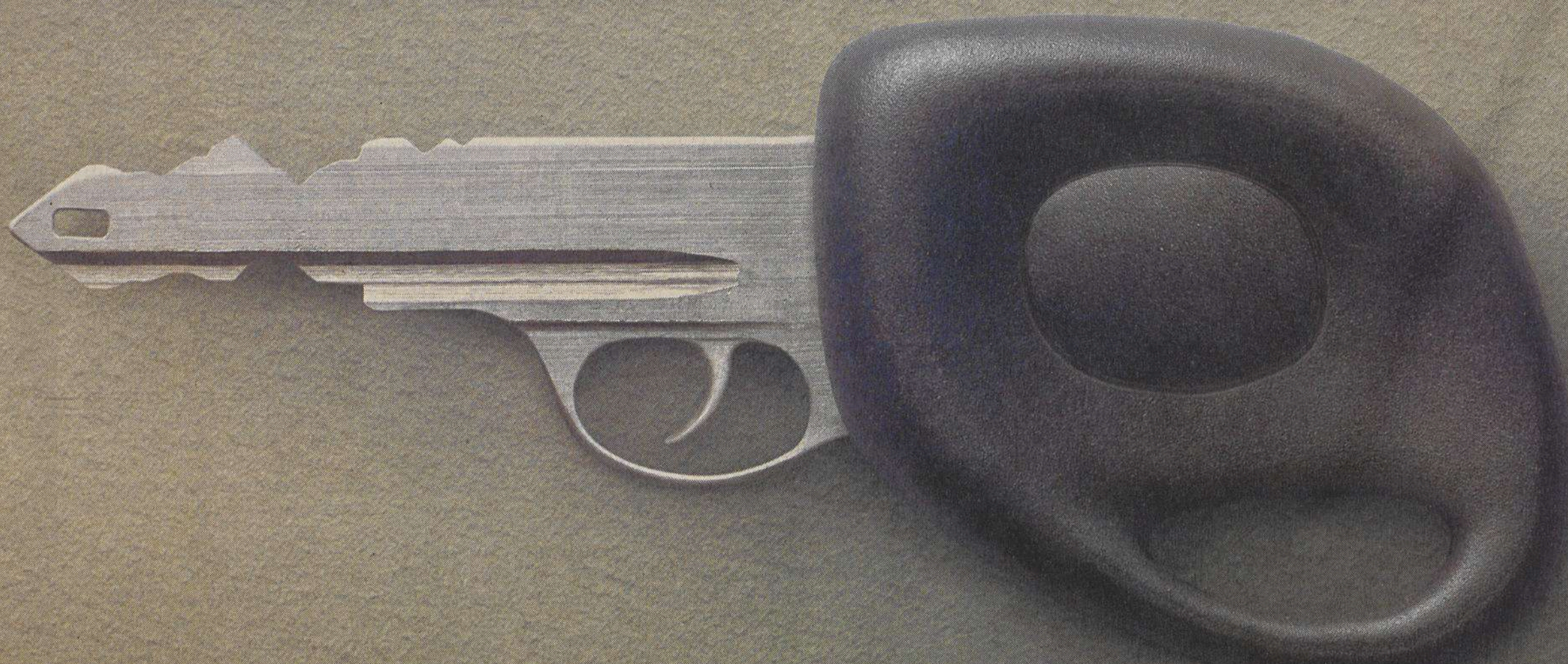
SIT vende strada Friuli bellissimo appartamento atrio salone caminetto due stanze doppi servizi giardino di proprietà terrazzo posto auto. 040636222. (A00)

TOR San Lorenzo appartamento in ottime condizioni ca. 85 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, balcone, cantina, termoautonomo, euro 135.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

TRIESTE immobiliare, piazza Scorsola, app. in stabile recente signorile con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 122.000. Tel. 040393329.

TRIESTE immobiliare, via Ghirlandaio, app. in stabile recente signorile internamente composto da ampio ingresso, grande cucina, spaziosa camera matrimoniale, bagno con finestra, ripostiglio. Ristrutturato e sapientemente arredato. Euro 93.000. Tel. 040393329.

UNA GUIDA IMPRUDENTE PUÒ ESSERE MOLTO PERICOLOSA.



NOI STIAMO LAVORANDO PER RENDERE LE NOSTRE AUTOSTRADE SEMPRE PIÙ MODERNE E SICURE. A VOI CHE LE UTILIZZATE CHIEDIAMO DI RISPETTARE LA VOSTRA VITA E QUELLA DEGLI ALTRI. GUIDATE CON PRUDENZA.

autostrade per l'italia

www.autostrade.it

TRIESTE Immobiliare, via Rossetti alta, app. leggermente mansardato con travi a vista internamente composto da ingresso, grande zona giorno con cucina all'americana, bagno con finestra, spaziosa stanza da letto con armadio angolare, euro 98.000. Tel. 040393329.

TRIESTE immobiliare via Locchi appartamento completamente ristrutturato di 90 mq ca. in stabile recente con ascensore con terrazzo, poggolo e cantina. Piano alto con vista aperta e mare. Tel. 040393329.

TRIESTE immobiliare zona Settefontane, app. ristrutturato completo di arredi in stabile recente internamente di atrio, cucina, bagno con finestra, ripostiglio, ampia camera matrimoniale, euro 85.000. 040393329. (A00)

TRIESTE immobiliare zona Settefontane - zona Cantù/Romagna, ampio appartamento in piccola palazzina nel verde con ascensore: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, rip, terrazzo, balcone, cantina, box auto, euro 410.000. Tel. 040393329.

TRIESTE via Commerciale vendesi appartamento di grandi dimensioni con balconi-terrazze e garage rif. 219. Imm. progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE via Mascagni vendesi splendido appartamento tricarame, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone e garage, ottime condizioni, termoa autonomo. Rif. 273 Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.

TRIESTE zona Tribunale affittasi appartamento arredato ultimo piano, con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno e balcone. Possibilità posto auto. Consegna immediata rif. 232. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

VESTA 040636234 Muggia-S. Rocco a due passi dal mare vendesi splendida villa di mq 230 e mq 750 di giardino. Muggia centro altra casetta accostata multivillino mq 105. **VESTA** 040636234 ottimo investimento vendesi nude proprietà: Servola casetta accostata di mq 110 con posto auto e a Sistiana appartamento in casetta con giardino.

VESTA 040636234 vendesi uffici di ampie metrature zone piazza Unità, Machiavelli, via Roma, Stazione, zona Industriale (zona Obiettivo 2).

VIALE D'Annunzio ultimo piano panoramico appartamento 73 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, due balconi, cantina, euro 140.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

VIA Commerciale splendida vista mare in stabile moderno completamente ristrutturato nelle parti comuni ottimo appartamento composto da ampio ingresso sala 3 stanze cucina abitabile bagno balcone d'angolo grandissima cantina giardino condominiale euro 185.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766, 040630980.

VIA della Guardia delizioso monolocale ristrutturato pari primingresso, 40 mq, cucina, camera, bagno, euro 62.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

VIA Milano ultimo piano in stabile signorile appartamento di 230 mq, cucina, soggiorno, sette camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioi, soffitta, euro 400.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

VIA Montebello appartamento in palazzina recente nel verde vista mare composto da grandissimo ingresso soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno terrazzo giardino di proprietà. Euro 190.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766, 040630980.

VIA Pingente sesto piano composto da soggiorno, cucinino, veranda, due stanze, bagno, ripostiglio, parcheggio condominiale euro 130.000. Cod. 110/P Galleri-est Est tel. 040380261. (A00)

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggolo, euro 130.000. Cod. 95/P Galleri-est Est tel. 040380261. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

AFFITTIAMO diversi alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX auto nuovi affittati in via Commerciale - viale Miramare - piazza Vittorio Veneto - posti auto e moto in via Coronio 41 - telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LOCALI di varie metrature affittati in viale D'Annunzio - via Piccardi - viale XX Settembre - via XXX Ottobre - Costalunga 400 mq con parcheggio. Canoni a partire da euro 325 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

LRAVALICO centralissimo affittiamo zona pedonale 90 mq attuale attività cibi cotti anche senza arredo 0403476134. (A7834)

LRAVALICO ufficio, due stanze, bagno, aria condizionata, zona pedonale centralissima, altro 400 mq open space 0403476134. (A7834)

PORTICI 040774177 adiacenze largo Barriera locale d'affari, 120 mq con magazzino, corte, servizio. Euro 1.300,00.

PORTICI 040774177 Ospedale, vuoto, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balconi. Ottime condizioni. Euro 600,00.

SIT affitta pezzo onestissimo inizio via Udine perfetto locale con sopralco attrezzato e lavandino. Grande vetrina adatto direzionale o commerciale. 040636222.

VESTA 040636234 affitta zona S. Giovanni appartamento vuoto due stanze salone cucina servizi. Altri arredati via Piccardi, Fiera, Scorsola, Stazione, via Commerciale.

VUOTO adiacenze Gatterti appartamento rimodernato: soggiorno, grande matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, grande terrazzo interno, affittasi a referenziati euro 385 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1° qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 040326957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per collaudi motori elettrici asincroni, conoscenza lingua inglese, uso pc. Scrivere a cassatta 1525 agenzia 4 Trieste.

AZIENDA ricerca saldatori tig/elettrodo e tubisti specializzati anche pensionati con esperienza, lavoro zona Trieste. Telefonare a 3475299500.

CORRIERE espresso ricerca urgentemente padroncini per consegne a Trieste telefonare al 3393267469. (A7874)

MANPOWER Gorizia ricerca tornitori/fresatori cnc, disegnatore cad, idraulici, addetto banco carni, commesso settore sportivo. Telefonare 0481538823, www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca esperta paghe preferibilmente max 30 anni, project manager laureato ingegneria meccanica, programmatore Delphi, impiegato magazzino ottimo inglese preferibilmente max 35 anni, montatori meccanici, carpentieri ferro, seramentista, salumiere, commesso abbigliamento. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.

MOTOMUNITÀ per facile lavoro di consegna, anche pensionati. Chiamare 0403728380 10-14. (A7857)

MOTOMUNITÀ per facile lavoro di consegna anche pensionati chiamare 0403728380 ore 10-14. (A7857)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, Abs, a.bag, km 46.000 garanzia, euro 9.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, clima, Abs, a.bag, grigio met. euro 10.800 garanzia, tutto finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 16v 140cv 5porte, 2003, clima, Abs, a.bag, nero met. 37.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 14.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, nero, con climatizzatore e r. lega, 88.000 km, garanzia 12 mesi euro 2.200 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distintive, 2002, Nero Met. Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distintive grigio met. 2001 clima, Abs, A. Bag, Garanzia Euro 10.500 tutto finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optional più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400 garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 16V TS 140 HP anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, full optional. Autocar Forti 4/1. 040828655.

ALFA Romeo 156 T.S. 1.8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garantita euro 8.600. Padovan & Figli tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 T.S. 1.8 Distintive - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garantita euro 5.800. Padovan & Figli tel. 040827782.

ALFA Romeo sportwagon 156 1.8 cc / 16V 2001 euro 9.300 Elleauto 0481520632.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

AUDI A4 Avant 1.8 20V anno 1997 colore grigio chiaro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima Autocar Via Forti 4/1 040828655.

4X4 Terracan turbodiesel 2003, full optional, accessoriatissima, garanzia casa, permuta - minirate euro 99 - senza anticipo - prezzo trattabile Ventisettennio - Hyundai - 040231905.

BMW 316 Compact anno 1997 verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar. Via Forti 4/1 040828655.

DAIHATSU Cuore 990cc + Sirion, nuove, superaccessoriate, garanzia 3 anni. minirate euro 290 oppure rata settembre 2006 oppure tassozero. Automaxima Daihatsu -048145503.

FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, clima, abs, a.bag, r. lega, 1999, bianco, con garanzia euro 3.800 con finanziamento, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Panda Young 1.1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garantita euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met 1995, clima, abs, doppio a.bag, con garanzia, euro 2.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 5.300,00. Dicoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dicoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1, VAN - 2002 - bianco - clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT Seicento 1.1 5 colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12, mesi euro 4.200 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 1.1 5 colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12, mesi euro 4.200 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 1.1 5 colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12, mesi euro 4.200 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 1.1 5 colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12, mesi euro 4.200 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 1.1 5 colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12, mesi euro 4.200 Aerre Car tel. 040637484.

HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dicoconti Snc Tel. 0402610000.

HYUNDAI Atos 1999 con clima euro 2.800 Elleauto 0481520632. (A00)

HYUNDAI nuova coupé 1.6 cc FX nero 2003 km 19.290 euro 12.300 Elleauto 0481520632. (A00)

HYUNDAI Trajet 2.0 / 16V 7 posti 2001 euro 7.800 Elleauto 0481520632. (A00)

HYUNDAI Trajet turbodiesel 7 posti - clima - Abs - accessoriatissima - prezzo trattabile - senza anticipo euro 99 - Alpina Hyundai - 27 anni con voi - 040231905.

IMPECCABILE - introvabile - Volvo V70 Station turbodiesel 163HP, ultimo modello, uniproprietario 2003, accessoriatissima, tagliandata, da euro 99 mensili. Automaxima Daihatsu 048145503. (A00)

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

JEEP Grand Cherokee 4,7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

KIA Sportage 2.0 4WD - 1998 - grigio metall. - 86.000 km - certificata euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

KILOMETRIZERO Hyundai turbodiesel 1.4 Sporte, clima, accessoriatissima - minirate euro 29 - da settembre 2006 - senza anticipo. Automaxima - Daihatsu - 048145503.

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2000, rosso, con servosterzo, a.bag, garanzia 12 mesi euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dicoconti Snc Tel. 0402610000.

MINI Cooper 2003 km 35.000 euro 14.500 Elleauto 0481520632. (A00)

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

NISSAN Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

NISSAN Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

NISSAN Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2Tronic - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefonico - garanzia orig. estensibile - listino 20.661,00 euro 16.400,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met - fuul optional - navigazione satellitare - impianto telefonico - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301 euro. 16.000. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. - dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O. - aziendale - garanzia originale estensibile - I.V.A. esposta euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

REGALATEVELA subito! Splendida Scenic 1,600 uniproprietario 2002, pochissimi chilometri. clima, Abs, superaccessoriatissima - minirate senza anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

REGALATEVI il Suv! Granvita 4x4 - Wagon - uniproprietario - clima - Abs superaccessoriatissima - senza anticipo - rottamazione - prezzi trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

REGALATEVI un sogno! Hyundai Coupé 1,600 clima, Abs, uniproprietario, 2003, pochissimi chilometri, pari al nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

RENAULT Scenic 1,600 uniproprietario 1999, clima, accessoriatissima pochissimi chilometri, prezzo trattabile, rata senza acconto 3/2006, rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SPORTUTILITY HR-V 1600 4x4 Honda - clima - Abs - accessoriatissima, minirate euro 99 dal 3/2006, oppure senza anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

SUZUKI Vitara 2,0/V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata padrona euro 7.400. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

VOLKSWAGEN Lupo 1,0 anno 1999 colore blu elettrico unico proprietario, pochi Km molto bella. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 trendline 12/01 mod 2002, 5 porte, colore grigio scuro metallizzato, full optional tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00

ALBERGO Stella Alpina***, vicino Sappada offerta inverno: 7 giorni al prezzo di 6. Affittasi appartamenti. Tel. 0435460379. (Fil 4618)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

EUROFIN TEL. 040636677 finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred.665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi) Tan 9,88% Taeg 10,34%. Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVO salone di massaggio Isola 0038651258658. (A7858)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7 misura bellissima completa senza fretta 3495433181. (B00)

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite 3293961485. (A7862)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18enne 4 misura bellissima 3291778032. (A7864)

A.A.A.A.A.A. bellissima bionda sexy giovane Trieste tel. 3401565872. (A7848)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5 m anche padrona. 3462191097. (A7869)

A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A7852)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caribica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A7872)

A.A.A.A. TRIESTE italiana ti aspetta 3395080177 astenersi perditempo incontriamoci. (A7854)

A.A.A.A. TRIESTE piccantissima gattina giocherellona eccitante per te. 3337701827. (A7870)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima bulgara 19enne disponibile biondissima. 3484556048.

A.A.A. BRAVISSIMA sensuale sa come farti divertire e cosa ti piace. 3284687291. (A7825)

A.A.A. COMPLETISIMA massaggiatrice 6 naturale s/m anche domenica. 3288610883. (A7871)

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343095191. (FIL2048)

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6 a m. massima disponibilità 3337076610. (A7844)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7668)

A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192. (FIL2048)

A.A. MONFALCONE incontrollabile fanciulla 19 anni padrona dei tuoi desideri. 3402994146. (A7828)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5 a misura 3409116222. (A7867)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta 3284721642. (A7876)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. Tel. 3492428858. (B00)

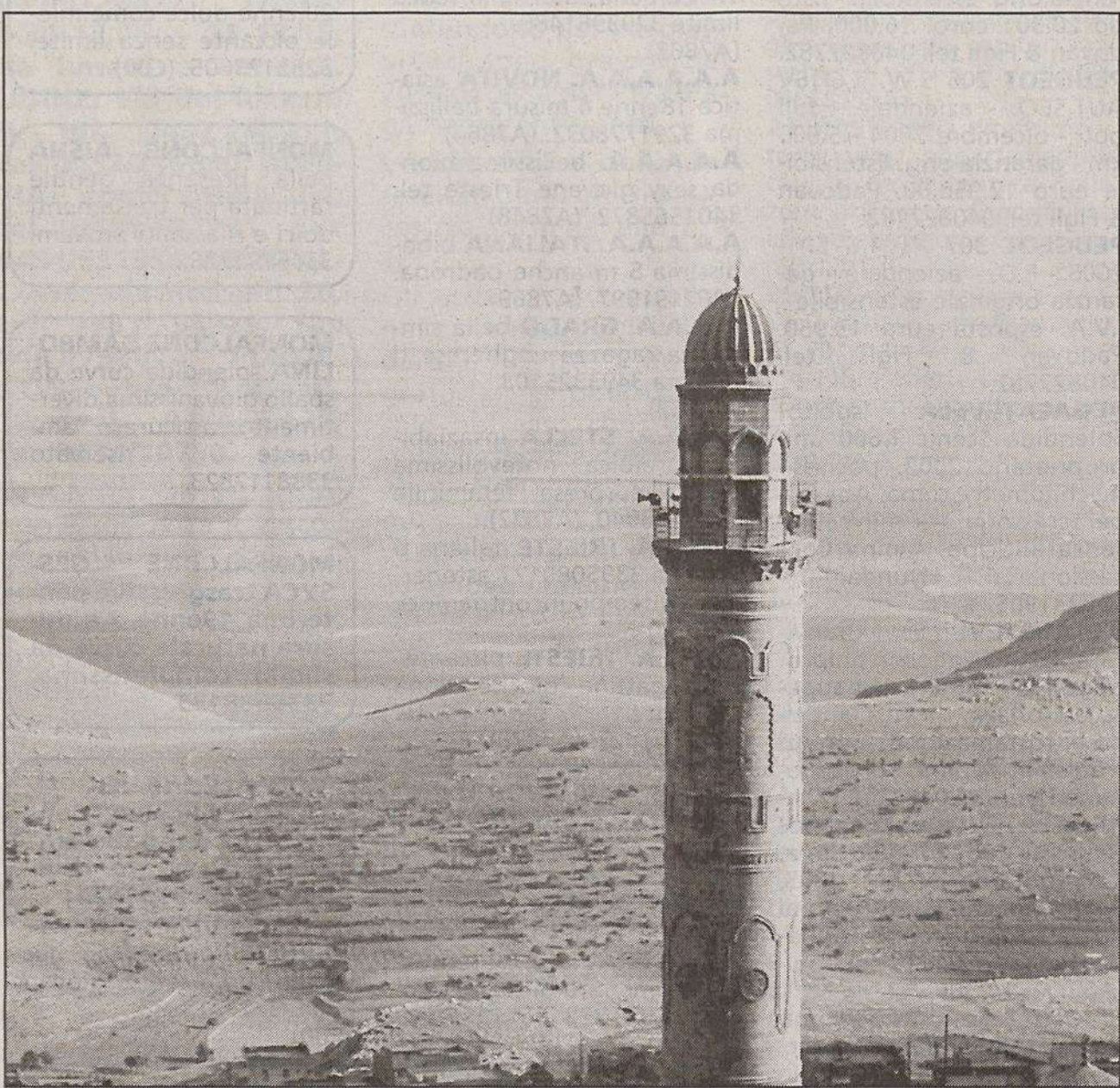
LISA mora italiana molto femminile con grossa sorpresa Trieste 3331798203. (A7878)

MONFALCONE AFFASCINANTE bambolina 20 enne dolce come miele piccante senza limite. 3282123605. (C00)

MONFALCONE AISHA bella presenza gentile raffinata per trattamenti dolci e rilassanti provami 3346191226.

MONFALCONE BAMBO-LINA

CULTURA & SPETTACOLI



Due fotografie scattate da Monika Bulaj nel corso del lungo viaggio che, poi, ha generato il libro «Gerusalemme perduta». A destra, Paolo Rumiz fotografato da Andrea Lasorte



VIAGGI Frassinelli pubblica il nuovo libro scritto dal giornalista triestino insieme alla fotografa polacca Monika Bulaj

Cercando il sacro Oriente con Rumiz

Dalle Alpi a Gerusalemme per capire se il mondo è sull'orlo di un'Apocalisse

di Alessandro Mezzena Lona

Ogni giorno trovi qualcuno che preannuncia l'Apocalisse prossima ventura. Ed è difficile non credere ai profeti di sventura. Agli annunciatori di Armageddon. Perché ti urlano nelle orecchie che lo scontro con l'Islam è ormai inevitabile. E che se la civiltà occidentale, il mondo cresciuto all'ombra del cristianesimo, non attacca per primo, finirà stritolata. Diventerà provincia marginale dell'immenso regno fondato dai seguaci di Allah.

Per fortuna, chi viaggiando ha imparato a leggere i battiti cardiaci, le onde cerebrali, i flussi emozionali del mondo, non si accontenta di queste verità rivelate. Fa come il giornalista e scrittore

Paolo Rumiz: prepara lo zaino, studia le rotte, parla con chi lo ha preceduto sulle medesime strade. Poi molla gli ormeggi. E va. Per guardare negli occhi la realtà. Per capire dalla voce della gente se quello che raccontano i santoni dell'informazione, i guru della politica, è davvero l'identikit del tempo in cui viviamo.

Dopo una serie di viaggi gioiosi e drammatici, raccontati nei suoi libri «Danubio. Storie di una nuova Europa», «Vento di Terra», «Maschere per un massacro», «La linea dei mirtilli», «Tre uomini in bicicletta», «E Oriente», Rumiz, inviato della «Repubblica», sul limite dell'estate scorsa ha vo-

luto dare ascolto a quel messaggio in lingua ebraica che una signora sconosciuta gli aveva sussurrato in una notte di luna ai piedi del Monte Rosa: «Be shannà haba Birushalaim». Un augurio, un presagio che significa: «L'anno prossimo a Gerusalemme». E immaginando un Camino de Santiago alla rovescia, è andato a cercare i segni e le contraddizioni del sacro nel terzo millennio su una linea immaginaria tracciata tra le Alpi e Gerusalemme.

Le storie, i presagi, i colori e le atmosfere, le inquietudini e le intuizioni raccolte nel corso di quel lungo viaggio hanno dato corpo a una serie di articoli pubblicati l'estate scorsa dalla «Repubblica». Poi, Rumiz ci ha rimesso mano. Ha smon-

tato e rimontato quel magma di parole. Lo ha rimodellato, ricostruito, distillando un libro dal fascino trascendente, arcano, eppure ben saldo a terra. Si intitola «Gerusalemme perduta» (pagg. 231, euro 32), lo pubblica Frassinelli in un'edizione curatissima. Ed è arricchito da una marea di immagini firmate da **Monika Bulaj**, fotografa, antropologa e scrittrice polacca che vive da un po' di tempo in Italia e collabora al giornale di Ryszard Kapuscinski, «Gazeta Wyborcza», alla «Repubblica delle Donne», «Io Donna», «Internazionale» e «Courrier International».

Non è stato lì a contare i chilometri. Paolo Rumiz. Ma alla fine del suo viaggio ne ha totalizzati seimila. At-

traversando gli Apennini e i Balcani, passando per la Grecia e Istanbul, sconfinando in Anatolia e nell'Iraq. In Siria, in Giordania, fino a raggiungere Israele. Gerusalemme! Un pellegrinaggio fatto per ritrovare le tracce dei cristiani d'Oriente. Quelli che vivono dove il loro credo, una delle tre religioni monoteiste, ha mosso i primi passi. E per raggiungerli, ha dovuto valicare biblioteche e deserti, visitare mercati e minareti, dormire in locande modeste, ambientarsi in metropoli mai viste, trovare le coordinate di rovine sperdute nel vento.

«Niente in questo viaggio ha rispettato le previsioni», scrive Rumiz. «Ero diretto al Monte Athos, roccaforte maschile della fede, e poi

ho bussato ai monasteri delle femmine sui monti della Grecia. Ho seguito donne sciate nella moschea di Damasco, e le ho viste genuflettersi davanti a un minareto dedicato a Cristo. In Kosovo, in mezzo all'odio, ho trovato l'oasi di pace più straordinaria del viaggio. Con un eremita ho pregato per la pioggia, ed è arrivata la neve, benedetta dopo anni di sete. E il mattino dopo, in fondo a un deserto color senape, è apparso il Monte Libano, immacolato come la cordigliera delle Ande».

Non è poi strano che un nomade della scrittura, un giornalista che non interpreta i movimenti sinistri della realtà stando seduto in poltrona, si sia messo sulle tracce del sacro laggiù, a

Oriente. Dove i tamburi di guerra rullano di continuo. Dove i grandi burattinai del mondo mettono in scena le loro sempre nuove tragiche commedie. Perché da qui, dall'Europa, dall'Italia è quasi impossibile, ormai, scorgere bagliori di trascendenza. «Forse in Italia Dio si è fatto scarpa, telefonino, mutandina», annota. E un alto prelato del Vaticano gli fa eco: «Che ci sta a fare a Roma cialtrona? Questo è un luogo di burocrazia, di corridoi vuoti. Vada via, il cristianesimo non sta al centro, sta in periferia, dove non c'è potere».

Dalla comunità di Bose alla città-bazar di Aleppo, dal sepolcro sepolto nelle viscere di Milano, tutta affari e finanza, alle pendici del Nebo, dove morì Mosè, Ru-

miz trova sulla sua strada cristiani che, pregando, si prostrano come i seguaci di Maometto. Che vivono dimenticati da tutti sul magico altipiano di Tur Abdin, il Monte degli Adoratori. Ma si confronta anche con i fantasmi dell'illuminata Mitteleuropa, che consentiva la presenza di rabbini e imam tra le truppe austro-ungariche. Più tollerante del nostro intollerante presente.

A volte sembra che il cielo taccia. Nel libro di Rumiz sono gli uomini, le storie a dare voce alla dimensione del sacro. Insieme alle foto di Monika Bulaj, che in silenzio, con discrezione, ha saputo mettere gli occhi a questo racconto pieno di dubbi, vuoti, incertezze. E luce.

ARTE La vedova dona oggi l'opera del pittore e scultore morto nel 1987

I pescatori di Bertini al Revoltella

TRIESTE «Pescatori» s'intitola l'opera a olio su tela, realizzata dal pittore Romolo Bertini nel 1956, che viene donata oggi al Museo Revoltella da Ilda Fontanot, vedova del maestro nato a Venezia nel 1905 e attivo a Trieste dal 1948 all'87, anno della sua scomparsa.

Il dipinto appare particolarmente significativo, poiché appartiene al periodo neorealista dell'autore, che fu colto sperimentatore dell'avanguardia del suo tempo: una sensibilità certamente vivificata dalle ripetute esperienze di lavoro e d'arte svolte da Bertini a Torino, dove approdò appena diciottenne per lavorare alla Fiat, e dal 1925 a Parigi, dove giunse con il passaporto rosso degli emigranti e per un periodo si mantenne dipingendo, lavorando in un caffè e quale tecnico di una società. Soggiornò anche a Digione, poi in Marocco, a Tangeri, a Marrakech e sulle montagne del Grande Atlante, dove visse anche a stretto contatto con i Berberi: un'esperienza unica, che Bertini rammentava sempre come la più bella della sua vita.

«Sono il secondo Marco Polo» amava ripetere, per l'inesausto spirito d'avventura che l'animo sempre. Tanto che, dopo il Nord Africa volle andare in Austria, in Cecoslovacchia, in Polonia e in Germania.

I «Pescatori» furono disegnati dal vero sul molo Fratelli Bandiera e poi riportati su tela e, afferma Ilda Fontanot «ricordano gli ultimi pescatori chiogetti, che oggi non esistono più: ho donato quest'opera al Museo perché la considero una delle più rap-

presentative del modo di disegnare e di dipingere di mio marito. Fu anche esposta alla sua prima personale allestita nel '59 alla Galleria Rettori sotto la direzione del poeta e scrittore Carolus Cergolj, che lo stimava molto».

La tela rappresenta la tappa matura del primo percorso di ricerca condotto dall'artista e testimonia la sensibilità nei confronti della sofferenza e del lavoro da parte di Bertini, che parlava con grande proprietà molte lingue e ed era assiduo frequentatore della Biblioteca Civica, dove richiedeva spesso libri preziosi e rari. A Venezia era diventato sodale di Armando Pizzicato, era stato allievo all'Accademia di Vedova e di Vianini, conosceva bene Carlo Cardazzo, fondatore nel '41 della storica galleria del Cavallino, ma mai aveva in qualche modo fatto buon uso di tali rapporti. Dopo l'interesse per il Fronte nuovo delle arti e il periodo neorealista, il talento e la curiosità lo spinsero sempre verso nuove ricerche, sicché l'attività pittorica, scultorea e grafica spaziò nell'ambito di tutte le molteplici espressioni dell'avanguardia del secondo Novecento - dal neocubismo al costruttivismo, al realismo sociale, all'astrattismo, allo spazialismo e all'optical - ed egli operò con straordinaria sincronia rispetto al nascere e allo svilupparsi di quest'ultimo.

Fu legato da profonda affinità intellettuale alla compagna della sua vita, che continua, discreta e tenace, a testimoniare l'impegno professionale anche dopo la morte.

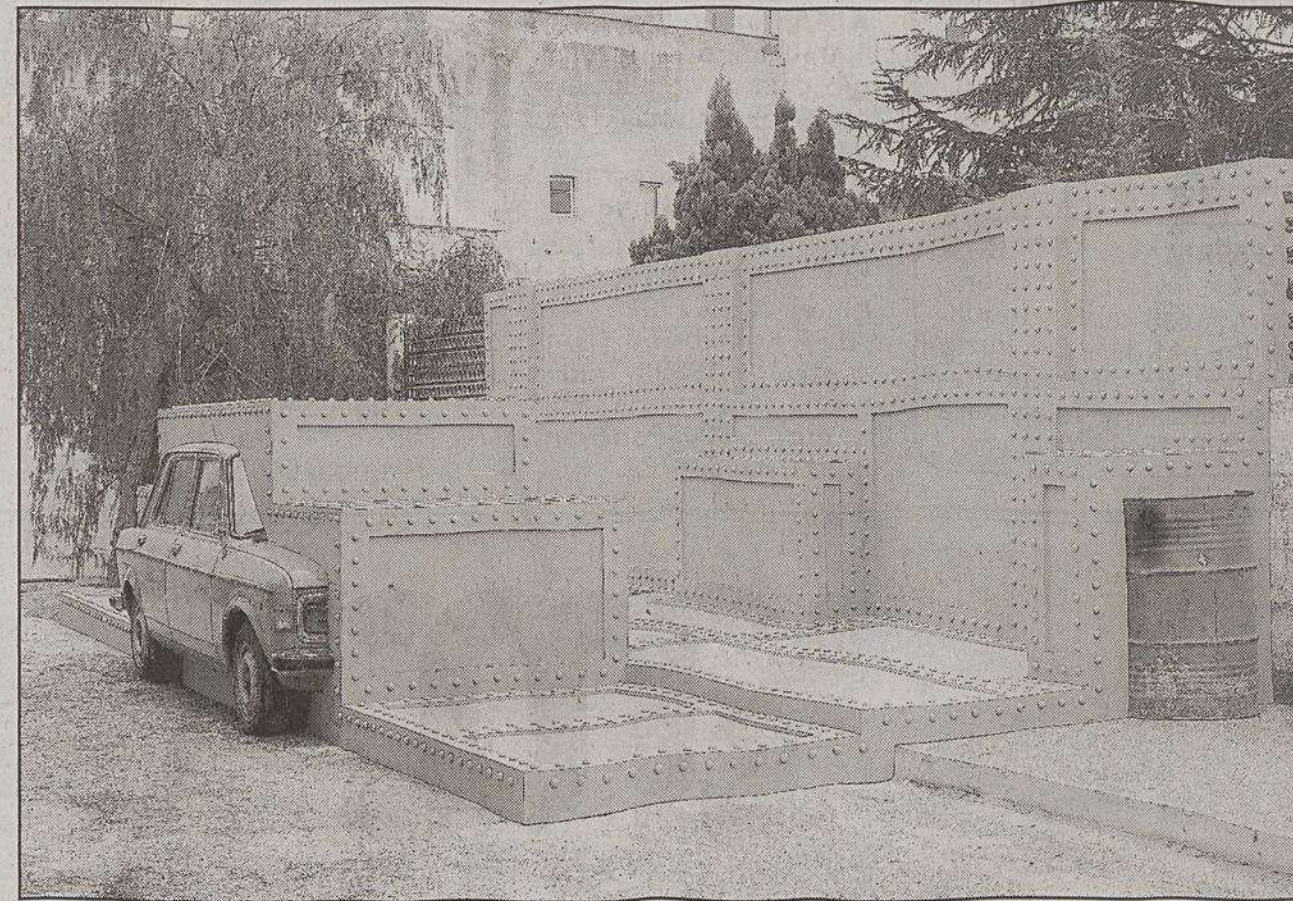
Marianna Acerboni



L'opera «Pescatori» (1956)

MOSTRE Ventidue artisti italiani espongono a Passariano a partire da sabato

A Villa Manin, la dolce crisi della fotografia



Tra gli artisti invitati a Villa Manin c'è anche Giuseppe Gabellone: sopra, una sua fotografia

UDINE La fotografia nella produzione artistica contemporanea è degna della più alta e profonda attenzione. Il Novecento è stato percorso da figure illuminanti, che nella fotografia hanno trovato un mezzo espressivo e una dimensione in cui ricercare nuove soluzioni artistiche, un ambiente ricco di stimoli la cui capacità metalinguistica lo ha portato a sconfiggere in qualsiasi tipo di ibridazione. Basti pensare all'ampio uso del mezzo fotografico fatto da Brancusi, alle sofisticate innovazioni di Man Ray, alle documentazioni di Capa o agli intrepidi scatti della Bourke-White.

Fino ad arrivare all'oggi: l'immagine fotografica ha influenzato la pittura, ha invaso ogni angolo del visibile, è la ricca e opulenta creazione di un universo estetico (come per LaChapelle o Pierre et Gilles), è la documentazione di ogni atto umano, la creazione dell'inesistente, la più immediata e facile strada per produrre un'immagine mentale. Per quanto molteplici siano i dibattiti sulla fotografia, quest'ultima non smette di espandersi nello scenario artistico mondiale, nel quale la fotografia italiana ha un ruolo non indifferente.

All'interno di questo panorama, si inserisce la nuova mostra organizzata dal Centro d'Arte Contemporanea Villa Manin, dal titolo «La dolce crisi» (verrà inaugurata sabato alle 18), una mostra interamente dedicata alla fotografia italiana. Difficile

comprendere le motivazioni del titolo della mostra, spiegate dalla curatrice Sara Cosulich Canarutto come la fusione tra le due espressioni «La dolce vita» e «La crisi della fotografia» (intesa come crisi culturale e sociale cresciuta dolcemente e pericolosamente nel territorio italiano). Così come è difficile concordare, sempre con la Canarutto, l'ostacolo che l'Italia dimostra rispetto a questo mezzo. Non solo, infatti, la produzione e il riguardo per la fotografia nel nostro paese sono in costante

crescita, ma addirittura esistono degli spazi espositivi la cui fama è consolidata da anni.

Basti pensare al Centro internazionale di fotografia di Verona, ma anche a realtà più recenti come il Centro internazionale di fotografia di Milano o il Museo di fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo. La fotografia è presente anche nella Biennale di Venezia (Chela Ferro, Caio Reiszewitz, Cristina Garcia Rodero) e i ritratti a Leigh Bowery ne sono gli esempi più lampanti

se si pensa all'ultima edizione) e la produzione italiana è fiorentissima.

Ne sono testimonianza proprio i 22 artisti chiamati ad esporre a Villa Manin. Andreoni-Fortugno, Paola De Pietri, Paola Di Bello, Luisa Lambri, Armin Linke, Tancredi Mangano, Walter Niedermayr e Diego Perrone fanno parte di un gruppo di artisti emersi negli ultimi dieci anni che Flash Art ha selezionato nel 2002 come rappresentativi della giovane fotografia italiana. Saranno esposte ne «La dolce crisi» anche opere di autori che già sono entrati nella storia della fotografia, come Gabriele Basilico, di cui si potranno osservare gli scatti realizzati a Beirut. Interessanti i lavori di Olivo Barbieri: si vedranno in mostra delle foto realizzate a Las Vegas, manipolate a tal punto da sembrare ritratti a plastici piuttosto che foto di palazzi ed edifici. Importanti i reportage di denuncia sociale: quello contro la mafia della fotoreporter Letizia Battaglia, quello sugli immigrati della stazione centrale di Milano di Marcello Maloberti e quello sui capanni degli immigrati rumeni nella periferia milanese di Tancredi Mangano.

Gli altri artisti in mostra sono Stefano Arienti, Marina Ballo Charret, Vincenzo Castella, Giuseppe Gabellone, Massimo Grimaldi, Francesco Raffielli, Lorenzo Scotti di Luzio, Toni Thorimbert e Massimo Vitali.

Emanuela Pezzetta

TEATRO La follia comica di Don Chisciotte in scena oggi a Monfalcone

David Riondino e Vergassola irresistibili «todos caballeros»

MONFALCONE David Riondino e Dario Vergassola, coppia di autori/attori dal collaudato sodalizio artistico, inaugurano oggi, alle 20.45, al Comunale di Monfalcone la rassegna «ContrAzioni» con uno spettacolo, «Todos Caballeros ovvero Ballate per Don Chisciotte & Sancho Panza», dedicato alla celeberrima opera del Cervantes, opera che compie ben 400 anni. Lo spettacolo gioca sulla naturale somiglianza di Riondino e Vergassola a Don Chisciotte e Sancho Panza.

Impossibile fare un'intervista seria con Don Chisciotte-Riondino e Sancho Panza-Vergassola. Infilati in un'utilitaria e diretti alla volta di Bologna, rispondono al telefono dribblando il traffico stradale e indirizzando la conversazione lungo binari stralunati. Salvo poi descrivere, con irresistibile poesia, la bellezza di un'opera che, a cinquecento anni di distanza dalla prima pubblicazione, mantiene inalterato il proprio fascino, come una buona bottiglia di champagne. E tra le mille bollicine di gag, canzoni e frecciate ai costumi nazionali, stasera il tappo di sughero della risata s'appressa a saltare verso il cielo. Dove le fantasie di Don Chisciotte galleggiano assieme alle stelle. E, al pari di queste, appartengono a tutti. Perché in fondo, il desiderio di essere «Todos Caballeros», è un incantesimo a cui è difficile resistere.

Come vi siete trovati a vestire i panni dei due memorabili personaggi di Cervantes?

«In realtà io avrei voluto essere Don Chisciotte - risponde Vergassola - però purtroppo Davide mi ha fregato, convincendomi che il vero protagonista dello spettacolo è Sancho. E questo, come primo pacco, mi pare sufficiente».

E la seconda fregatura dello spettacolo, allora, qual è?

«Che me lo fa fare secondo la lettura donchiscottesca del personaggio, cioè come emblema dell'ignoranza. Quindi mi tocca fare da cavia e interpretare lo scontro tra due modi di vedere le cose: l'intelligenza e il senso pratico. Realtà che appaiono lontanissime per sconfinare, più spesso, l'una nell'altra».

Don Chisciotte a questo punto ha diritto di replica. Riondino, è vero

che ha fregato Vergassola?

«Ma no, guardi, glielo spiego io come stanno le cose. Per una specie di convenzione europea, sembra che nei vari teatri del mondo si debba necessariamente essere in due a spiegare l'opera di Cervantes. Ora, destino ha voluto che mi fosse affibbiato Vergassola. Ho provato sinceramente a ribellarmi».

«Ma perché proprio Vergassola, che non ha mai letto un libro?», ho chiesto. E il presidente di questa fantomatica Commissione europea, artefice dell'accordo, mi ha risposto: «Perché anche Sancho era un analfabeta». E quindi, alla fine, va bene così».

«Dario - continua Riondino - veste il ruolo del comico, ovvero di colui che rompe gli equilibri con sketch esilaranti, ricreando in scena un gioco teatrale convincente. Dove io tento di raccontare il Don Chisciotte e intanto lancio dei temi universali, mentre lui, secondo la sua personale visione, offre delle risposte a questi temi. E lo fa con materiali diversi da quelli di Cervantes. Che forse gli stanno più a cuore, come la musica di John Fante: lo spunto per cantare delle

canzoni strampalate e contemporaneamente offrire una riflessione».

E in tutto questo Don Chisciotte che parte si ritaglia?

«Beh, lui continua, imperterrita e frustrato, a raccontare l'opera che l'altro spia. Tutto sommato siamo una sorta di Starsky e Hutch».

Come si snoda lo spettacolo?

«Ci sono cinque racconti tratti dall'opera e introdotti da una voce fuori scena - spiega Riondino - Con una certa frequenza, avviene però che gli scori narrativi siano continuamente interrotti da siparietti teatrali, realizzando una sorta di teatro nel teatro o di cabaret nel cabaret».

Riondino, che cosa l'ha affascinato di «Todos Caballeros»?

«L'idea di mettere in scena quello che succede mentre si legge un libro. Capita che ci siano delle immagini che fanno incursione, facendoci convergere i pensieri lontano dall'avventura, per poi tornare a rifugiarsi nella lettura. Noi abbiamo tentato di tradurre queste visioni e abbiamo ricreato il sottotesto del Don Chisciotte. Un'opera che, fin da bambino, mi



Dario Vergassola e David Riondino in «Todos Caballeros»

ha sempre affascinato. Leggevo le riduzioni che raccontavano di quest'uomo strano, allampanato: il cavaliere dell'immaginazione. Da piccolo mi piaceva la follia delle sue visioni, l'innata simpatia. Da adulto ne ho ap-

prezzato la fiera della realtà: la capacità di trattare osti e prostitute come principi e gran dame. Con la precisa volontà di scorgere l'elemento nobile che c'è in ciascuno di noi».

Tiziana Carpinelli

SCRITTORI A Vienna, aveva 82 anni

Morto Milo Dor grande europeo

VIENNA «Ultimamente ho sempre più spesso la sensazione di non avere più molto tempo e che mi devo sbrigare. Poi però penso: perché farsi prendere dalla fretta?» scriveva Milo Dor proprio un anno fa sulle pagine del quotidiano austriaco «Die Presse». Il suo istinto gli ha dato ragione. Non gli restava più molto tempo.

Il grande autore nato per caso a Budapest nel 1923 da genitori serbi, cresciuto a Belgrado in una famiglia multietnica, deportato a Vienna durante la seconda guerra mondiale e dagli anni '50 di casa sia nella capitale austriaca sia a Rovigno, in Istria, è morto lunedì sera in seguito a un attacco cardiaco all'età di 82 anni.

Il cordoglio in Austria per la sua scomparsa è grande e lo dimostrano i messaggi di intellettuali e politici di prima fila. Il presidente della repubblica austriaca Heinz Fischer ne ha ricordato l'impegno costante per la comprensione dei problemi del Balcani. Il cancelliere Wolfgang Schäfer lo ha definito «un mediatore tra universi linguistici», il leader dei socialdemocratici lo ha ricordato come «una voce della ragione». Il sindaco di Vienna lo ha definito «un signore della letteratura mitteleuropea». Gerhard Ruiss, presidente dell'Associazione austriaca degli Scrittori, che Dor ha fondato assieme a Hilde Spiel nel 1971 e che ha presieduto a lungo, lo ha elogiato come «grande europeo, cittadino del mondo».

Perlopiù inspiegabilmente sconosciuto al pubblico italiano, Milo Dor è stato per sessant'anni una voce importante per la Mitteleuropa. Romanziere, giornalista, traduttore, cineasta, ha saputo analizzare il divenire della Storia con lucidità e sempre senza lasciarsi fuorviare dalle emozioni, lui che da studente aveva partecipato a Belgrado alla resistenza contro l'occupazione nazista ed era stato arrestato e torturato. Lui che era stato por-

tato a Vienna nel 1943 come lavoratore forzato, ma che alla fine del conflitto aveva deciso di restare in quella città subito divisa in settori e ancora per dieci anni lontana dalla normalità. E dove aveva cominciato a scrivere in tedesco.

Non più poesie, come in patria, bensì un romanzo, anzi tre romanzi di una trilogia - la Saga di Raikow - che mette a nudo i meccanismi della violenza al servizio della politica, sullo sfondo di odi omicidi tra serbi, croati, bosniaci, macedoni, montenegrini.

Nel 1952 la prima parte, «Tote auf Urlaub» (Morti in vacanza), quindi a distanza di anni le altre due, «Nichts als Erinnerung» (Null'altro che il ricordo) e «Die weisse Stadt» (La città bianca).

Una saga in cui il protagonista, lo studente Mladen Raikow, ha i tratti di Dor stesso e ne vive le esperienze più salienti, trasformandosi da partigiano in prigioniero politico, quindi in manodopera forzata nei cantieri viennesi dei nazisti.

Dor non si è limitato tuttavia a descrivere il passato, rimanendo un attento, acuto osservatore e commentatore dell'attualità in innumerevoli articoli e saggi, in particolare sulla Jugoslavia e sulla Mitteleuropa e restando un convinto propugnatore di un nuova razionalità capace di opporsi a un «turbo-capitalismo» incapace di rendere felice l'umanità e di superare ogni nazionalismo e ogni fanatismo religioso.

Perlopiù inspiegabilmente sconosciuto al pubblico italiano, Milo Dor è stato per sessant'anni una voce importante per la Mitteleuropa. Romanziere, giornalista, traduttore, cineasta, ha saputo analizzare il divenire della Storia con lucidità e sempre senza lasciarsi fuorviare dalle emozioni, lui che da studente aveva partecipato a Belgrado alla resistenza contro l'occupazione nazista ed era stato arrestato e torturato. Lui che era stato por-

Lo scrittore Milo Dor

Flavia Foradini

Versione britannica del reality

La Thatcher jr. vince l'«Isola»

LONDRA Carol Thatcher, figlia dell'ex premier conservatrice Margaret, ha vinto «I'm a celebrity... get me out of here», la versione britannica dell'«Isola dei famosi». Nell'ultima prova dopo 16 giorni nella giungla australiana i tre finalisti (oltre a Thatcher l'attrice Sheree Murphy e l'attore Sid Owen) hanno dovuto guadagnarsi un vero pasto dopo aver quasi patito la fame superando le insidie poste da serpenti, ragni e piccoli coccodrilli. Carol è stata la migliore e la più resistente, come avevano già previsto gli allibratori del Regno.

I concorrenti hanno dovuto mangiare testicoli di canguro, insetti, vermi e la coda di un topo, e persino finire chiusi sottoterra in una cassa con rospi e topi.

TRIESTE Da domani al 22 dicembre il Teatro Miela ospita il «Festival Internazionale Ave Ninchi - Teatro nei dialetti del Triveneto e Istria», promosso dall'Armonia. La rassegna conferma i tratti caratteristici legati alla salvaguardia degli idiomi e delle tradizioni locali. Credenziali che fanno del Festival Ninchi, giunto alla sua 13.ma edizione, un classico delle festività dedicate alla valorizzazione della parlata veneta. Il festival proporrà sette serate di spettacolo con la presenza di sei compagnie amatoriali dialettali più una nicchia dedicata ai più piccoli con gli spettacoli di marionette (sabato alle 10 e alle 11.30).

La rassegna si apre do-

TEATRO Compagnie del Triveneto e dell'Istria da domani al Miela

Festival Ninchi, tutto in dialetto



Ave Ninchi e la figlia Marina

mani, alle 17.30, con la commedia «La mojerè 'n prestio», testo e regia di Renato Svanisci, a cura del Gruppo I Mattatori di Val-

dagno, adattamento dialettale delle liriche di Tito Maccio Plauto tratte dall'«Anfrione». Sabato, alle 20.30, è in programma «Attila Ante Portas 2005», della Associazione Grado Teatro, regia di Tullio Svetini. Domenica, alle 17.30, la Compagnia Ex Allievi del Toti con «Quel venerdì in Barriera» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paggi.

Giovedì 15 dicembre, alle 20.30, sarà la volta della commedia «Quando al paese mezzogiorno sona», allestita dalla Compagnia Vittoriosa del Teatro Veneto per la regia di Dario Canzian. Sabato 17 la Compagnia Tarvisium Teatro di Villorba proporrà «Una prestazione eccezionale

ovvero il Papocchio» di Sam Fayad, regia di Roberto Zannoli.

Domenica 18 (alle 17.30) in scena un classico goldoniano «I Rusteghi», diretto da Franco Penzo e Luisa Chiozzotto, reduce da una tournée in Giappone. L'ultima serata del festival, giovedì 22 dicembre, alle 17, aprirà le porte sul panorama della poesia dialettale con l'allestimento di «Salotto Giotti», osservatorio sulla tradizione locale e tributo al poeta triestino a 120 anni dalla sua nascita. Per l'occasione il Teatro Miela ospiterà letture, filmati e interventi curati da Enzo Laurenti, Claudio Grisancich, Euro Metelli e Gianfranco Gabrielli.

Francesco Cardella

Confermato l'avvelenamento

Il piombo uccise Beethoven

NEW YORK È stato definitivamente risolto il giallo della morte di Ludwig van Beethoven: avvelenamento da piombo. Grazie ai più potenti raggi X mai utilizzati nell'emisfero occidentale per analizzare ciocche di capelli e parti del teschio del genio, il dipartimento per l'Energia dell'Argonne National Laboratory (Chicago) ha confermato le ipotesi già avanzate 5 anni fa.

Il piombo sarebbe stata anche la causa delle malattie che il genio ebbe per tutta la vita e che culminarono in una lunga dolorosa agonia che lo portò alla morte nel 1827, all'età di 56 anni. Misteriosa rimane, invece, la fonte di piombo dalla quale Beethoven sarebbe stato contaminato nel corso degli anni.

OFFERTE VALIDE DA MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE A LUNEDÌ 12 DICEMBRE, fino ad esaurimento scorte

DESCRIZIONE	€	
Limoni	1,49	al Kg
Mandarini 1X	1,19	al Kg
NAVEL ARANCE 120/9 IMP	0,59	AL KG X CASSA
Navel Arance 160/10 ares.	0,49	al Kg
Navel Arance 90/6 imp	1,25	al Kg
Navel Arance affogliato	0,99	al Kg
Noci Sorrento	2,90	al Kg
Pere Abate Fetel 55+	1,69	al Kg
PERE KAISER 55/65	0,49	AL KG
Pere Kaiser 65/75	1,29	al Kg
Pistacchi tostati	11,50	al Kg
KIWI HAIYWARD 70+	0,79	AL KG
Marlene Gold 75/80 -1	0,99	al Kg
MELE GOLD GVV 70/75 -1	0,59	AL KG
Mele Dallago 70/80 -1	0,59	al Kg
Mele Fuji 70/80 -1	0,65	al Kg
Mele Golden 70/80	0,49	al Kg
Mele Golden 70/80 Val di Non	0,79	al Kg
Mele Granny Smith 70/80 -1	0,79	al Kg

DESCRIZIONE	€	
Mele Marlene Golden 80/85	1,29	al Kg
Mele Marlene Stark 70/75	0,95	al Kg
Mele Melinda Golden 75/80	1,19	al Kg
Mele Redchief 70/75 -1	0,49	al Kg
Mele Royal Gala 70/80	0,49	al Kg
Bieta Coste	0,69	al Kg
Bietina -1	1,95	al Kg
BROCCOLI -1	0,88	AL KG
Capucci Verdi -1	0,59	al Kg
BROVADA CASABIANCA KG.1	0,77	AL PEZZO
Carote confezionate Kg.1-1	0,69	al Pezzo
Cicoria	0,69	al Kg
Cicoria Cimata	1,88	al Kg
Cime di rapa	1,79	al Kg
Cipolla Bianca	0,77	al Kg
Cipolla Gialla	0,45	al Kg
Finocchi grossi	1,29	al Kg
FINOCCHI MEDI	0,49	AL KG
Funghi Bianchi -1	2,99	al Kg

DESCRIZIONE	€	
Insalata Brasiliana -1	1,90	al Kg
Insalata Gentile -1	1,99	al Kg
INSALATA TROCADERO -1	0,99	AL KG
Melanzane Tonde -1	1,79	al Kg
Patate Selenia Kg. 2,5 marm	0,77	al Kg
Peperoni Misti	1,19	al Kg
Pomodoro Grappolo -1	0,88	al Kg
Porro	0,88	al Kg
Radicchio Rosso -1	0,95	al Kg
Radicchio Rosso Lungo -1	1,39	al Kg
Radicchio Tardivo -1	4,95	al Kg
Radicchio Variegato Aperto -1	1,90	al Kg
PATATE BIANCHE KENNEBEC	0,29	AL KG X SACCO
Patate Rosso Desiree	0,39	al Kg
Patate Gialle Agria Kg. 10	0,29	al Kg X Sacco
Scarola -1	1,75	al Kg
Sedano Rapa	0,79	al Kg
Verze -1	0,49	al Kg
Zucchine	1,49	al Kg

LA GRANDE MELA

UN MONDO DI FRUTTA E VERDURA

DESCRIZIONE	€	
Ananas -1	0,99	al pezzo
Arachidi Giant sfuse	3,99	al Kg
BANANE	0,99	AL KG
Clementine 2 fior -1 affogliato	1,49	al Kg
Clementine cal. 4 -1 affogliato	0,88	al Kg
Clementine fior cal. 2 -1	1,25	al Kg
Clementine cal. 4 -1	0,88	al Kg
CLEMENTINE CAL. 5 -1	0,49	AL KG X CASSA

SE VUOI RISPARMIARE VIENI A TROVARCI E CAPIRAI PERCHÉ SIAMO I MIGLIORI PER CONVENIENZA E QUALITÀ

NESSUNO PUÒ DARTI DI PIÙ!

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE '05 CHIUSO

Prezzi attualmente in vigore ma soggetti a possibili variazioni di mercato



MUSICA Piccola sorpresa nel bel concerto di ieri al Rossetti

E in ricordo di Endrigo Enrico Ruggeri a Trieste canta «Canzone per te»

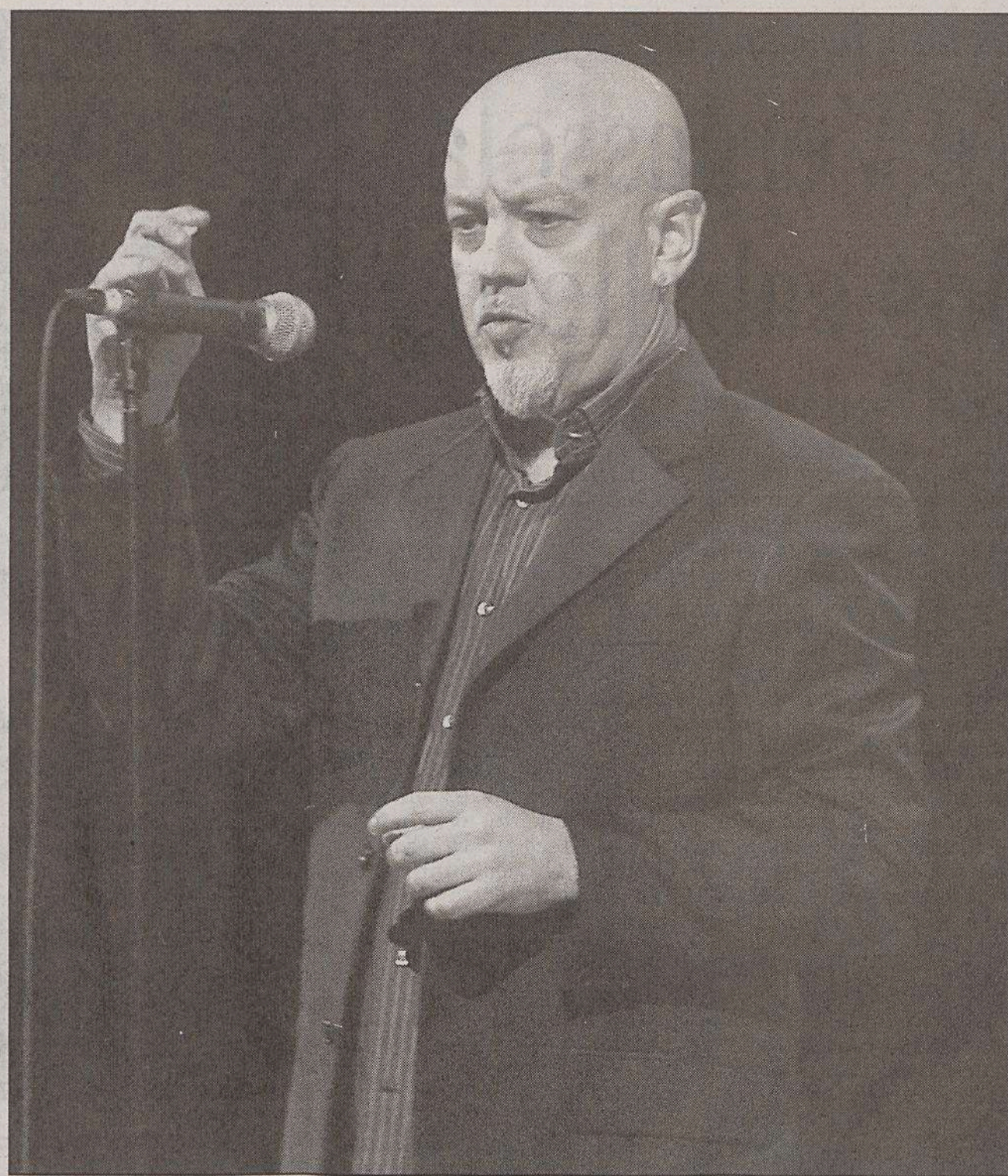
TRIESTE Enrico Ruggeri ha inserito una sorpresa nel suo recital di ieri sera al Politeama Rossetti di Trieste. Ha reso omaggio a un poeta della canzone italiana particolarmente caro al nostro pubblico, il compianto Sergio Endrigo, di cui ha proposto uno dei brani più belli, «Canzone per te», che impone al Festival di Sanremo il cantautore di Pola morto nel settembre scorso.

Ruggeri è tornato per l'ennesima volta al Rossetti, dove - dice scherzando - ormai ho l'appendiabiti personale. «Trieste - aggiunge - mi piace molto perché sono un grande fan di Italo Svevo, attraverso i cui romanzi ho imparato a conoscerla: una volta sono partito proprio da qui per andare in treno a Mosca e mentre aspettavo sui binari della stazione, mi sembrava di essere uno dei suoi personaggi. Di Trieste mi piace molto quest'aria cosmopolita, mitteleuropea. È una città nella quale torno sempre volentieri». E a Trieste Ruggeri può contare su uno zoccolo duro di fan: mai folle oceaniche da stadio ai suoi concerti, ma un pubblico attento - ieri sera circa 700 spettatori - variegato di giovani e di quarantenni da sempre affezionato alla sua crescita che, dagli esordi punk - mai rinnegati, anzi, rinveriti con il recente omonimo album di cover e remake dell'epoca - con i Decibel lo ha portato a essere uno dei maggiori cantautori italiani.

Felata e pizzo canuto Enrico propone in questo tour i brani del suo nuovo album «Amore e guerra», che lo riporta a livelli di creatività alti anche grazie agli arrangiamenti e le partiture d'archi di Andrea Mirò che esaltano i brani. Il neoconduttore tv de «Il bivio» ha la parlantina facile, e il suo eloquio scorre via come le canzoni, sempre di grande intensità e introspezione. Impeccabile in abito grigio - ma alla fine

rimane in camicia - esprime come a ogni esibizione grande mimica e abina gestualità didascalica ai testi. In scaletta grande spazio al nuovo cd, poche concessioni a brani storici, preferendo piuttosto molti episodi del vecchio repertorio usualmente non eseguiti. Con lui, sul palco il fido Luigi Schiamone chitarra, Marco «Nano» Orsi batteria, Davide «Billa» Brambilla che si divide tra tromba e tastiere, Pino «Manipulite» Di Pietro tastiere e Marco Mangelli basso.

Si parte con l'elogio al numero 10, che ispira da sempre l'interista Enrico, «Il fantasma», per proseguire con «Trans», «Il romantico aviatore» e un angolo acustico con «Piccole persone» e «La vie en rouge». La cavalcata prosegue con «Tu stanotte sarai mia», «Fantasmi di città», «L'uomo dei traslochi» e «Quando sogno non ho età», che chiude il primo tempo.



Enrico Ruggeri e uno scorcio del pubblico ieri al Rossetti, nelle foto di Francesco Bruni

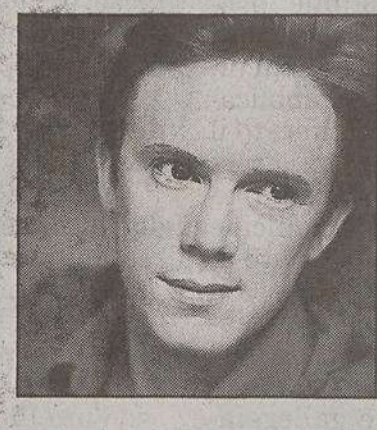
LIRICA Oggi l'Idomeneo con Harding Scala: la prima senza Muti

MILANO La Scala senza Muti ricomincia da Mozart e da «Idomeneo, Re di Creta». Oggi, alle 18, sotto la guida di Daniel Harding l'orchestra e il coro del teatro milanese e una giovane compagnia di canto apriranno la stagione lirica 2005-2006.

Per la prima volta dopo 19 anni l'opera di Sant'Amrogio non sarà diretta da Riccardo Muti. E, da un punto di vista artistico, questo è il motivo di maggior interesse. Dopo le tensioni tra le masse artistiche e il Cda della Fondazione seguite alle dimissioni del sovrintendente Fontana, l'improvvisa e sofferta uscita di scena di Muti e i successivi scontri nel consiglio d'amministrazione e, soprattutto, dopo i tagli del fondo unico per lo spettacolo e gli attacchi di Berlusconi al teatro, si torna per fortuna a parlare di musica.

La Scala ha Daniel Harding, 30 anni alla fine trovata in Stéphane Lissner, che assomma eccezionalmente sia l'incarico di sovrintendente sia quello di direttore artistico, il traghettatore capace di aprire un nuovo capitolo della sua storia. Grazie a lui nomi nuovi, spesso di artisti assai giovani, cominciano ad affacciarsi nel cartellone.

Il trentenne Daniel Harding, che ha diretto l'affollatissima prova generale di domenica in t-shirt, è la dimostrazione più tangibile della disponibilità al cambiamento della nuova gestione. Harding debutta alla Scala con un cast ugual-



nei saloni di Palazzo Reale: 600 ospiti potranno apprezzare le invenzioni gastronomiche di Gualtiero Marchesi. Sono attesi il Presidente della Repubblica Ciampi con signora, i ministri Buttiglione, Lunardi, Moratti e Stanca, il neoprefetto Gian Valerio Lombardi.

Immacabili anche le proteste fuori dal teatro: i Cobas hanno infatti preannunciato dalle 16 alle 21 un presidio in piazza Scala per esprimere la loro solidarietà alla popolazione della Val di Susa che si batte contro la Tav.

m.s.

Phophonics al Miela per Eric Dolphy

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Teatro Miela, per la prima volta a Trieste si esibirà l'orchestra di musica improvvisata Phophonics nel concerto «Out To Lunch! - Tributo a Eric Dolphy», in ricordo del geniale sassofonista, flautista e clarinetista (1928-1964).

La Phophonix Orchestra, che si avvale degli arrangiamenti e della conduzione di Luciano Caruso, è composta da: Lorena Favot voce, Massimo De Mattia flauti, Flavio Brumat sax alto, Mimmo Cogliandro sax tenore e soprano, clarinetto basso; Ivan Pilat sax baritono, Flavio Davanzo tromba, Antonio Costantini trombone, Fabio Sfragola chitarra el., Giorgio Pacorig pianoforte e tastiere; Romano Todesco e Giovanni Maier contrabbasso, U.T. Gandhi e Ermes Maria Ghirardini batteria e percussioni.

APPUNTAMENTI

«La morte e la fanciulla» allo Zanon di Udine, il duo Carpenedo al «Tartini» Silvio Donati alla Casa della musica

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Casa della musica, concerto di Silvio Donati «Suite colours».

Oggi, alle 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio concerto della violinista Erica Carpenedo accompagnata al pianoforte da Edoardo Carpenedo.

Oggi, alle 18, nella sala dell'associazione Panta Rei in via del Monte 2, concerto del duo Teodora Tommasi flauto dolce e Carlo Tommasi pianoforte.

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion di via Battisti 8 musicabaret con Gianfranco & Sandro «El mago de Umago».

Domani, alle 17.30, sabato, alle 20.30, e domenica alle 17.30 al Teatro dei Salesiani La Barcaccia e Farit Teatro presentano «Interrogatorio a Maria» di Testori.

Domani, alle 20.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore concerto del Coro Vox

Ecumenica, diretto da Anna Kaira, e della Polifonica diretta da Vincenzo Ninci.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta «Il piacere dell'onestà» di Pirandello con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Repliche fino al 18 dicembre.

UDINE Oggi, alle 21, all'auditorium Zanon va in scena «La morte e la fanciulla» di Dorfman con Alessandra Schiavoni e Massimo Brizi.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, e domani, alle 16, al Teatro Verdi si replica il musical «Pinocchio», con le musiche dei Pooh, Manuel Frattini e la Compagnia della Rancia.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comune concerto del Quartetto di Cremona. Musiche di Haydn, Berio, Schubert.

TARCENTO Venerdì, alle 21, nel Duomo di San Pietro apostolo Concerto di natale con i Musici Veneti dei Solisti Veneti.

«Romeo and Juliet» al Teatro Sloveno

TRIESTE Oggi, alle 9 e alle 11.30, al Teatro Sloveno di via Petronio il Palkettostage mette in scena per gli studenti delle scuole medie superiori «Romeo and Juliet» di Shakespeare in lingua originale inglese.

Nel rinnovato allestimento che il Palkettostage affida alla Say Two Company, vediamo straordinari attori, poco più che adolescenti, raccontare una storia a chi, come loro, attraversa quel guaio così importante per la maturità. Il risultato è uno spettacolo denso di elettrizzante forza comunicativa. In una cornice di telai metallici e impalcature sospese nel vuoto - evocazione di una Verona post-moderna - viene riproposta la terribile guerra tra Capuleti e Montecchi.

Al termine della rappresentazione, che dura circa due ore, incontro tra attori e studenti.

Gianfranco Terzoli

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 15.00
0481 791977

LA BUSSOLA
RISTORANTE - PIZZERIA
PRANZI E CENE AZIENDALI
A NATALE PRENOTA IL PRANZO IN RIVA AL MARE
Tel. 040/271266 MUGGIA (TS)

TATRI E CINEMA

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

HARRY POTTER

E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.30, 21.15, 24

(Alle 24 e domani alle 11 a 4 €)

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040/304222

OGNI COSA È ILLUMINATA 16, 18.05, 20.10

Liev Schreiber con Elijah Wood. Un film che diverte e commuove. IV settimana.

SERENITY 22.15

di Joss Whedon. Ultimi giorni.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.

MR & MRS SMITH

15.05, 16.30, 17.30, 19, 19.50, 21.30, 22.10

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE

15, 15.15, 16.55, 18.35, 20.15, 22

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 14.30, 15.15, 16.15, 17.30, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20

Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale 16.15, 19.15, 22.20

LA MARCIA DEI PINGUINI 15.05, 16.50

MELISSA P. 18.30, 20.25, 22.20

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.

Tel. 040/767300.

BROKEN FLOWERS 16, 18.05, 20.10, 22.15

Di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright,

Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.

LA MARCIA DEI PINGUINI 15.30, 17

Di Luc Jacquet

ZUCKERI...COME DIVENTARE

EBREO IN 7 GIORNI 18.45, 20.30, 22.15

Di Dany Levy. Una divertente e geniale commedia degli ebrei.

Interi 6, ridotti 4.50, mattinate scuole 3.

■ FELLINI.

LA SECONDA NOTTE

DI NOZZE 17, 18.45, 20.30

Di P. Avati.

CRASH - CONTATTO FISICO

22.15

Con S. Bullock e M. Dillon.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

■ GIOTTO MULTISALA.

MR. & MRS. SMITH 16, 18.05, 20.10, 22.15

Con Brad Pitt e Angelina Jolie.

HARRY POTTER

E IL CALICE DI FUOCO 17, 19.30, 22

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

■ NAZIONALE MULTISALA.

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE

16.20, 17.45, 19.10, 20.35, 22.15, 24

(Alle 24 e domani alle 11 a 4 €)

MELISSA P.

16.30, 20.15, 22.15

Il libro scandalo è ora un film.

SE FOSSI LEI - IN HER SHOES

18.15

Una commedia irresistibile con Cameron Diaz.

IL NASCONDIGLIO

DEL DIAVOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24

(Alle 24 a 4 €)

IL VENTO DEL PERDONO

16.30, 18.15

Con R. Redford, M. Freeman e J. Lopez.

LORD OF WAR

20.15, 22.15

Con Nicholas Cage.

GOALI - IL FILM

Anteprima 22.15, 24

(Alle 24 e domani alle 11 a 4 €)

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

■ SUPER.

LA LUNGA NOTTE DEL PIACERE

16 ult. 21

Luca rossa. Vietato ai minori di 18 anni.

■ ALCIONE FICE. Tel. 040/304832.

LA ROSA BIANCA-SOPHIE SCHOLL

18, 20, 22

Ultimo giorno.

■ CAPITOL. Tel. 040/660434

THE INTERPRETER

16.40-18.30-20.45

Con N. Kidman e S. Penn (da ven. «Flightplan» - Mistero in volo).

TEATRI

■ STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005-2006. Vendita biglietti per «Turandot» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Dalle ore 19.30 biglietti e last minute solo per lo spettacolo odierno.

«Turandot» di Giacomo Puccini: oggi ore 20.30 (turno B), durata dello spettacolo 2h e 50 m. c.a. Repliche: 9 dicembre, ore 20.30 (turno E), 10 dicembre, ore 20.30 (turno F). Info: www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-054525.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Grazie». Di Daniel Pennac. Con Claudio Bisio. Turno AP1.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. SALA BARTOLI. Ore 20.30: «Bobo e la fabbrica delle fiabe». Spettacolo per bambini.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta «Dalla Terra alla Luna». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040.390613; teatro-ragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì 9/12 ore 20.30: «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Antonio Fattorini. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA. Oggi, ore 21.30: la travolgente orchestra «Phophonics». La prima orchestra di musica improvvisata del Fvg e Veneto. 18 artisti, esponenti del jazz d'avanguardia del Nord-Est, per un ensemble che non mancherà di stupire! Ingresso € 8.

■ POLITEAMA ROSSETTI. 27/12, ore 21: «27.º Festival della canzone triestina» con 18 nuovi brani dialettali in gara; ospiti Lorenzo Pilat, Sussanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 3 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

HARRY POTTER

E IL CALICE DI FUOCO 16, 17.30, 19, 20.30, 22

MR. E MRS. SMITH

17.20, 20, 22.20

CHICKEN LITTLE - AMICI

PER LE PENNE 16.45, 18.30, 20.15, 22

LA MARCIA DEI PINGUINI

16.45, 18.30

MELISSA P.

20, 22

Oggi ingresso unico a 4,80 euro €

■ TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2005/2006. Oggi, ore 20.45, David Riondino e Dario Vergassola in «Tosca Caballeros». Venerdì 16, sabato 17 dicembre Moni Ovadia in «Es iz Amerike». Prevedite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); per prenotazioni telefoniche 0481/790470.

■ TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2005/2006: giovedì 8 dicembre, Quartetto di

Cremona: in programma musiche di Haydn, Berio, Schubert. Giovedì 15 dicembre, Angela Hewitt, pianoforte: «Il Clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach. Prevedite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint Trieste - Acus Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.

www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 7 dicembre (turno E); 8 dicembre (turno D); 9 dicembre (turno B); 10 dicembre (turno C) ore 20.45. Diana Oris. «Il medico dei pazzi» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo Scarpetta con e per la regia di Carlo Giuffrè.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO.

SALA ROSSA

MR. AND MRS. SMITH 18, 20.15, 22.30

SALA BLU

IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO 18, 20, 22.20

SALA GIALLA

CHICKEN LITTLE - AMICI

PER LE PENNE 18, 20, 22.20

Ingresso ridotto a 4,80 euro.

■ VITTORIA. Tel. 0481/530263

SALA 1 - HARRY POTTER

E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.45, 21.40

SALA 2 - BROKEN

FLOWERS 17.40, 20.10, 22.10

SALA 3 - LA MARCIA DEI PINGUINI

17, 18.30

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE

20, 22

Ingresso unico 4,80 euro.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 8 dicembre, ore 16 e ore 20.45. MAS-Music, Arts & Show: Winx Power Music Show. Prevedite e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

Rigoletto.

La commozione, il dramma.

E un grandissimo Pavarotti.



Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253

Il Piccolo presenta "La Grande Lirica":
25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

11 marzo 1851. Al teatro La Fenice di Venezia trionfa una nuova opera di Verdi: Rigoletto. Un successo che replica dopo replica continua senza pause. Buffone di corte, gobbo e deforme, uomo appassionato e pieno d'amore. Un padre ferito che giura "vendetta tremenda vendetta" contro il cinico duca di Mantova che ha sedotto sua figlia, Gilda. Una vicenda emozionante, resa ancor più forte dall'insuperabile voce di Pavarotti.

È in edicola "Rigoletto" di Giuseppe Verdi in 2 CD,
a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

IL PICCOLO

Fiction sugli intrighi dei Borgia con la Valverde, Vega e Muniz

ROMA Papa Alessandro VI, i suoi figli celebri Cesare e Lucrezia: i Borgia, una delle famiglie più potenti d'Italia a cavallo tra il '400 e il '500, divenuta leggendaria per intrighi e corruzione di corte ma anche per l'avvio del Rinascimento. Un soggetto perfetto per una fiction tv. Con un budget di 10 milioni di euro, la tv commerciale spagnola Antena 3 con i produttori italiani Guido e Maurizio De Angelis sta realizzando in Italia e in Spagna una miniserie in due puntate tutta incentrata sui Borgia, il cui patriarca Rodrigo, di origine spagnola fu eletto Papa nel 1492. Le riprese proseguiranno fino a Natale tra Roma, Viterbo, Caprarola (dove sarà ricostruito il Vaticano), Ariccia negli autentici palazzi della famiglia e alcune località spagnole come Valencia, terra d'origine dei Borgia.

L'attrice Maria Valverde



di Antonio Hernandez, vorrebbe però distaccarsi dalla leggenda di una corte tutta intrighi e complotti per raccontare l'intera vicenda secondo una prospettiva più onesta e più aderente a un maggior rigore storico. Questo non impedirà di fare della fiction sui Borgia una narrazione appassionante di ambizione, passione, potere. Il cast, quasi tutto spagnolo nei ruoli principali, vede Maria Valverde nel ruolo di Lucrezia Borgia, leggendaria per bellezza e perversione. Luis Homar è Alessandro VI, il papa play boy salito al trono con sette figli, mentre Sergio Peris-Mencheta è Cesare, il futuro coraggioso duca Valentino che ispirò «Il principe» di Machiavelli. Nel cast anche Paz Vega, Roberto Enriquez, Angela Molina, il naufrago famoso Sergio Muniz, l'ex top model Linda Evangelista e Linda Batista.

VI SEGNALIAMO

RADIO 3 ORE 18.00
CONCERTO DALLA SCALA

In diretta il concerto inaugurale della stagione della Scala, nella nuova era del dopo Muti. «Idomeneo re di Creta» di Mozart sarà diretto da Daniel Harding. Fra i cantanti: Steve Davism, Monica Bacelli, Ila Tilling, Emma Bell, Francesco Meli.

LA7 ORE 23.30
LORY DEL SANTO A MARKETTE

Il Presidente della Federazione nazionale dei Verdi, Alfonso Pecorella Scano, e la vincitrice del reality show «L'Isola dei famosi» Lory Del Santo, saranno ospiti oggi di «Markette-Tutto fa brodo in tv». Piero Chiambretti intervisterà anche Alessandra Canale.

RAI 3 ORE 17.50
LA VITA DELLE API

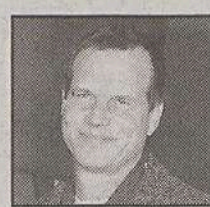
Nella puntata odierna di «Geo&geo» verrà proposto un documentario sulle api, sulla loro vita e sui loro tesori. Si scopriranno tra l'altro quali sono gli antichi rituali che utilizzano ancora oggi alcuni apicoltori per ottenere il massimo dei prodotti dai loro alveari.

RAI 1 ORE 6.45
SI PARLA DI ADOLESCENTI

Gli adolescenti e i loro stili di vita sarà l'argomento trattato oggi nel talk show di «Unomattina». Luca Giurato si occuperà della giornata particolare dedicata al risparmio. Ospite il prof. Giuseppe Saggese, presidente della Sip, Società Italiana di Pediatria.

SHAFTE
Regia di John Singleton con Samuel Jackson e Vanessa L. Williams (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa/Germania, 2000)

RAIDUE 23.05
A New York un detective di colore indaga sull'omicidio di un giovane nero commesso dal figlio di un ricco imprenditore della città. Un bravo Jackson per un remake inferiore all'originale.

THE GUILTY - IL COLPEVOLE
Regia di Anthony Waller con Bill Pullman (nella foto) e Gabrielle Anwar.
GENERE: THRILLER (Usa/Canada, 1999)

SKY MAX 21.00
Un'accusa di stupro rischia di rovinare la carriera di un ambizioso giudice federale. L'uomo assolda un killer per sbarazzarsi della donna. Atmosfere oppresse al servizio di una vicenda quanto mai intricata.

LE BARZELLETTTE
Regia di Carlo Vanzina con Gigi Proietti (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)

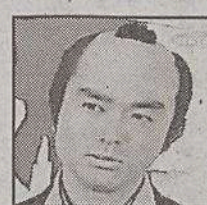
SKY 1 23.25
Dai toreri della Spagna agli eschimesi, dal coatto romano al playboy romano, dai medici agli avvocati, dal sesso alla morte, una girandola di sketch che ridicolizzano un po' tutto e tutti. Risate facili in mille «pillole».

LA TELA DELL'ASSASSINO
Regia di Philip Kaufman con Samuel L. Jackson e Ashley Judd (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

SKY 3 21.00
Jessica, ispettrice di polizia, indaga su un serial killer. Quando scopre che le vittime sono tutti uomini da lei amati, incomincia ad avere sospetti su se stessa. Una vicenda scontata, ma con un cast che funziona molto bene.

A MIGHTY WIND
Regia di Christopher Guest con Jim Moret (nella foto), Stuart Luce e Mary Gross.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY 3 22.45
Anni Sessanta: un gruppo di musicisti folk si riunisce per rendere omaggio all'ex manager da poco scomparso. Torneranno così sul palcoscenico per un concerto a New York. Una pellicola con tanta musica e buoni sentimenti.

ISOLA LA TREDICESIMA PERSONALITA'
Regia di Toshiyuki Mizutani con Yoshino Kimura e Ken Ishiguro (foto).
GENERE: ORROR (Giappone, 2000)

SKY MAX 0.50
Isola di Awajima. Una volontaria, giunta per prestare soccorso ai terremotati, conosce Chihori, un'adolescente affetta da personalità multipla. Giallo con venature horror.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore Ti.
06.30 TG1 - COISS Viaggiare
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Verde verde
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.00 TG1
13.30 TG1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Ti.
15.05 Il Commissario Rex Ti.
15.15 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Battì e ribattì
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

RAIDUE

06.00 TG2 Costume e Società
06.05 Il paese di Alice
06.10 Verde segreto
06.20 TG2 Si Viaggia (R)
06.35 Gli Opinisti
06.45 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 La salute in... forma
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Duemila. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
17.55 Coppa Italia - Tim Cup.
18.45 TG2
20.00 Classici Disney
20.05 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

08.35 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animal
09.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.30 TG3
12.55 TG3 Agrite
12.55 TG3 Politica
13.35 Comunicazione politica
13.35 Messaggi autogestiti
14.00 TG Regione - TG Regione
14.00 TG3
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 I giorni dell'Avvento
15.15 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Televisive favole e cartoni
16.35 La Televisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Tn.

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 Esmeralda Telenovela.
07.50 Charles Angels Tefilm
08.45 Vivere meglio.
09.50 Sant'Isidoro Telenovela.
10.50 Fabbre d'amore Tn.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius.
15.00 Sai Xché? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 Foglie d'autunno. Film (drammatico '56). Di Robert Aldrich. Con Joan Crawford e Vera Miles.
18.55 TG4
19.25 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Tefilm. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Giudice Amy Tefilm
12.30 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Fell.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela.
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 Passaparola. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

ITALIA 1

06.20 Otto sotto un tetto Ti.
06.42 Belle pecorelle
06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 Robinson Tefilm
09.25 Road to justice - Il giustiziaere Tefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Più forte ragazzi Tefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Campioni, il sogno
14.05 Dragon Ball
14.30 Simpson
15.00 Dawson's creek Tefilm.
15.55 Benetton Top Giglio
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo
16.55 Sonic X
17.10 Mirro
17.35 Spongebob
17.55 Rossana
18.20 Lupo de Lupis
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Ti.
20.05 Love Bugs 2 Tefilm.
20.20 Camera Café Tefilm.

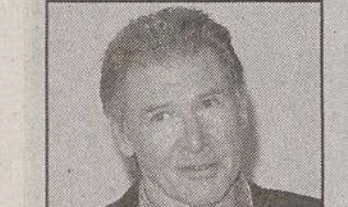
LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro.
09.30 L'ispettore Tibbs Tefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Tefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Tefilm
14.05 Tutte le ragazze lo sanno. Film (drammatico '57). Di Charles Walters. Con David Niven e Shirley Maclaine.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mond. Con Natascha Lusenti.
18.00 The Agency Tefilm. Con Robert Quinn e Tom Cate.
19.00 Star Trek - Enterprise Tefilm. «Cowboy dello spazio». Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliana Ferrara e Ritanna Armani.

SKY SKY 1

06.00 Due Cuori & Una Cucina. Film (commedia '01). Di Sturla Gunnarsson. Con Molly Parker e William Hurt.
07.45 E già ieri. Film (commedia '03). Di Giulio Manfredonia. Con Antonio Albanese e Fabio De Luigi.
09.20 Seabiscuit - Un mito senza tempo. Film (avventura '03). Di Gary Ross. Con Jeff Bridges e Tobey Maguire.
11.40 Le Divorce - Americane a Parigi. Film (drammatico '03). Di James Ivory. Con Kate Hudson e Naomi Watts.
14.00 Wilder Days. Film (drammatico '02). Di David M. Evans. Con Kate Vernon e Peter Falk.
15.55 Se mi lasci il cancello. Film (commedia '04). Di Michel Gondry. Con Jim Carrey e Kate Winslet.
18.25 Oscure presenze a Cold Creek. Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.

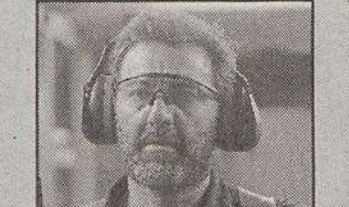
21.00 FILM



> Sei giorni sette notti
Commedia interpretata da Harrison Ford.

23.00 TG1
23.05 Porta a Porta.
00.40 TG1 Notte
01.05 TG1 Cinema
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce.
01.50 Rai Educational
02.20 Il tagliarbaie. Film (fantascienza '92).
04.15 Overland 4 - Dal Portogallo alla Cina
04.55 Max e Tux
05.00 Che tempo fa (R)
05.05 Videocomic
05.45 Euronews

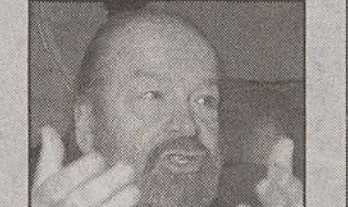
21.00 FICTION



> Nebbie e delitti
Con Luca Laurenti (il commissario Soneri) e Natasha Stefanenko.

22.55 TG2
23.10 Shaft. Film (azione '00). Di J. Singleton. Con S. L. Jackson e V. L. Williams.
00.45 TG Parlamento
00.55 Motoranza
01.25 Law & Order Tefilm.
02.10 Ma le stelle stanno a guardare?
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.30 Diritto di difesa Tefilm.
03.20 Il mare di notte
03.35 TG2 Salute (R)
03.50 La Rai di ieri

21.00 FILM



> Lo chiamavano Bulldozer
Pugni (innocui) e risate con Bud Spencer.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 C'era una volta
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema
01.25 Rai Educational
01.50 Fuori orario. Cose (mai) viste
02.00 Rai News 24

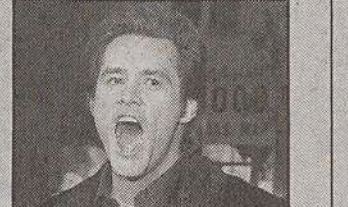
21.00 FICTION



> Giulio Cesare
Prima puntata della fiction su Giulio Cesare con Jeremy Sisto.

23.00 Pressing Champions League
01.00 TG4 - Rassegna Stampa
01.25 MediaShopping
01.30 Music Line
02.30 La storia di Esther Costello. Film (drammatico '57). Di David Miller. Con J. Crawford e R. Brazzi.
04.10 Vivere meglio.
04.50 Peste e corna e gocce di storia.
04.55 TG4 - Rassegna Stampa
05.15 Le indagini di Miss Sophie
05.55 Juice Box

21.00 FILM



> Una settimana da Dio
Divertente commedia con Jim Carrey e Morgan Freeman.

23.15 Matrix. Con Enrico Mentana.
00.45 TG5 Notte
01.15 Striscia La Notizia - La voce della divergenza
01.45 Il Diario (R)
02.00 MediaShopping
02.20 Amici (R)
03.20 TG5 (R)
03.50 Mork & Mindy Tefilm
04.20 TG5 (R)
04.50 Un medico tra gli orsi Tefilm
05.30 TG5 (R)

20.40 SPORT



> Rapid V. - Juventus
Incontro di Champions League. In campo anche Marcelo Zalayeta.

22.55 The Shield Tefilm.
23.55 Six feet under Tefilm.
00.55 Studio Sport
01.25 Studio Aperto - La giornata (R)
01.55 Secondo voi.
01.55 MediaShopping
02.20 Invisible Man Tefilm
03.20 MegaSalviShow
03.25 Top Galileo. Film (fantascienza '88).
05.05 Studio Aperto - La giornata (R)
05.35 Otto sotto un tetto Ti

21.30 ATTUALITÀ



> L'infedele
Gad Lerner sulla crociata antibatista della Chiesa cattolica.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.30 N.Y.P.D. Tefilm
03.25 Otto e Mezzo (R). Con Giuliana Ferrara e Ritanna Armani.
04.20 Due minuti, un libro.
04.25 CNN - News

21.00 FILM



> Seabiscuit
Il sogno americano in salita sportiva con Chris Cooper e Jeff Bridges.

23.25 Le barzellette. Film (comico '04). Di Carlo Vanzina. Con Biagio Izzo e Gigi Proietti.
01.35 Interstate '02. Di Bob Gale. Con Gary Oldman e Michael J. Fox.
03.30 Oscure presenze a Cold Creek. Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.
05.30 Primo amore. Film (drammatico '04). Di Matteo Garrone. Con Michela Cescon e Vito Tanzi.

SKY SKY 3

11.15 Mississippi Burning. Film (drammatico '88). Di Alan Parker. Con Gene Hackman e Willem Dafoe.
14.00 Io no. Film (dramm. '03). Di Ricky Tognazzi e Simona Izzo. Con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre.
16.10 Due candidati per una poltrona. Film (comico '04). Di D. Petrie. Con G. Hackman e R. Romano.
18.25 Le chiavi di casa. Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossini e Kim Rossi Stuart.
21.00 La tela dell'assassino. Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd.
22.45 A mighty Wind - Amici della musica. Film (commedia '03). Di C. Guest. Con J. Moret e M. Baser.
00.30 Dickie Roberts. Film (commedia '03).

SKY SKY MAX

14.00 Hellbound: All'inferno e ritorno. Film (azione '93). Di Aaron Norris. Con C. Norris e D. Robb.
16.10 Death machine. Film (fantascienza '95). Di Stephen Norrington. Con Brad Doucette e William Hootkins.
18.55 Overkill. Film (azione '96). Di Dean Raphael Ferrandini. Con Aaron Norris e Pamela Dickerson.
21.00 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '01). Di Anthony Waller. Con Bill Pullman e Gabrielle Anwar.
22.55 Romantica Sgar. Film (erotico '95). Di L. Unger. Con A. Gali e D. Von Tesse.
00.50 Isola - La tredicesima personalità. Film (horror '00). Di T. Mizutani. Con M. Watanabe e Y. Kimura.
03.15 Rabbia Ad Harlem. Film (comico '92). Di Bill Duke. Con D. Glover e F. Whitaker.

SKY SKY SPORT

11.00 UEFA Champions League 2005/2006 (R): PSV Eindhoven-Fenerbahce
13.00 C'era una volta: Inter-Milan
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Milan-Schalke 04
16.15 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Rangers-Inter
18.00 C'era una volta: Inter-Milan
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 UEFA Champions League 2005/2006: Udinese-Barcellona
22.45 Sky Calcio Postpartita
24.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Inter-Milan
01.30 UEFA Champions League 2005/2006: Rapid Vienna-Juventus

MTV

12.00 Into the music
13.15 Date my mom
13.45 TRL - Total Request Live
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.55 Flash News
18.00 European top 20
18.55 Flash News
19.00 The fabulous life of
19.30 Power girls
20.00 Flash News
20.05 Cinderella Boy
20.30 School in action
21.00 Very Victoria. Con Victoria Beckham.
22.00 All access
22.30 Party girls
22.35 Loveline.
23.30 GII Osborne Tefilm
24.00 Brand New
01.00 Mtv Live
01.30 Into the music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 PlayIt
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 The Club. Con Luca Abrescia.
21.00 The Club on the road
22.00 PlayIt
23.00 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
24.00 The Club. Con Luca Abrescia.
00.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
09.15 Buongiorno con Telequattro
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.15 Documentari
10.30 Buongiorno con Telequattro
11.40 Sport'sintorno
12.05 Carta stracalcia.
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Girotondo sportivo
14.20 Visto dalle province
14.55 Documentario
17.30 Fox Kids
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Dianci del tu
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Trendy
21.00 Dottor Allen. Film.
22.40 Qui Cortina
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'isola del gabbiano
15.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 UEFA Champions League 2005/2006
16.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Parliamo di...
20.35 UEFA Champions League 2005/2006: Una partita
22.35 Tuttoggi - II edizione
22.50 Pallamano: Campionati Mondiali femminili: Slovenia-Ungheria
00.10 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - App. nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - App. nel NordEst
19.50 Tg Trieste Oggi
19.50 Fox Kids
19.50 La tua Trieste
19.50 Tg Trieste Oggi
20.00 Superboy Tefilm
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.50 Tg Trieste Oggi
23.05 La tua Trieste
23.05 Tg Trieste Oggi
23.35 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1: 6.13: Italia. Istruzioni per l'uso: 7.00: GR1: 7.20: GR Regione: 7.34: Questione di soldi: 8.00: GR1: 8.31: Radio1 Sport: 8.40: Pianeta domenica: 8.49: Habitat: 9.00: GR1: 9.06: Radio anch'io: 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa: 10.30: GR1 Titoli: 10.35: Il Baco del Millennio: 11.00: GR1: 11.30: GR1 Titoli: 11.46: Pronto salute: 12.00: GR1: Come vanno gli affari: 12.10: GR Regione: 12.30: GR1 Titoli: 12.36: La Radio ne parla: 13.00: GR1: 13.24: Radio1 Sport: 13.33: Radiouno Musica Village: 14.00: GR1: Scienze: 14.07: Con parole mie: 14.30: GR1 Titoli: 14.47: News Generation: 15.00: GR1: 15.04: Ho perso il treno: 15.30: GR1 Titoli: 15.37: Il Comunità: 16.00: GR1: 16.00: Affari: 16.09: Saabab: L'albero delle notizie: 16.30: GR1 Titoli: 17.00: GR1: 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa: 18.00: GR1: 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa: 18.38: A tavola: 18.49: Medicina e Società: 19.00: GR1: 19.22: Radio1 Sport: 19.30: Ascolta, si fa sera: 19.36: Zapping: 20.40: Zona Cesarini: 20.45: Gallo: 21.33: GR1: 23.00: GR1: 23.05: GR1 Parlamento: 23.14: Radiouno Musica: 23.24: Demo: 23.45: Uomini e camion: 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte: 0.33: Aspettando il giorno: 0.45: La notte di Radiouno: 2.00: GR1: 2.05: Non solo verde: 3.00: GR1: 4.00: GR1: 5.00: GR1: 5.30: Rai il Giornale del Mattino: 5.45: Bolinare: 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2: 6.30: GR2: 7.00: Viva Radio2: 7.30: GR2: 7.53: GR Sport: 8.00: Il nuglio del coniglio: 8.30: GR2: 8.00: Il Cammello di Radio2: 9.30: GR2: 9.30: Fabio e Fiamma: 12.10: Bonnie and Clyde: 12.30: GR2: 12.49: GR Sport: 13.00: 28 minuti: 13.30: GR2: 13.42: Viva Radio2: 15.00: Il Cammello di Radio2: 15.30: GR2: 16.30: Condo: 17.00: 610 (sei uno zero): 17.30: GR2: 18.00: Caterpillar: 19.30: GR2: 19.52: GR Sport: 20.00: Alle 8 della sera: 20.30: GR2: 20.30: Dispenser: 21.00: Il Cammello di Radio2: 21.30: GR2: 23.00: Viva Radio2: 24.00: La Mezzanotte di Radio2: 2.00: Radio 2 Remix: 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica: 6.45: GR3: 7.00: Radio3 Mondo: 7.15: Prima Pagina: 7.45: GR3: 8.02: Il Terzo Anello Musica: 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce: 10.00: Radio3 Mondo: 10.45: GR3: 11.30: Radio3 Scienza: 12.00: Concerti del Mattino: 13.00: La Baracaccia: 13.45: GR3: 14.00: Il Terzo Anello Musica: 14.30: Il Terzo Anello: 15.00: Fahrenheit: 16.00: Storyville: 16.45: GR3: 17.30: Radio3 Suite: 18.00: Il Cammello: 19.00: GR3: 22.45: GR3: 23.30: Il Terzo Anello: 24.00: Il Terzo Anello. Battiti: 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce: 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del F

**SALONE BRUNA
1960-2005**

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

45° anno di attività

Festeggerò con le affezionate
clienti tutto il mese di dicembre

Via Cavalli n° 2 040.371483

Per la prima volta il prestigioso professionista inglese parla di come intende cambiare il volto del comprensorio

«In 10 anni il Porto Vecchio rinascerà»

L'architetto Norman Foster assicura: «Coinvolgerò la città nel progetto»

Dall'invitato
Giulio Garau

LONDRA Un progetto del «nuovo» Porto Vecchio realizzato assieme alla città che parteciperà da protagonista alla rinascita del vecchio scalo degli Asburgo firmato dall'architetto inglese Norman Foster. L'unico Waterfront in Europa che possa contare sullo status di zona franca internazionale.

Non ci sarà infatti snaturamento, nemmeno storico, degli edifici che saranno valorizzati passo dopo passo con un programma lungo 10 anni che si adatterà alle trasformazioni e ai cambiamenti della stessa città. Lo ha spiegato lo stesso Norman Foster alla presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi anticipando a Londra quella che a gennaio (il 26, probabilmente al Teatro Verdi) sarà la grande illustrazione del progetto che darà una svolta a Trieste.

E a raccontare come vuole ridisegnare il Porto Vecchio sarà proprio Foster che arriverà in città assieme al suo staff internazionale. Dettagli, filosofia e stile sono emersi ieri durante la lunga riunione nel suo palazzo-studio di

River side, affacciato con una gigantesca vetrata sul Tamigi, proprio di fronte a Chelsea con una veduta senza pari sul Victoria Albert Bridge, il più vecchio ponte di Londra.

«Ho studiato a lungo la storia italiana, quella della vostra città e ho assistito ai cambiamenti che ha fatto in questi anni, per me sarà eccitante partecipare a un progetto di sviluppo del Porto Vecchio, una sfida che affronto con piacere. Abbiamo altri progetti che ci legano anche 15 anni con alcune città, per noi è normale e sarà anche questa volta entusiasmante». Maglia nera con il collo alto, pantaloni in velluto chiaro, Norman Foster ha tratto le conclusioni del lungo vertice tecnico chiedendo spiegazioni

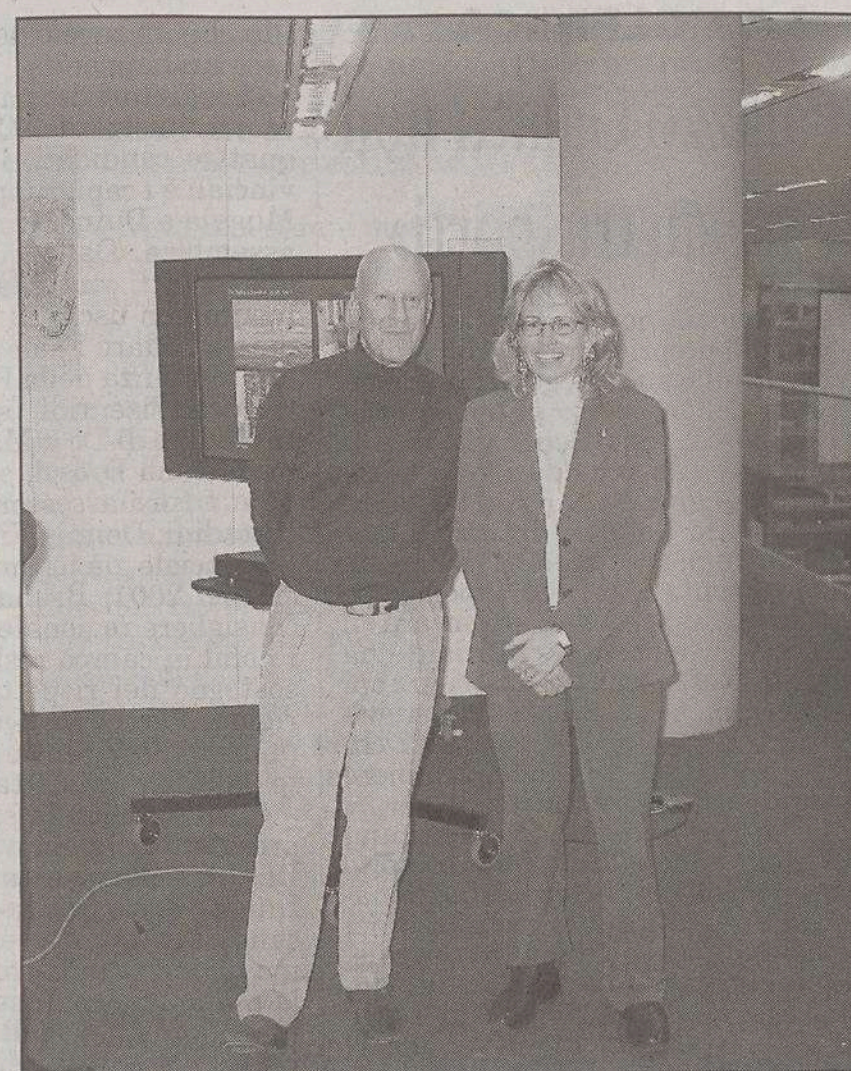


Ha ridisegnato Cannes e Rotterdam

Norman Foster è stato nominato baronetto dal 1990 poi Lord. Settant'anni, originario di Manchester, l'elenco dei suoi premi quasi sorpassa ormai l'elenco delle opere e degli incarichi. Era partito nel 1967 con un piccolo studio, ora ha quasi 500 dipendenti e uffici che vanno da Londra a Berlino, Francoforte, Oarigi, Hong Kong, Singapore

e Tokyo. Architetto, esteta e urbanista si occupa dei piani regolatori di Kings's Cross (Greenwich a Londra), Nimes, Cannes, Berlino, Duisburg e Rotterdam. Per i suoi progetti è stato insignito nel 1983 della medaglia d'oro reale per l'architettura dalla Riba, nel 1991 di quella dell'Accademia di Francia, nel 94 dell'Aia. Nel '90 la nomina a baronetto. Nel 1999 è di-

ventato il 21mo vincitore del premio Pritzker per l'architettura (tra le motivazioni la giuria ha sottolineato il suo impegno per la difesa dell'ambiente. Nello stesso anno è stato insignito del titolo di Lord. Nel 2002 Foster ha vinto il premio imperiale Award for Architecture ed è stato nominato membro dell'ordine germanico per le scienze e le arti al merito.



Norman Foster nel suo studio con Marina Monassi

e dando indicazioni durante la presentazione fatta su uno schermo al plasma.

Attorno a lui il suo staff ad iniziare dal partner italiano, della Systematica, Giulio De Carli, uno dei suoi architetti dello studio, Luke Fox, più volte venuto a Trieste e il suo braccio destro, Andy Bow. Tutto attorno un edificio bianco, essenziale, acciaio e vetri, un centro direzionale realizzato negli anni Settanta e dove Foster ha realizzato il suo studio che accoglie tra un immenso

open space, sale riunioni che si aprono al piano superiore con una balconata, laboratori per i modellini, un bar e altri uffici qualcosa come 600 persone di cui 300 architetti e il resto ingegneri e modellisti di tutte le nazionalità. Fa davvero impressione vedere la pianta del Porto Vecchio stesa su un immenso tavolo di vetro in una sala centrale dello studio. Una carta sulla quale è tracciata un'area nella quale dovranno convivere le attività da crociera con quelle

museali, il futuro Parco del mare con insediamenti di uffici e residenziali. Un progetto che traccia le linee di come sarà la Trieste del terzo millennio.

«La luce e i suoni di Trieste. Partiremo proprio da queste sensazioni» ha detto ancora Norman Foster spiegando il percorso del masterplan che inizierà con la creazione di una zona in cui la gente potrà vedere e capire realmente cosa accade. «Ogni anno saranno varati un programma di eventi associati a pro-

getti parziali che cominceranno a creare valore ma soprattutto condivisione dello sviluppo con la città».

Non ci sarà alcun progetto calato dall'alto ha insistito Foster ma hanno ribadito pure Fox, De Carli e Bow e nemmeno sarà possibile vedere eseguito «tutto e subito». «La configurazione definitiva dell'area del Porto Vecchio arriverà dopo anni, lotto dopo lotto, zona dopo zona: galleria centrale, aree fronte mare, diga, ponti. Ad assiste-

re non ci sarà più la stessa città, ma sarà una Trieste cambiata che avrà fatto suo il progetto».

Sarà proprio il Porto Vecchio a fare da laboratorio anticipando i mutamenti storici con l'assenza del traffico e la presenza delle zone pedonali, l'ingresso di veicoli elettrici, innovativi, l'uso di aree verdi e l'utilizzo delle tecnologie ambientali per riscaldare e raffreddare gli ambienti. Troverà posto anche l'energia solare, Foster lo ha fatto già per il Reichstag a

Berlino, grazie a un sistema a cellule.

«Sarà anche un grande vantaggio sfruttare i vecchi edifici esistenti grazie ai loro possenti muri che isolano dall'esterno, un inizio fantastico, impossibile altrove» ha commentato Andy Bow. Raggiante al termine la Monassi: «La scelta del progettista per realizzare il master plan del waterfront più bello d'Europa era giusta. Nessuno avrebbe posto un simile rispetto per gli edifici e per l'ambiente».

Al centro delle discussioni ci sono i vantaggi competitivi dell'area. Persino Amburgo, secondo gli esperti, presenta meno credenziali



Un'immagine dei magazzini in Porto Vecchio

TRIESTE Una televisione che trasmette dal Porto Vecchio, a due passi da piazza Unità, con le sue parabole, assolutamente libera, senza vincoli e obblighi di legge in regime di extraterritorialità, l'edificio accanto occupato dalla Borsa (a cominciare da quella sul caffè) completamente globale e senza imposte, poco distante alcune imprese (alcune tecnologiche) che lavorano senza pagare nemmeno un euro di Iva né sui beni e nemmeno sugli arretrati e neanche le accise sul combustibile del riscaldamento.

Più in là, aziende internazionali di servizi che insediano, nei vecchi magazzini rinati, le loro basi logistiche di coordinamento delle attività all'estero (soprattutto nel Centro est Europa) e che non devono pagare un centesimo di tasse, solo le spese dirette «vive» per gli allacciamenti alla città. Sarebbe stato impensabile un simile scenario per il Porto Vecchio sino a pochi anni fa, ma ora con l'approvazione della variante sul «riuso alla portualità allargata» e non solo dedica-

to ai traffici, il via libera del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e con in vista il nuovo progetto diventato possibile. Solo che bisognava andare da Trieste sino a Londra al Forum internazionale delle zone franche di tutto il globo per scoprire vantaggi, privilegi e prerogative dell'area triestina.

Basta vedere la tabella dove è collocato il Free Port di Trieste, accanto a Hong Kong e Macao (Cina), Singapore, le Bahamas, Batavia e Labuan. C'è anche Amburgo in verità, peccato che non abbia status internazionale e che la Comunità Europea con le sue «armonizzazioni» lo abbia svuotato della quasi totalità di privilegi. In Europa resta solo Trieste intoccabile anche dalla Ue, immune, al-

meno sulla carta (ma non nella realtà), da ispezioni, controlli, addirittura dalle politiche di contingentamento delle merci come quelle cinesi. A Trieste l'ingresso del «made in China» ma anche «made in Russia, Serbia o altro extra Ue» può essere illimitato senza tetti o quote.

Ma ora proprio il nuovo futuro «allargato» del Porto Vecchio e anche del Porto Nuovo che si espande, riportano d'attualità questi vantaggi competitivi dell'area: ciò che sta suscitando interesse in questi giorni al Forum di Londra, è che non sono più le classiche attività collaudate (quelle portuali) a tenere banco ma il fatto che a beneficiare ora di questi privilegi potrebbe essere quelle legate alla «portualità allargata». La

È cominciato a Londra l'appuntamento che mette a confronto le esperienze di scali di tutto il mondo

Al Forum delle zone franche piace Trieste

Interesse da parte di molti operatori per le opportunità della «portualità allargata»

PRONTA UN'ALTRA CANDIDATURA

Finisce con la distribuzione dei fondi rimasti la società fondata da Comune, Provincia e ente camerale

Expo chiude per poi ripartire verso il 2012

di Pietro Comelli

Trieste Expo challenge da ieri non esiste più. ha chiuso i battenti, ma è pronta a rinascere. La società consorte per azioni - costituita nella primavera del 2002 per spingere la candidatura di Trieste all'Expo 2008, alla fine vinto da Saragozza - è stata messa in liquidazione.

Nello studio del notaio Chersi i soci fondatori - Provincia, Comune e Camera di commercio - hanno chiuso la società dividendosi l'attivo rimasto in cassa. Poco più di 19mila euro così ripartiti: al Comune e alla Provincia il 40%, il restante 20% alla Camera di commercio. Le quote dell'ormai ex società.

«Non è stato il funerale di Trieste Expo challenge. La chiusura è una scelta contabile e non politica», spiega Fabio Scoccimarro. Più che la chiusura di una pagina finita male, il presidente della Provincia rilancia semmai la candidatura di Trieste all'Expo 2012 e, allo stesso modo, fanno l'assessore comunale Maurizio Bucci e Antonio Paoletti, rappresentato all'appuntamento di ieri dal vicesegretario camerale Franco Rota.

«A verbale è stata inserita la volontà di ricostituire un'altra società non appena ci sarà un'investitura ufficiale. Nei prossimi giorni - dice Scoccimarro - chiederemo l'appoggio di tutte le istituzioni, per andare



Fabio Scoccimarro

avanti con un progetto che non deve diventare argomento di campagna elettorale». E aggiunge: «Raccolte le disponibilità attuali, se ne riparerà - dice - ad elezioni avvenute. Non deve trasformarsi nella bandiera di qualcuno». La volontà, insomma, è quella di coinvolgere in una nuova candidatura lo Stato e la Regione. Senza dimenticare l'Autorità portuale, oltre ai soggetti che costituivano Trieste Expo challenge. Prima bisognerà aspettare l'esito delle elezioni: nel 2006 - prima dell'assemblea di giugno e dicembre del Bie, a cui spetta vagliare le candidature - l'Italia avrà un nuovo governo, mentre Trieste rinnoverà sia il Comune sia la Provincia. Oltre alla presidenza della Camera di commercio.



Maurizio Bucci

ca di riproporre una simile avventura. Dopo una lunga sfida, costata molto denaro, che ha visto Trieste precedere Salonicco ma cedere a Saragozza. Le attuali amministrazioni cittadine, governate dal centrodestra, sono intenzionate a farlo. Ma allora perché hanno scelto di chiudere la Trieste Expo challenge? Per una questione contabile, tenerla aperta dopo il 31 dicembre avrebbe voluto dire spendere altre risorse e rispettare gli adempimenti di legge (assemblea dei soci, dichiarazione dei redditi...).

«È un percorso pienamente condiviso. Non bisogna disperdere - dice Bucci, che rappresentava il Comune - quell'esperienza maturata nella battaglia per conquistare l'Expo, ma non aveva senso mantenere in vita, per motivi economici, quella società. Gli at-

tuali attori ci stanno di nuovo, ma la scelta definitiva spetterà ai nuovi. Assieme al varo di un'altra società con una nuova denominazione».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente camerale Paoletti: «Mi ero già mosso a gennaio, convocando le istituzioni per capire se c'era la volontà di partire subito con una nuova candidatura. Adesso bisogna attendere gli interlocutori e capire - dice il presidente della Camera di commercio - quale sono le altre città che ci stanno provando. Se c'è Milano diventerà un po' difficile competere, se poi dovesse correre anche la Corea...».

La concorrenza, però, potrebbe non essere così agguerrita. Specie in casa, dove la candidatura di Milano è tutta da verificare. Ma Paoletti ricorda anche come l'Italia abbia già incassato le Olimpiadi invernali 2006 a Torino, mentre nel 2009 ospiterà i Giochi del Mediterraneo a Pescara. Appoggiare un altro Expo, insomma, potrebbe essere rischioso: dipenderà dall'Italia e anche dagli altri Paesi che, con il loro voto, scelgono se il progetto migliore ma anche in funzione di precise alleanze. «Bisognerà capire quanto in carica - dice Paoletti - vorrà spingere la candidatura. Per quanto riguarda il sottoscritto, fino a quando resterò presidente camerale l'idea di portare l'Expo a Trieste mi sta bene».

Tutto iniziò con Carlo VI Il boom con Maria Teresa

LONDRA Bisogna tornare indietro al 1717 per trovare la «genesì» del Porto franco di Trieste, e precisamente (a raccontarlo è la fonte storica dell'Autorità portuale di Trieste) alle «patenti» di Carlo VI (1717-1740) che accordarono al porto di Trieste una lunga serie di libertà: sviluppo commercio e industria, miglioramento delle vie di accesso e delle strutture portuali, esenzione da imposte, istituzione di un banco di assicurazione, protezione dei commercianti esteri in caso di guerra, nessuna perquisizione alle navi in arrivo, permesso agli stranieri di possedere case e terreni.

Dopo la morte di Carlo VI quando Maria Teresa assunse l'amministrazione dello Stato una delle prime decisioni fu quella di estendere i confini del porto franco di Trieste fino alla periferia della città. Questo eliminò ogni distinzione tra emporio vero, emporio fittizio, porto e terra ferma, fra città nuova e vecchia facendo diventare il «porto franco» prerogativa della città stessa.

Le guerre napoleoniche portarono all'abolizione del

porto franco e segnarono l'inizio di una grave crisi per il porto e per la città di Trieste. Dopo la restaurazione venne ripristinato il regime di porto franco e l'economia cittadina si risollevò. Nel 1890 il porto franco vero e proprio venne abolito e furono istituiti i punti franchi in particolare quello del Porto Vecchio mentre si perfezionarono i progetti per il nuovo punto franco, quello che sarebbe diventato il Porto nuovo. La legge austriaca venne

alla fine modificata e perfezionata nel 1910 e sostanzialmente recepita dopo l'annessione di Trieste all'Italia con alcuni provvedimenti del 1922 e con un decreto del 1925 e tale è rimasto sino alla Seconda guerra mondiale, al Trattato di pace del 1947 (di cui l'Allegato VIII se ne occupa in modo specifico) ed ai successivi provvedimenti di mera estensione del Governo militare alleato.

Il Porto franco di Trieste è stato internazionalizzato dal Trattato di pace di Parigi del 10 febbraio 1947, reso esecutivo in Italia il 28 novembre 1947.

Oggi nuova riunione del centrosinistra. Il Pdc: spazio alle donne, Ds Margherita ma anche Rifondazione puntano sui programmi

«Per la Provincia un candidato di Intesa»

I Cittadini decisi a sostenere Fortuna Drossi per «ampliare la logica dell'Ulivo»

LA POLEMICA

«Palazzo Galatti non vigila sui trasporti»

«La Provincia non riesce a svolgere a dovere il proprio compito di vigilanza e controllo sulla regolarità e la sicurezza del trasporto pubblico locale». Lo sostengono Denis Visioli, Ds di Fonda e Alberto Russignan, i primi due capigruppo di Rifondazione e Ds a palazzo Galatti e il terzo a rappresentare per i Cittadini di Trieste Eliana Frontali, ultimo capogruppo dell'opposizione. «Nell'affrontare il tema della mobilità territoriale - ha spiegato Russignan - i nostri gruppi iniziano una serie di incontri per evidenziare le palesi incapacità di chi governa in Provincia nell'adempiere ai propri compiti istituzionali».

«Per legge regionale - ha continuato Visioli - la Provincia ha il compito di vigilare e controllare il funzionamento, la qualità e la sicurezza del servizio di trasporto pubblico locale. In più occasioni abbiamo dovuto denunciare l'inefficienza di chi regge le lente nella gestione di questo importante settore. Alle soglie della denuncia per omissione di atti d'ufficio, in mancanza di una precisa struttura preposta a questo controllo, la Giunta provinciale ha provveduto a affidare l'incarico a uno specialista esterno: nel curriculum la sua competenza si risolve nel campo della grafica. Tanto che in tre mesi di contratto, ha saputo proporre solo un manifesto informativo di reclame a una linea di trasporto marittimo».

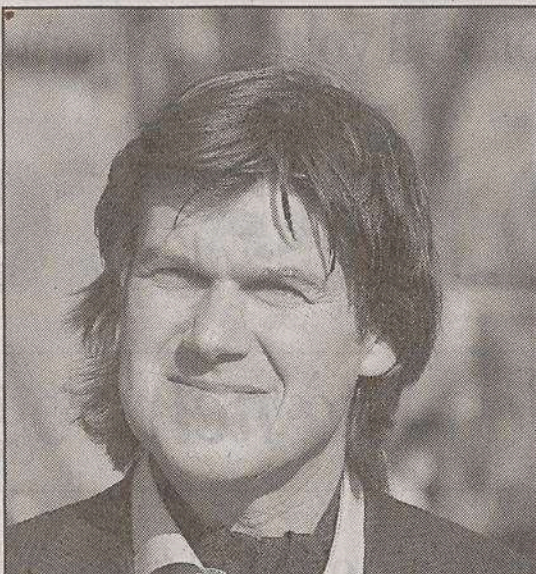
«È chiaro che ci troviamo di fronte a un ente - ha sostenuto Fonda - che sinora non è riuscito a creare una struttura di controllo del trasporto pubblico che, a carattere continuativo, riesca a monitorare il lavoro svolto dalla Trieste Trasporti. Un fatto grave, se pensiamo che proprio i vertici di palazzo Galatti rimproverano a Regione e altri enti la non valorizzazione del proprio ruolo».

ma.lo.

Più che un tavolo del centrosinistra, sarà un happening. Vi parteciperanno i segretari dei partiti, i sindaci di centrosinistra dei Comuni minori, i quattro candidati, i consiglieri provinciali e i capigruppo dei Comuni di Muggia e Duino. Una vera e propria assemblea. Dalla quale però - e su questo tutti concordano - quasi certamente non uscirà il nome del candidato a sfidare Fabio Scoccimarro per la presidenza della Provincia.

Luca Visentini, segretario Uil e candidato di Ds e Margherita; Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale ed ex assessore comunale dei Cittadini; Dennis Visioli, consigliere provinciale già in corsa per la provincia nel 2001; Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale del Pdc. A oggi i nomi in campo restano questi. È il sostegno dei rispettivi partiti resta rigido. Perché se Quercia e diellini presentano Visentini come «candidato dell'Ulivo», i Cittadini al tavolo si avvicinano «con la speranza - dice il presidente del movimento Roberto Decarli - che ne esca un candidato di Intesa democratica». Scegliere un candidato ulivista segnerebbe insomma un passo indietro rispetto a quella più ampia coalizione che nel 2003 ha conquistato la Regione. E indietro - il messaggio dei Cittadini è netto - non si torna.

La forbice tra Ulivo e Cittadini



Uberto Fortuna Drossi

continua a essere ampia. E saldamente in gioco resta anche Visioli. Il Pdc rilancia la proposta già avanzata: riuscire a centrare una convergenza sul nome di una donna, così come tra l'altro «ci chiede una parte di società femminile triestina. Anche perché di donne di valore ce ne sono», dice Zorzini Spetic. Precisando che se la candidatura fosse rosa, il Pdc sarebbe disposto a fare un passo indietro. Niente nomi, ma i Comunisti potrebbero pensare alla Cittadina Maria Teresa Bassa Poropat...



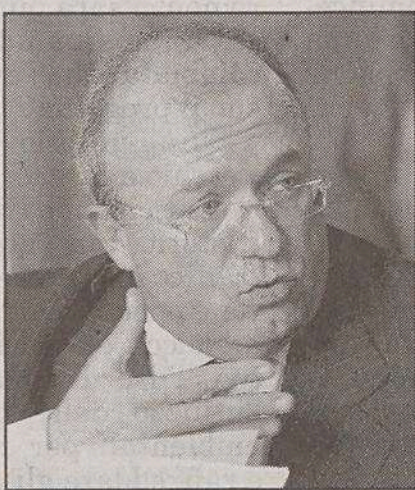
Luca Visentini

Per cercare di uscire dall'impasse, le ricette che oggi potranno venire messe sul tavolo sono molteplici. L'Udeur per esempio, conferma Italo Sciarra, tornerà a proporre la realizzazione di un sondaggio che consideri tutti e quattro i candidati per capire quale possa essere quello con maggiori possibilità di vittoria. Ma c'è chi punta a cambiare rotta spostando l'ago della bilancia: soffermarsi sui programmi anziché sui nomi. Un modo per prendere tempo e continuare il confronto.

I programmi, dunque: li citano i Ds, li cita la Margherita, li cita - con forza - Rifondazione comunista... «Il clima sarà amichevole - premette Visioli - nel tentativo di fare un lavoro utile. Perché manca sinora un minimo di confronto sul programma». Visioli cita per esempio l'esigenza di capire «come la Provincia può porsi di fronte ad alcuni nuovi poteri che si sono creati» con privatizzazioni quali quella di Acegas o di Trieste Trasporti. Ma parla anche dell'area metropolitana, che per lui è una semplice «ingegneria dei poteri» e per Visentini è un'opportunità che Trieste però con nella sua peculiarità non deve cogliere, mentre per Fortuna Drossi può rappresentare una sfida.

Anche per questo Ds e Margherita puntano sulla definizione delle «cose da fare», dice il coordinatore Di Walter Godina, e del «ruolo» che la Provincia deve tornare a rivestire, aggiunge il diessino Fabio Omero. Visentini si augura che «dalla riunione inizi un percorso di accelerazione per trovare una soluzione condivisa» e punta sul programma: forte rilancio del «ruolo internazionale» di Palazzo Galatti, rilancio economico del territorio, crescita dell'occupazione, attenzione a temi come ambiente e trasporti.

Il programma, appunto. Ma i protagonisti - è chiaro - restano i nomi... p.b.



Francesco Storace

Lunedì prossimo Francesco Storace sarà a Trieste. E la sua prima visita in città nel ruolo di ministro della Sanità. L'ex governatore del Lazio, diventato ministro al posto di Girolamo Sirchia, era stato recentemente in Friuli Venezia Giulia in visita a Gorizia e Pordenone. Adesso è arrivato il turno di Trieste.

Il rappresentante del governo Berlusconi, esponente di spicco di Alleanza nazionale, passerà l'intera giornata a Trieste. Tra ap-

Lunedì prossimo arriva Storace Visita al Burlo e comizio di An

puntamenti istituzionali, incontri privati e di partito.

Storace arriverà a Trieste già al mattino. Il programma prevede prima la visita all'ospedale infantile Burlo Garofolo, dalle 11 alle 13, mentre al pomeriggio incontrerà i rappresen-

tanti dell'ordine dei medici. Sarà quindi l'occasione per fare il punto, assieme al rappresentante del governo nazionale, sulla sanità triestina.

Conclusi gli incontri istituzionali, sarà il turno di quelli politici. Alle 18, infatti, il ministro interverrà

alla manifestazione «Tutto ciò che siamo, tutto ciò che amiamo» organizzata da An nella sala Illiria della Stazione Marittima.

Prima dell'appuntamento pubblico Storace - che all'interno del partito guidato da Gianfranco Fini rappresenta, assieme al ministro all'Agricoltura Gianni Alemanno, l'ala interna della cosiddetta «destra sociale» - incontrerà i massimi dirigenti locali del partito e la base di Alleanza nazionale.

IN BREVE

Riconoscimento per Lazzari

Architetto triestino eletto ai vertici degli Ordini europei

L'architetto Luciano Lazzari, presidente dell'Ordine architetti di Trieste, è stato eletto nel direttivo esecutivo del Consiglio degli architetti d'Europa nel corso dell'assemblea generale svoltasi recentemente in Lussemburgo. L'organismo raccoglie gli Ordini professionali di 27 Paesi membri, in rappresentanza di oltre 450 mila architetti. Lazzari ha avuto il voto più alto di qualsiasi altro candidato: 300 voto sui 399 disponibili con il voto a suo favore di 23 Paesi su 27. Un risultato che gli consentirà di proporsi per la vicepresidenza.

Tagli alla giustizia, Rosato interroga il ministro Castelli

«Ripristinare i tagli al settore giustizia e provvedere allo stanziamento di risorse aggiuntive a un settore strategico della vita sociale al fine di dare ai cittadini la certezza che i processi saranno svolti correttamente e con le dovute garanzie». Lo ha chiesto, in un'interrogazione urgente al ministro della Giustizia, l'onorevole Ettore Rosato (Intesa Democratica) che ha ricordato quanto sta avvenendo al Tribunale di Trieste, dove «la verbalizzazione automatica dei processi penali non avviene più mediante supporto informatico, ma nuovamente a mano».

Cecco: «La città può decollare con la piattaforma logistica»

«Con l'approvazione del progetto della piattaforma logistica nel porto di Trieste si apre una nuova e importante porta verso il futuro economico del nostro territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile». Lo sostiene in una nota il responsabile del Dipartimento ambiente e attività produttive di Forza Italia, Giorgio Cecco. «Si tratta di un segnale importante che - afferma - conferma l'interesse nazionale già evidenziato nell'impegno dei finanziamenti previsti».

La quarta commissione consiliare ha dato il via libera alla nuova normativa di settore

Verde, regolamento bipartisan

Riunite in un emendamento le proposte di maggioranza e opposizione



Una delle aree giochi del giardino pubblico di via Giulia

Italia Nostra: «Piazze storiche Un patrimonio da tutelare»

Italia Nostra chiede «una sostanziale revisione del progetto di piazza Goldoni finalizzata a un ripristino dell'integrità storica, architettonica e urbanistica della piazza, rimuovendo in particolare gli elementi che creano barriere fisiche e visive all'interno di questo spazio urbano». Così si legge nella petizione con cui l'associazione ambientalista ha raccolto mille firme in pochi giorni qualche tempo fa, quando il cantiere di piazza Goldoni era ormai in via di completamento. «Il risultato è peggiore di quanto dicevano le previsioni», commenta la presidente della sezione triestina di Italia Nostra Giulia Giacomich. D'ora in poi, chiede

Italia Nostra, la pubblica amministrazione alle prese con il ripristino di vie e piazze storiche dovrà porre la massima attenzione alla tutela della loro integrità, e diffonderà i progetti «con la massima trasparenza» così che la cittadinanza possa discuterli prima che diventino esecutivi.

Oltre che il rispetto della «identità del luogo», Italia Nostra chiede per il futuro di «attivare forme di consultazione, diretta o indiretta, della cittadinanza su questi temi di particolare attualità e interesse generale». E magari, aggiunge Italia Nostra, sui progetti da varare il Comune potrebbe prevedere forme di consultazione dei cittadini. Anche via telefonico, o web.

Il verde mette d'accordo maggioranza e opposizione.

Ieri la quarta commissione consiliare ha dato il via libera al nuovo regolamento sul verde pubblico, che - come ha sottolineato l'assessore comunale all'ambiente Maurizio Ferrara - vuole essere il primo passo verso una «pianificazione» delle aree cittadine, oltre che verso la loro tutela puntuale.

Il documento, frutto anche del confronto con le associazioni ambientaliste, prevede tra l'altro un censimento puntuale di tutti gli alberi del territorio comunale, prescrizioni rigide per quei lavori che siano da eseguire nelle vicinanze delle piantine, progettazione di aree verdi nei nuovi piani particolareggiati e anche sanzioni, compresi gli «indennizzi» che il Comune potrà chiedere a chi abbia arrecato alle piante un «danno biologico».

Con tutta probabilità il regolamento approderà in consiglio comunale nell'ultima seduta prima delle festività, quella del 20 dicembre. E ci arriverà con un emendamento che raccoglierà le diverse proposte avanzate ieri da consiglieri di maggioranza e opposizione. Il forzista Paolo Rovis, per esempio, ha chiesto di correggere il tiro laddove si vieta il commercio ambulante in parchi e giardini, così da consentire almeno la vendita di generi alimentari. Il diessino Fabio Omero ha proposto di inserire nella normativa una serie di voci: così per le aree a uso ci-

vico - sfruttate anche per il legnatico - verrà varata una normativa a sé; tra le integrazioni proposte dal diessino, ancora, l'allestimento di spazi verdi attrezzati specificamente per gli anziani; e la possibilità di una gestione degli spazi pubblici da parte di associazioni di frequentatori come avviene nel caso di Andanes, sodalizio che da anni cura il giardino di via San Michele. Richiesta infine una maggiore trasparenza nel comunicare ai cittadini gli interventi sul verde pubblico: «Quando si pota o si abbatte un albero vi sono motivazioni tecniche che vanno esplicitate», secondo Omero, anche per giustificare azioni drastiche.

E proprio di verde urbano parlerà oggi Italia Nostra in una conferenza stampa con cui presenterà le mille firme raccolte qualche settimana fa, nel giro di pochi giorni, in calce a ciascuna delle due petizioni già consegnate a sindaco, assessori e capigruppo del consiglio comunale.

La prima delle due petizioni riguarda appunto la conservazione del verde urbano «minacciato da interventi di riqualificazione e nuova costruzione o lasciato periodicamente in stato d'abbandono». Italia Nostra - con le mille firme raccolte - chiede un regolamento del verde urbano pubblico e privato (ma a quest'ultimo settore si sta lavorando, ha precisato Ferrara), la regolare manutenzione delle aree verdi e la creazione di nuovi spazi del genere in città.

p.b.

Natale in Corso Saba 15

OFFERTA DEL GIORNO

4 Mega Pixel

99€

PAGHI A GENNAIO 2007

IN UN'UNICA RATA A TASSO ZERO o FINO A 48 RATE CON INTERESSI

DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI - SABATO ORARIO CONTINUATO

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

Avventura da brivido di un giovane velista triestino che è naufragato nelle acque antistanti Marina di Pietrasanta

Skipper salvato col mare a forza 5

Hugo Diego Misorcia Mucignato è stato trovato aggrappato al relitto semiaffondato

L'hanno trovato aggrappato al relitto della barca, un cinque metri ormai senza più l'albero. E l'hanno recuperato, stremato, dopo quasi un'ora che lottava per tenersi a galla, cinque chilometri a largo di Marina di Pietrasanta vicino a Viareggio. Protagonista dell'avventura da brivido è stato uno skipper triestino: Hugo Diego Misorcia Mucignato, 33 anni, via Soncini 75/2.

Ieri pomeriggio, poco dopo le 16,30 gli uomini della Capitaneria di porto di Viareggio lo hanno salvato in extremis. Un minuto di ritardo avrebbe potuto essere fatale. Hugo Diego Misorcia Mucignato è stato trovato aggrappato allo scafo ormai disalberato. Non ce la faceva più e stava ormai cedendo. La temperatura era di pochi gradi sopra lo zero. E il mare era forza cinque. Le onde erano tanto violente che impedivano al velista di salire sul relitto.

Il giovane velista triestino in mattinata era partito dalla foce del fiume Magra diretto verso Viareggio al timone di un catamarano di cinque metri. Le condizioni del mare erano preoccupanti.

«A dare l'allarme - ha spiegato il comandante della Capitaneria di porto di Viareggio, Roberto Isidori - è stato il comandante dell'imbarcazione da diporto Cuor

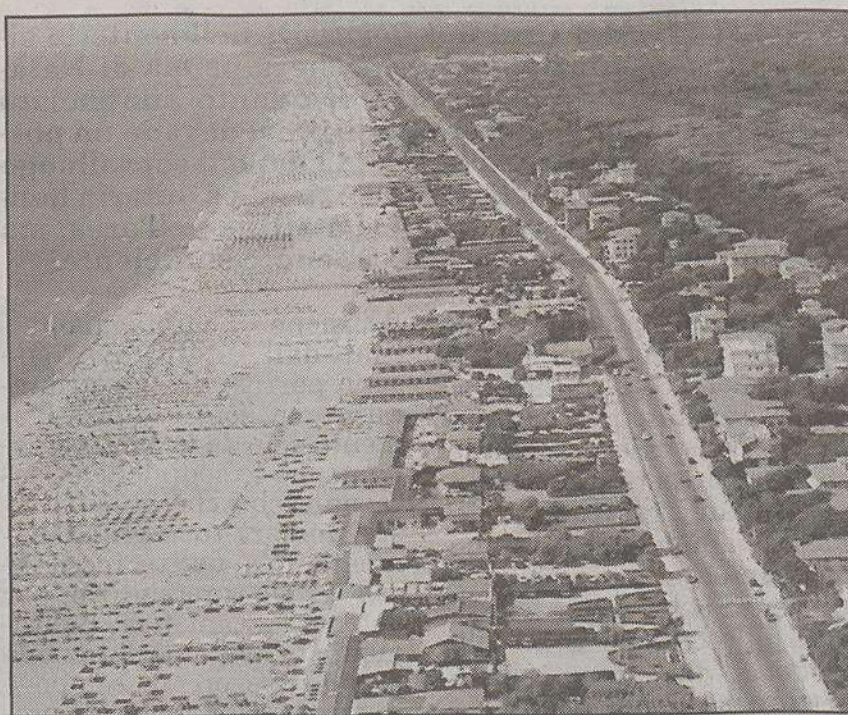
di Leone che era passata poco lontano. Alle 15,45 ha avvertito la nostra sala operativa che c'era un catamarano in difficoltà, ormai disalberato, e che la persona a bordo si stava buttando in acqua. Il comandante della Cuor di Leone ha avvisato che non riusciva ad avvicinarsi al catamarano a causa delle condizioni del mare. Insomma una situazione di grande rischio».

Così da Viareggio sono partite due motovedette della Capitaneria che sono riuscite ad abbordare il catamarano e a recuperare il naufrago. «L'intervento di soccorso è durato quasi 50 minuti. Sono state utilizzate due vedette di cui una

Per raggiungerlo sono state utilizzate due motovedette della Capitaneria

inaffondabile adatta proprio a questo tipo di interventi. Le condizioni dello skipper - riprende il comandante Isidori - sono buone. A parte lo stato di choc, e qualche conato di vomito, la persona stava abbastanza bene. Alle 17,30 siamo riusciti a portarlo lo skipper a terra».

Lo scafo alla deriva non è stato ancora recuperato. Per garantire la sicurezza della navigazione, comunque, la Capitaneria di porto ha contattato la Marina militare per l'emissione di un avviso ai naviganti, in modo che venisse segnalata la presenza del catamarano alle capitanerie di porto di Livorno, Marina di Carrara e La Spezia.



Una visione della costa di Marina di Pietrasanta. A fianco una cartina della zona



Presidio davanti alla Prefettura. Tra i promotori il consigliere regionale Verde Metz

In piazza per solidarietà con la val di Susa

Presidio di solidarietà con la popolazione della Val di Susa ieri davanti alla Prefettura di piazza dell'Unità.

L'iniziativa ha avuto tra i promotori il consigliere regionale Alessandro Metz e ha visto in piazza un discreto gruppo di manifestanti.

«È da questa notte che ci arrivano messaggi con richieste di aiuto e di mobilitazione per chi non potesse muoversi verso Susa, nei rispettivi territori da parte di amministratori e di semplici cittadini della valle.

Una richiesta alla quale non possiamo rimanere sordi», hanno ricordato i manifestanti triestini.

«Con ruspe e manganelli - ha detto Metz - si decide di far piazza pulita di una protesta civile ma determinata a far valere le ragioni di una popolazione intera, quella della Val di Susa, che si oppone a un progetto faraonico e inutile (nella valle esistono già due linee ferroviarie sottoutilizzate) che mette a serio rischio la popolazione e con un impatto devastante sull'ambiente».



Il presidio davanti la Prefettura in piazza Unità (Lasorte)

Accusa di imbrattamento

Mancano due interventi E l'udienza sulla Ferriera ottiene un altro rinvio

Doveva essere il giorno in cui veniva chiuso definitivamente il processo nato dagli imbrattamenti provocati dalla Ferriera. Gli imputati avrebbero dovuto dimostrare al giudice Fabrizio Rigo di aver pagato l'oblazione che estingue il reato.

Ieri doveva così essere messa la parola «fine» a un dibattimento snodatosi per più di due anni.

E invece a sorpresa è emerso che due delle venti prescrizioni tecniche volute del Tribunale per dire «sì» all'oblazione, non erano state rispettate in pieno dalla proprietà, il gruppo Lucchini Severstal.

Il trasferimento del parco carboni e la sua copertura con una pellicola adatta a bloccare tutte le particelle, non è stato completato. Inoltre altre particelle continuano a finire nell'atmosfera dalla torre di spegnimento del coke. Assieme al vapore acqueo, salgono al cielo anche impurità e pulviscolo.

«È difficile movimentare alcune decine di migliaia di tonnellate di carbone. Ma i lavori sono a buon punto» ha affermato l'avvocato Giovanni Borgna che da anni assiste in Tribunale il gruppo bresciano - russo.

Per valutare quali misure assumere per completare gli adempimenti tecnici, le parti si ritroveranno in aula il prossimo 13 gennaio, un venerdì. In quella sede il magistrato ascolterà i professori Marco Boscolo ed Elio Padoano che gli indicheranno il da farsi per completare la lista di prescrizioni adatte ad abbattere il livello dei fumi e delle



Il pm Federico Frezza

polveri che finiscono nell'atmosfera e poi sugli abitanti di Servola a Valmaura.

Contro questa dilazione dei tempi ha parlato ieri in aula il pm Federico Frezza, il titolare di gran parte delle inchieste che coinvolgono l'impianto siderurgico. «I lavori per adempiere alle 20 prescrizioni dovevano concludersi alla fine dello scorso maggio. Siamo in dicembre e la difesa dei manager della Ferriera chiede un'ulteriore dilazione per fare ciò che si erano impegnati a concludere sei mesi fa».

c.e.

Approda davanti al giudice l'inchiesta innescata dalla madre di un ragazza che all'epoca dei fatti era tredicenne

L'accusa: abusi sulla figlia della convivente

L'uomo, un operaio di 40 anni si difende: «Calunnie, sono innocente»

La storia si sarebbe protratta per cinque anni. L'imputato: «Quella donna sta cercando solo di liberarsi di me»

di Claudio Ernè

«Voglio che mi sia restituita dai giudici la mia dignità di uomo. Non sono un pedofilo, non sono un mostro e non ho fatto nulla di ciò che mi viene attribuito dall'accusa».

Un operaio di 40 anni ieri non ha avuto né timore, né pudore di parlare del processo che di lì a poco lo avrebbe visto sul banco degli imputati per rispondere del reato di violenza sessuale continuata sulla figlia della ex convivente. La ragazza all'epoca aveva 13 anni, lui 35. Le accuse che stanno alla base del dibattimento risalgono al dicembre di due anni fa. L'inchiesta sfociata nel rinvio a giudizio è stata diretta dal pm

Lucia Baldovin. Un'altra inchiesta parallela, con analoghe accuse rivoltegli da un'amica dell'ex convivente, è stata archiviata dal Gip. Tutto falso, tant'è che l'accusatrice ora è indagata per calunnia. L'uomo parla della sua vita, cerca di accreditare la tesi della propria innocenza. Non si nasconde, non scivola via, come usualmente accade agli imputati di questi processi. Guarda dritto negli occhi l'interlocutore, parla con un tono di voce, né bisbigliato, né allusivo. Racconta nel corridoio antistante l'aula la sua «verità» e la sua vita. «Sono già stato in carcere, condannato per calunnia. Ma non sono un mostro, non appro-

fitto di chi è debole. Le donne non mi sono mai mancate ma mi rendo conto che il processo che sta per iniziare è tutto in salita...» Venti metri più in là anche la famiglia di cui l'operaio ha fatto parte per otto anni e che poi lo ha denunciato, è in attesa dell'apertura del dibattimento. Un paio di donne, due ragazzi, la presunta vittima, un'amica. Accanto a loro l'avvocato che in aula si costituirà parte civile e affiancherà la rappresentante dell'accusa. «Volevano liberarsi di me. Volevano togliermi anche il figlio che ho avuto con la mia ex convivente e che ora non posso più vedere. Anzi, a cui non posso nemmeno avvicinarmi. Non ho più una casa, non ho più un parente, non ho più nulla. Solo qualche lavoro saltuario. Sono stato in prigione ingiustamente e sono accusa-

to di un reato infamante. Chi mi può dare credito, aiutarmi con queste premesse?» La vicenda che lo ha trascinato in Tribunale era iniziata, secondo la denuncia nell'estate del 1998. L'operaio si era trovato solo in casa con la figlia della convivente. Una data precisa, forse l'unica, perché successivamente gli atti di libidine sarebbero continuati senza che la mamma della ragazza si accorgesse di alcunché. «Vivevamo in un appartamento di minime dimensioni e con pareti tanto sottili che se uno avesse mangiato un toast gli altri lo avrebbero sentito mordere il pane nella stanza accanto».

Secondo l'inchiesta gli approcci e gli atti di libidine sono continuati per cinque anni, fino al giorno in cui al termine di una lite furibonda, la ragazza aveva rivela-

to alla madre ciò che fino a quel momento le era apparso inconfessabile. Oltre alle attenzioni sessuali la ragazza aveva poi parlato con gli inquirenti di maltrattamenti in famiglia. Il processo ieri in apertura ha dovuto superare lo scoglio della mancanza di registrazioni. Ne aveva chiesto il rinvio il pm Lucia Baldovin, spiegando che era opportuno farlo «vista la complessità dell'istruttoria dibattimentale». Stessa istanza aveva avanzato il difensore, l'avvocato Giovanni Di Lullo. «È opportuno attendere che il Ministero stanzi i fondi del 2006 dedicati alle registrazioni delle udienze». Ma il presidente Alberto Da Rin è stato di diverso parere. Verbalizzazione in forma ridotta. L'istruttoria si è aperta e le porte, vista la scabrosità degli argomenti, si sono chiuse. Prossima udienza il 6 aprile.

Condannate due insospettabili ragazze napoletane. Da Livorno arriva un processo per traffico internazionale

In gita a Trieste con la droga: due anni e 6 mesi

Insospettabili ragazze in gita da Napoli a Trieste, ma in realtà corrieri di droga. Sono state condannate a due anni e sei mesi con rito abbreviato Elena e Rosaria Montella.

Erano state arrestate nello scorso mese di marzo con tre chili di hashish e un etto di coca in valigia. Il giudice Morvay ha accolto in buona parte le richieste del pm Pietro Montrone. Le due accusate erano difese dall'avvocato Elisabetta Burla. Dal loro arresto era partita un'altra indagine. In maggio i finanziere avevano fermato Massimo Ammaradio, 38 anni e altre tre persone tra cui una coppia di immigrati napoletani residenti in

città e il loro fornitore che operava in Campania. Erano stati sequestrati altri due chili di hashish, oltre 70 grammi tra cocaina ed eroina e diverse confezioni di metadone, droga anche questa destinata soprattutto ai ragazzi anche e soprattutto minorenni.

Il blitz finale era stato messo a segno in un supermercato di via Flavia. I finanziere avevano bloccato una coppia di napoletani mentre ricevevano la fornitura dal grossista. I militari travestiti da commessi li avevano seguiti e poi si sono appostati e infine scattati. Nell'abitazione del fornitore gli investigatori della Finanza avevano scoperto un vero e pro-

prio bazar della droga. C'era di tutto. La coca - la merce più pregiata - era nascosta in un doppio fondo ricavato ad arte dietro la testiera di un letto.

E intanto approderà a Trieste da Livorno un processo per traffico internazionale di droga. È stato disposto nel corso dell'udienza preliminare in cui si è parlato di fatti relativi al 1992 davanti al giudice della città toscana. E il processo deve ripartire da zero perché l'avvocato di due imputati, Massimo Giurdi, ha chiesto e ottenuto la trasmissione degli atti a Trieste. Così dovrà essere fissata una nuova udienza per il rinvio a giudizio e chissà ancora quan-

ti anni dovranno trascorrere.

Sul banco degli imputati due personaggi livornesi conosciuti alle forze dell'ordine: uno è Mauro Santigli, classe 1946, l'altro è Giovanni Natola, 50 anni. Insieme a loro tre cittadini germanici. I cinque vennero indagati nell'ambito di un'operazione della Direzione distrettuale antimafia di Firenze. Avrebbero acquistato e venduto sulla piazza livornese qualcosa come sei chili di eroina, proveniente soprattutto da Turchia, Albania e Germania.

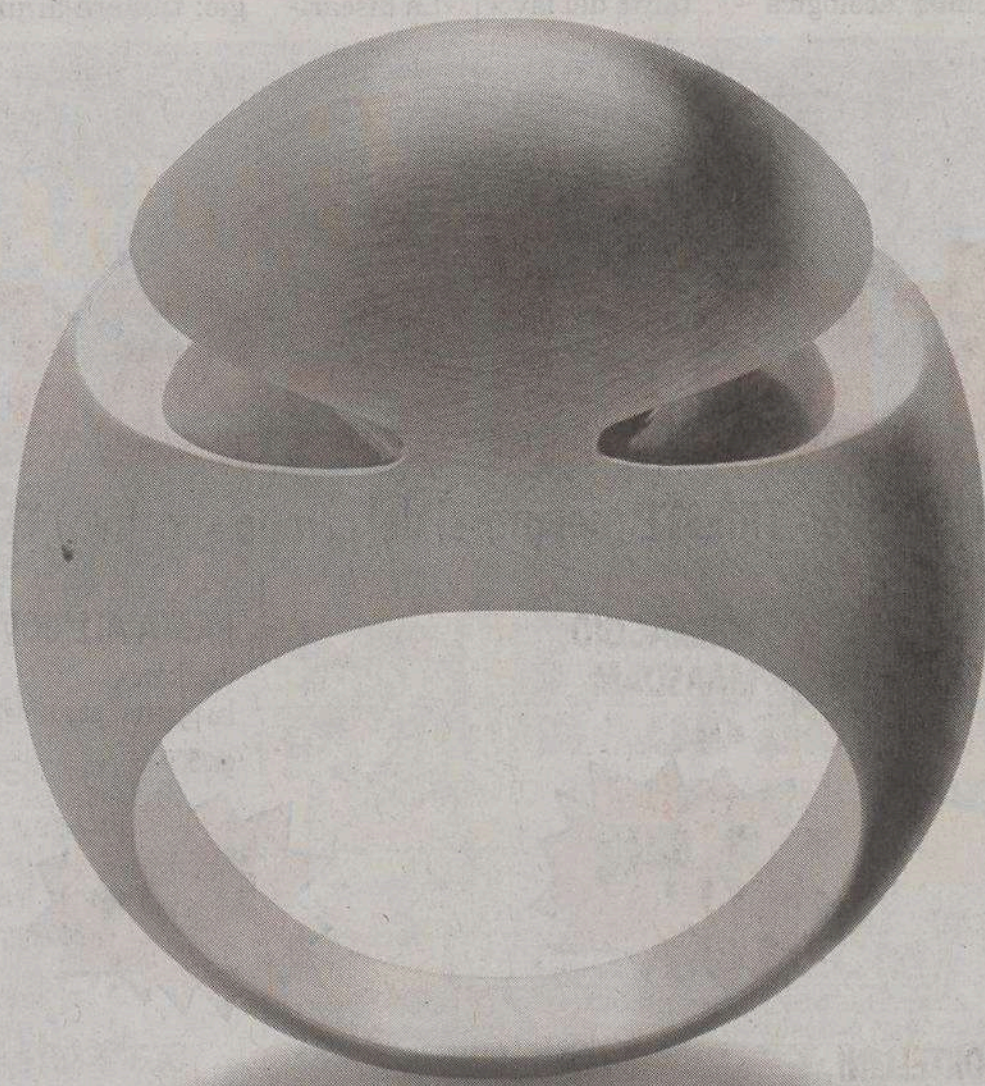
La loro posizione venne stralciata dal maxi processo di Firenze e inviata a Livorno. Ieri l'avvocato Gi-

rardi ha chiesto che la competenza sia trasferita al tribunale di Trieste: «Era lì che la droga arrivava».

Il Gip ha accolto l'istanza, ennesimo rinvio. Difficile prevedere quando ci sarà un pronunciamento definitivo, ma dovranno ancora trascorrere anni per un processo che ormai sta per battere i record di durata.

c.b.

BVLGARI



BVLGARI.COM

CABOCHON

ANELLO IN ORO GIALLO, BIANCO E ROSA 18 KT SATINATO

LA MONTRE
TRIESTE

TRIESTE • VIA ROMA 6, 040 3721510

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Dopo il sopralluogo l'Azienda sanitaria attenderà anche l'esito dei carotaggi prima di valutare il pericolo per la salute

Barcola, rischio di blocco fino a Natale

Per tentare di far riprendere le attività il Comune convoca un summit anticipato

LE REAZIONI

Moretton (Regione):
«La bonifica avverrà
in tempi rapidi»



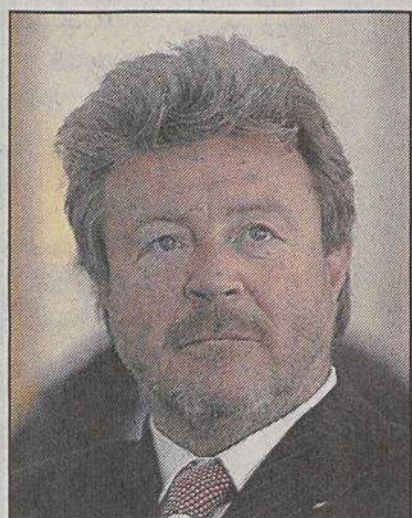
«Credo che l'inquinamento sul terrapieno di Barcola non dilaterà i tempi per la riconversione del Porto Vecchio, né che pregiudicherà la realizzazione del Parco del mare». Lo ha detto il vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton il quale ha anche rilevato che la scelta sul tipo di bonifica da adottare sarà strettamente correlata al grado di inquinamento che verrà verificato.

Il sindaco Dipiazza:
«Lo stop era dovuto
ma durerà poco»



«Voglio far rilevare che il Comune non ha emesso alcuna ordinanza per Barcola, ma ha emanato delle prescrizioni che sono un atto dovuto per ottemperare alle leggi». Lo ha rilevato ieri il sindaco Roberto Dipiazza che si è detto fiducioso anche sul fatto che il blocco delle attività possa essere disdetto nel giro di alcuni giorni, «non appena l'Ass ci avrà dato il via libera».

**Paoletti (Camera
di commercio):** «Sarà
un Parco del mare»



«Andremo avanti con il nostro progetto», ha ripetuto più volte Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, ma anche il primo a proporre il Parco del mare che dovrebbe sorgere proprio sul terrapieno di Barcola. «Ottenuta la concessione dell'area - ha precisato Paoletti - faremo a nostre spese tutte le bonifiche che in ogni caso avevamo comunque previsto di fare».

di Silvio Maranzana

È paralizzato a Barcola dopo che le prescrizioni emanate lunedì pomeriggio dal Comune a tutela della salute pubblica hanno sospeso ogni attività sia a terra che in mare tra il terrapieno e gli stabilimenti balneari del Ferroviario e

del Cral del Porto. Difficilmente la situazione si sbloccherà prima di Natale, a differenza di quanto annunciato dalle autorità che prevedevano un possibile via libera già dopo il sopralluogo che i tecnici dell'Azienda sanitaria hanno compiuto ieri mattina nell'area, ma che non è stato ritenuto sufficiente.

Quel giorno - prosegue l'assessore - sicuramente il blocco delle attività non sarà ancora stato tolto e quindi potrebbe essere quella la sede ideale per discuterne. «Abbiamo già inviato all'Ass i campioni raccolti dai carabinieri e che rivelano la presenza nel terreno di diossina, idrocarburi e metalli pesanti - ha spiegato il direttore del Servizio ambiente del Comune, Gianfranco Caputi - ma evidentemente non sono sufficienti per una

decisione». I carotaggi effettuati dall'Autorità portuale sono partiti già la settimana scorsa, sono complessivamente 48 e da ieri interessano anche le sedi delle società nautiche che si sono viste bloccare tutti gli allenamenti e le uscite in mare con grave pregiudizio per l'attività agonistica. Solitamente ogni perforazione prende tre ore di tempo e raggiunge i 7 metri di profondità, il punto in cui si arriva a terreno certamente non inquinato. I campioni

Il Pm «Nessun indagato, ma molti reati sono prescritti»

«Stiamo effettuando altri accertamenti relativi all'area del terrapieno di Barcola sottoposta a sequestro probatorio. Si tratta di ricostruire un periodo piuttosto lungo ed è ovvio che dovremo servirci di svariate documentazioni prelevate in molti enti».

Lo ha detto il pm Cristina Bacer che

sta coordinando le indagini relative all'inquinamento del terrapieno di Barcola. Al momento il magistrato non ha iscritto alcun nome nel registro degli indagati.

Ma è chiaro che comunque trattandosi di circostanze molto lontane nel tempo scatterà per varie posizioni giuridiche scatta la prescrizione.

raccolti saranno all'incirca 240 e per ognuno saranno fatte decine di analisi dal momento che sono ben 93 i composti chimici ritenuti pericolosi. Le analisi verranno fatte sia dall'Arpa che dalla società Multi-project di Gorizia per conto dell'Autorità.

«I risultati complessivi saranno noti a fine gennaio - spiega Fabio Rizzi responsabile Sicurezza e ambiente dell'Autorità portuale - e bisognerà dunque attendere quasi due mesi - per avere

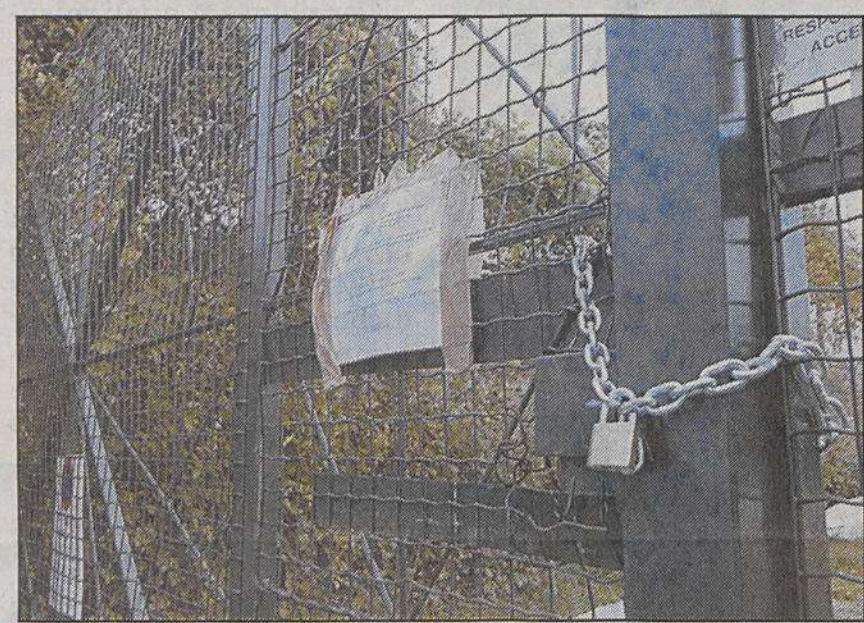
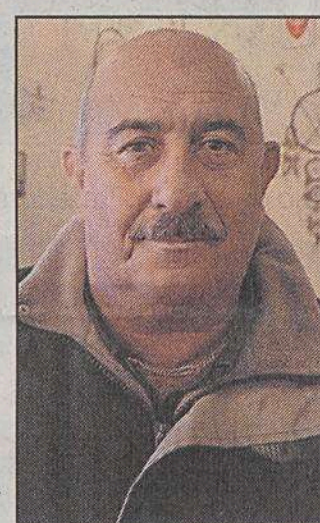
la mappa indispensabile per redarre la caratterizzazione del sito. Non così invece per decidere sulla messa in sicurezza d'emergenza del sito. L'Ass potrebbe decidere sulla necessità o meno delle prescrizioni che bloccano l'attività dopo aver valutato solo i primi o solo alcuni fra tutti i risultati che le vengono consegnati in modo scagionato».

Tra i club nautici però non tira più aria tanto ottimistica. «Temo che i tempi del blocco si allungheranno - ha commentato Gastone Novelli, presidente della Velica Barcola-Grignano, ma in questa fase portavoce di tutte le società - ritengo che l'Ass prima di pronunciarsi attenderà tutte le analisi la cui effettuazione è piuttosto

laboriosa. Noi, come club, chiederemo un incontro alle autorità per avere perlomeno un calendario sulla possibile ripresa delle attività, dal momento che la preparazione agonistica degli atleti di Barcola è a rischio».

Esercenti e imprenditori dell'area preoccupati per la salute pubblica e per le ricadute economiche del blocco

«Problema annoso, ma non si è mai fatto nulla»



Uno degli ingressi bloccati all'area sospetta di inquinamento e da sin. Giorgio Termini, Patrizia De Giorgi, Vincenzo Maggio, Annamaria Lagonigro e Donatella Ermacora

«Nel 1980 ho partecipato a una manifestazione contro la discarica di Barcola. Una protesta sollevata da ambientalisti e circostrizione». A raccontarlo è Donatella Ermacora, pensionata, sottolineando che il problema va avanti da molti anni. «È un peccato - aggiunge - che le autorità abbiano fatto finta di non sapere e si siano disinteressate al problema. Hanno fatto bene a mettere in sicurezza l'area, ma non è possibile che ambientalisti e volontari facciano il lavoro di competenza e responsabilità delle amministrazioni locali. Si tratta di un problema di salute pubblica che non può essere trascurato, come è stato fatto negli ultimi decenni».

Anche Eleonora Maier, titolare di un esercizio pubblico a Barcola, si dice preoccupata per la salute pubblica. «È una bomba ecologica -

spiega - per l'intera provincia e non credo che sia l'unica. Ora mi chiedo quanto costerà il risanamento dell'area e quali saranno i tempi dell'intervento. Si sarebbe dovuto intervenire prima». Tutti d'accordo sul ritardo dei lavori. «La discarica

esiste da trent'anni - dice Annamaria Lagonigro, titolare di un'attività commerciale a Barcola - non si sarebbe dovuto aspettare che la situazione arrivasse al limite per intervenire».

Secondo Vincenzo Maggio, titolare di un tabacchi-

no in zona, si tratta di un'assurdità: «Il problema - interviene - non è mica venuto fuori dal nulla adesso». Maggio si dichiara preoccupato anche per le ricadute economiche che avrà la soluzione del sequestro dell'area e del blocco delle

attività. «C'è gente che lì ci lavora - sottolinea Maggio - oppure pratica sport. Bisogna pensare anche al danno economico, soprattutto in un momento di crisi come questo». Il risvolto economico non è da sottovalutare neanche per un'im-

pianta, abitante della zona: «Bloccare le attività finora operative è assurdo - dice - è un danno economico. Bisogna trovare una soluzione efficace e definitiva, che non sia quella di sotterrare di nuovo tutto». «È una decisione pesante - aggiunge

Franco, che si occupa di attrezzature navali - quella di bloccare le attività. Bisogna considerare che per motivi di sicurezza hanno fatto bene a sequestrare l'area, perché ne va della salute pubblica. Inoltre non si tratta dell'unico sito inqu-

nato in regione, esistono anche realtà peggiori».

Anche Giorgio Termini, imprenditore, prende le difese delle realtà lavorative della zona: «Non è giusto che alcune società debbano rimanere ferme perché non si è pensato prima ad una soluzione. Il problema dell'inquinamento è a dispetto dei bagnanti ma anche delle persone che lavorano nell'area. Sta diventando una questione politica». E di politica parla anche Patrizia De Giorgi, titolare di un bar: «Strano che queste cose saltino fuori sempre sotto elezioni. Sono d'accordo con quello che stanno facendo, ma avrebbero dovuto farlo prima. Inoltre il problema sarebbe dovuto emergere prima che iniziassero a costruire sull'area, allora c'è stata poca attenzione o qualcuno ha chiuso un occhio».

Ilaria Gianfagna

discount tedesco

DOLINA 538 - TRIESTE (nei pressi del campo sportivo) TEL. 040 8325039

APERTO NON-STOP 8.30 - 19.00 DA LUNEDÌ A SABATO

offerta speciale
fino ad esaurimento delle scorte!

offerta valida dal 1 al 10 dicembre 2005

FORMAGGIO MAASDAM al kg. 3,90 € 4,90	PASTA ALL'UOVO (tagliolini - lasagnette - pappardelle) gr. 500 0,54 € 0,65	SUCCHI DI FRUTTA PFANNER lt. 2 1,49 € 1,87	TORRONE FRIABILE ALLE MANDORLE gr. 200 1,15 € 1,39	YOGURT ALLA FRUTTA GUSTI ASSORTITI gr. 125 x 8 1,59 € 1,76	SALAME NOSTRANO CRACCO al kg. 4,90 € 5,90	BISCOTTI MULINO BIANCO (Macine - Tarallucci) gr. 800 2,09 € 2,39
TORTELLINI FRESCHI ALLA CARNE gr. 500 1,25 € 1,53	TORTELLINI FRESCHI AL PROSCIUTTO CRUDO gr. 500 1,45 € 1,79	PRALINE AL LATTE / CEREALI gr. 300 1,19 € 1,49	CAFFÈ GUSTO PREGIATO CREMCAFFÈ gr. 250 1,69 € 1,98	SPECK "PRIMO FIORE" al kg. 6,50 € 7,50	ASCIUGATUTTO "FLOU" 6 rotoli 0,99 € 1,29	DETERSIVO LAVATRICE "TRES LANZA" 70 misurini 5,51 € 6,34
PASSATA DI POMODORO gr. 690 0,42 € 0,49	MELE GOLDEN E DELIZIA provenienza Italia cat. II al kg. 0,68 € 0,98	ARANCE TAROCCO provenienza Italia cat. II al kg. 0,68 € 0,98	AMMORBIDENTE DAT 5 BLU lt. 4 1,49 € 1,85	BELLA SCELTA DI ALBERI DI NATALE!		

**GIOVEDÌ
8 DICEMBRE
APERTO**

La responsabile del centro servizi amministrativi propone la costituzione di un organismo paritetico per fronteggiare la situazione

Scuole in degrado, comitato per l'emergenza

Il 13 dicembre summit dei dirigenti. Beltrame: «Situazione grave, bisogna collaborare»

Unire le forze per cercare di risolvere tutti assieme le emergenze relative all'edilizia scolastica, costruendo allo stesso tempo anche un rapporto collaborativo con la Provincia. Secondo la dirigente del Centro Servizi Amministrativi di Trieste Daniela Beltrame sarebbe questa la strada giusta che i presidi di tutte le scuole superiori della città dovrebbero intraprendere per cercare, un po' alla volta, di sanare le numerose criticità presenti sul territorio.

Dopo una serie di incontri informali, infatti, il 13 dicembre tutti i dirigenti scolastici si riuniranno proprio per decidere se intraprendere oppure no questo nuovo tipo di collaborazione volto non solo a razionalizzare gli spazi presenti, ma anche a individuare una pianificazione globale di interventi da attuare nel lungo periodo.

«In questi giorni sto incontrando, in via informale, i vari presidi degli istituti di secondo grado - ha spiegato la direttrice dell'ex provveditorato agli studi Daniela Beltrame - l'idea che è emersa da questi incontri è proprio quella di iniziare una nuova forma di collaborazione creando un gruppo più stretto per rapportarsi assieme con la Provincia. Mettersi in un'ottica di confronto con le istituzioni non serve a niente, meglio, piuttosto, basarsi sul dialogo e il confronto reciproco».

La proposta è quella di creare un comitato paritetico con i rappresentanti delle varie scuole per valutare, caso per caso, le necessità che man mano emergono, puntando soprattutto sulla razionalizzazione degli spazi: «Quello che viene chiesto è un po' di sacrificio da parte di tutti - continua la Beltrame - basterebbe, infatti, che un istituto rinunci, magari, ad una aula poco utilizzata, per far posto a una classe di un'altra

scuola: tanto per fare un esempio, in caso di lavori di manutenzione in un istituto, è necessario avere dei locali a disposizione da un'altra parte per trasferire momentaneamente i ragazzi fino alla fine degli interventi».

Secondo la Beltrame, in carica da circa un anno al Csa, ormai i soli interventi urgenti che scaturiscono dalle varie emergenze non sono più sufficienti: «Da quando sono a Trieste ho visitato numerose scuole - spiega - e devo dire che i problemi sono gravi e diffusi. Non è pensabile che edifici che risalgono al 1800 sopravvivano senza dei massicci interventi edilizi e questo a prescindere dalla me-

sa a norma degli impianti, che la Provincia sta attuando con successo. E assolutamente necessaria, infatti, una pianificazione globale che riguardi tutte le scuole, da attuare nel lungo periodo: per questa, però, non sono sufficienti gli sforzi della sola Provincia, ma è indispensabile anche una presa in carico del problema anche da parte della Regione. Bisogna investire nelle scuole di Trieste con un intervento eccezionale».

In attesa di ulteriori sviluppi, il 13 dicembre ci sarà l'incontro decisivo tra i dirigenti scolastici, che dovranno dichiarare se sono disponibili oppure no a dare il via a questa nuova forma di collaborazione: «Anche l'amministrazione provinciale si è detta disponibile a collaborare - ha concluso la Beltrame - anche perché non ha nulla da nascondere: la Provincia ha fatto quel che poteva con i pochi fondi a disposizione. Inoltre una razionalizzazione degli spazi sarebbe ottimale anche per lo stesso ente, che, in questo modo, non dovrebbe più frazionare i vari cantieri».

Elisa Lenarduzzi



Daniela Beltrame

LA PAROLA AGLI STUDENTI



Un gruppo di studenti davanti all'ingresso del liceo Carducci in via Corsi



La facciata dell'Istituto Nautico in piazza Hortis

I ragazzi del liceo Carducci e dell'Istituto Nautico si lamentano dello stato dei gabinetti: «Molti sono privi di porte e serrature»

«Infissi e servizi restano l'aspetto peggiore»

Il preside de Marchi: «Gli istituti di Udine sono ai primi posti. I nostri tra i peggiori»

Infissi ormai decrepiti, servizi igienici che risalgono all'anteguerra, mancanza di rampe o ascensori per i ragazzi disabili. Sono questi i problemi di maggior rilievo denunciati dagli studenti del liceo delle scienze sociali Carducci, la cui succursale, che si trova in via Corsi, risulta tra le più problematiche e vetuste presenti in città.

Se alcune delle criticità più gravi emerse negli anni scorsi sono state sanate questa estate, con la messa a norma dell'impianto elettrico e la tinteggiatura degli interni, la strada per rimettere in sesto uno degli edifici più vecchi tra quelli che ospitano i vari istituti superiori cittadini, sembra essere ancora piuttosto lunga.

«I servizi igienici sono molto vecchi e andrebbero messi a nuovo completamente - conferma Matteo Puppi, rappresentante d'istituto del Carducci - anche gli infissi, e soprattutto le finestre, andrebbero risistemate completamente, sia in centrale

che in succursale. Uno dei problemi più evidenti, poi, soprattutto in via Corsi, rimane quello per i disabili: non c'è nessuna rampa né ascensore all'interno per agevolare la fruizione della scuola da parte di chi ha problemi motori: disabili, o magari anche ragazzi infortunati. Ad ogni modo - aggiunge - bisogna anche sottolineare che la situazione è migliorata rispetto allo scorso anno: l'impianto elettrico è stato rimesso a nuovo completamente e anche gli interni sono stati pitturati».

L'emergenza più grave il Carducci l'ha conosciuta circa un anno fa: nel novembre scorso, infatti, un pezzo di intonaco grande quasi un metro quadro era crollato nella sala insegnanti della sede centrale di via Madonna del Mare sfiorando di un soffio le persone presenti nell'aula. Dopo quel episodio, però, sono stati effettuati interventi di manutenzione, tanto che, secondo quanto riportato dal preside del Carducci Franco De Marchi, non ci sono stati più epi-

sodi analoghi: «Dopo l'emergenza dello scorso anno, non si sono più verificate situazioni di questo tipo - conferma - certo, alcune problematiche sono ancora presenti: i servizi igienici andrebbero rifatti e la stessa cosa vale per gli infissi. Per quanto riguarda i disabili, poi, tempo fa era stato presentato un progetto per costruire un ascensore, ma poi è stato bocciato perché non c'era lo spazio».

Anche per quanto riguarda la sicurezza, la scuola ha risolto parte delle sue criticità: «Alcuni portoni con la maniglietta antipanico ci sono già - continua il preside de Marchi - l'ingresso principale di via Corsi, però, si apre verso l'interno, ma questo è comune a tutti gli edifici datati. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica in generale, comunque, non credo che il problema sia solo della Provincia, ma anche della Regione: gli istituti di Udine e Pordenone sono ai primi posti in Italia, mentre quelli di Trieste sono tra i peggiori, oltre il

novantesimo posto: servirebbe un finanziamento straordinario e, magari, la costruzione di nuovi siti».

A presentare problematiche analoghe è anche un altro istituto e cioè il Nautico, anche questo ospitato in un edificio molto vecchio in piazza Hortis. Anche in questo caso, secondo i ragazzi, il problema principale è rappresentato dall'inadeguatezza dei servizi igienici: «I bagni sono l'aspetto peggiore della nostra scuola - conferma un gruppo di ragazzi che ha preferito rimanere nell'anonimato - sono vecchi e, in molti casi, addirittura privi di porte e serrature. Anche la struttura, poi, ormai cade letteralmente a pezzi: porte e finestre sono mezze rotte, così come gli armadi e anche l'intonaco si stacca spesso dai muri».

I ragazzi si lamentano anche per la scarsa sicurezza: «Le ringhiere delle scale non sono ben salde e le porte tagliafuoco ogni tanto sono chiuse».

e.le.

«Fanno propaganda»

Cobas in campo contro l'ingresso nelle aule dei volontari Cav

«Le lezioni del Cardinale Ruini». Sono quelle che maestre e le insegnanti Cobas non vogliono siano impartite agli studenti triestini. I Comitati di base hanno diffuso ieri un volantino, indirizzato ai docenti e ai genitori triestini, «contro l'ingresso nelle scuole di Trieste dei volontari del Centro di aiuto alla vita». L'occasione è stata fornita dalla distribuzione nelle scuole cittadine dell'opuscolo «cittadini del mondo», contrassegnato dall'arcobaleno, che raccoglie le proposte didattiche di numerose associazioni di volontariato. «Bella iniziativa - si legge nel comunicato - Negli anni scorsi più di una volta abbiamo pubblicato o personalmente collaborato ai vari progetti con gli educatori e gli operatori». Cos'è cambiato allora? «Dobbiamo però constatare che tra le varie associazioni - spiegano le maestre e gli insegnanti del Cobas - c'è anche la Cav, Centro di aiuto alla vita "Marisa" di Trieste che propone ben due interventi: uno rivolto alla terza media e uno all'ultimo triennio delle superiori. Abbiamo letto con attenzione le proposte per la scuola media e navigato nel sito dell'associazione. Più che percorsi di conoscenza ci paiono pura propaganda del "Movimento per la vita" tesa a cancellare le riflessioni e le conquiste di decenni di movimento femminista».

Di qui la contestazione e il boicottaggio dell'iniziativa. «Ci pare che il Cav - concludono i Cobas - usi lo specchio per le allodole del volontariato per entrare nel mondo scolastico e far opera di criminalizzazione della donna e dell'etica laica. In un momento in cui un ministro della Repubblica vuol fare entrare nei consultori i "volontari" del "Movimento per la vita", in cui la legge 194 è sotto attacco e la legge sulla procreazione assistita fa scempio del corpo e dei desideri delle donne, ciò ci preoccupa non poco. Chiediamo alle operatrici e agli operatori scolastici e ai genitori grande attenzione critica in merito a questi progetti e auspichiamo che si apra una riflessione tra i soggetti coinvolti».

Mancano 18 giorni a Natale

ARTI GRAFICHE Tipografia Ro-Ma Via Caccia 8/a - TRIESTE - tel./fax 040.772636 ORARIO 9.00 - 12.00 e 14.00 - 17.00 NOVITA' DALL'IDEA ALLA STAMPA CREIAMO NUOVE SOLUZIONI PER LA TUA PUBBLICITÀ ASSABENDANDO I PREZZI!!! STUDIO GRAFICO CALENDARIO TASCABILE CON LE TUE IMMAGINI a partire da € 0,40 Design grafico - Stampe digitali - Libri Biglietti da visita - Volantini - Depliant - Locandine - Buste da lettera - Manifesti TECHNOGRAPH Via Cosulich, 9 - Trieste - Tel. 040.2820961 tgraph@technographs.it Consulenze grafiche e pubblicitarie Il mondo della stampa a 360 gradi Ideazione grafica, stampa digitale, adesivi, cartellonistica, insegne luminose, decorazione vetrine e automobili, poster, biglietti da visita, carta da lettera, depliant, buste, moduli, volantini, locandine, manifesti... e qualsiasi altro stampato Poster 50x70 con le tue foto a partire da 7€	ACCONCIATORI Capelli Capelli Valorizza il tuo look in armonia con la tua personalità Salone Giorgio, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289	OTTICI Vista Più Occhiali nuovi -40% DOMENICA E LUNEDÌ APERTO ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374	RISTORANTI TRATTORIA AL PARCO Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno. Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350
ABBIGLIAMENTO PINOCCHIO Abbigliamento donna - arrivi continui VESTIBILI. Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze... Via Combi, 20 Tel. 040 304955 LL'OOORRRREEEETTITTTAAA TANTE TAGLIE ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI VESTIBILITÀ, QUALITÀ, COMFORT SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177	ASSISTENZA CUORE PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE (ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI) TRASPORTO DISABILI 040 2159609	PORTE E FINESTRE NUOVA BORASTOP VETRATE ARTISTICHE - SERRAMENTI PORTE D'INTERNO E BLINDATE via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030 www.borastop.com	LA BOUTIQUE DEL PESCE LOC. CONTOVELLO 97 Tel. 040 225390 (chiuso il lunedì)
ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI MOTO PIKAPPA MOTO LIQUIDAZIONE TOTALE tutto dal 30 al 80% CESSAZIONE ATTIVITÀ Via Milano, 16/a - mar-sab 9.00-13.00, 14.30-18.30 fino al 24 dicembre 2005	AUTO ADRIA AUTO ALICE Ts - via Cassa di Risparmio, 4 - 040 367984 TANTE IDEE REGALO PER L'AUTO E NON SOLO	RISCALDAMENTO Pellet ecologico e certificato 3,00 € prezzo al sacco (15Kg) A2 Restauri S.n.c. V. Ressel 2/5 S. Dorligo della Valle Ts Tel. 040/829696 Cell. 348/7988915/3	LA CANTINACCIA APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00 Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali. Menù carne e pesce via Settefontane 65 - 040/946222
	CASE DI RIPOSO Brioni RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4 Tel. 040 273661 / 040 275056	RESTAURI Restauro di cornici, mobili, ferra battuta e oggetti d'arte. RADETTI ANTONIO v. Diaz 13/b Tel. 040 301090	AGRITURISMO HORSE FARM Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK Aperto tutti i fine settimana e su prenotazione Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno Prenotazioni tel. 040 226901 - www.horsetfarm.it
	COMPRAVENDITA ORO "COMPRO ORO" Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni Via Giulia n° 62/d - T.040.351528 (vicino alla Chiesa di San Francesco) Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì		AL PESCATURISMO Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica Aperti anche il 25/12 per il pranzo di Natale VILLAGGIO DEL PESCATORE 339/6390473

GRETTA Si riaccende la protesta degli automobilisti che si ritengono vessati dalle contravvenzioni dei vigili urbani

Multe a pioggia in Strada del Friuli

Il Comitato dei residenti si rivolge al Difensore civico e all'associazione dei consumatori

«Invece di multare per l'ennesima tornata i poveri residenti di Strada del Friuli, pensino piuttosto a presidiare i semafori e magari a garantire una migliore circolazione ai cittadini. Non sempre è possibile applicare il Codice della strada alla lettera».

Così si esprime Lorenzo Giorgi, presidente del terzo parlamentino, di fronte all'ennesima mossa di multe staccate dai vigili urbani lungo Strada del Friuli.

E' una nuova puntata di una vicenda che si trascina ormai da un anno e più, iniziata con le proteste dei sindacati dei conducenti della Trieste Trasporti, a lamentarsi per le difficili condizioni di guida lungo i tornanti di Strada del Friuli, rese ancor più precarie dalla presenza ai bordi della carreggiata di numerosi mezzi in sosta. A più riprese i vigili urbani hanno sanzionato le auto parcheggiate lungo l'erta.

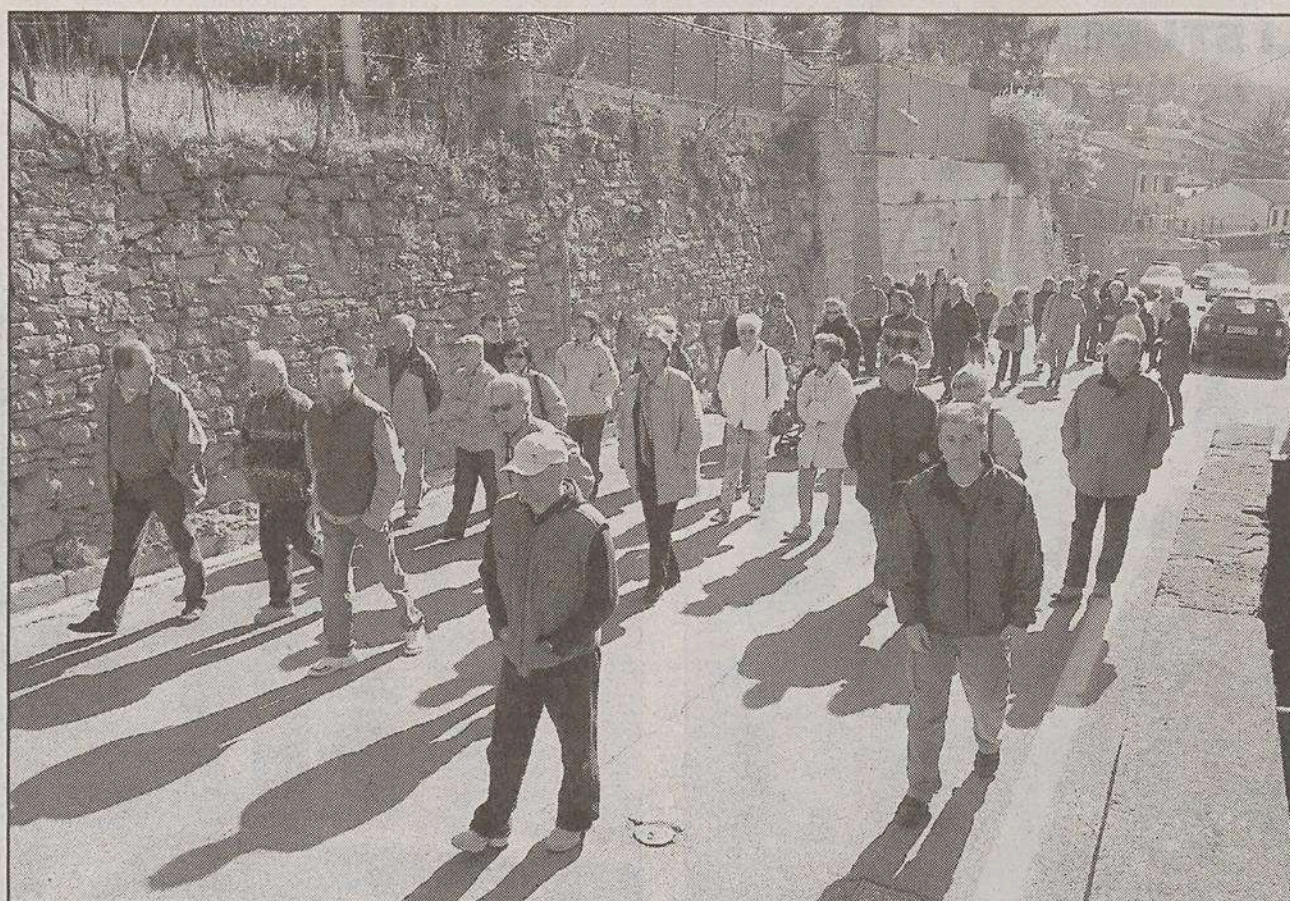
Un atteggiamento giudicato dai residenti assolutamente vessatorio, tanto da provocare la nascita di un Comitato spontaneo di cittadini che, oltre a aver promosso una serie di manifestazioni di protesta, continua civilmente a rappresentare le proprie istanze nelle sedi istituzionali.

«Bisogna anche saper leggere le condizioni specifiche che presenta un territorio. Così purtroppo si continua a tormentare la gente di periferia - afferma Giorgi - piuttosto che presidiare i punti caldi del traffico cittadino come dovrebbe essere. Personalmente - continua il presidente - rispetto il lavoro dei Vigili, ma ritengo che le sanzioni debbano essere

applicate con criterio e tenendo conto della situazione. L'altro ieri, sotto la pioggia battente, hanno multato ancora una volta numerose auto in Strada del Friuli. Perché non controllare invece quel che succede ogni giorno lungo la via Commerciale, perennemente intasata al mattino, oppure in via Rittmeyer, dove la sosta su ambo i lati della strada ha ridotto la carreggiata a una sola corsia?».

«I vigili urbani non si fanno vedere nemmeno all'incrocio tra la via Roma con via Ghega, dove vi sono altrettanti lavori che rallentano il traffico. E ci sarebbero ancora tanti altri esempi».

La Polizia municipale - insiste ancora Lorenzo Giorgi - deve rendere il traffico scorrevole e ren-



In una foto d'archivio la protesta degli abitanti di Strada del Friuli la scorsa estate

dersi utile alla cittadinanza. E questa la loro funzione fondamentale, non solo reprimere chi non ha spa-

zio per parcheggiare la propria auto in una strada di periferia. «Quel che né il Prefetto

né la i responsabili della vigilanza urbana riescono a intendere - interviene con forza il Comitato Spon-

taneo dei cittadini di Strada del Friuli - è che i residenti di questa direttrice continuano a pagare per cinquant'anni di urbanizzazione inesistente. Lungo Strada del Friuli, lungo le cui balze sono cresciute con gli anni tante nuove situazioni edilizie, non esistono corsie per i pedoni, zone di sosta, aree protette alle fermate dei bus, dissuasori per le alte velocità praticate con auto e scooter ma anche dagli autobus».

Ma non solo. Continuano ancora i rappresentanti: «Salvo l'interessamento dell'assessore Maurizio Ferrara nessuno si è fatto avanti per cercare di darci una mano. E la persecutoria abitudine a multarci ha mutato addirittura la nostra vita sociale, costringendoci a non poter ricevere visite, condizionando in particolare la vita degli anziani, bisognosi di cure e di persone a accudirli a domicilio. Se questa è vita...».

E intanto il Comitato spontaneo di Strada del Friuli, oltre a essersi rivolto al Difensore Civico e alle associazioni dei consumatori contestando le multe ricevute, si appresta a presentare al Comune un proprio indirizzo progettuale, ovvero una serie di indicazioni tecniche e operative necessarie a tutelare la sicurezza dei pedoni e a restituire un minimo di qualità della vita agli abitanti che assicurano di vivere praticamente segregati per paura di ricevere dell'ennesimo foglietto verde appiccicato al parabrezza.

Maurizio Lozei

SAN GIOVANNI Mozione approvata

Via Brunelleschi resta a senso unico ma inverte la direzione

Sono in arrivo due novità per quanto riguarda la viabilità di San Giovanni. È passata infatti all'unanimità la mozione portata alla Sesta circoscrizione per il cambio di senso di marcia della via Brunelleschi, che attualmente si può percorrere solo nella direzione che va verso l'ex manicomio.

Come i residenti della zona ricorderanno, circa due anni fa furono raccolte delle firme per istituire il senso unico nella via San Cilino, poi realizzato. Ma la modifica ha creato delle problematiche sulla viabilità delle strade limitrofe e, in particolare,

proprio sulla via Brunelleschi. Molte macchine, infatti, percorrendola finiscono sbagliando sulla via San Cilino, che, come detto, ha il senso unico, ma nella direzione opposta e, quindi, sono costrette a invertire la marcia per ritornare al punto di partenza.

Spiega Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della Circoscrizione: «La nuova viabilità escluderà il fatto che l'automobilista si trovi contromano sulla via San Cilino e inoltre permetterà a coloro che transitano su quest'ultima di innestarsi direttamente su viale Raffaello Sanzio».

La mozione è già stata consegnata agli uffici tecnici del Comune e dovrebbe essere applicata a breve, senza tempi morti di sorta, visto che il Municipio aveva già dato un parere favorevole alla novità.

La seconda mozione, presentata unitamente da Pesarino Bonazza (Forza Ita-



Gianluigi Pesarino Bonazza

lia) e da Peter Behrens (Rifondazione comunista), riguarda invece le strisce pedonali poste alla Ronda del Boschetto, proprio vicino alla sede della Circoscrizione.

In pratica nella mozione si chiede di arretrare le zebre in quanto quelle attuali, poste in prossimità di una curva, non sono ben visibili da chi arriva a bordo di un'automobile e creano un forte rischio per i pedoni che lo attraversano.

Il punto adatto per localizzare le «nuove» strisce è stato identificato dall'altezza delle scalelle che portano alla scuola media Codermatz sino alla parte opposta di via Giulia, passando proprio in mezzo alla grande aiuola posta in centro della via.

La creazione delle nuove zebre richiederebbe il solo mini-intervento di adattamento di una porzione dell'aiuola al passaggio dei pedoni.

Daria Camillucci

«Ignorata la segnaletica al cavalcavia di viale Miramare»

Ma gli interventi di segnaletica adottati nei mesi scorsi in viale Miramare si stanno rivelando efficaci?

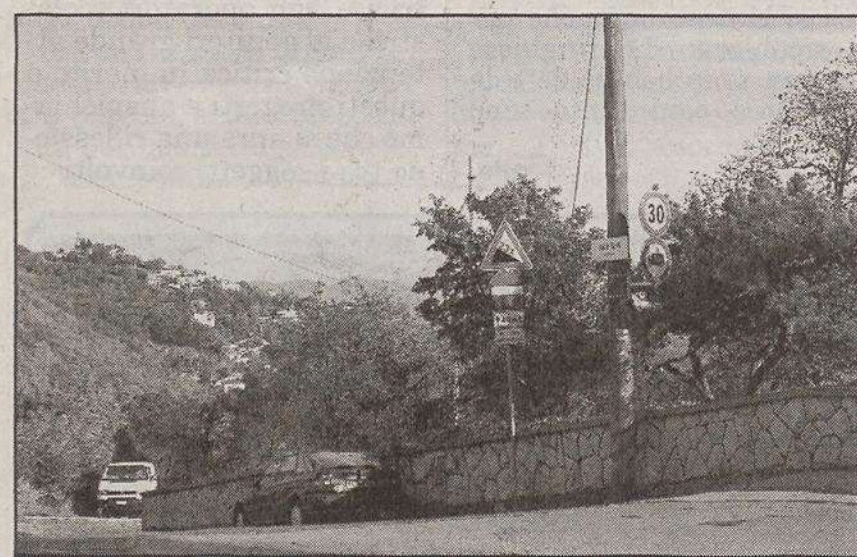
È l'interrogativo che pongono i giovani dei «Cittadini di Trieste», per voce di Denis Locoselli. In una nota viene affrontato quello che viene definito un annoso problema della viabilità cittadina: «il tratto di viale Miramare all'altezza del cavalcavia di Barcola. Com'è noto all'inizio dell'estate scor-

sa c'è stata una modifica nella segnaletica orizzontale (che doveva essere provvisoria) con l'inserimento di una zebra obliqua al senso di marcia sopra la quale il transito è ovviamente vietato. Purtroppo - continua il rappresentante dei giovani dei Cittadini - ciò non accade: basti osservare le tracce lasciate dai pneumatici al passaggio dei veicoli. A quanto dunque una soluzione definitiva?».



ROIANO Allarme della Circoscrizione

«Scala Santa a rischio degrado tra discariche abusive e cementificazione selvaggia»



Un tratto di Scala Santa, una via in degrado

A Trieste non mancano i luoghi silenziosi e solitari dove passeggiare e meditare. Sono purtroppo anche quelli preferiti da quei vandali che, insensibili al fascino della Natura e al rispetto dell'ambiente, li identificano come discarica per i propri materiali di risulta. Dopo Boschetto e Villa Giulia, periodicamente utilizzati dai soliti ignoti, ora è il turno di Scala Santa, una delle erbe panoramiche circondate dai boschi che scendono dal ciglione per collegarsi con il rione di Roiano. A pochi metri da una delle entrate dell'ex Ospedale Santorio, lungo la scarpata che fiancheggia la strada, sono da giorni ben visibili numerosi rifiuti e inerti, probabilmente scaricati nottetempo da qualche intelligente padroncino troppo stanco per depositarli, gratuitamente, in una delle tante discariche comunali cittadine. «L'ennesimo sfregio - commenta Lorenzo Giorgi, presidente del terzo parlamentino - qui competente a livello territoriale a un patrimonio boschivo giudicato irrilevante da persone di basso profilo e di scarso senso civico. Ma questo, purtroppo, non è l'unico problema che assilla Scala Santa, un'

altra zona di pregio del nostro capoluogo che sta smarrendo poesia e qualità della vita».

Secondo il presidente, la densità abitativa dell'erta è ormai degna del centro città. Ma mancano completamente tutti i servizi. Non ci sono mezzi pubblici, mancano marciapiedi e il parcheggio è diventato merce raro lungo le rampe della salita. Scomparsa l'ultima osteria, Scala Santa è diventata l'ennesimo dormitorio di lusso di una zona collinare dove l'avanzata del cemento appare incontrollabile. «E' questo infatti il problema centrale - riprende Giorgi. Se vogliamo salvare il residuo patrimonio verde delle colline di Greta, Roiano e Scrocola bisogna darsi da fare al più presto per rivedere un Piano Regolatore impietoso, che in pochi anni ha permesso ovunque l'edificazione di obbrobi di calcestruzzo. Scala Santa, al pari di via Commerciale e di altre erte del capoluogo non è più in grado di reggere il traffico e il forte impatto antropico. Solo la revisione dello strumento urbanistico potrebbe porre freno al folle rilascio di concessioni edilizie in corso».

ma.lo.

SAN LUIGI La zona col passare degli anni e il ricambio generazionale è divenuta poco ospitale

I negozi chiudono a catena

Nessuno rileva le attività. Scarsi anche i luoghi di ritrovo

Il park di via Orlandini all'Amt

Nella seduta odierna del consiglio provinciale si discuterà anche della nuova area sistemata a parcheggio in via Orlandini, a Pontianova.

La seduta comincerà alle 18.30.

Su proposta dell'assessore Piero Tononi l'assemblea di palazzo Galatti dovrà decidere sulla

concessione in uso gratuito per il periodo di un anno all'Amt Spa dell'area sistemata a parcheggio nell'ambito dell'area terminal di via Orlandini realizzata al servizio della futura pista ciclo-pedonale Campo Marzio-Draga S. Elia per la relativa gestione, custodia e manutenzione ordinaria.

La piazza poteva essere costruita su quello che un tempo era il campo dove si andava a giocare a calcio in via Marchesetti - dice Ester Baitz, residente da sempre nella zona -.

Invece si sono costruiti degli edifici. «Sarebbe stato perfetto come centro per il rione - si rammarica Fredi Scherian, titolare dell'unica mac-

celleria rimasta -.

Negli anni Settanta si sentivano altre esigenze. Non si pensava tanto alla vita sociale. Altro che piazza, la priorità era costruire case. Non è però d'accordo il signor Claudio, detto «Mentina» fin dai tempi in cui gestiva la drogheria del rione, anche questa chiusa da qualche anno: «La piazza di solito viene costruita attorno alla chiesa. L'ex campo di calcio non sarebbe stato il posto giusto e d'altra parte quando è stata costruita la chiesa, negli anni Sessanta, il posto per la piazza non c'era», dice.



Uno scorcio di via Felluga

Abbassano la saracinesca due macellerie, una pescheria e una drogheria. Per venire incontro alle esigenze degli abitanti nella latteria si vende un po' di tutto

Pur però senza piazza la parrocchia è riuscita ad alimentare la vita sociale, soprattutto di domenica. «Abbiamo pur sempre un ampio sagrato» osserva il parroco di San Luigi che da anni vede l'evolversi del rione, i suoi cambiamenti e l'insorgere delle nuove esigenze.

«San Luigi ha sempre più uno spirito paesano - continua - Non c'è più la tradizionale separazione tra la parte alta e bassa del rione. Ora abitanti di «su» e di «giù» partecipano agli stessi incontri, vanno alle gite organizzate dalle associazioni». Alcuni punti di ritrovo sul territorio esistono. Ci sono le Acli, l'associazione Stella alpina, il campo sportivo e il circolo Arci, non sufficienti però a ridare vita al rione. E rimane chi, tra l'indifferenza dei vicini di casa e le strade semideserte, comunque si annoia.

«Al pomeriggio è un mortorio, la gente una volta era più allegra, ora nemmeno saluta quando ci si incontra sulle scale di casa - denuncia una signora -.

Me ne male che sono rimaste le parucchiere!».

Daniela Bandelli

MONTEBELLO Pesarino Bonazza polemico con Pahor: «Parcheggi trovati ma non è merito suo»

Fiera di San Nicolò, querelle tra parlamentini

«Un ritorno della Fiera di San Nicolò qui a Montebello? Io auspico che questa sia la prima e anche l'ultima volta, almeno finché non verranno discussi e risolti molti problemi legati alla zona». A intervenire sull'ipotesico trasferimento definitivo della tradizionale esposizione ambulante da Viale XX Settembre al piazzale De Gasperi è il presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, che spiega le difficoltà che questa ipotesi comporterebbe nell'area di sua competenza: «Prima di parlare di nuove edizioni a Montebello credo vada fatta una seria valutazione sui problemi della zona, soprattutto quanto a parcheggi: tra poco di fronte alla Fiera sorgerà un grande complesso Ater che porterà qui molti nuovi residenti e una maggiore necessità di posti macchina. Per questo, nel caso l'ipotesi prenda corpo, è necessario che ci sia un dialogo forte con le circoscrizioni, che quest'anno è venuto a mancare nella fase organizzativa».

Molti disagi dovuti al traffico intenso e alla mancanza di parcheggi caratterizzano anche l'edizione in corso: «La gente che viene in fiera qui si muove prevalentemente in macchina - continua il presidente del parlamentino -.

Il Comune, secondo me, avrebbe dovuto prendere accordi con la Trieste Trasporti per aumentare la frequenza degli autobus: sarebbe stato utile avere una corsa ogni dieci minuti, così come accade per la campionaria».

Un altro problema - che però ha trovato una rapida soluzione - è stato quello dei parcheggi «rubati» ai residenti di via Cumano per far posto agli operatori della fiera. Ma Pesarino Bonazza precisa: «Ho letto che il merito della risoluzione della questione dei posti macchina di via Cumano è stato attribuito al presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor, ma non è così. Non voglio polemizzare con Pahor, ma ad aver lavorato con il Comune per restituire ai residenti gli oltre settanta parcheggi mancanti sono stato io: già domenica all'inaugurazione ho affrontato il problema con l'assessore Maurizio Bucci. Visto che quasi tutti gli espositori sono riusciti a trovare posto per i loro mezzi dentro il comprensorio, i divieti di sosta hanno perso la loro utilità iniziale. Lunedì mattina, infatti, i segnali sono stati coperti e già nel pomeriggio sono stati rimossi grazie al mio interessamento», chiude Pesarino Bonazza.

e.le.



Visitatori alla Fiera di San Nicolò a Montebello

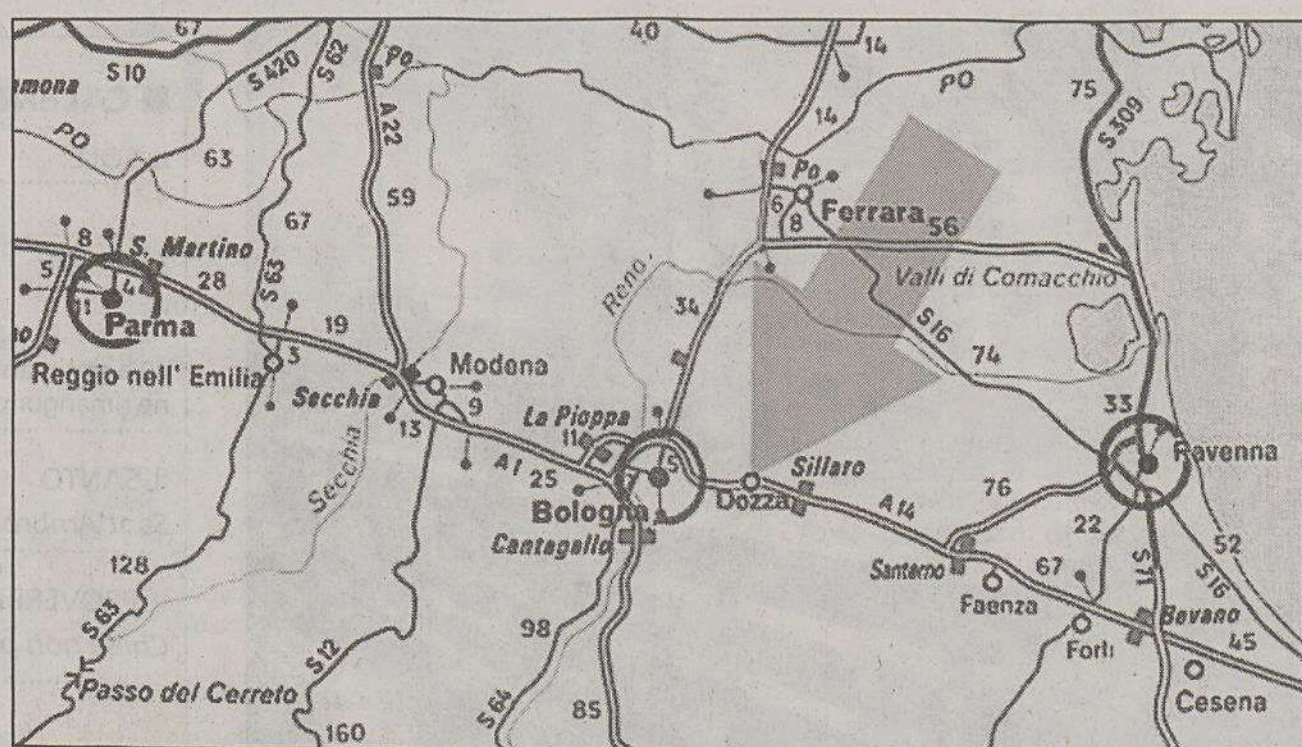
Un giovane è rimasto vittima ieri poco dopo le 19 in uno schianto sull'autostrada Bologna-Ancona all'altezza del paese di Dozza. Era originario di Formia

Muggesano muore a 31 anni in un incidente sull'A14

Rosario Bove ha perso il controllo della sua automobile uscita di carreggiata e volata in mezzo ai campi

Un pauroso schianto in autostrada è costato la vita a un giovane muggesano. Rosario Bove di 31 anni, nato a Formia ma residente da qualche tempo nel comune di Muggia, è morto ieri sera all'ospedale Santa Maria della Scaletta di Imola. Le sue condizioni - prima del trasporto al pronto soccorso, a bordo di un'ambulanza intervenuta sul luogo dell'incidente - sono apparse fin da subito disperate. I medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo, Bove è spirato poco dopo l'arrivo in ospedale a causa delle gravi ferite subite durante il violento impatto. Lesioni interne che non gli hanno lasciato scampo: l'uomo è spirato al pronto soccorso.

Al momento dell'incidente, avvenuto poco dopo le 19, Bove era da solo a bordo del proprio veicolo. Guidava un'automobile di grossa cilindrata quando, secondo una prima ricostruzione da parte della polizia stradale, il mezzo ha improvvi-



La freccia indica il punto dell'autostrada A14 dove si è verificato l'incidente

samente, per cause ancora tutte da accertare, sbandando uscendo dalla carreggiata e finendo la sua corsa in mezzo ai campi. Una dinamica ancora incerta per uno schianto tremendo in cui il guidatore ha riporta-

to gravissime ferite. Morendo in pratica sul colpo.

Bove stava procedendo sull'autostrada Bologna-Ancona, in direzione Sud. Sul posto - al chilometro 44, all'altezza dei comuni di Dozza e Toscanella - è interve-

nuta una pattuglia della polizia stradale di Forlì.

Gli agenti hanno deviato il traffico veicolare, che ha subito diversi rallentamenti, per consentire l'arrivo dei soccorsi. L'ambulanza ha così trasportato imme-

diatamente il muggesano all'ospedale nuovo di Imola, in una disperata corsa per cercare di salvarlo. Ma come detto per Bove non c'è stato nulla da fare.

Ai sanitari non è quindi rimasto altro che constatare il decesso e trasmettere gli atti alla polizia stradale che, a sua volta, ha informato i colleghi di Trieste. Gli agenti della Polstrada hanno così raggiunto Muggia per rintracciare l'abitazione del giovane e informare del decesso i familiari. Ancora a tarda sera, però, gli agenti non erano riusciti a reperire qualche parente o amico della vittima per comunicare la brutta notizia.

Una difficoltà da ricollegare alle origini dell'uomo. Rosario Bove era nato nel '74 a Formia, in provincia di Latina, e solo da qualche tempo aveva cambiato residenza. E quindi probabile che alcuni familiari risiedano nel Lazio.

P.C.

BASOVIZZA

Il consigliere di Forza Trieste Olla replica all'assessore Sluga

Vigili al Sincrotrone, è polemica

BASOVIZZA È sempre più velenosa la polemica sulla possibilità di applicare le norme del Codice della strada all'interno dell'area verde del Sincrotrone di Basovizza, fra il consigliere comunale di Forza Trieste, Pierpaolo Olla, e l'assessore alla Vigilanza, Fulvio Sluga. Quest'ultimo aveva detto che l'unica soluzione è quella che prevede che sia il proprietario (la Sincrotrone, ndr) ad attivarsi per fare rispettare le regole da lui stesso fissate.

«Mi sorprende che sia questa l'ipotesi di Sluga - replica Olla - perché il Codice della strada definisce strada l'area a uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali. E' questa la fattispecie - aggiunge - che calza al comprensorio, dov'è presente una cartellonistica stradale identica a quella di altre zone del territorio comunale. Chiara perciò - sottolinea Olla - l'intenzione della proprietà di disciplinare l'area con le stesse norme vigenti sulle altre strade pubbliche».

Per l'esponente di Forza Trieste quindi il fatto che la proprietà abbia natura privata non esclude l'applicabilità delle norme del Codice. «Nessuno, proprietà inclusa - ribadisce Olla - ha mai disconosciuto l'intenzione di assicurare la pubblica fruizione. Diversamente, ritengo che la proprietà avrebbe senza alcuna difficoltà precluso ai privati l'accesso al sito. Da sempre ho proposto un'intesa sotto forma di convenzione con la proprietà».

Non manca infine l'inevitabile stoccata all'assessore: «Sluga, da ex vigile urbano, le norme del Codice della strada dovrebbe conoscerle. Credo - conclude Olla - che l'assessore stia ricercando una propria interpretazione della norma, che gli consenta di giustificare un atteggiamento d'indifferenza verso il problema che, nell'interesse della collettività, avrebbe potuto già trovare soluzione».

U. SA.

DUINO AURISINA Il dossier degli ambientalisti è supportato da due docenti di Biologia

«Baia di Sistiana, nel progetto troppo cemento»

Wwf e Italia Nostra depositano le osservazioni al documento urbanistico

DUINO AURISINA Un documento di diciotto pagine, con oltre cinquanta punti. Il Wwf, assieme a Italia Nostra, torna in campo sul tema della Baia di Sistiana presentando le osservazioni al piano particolareggiato della Baia, che verranno consegnate entro il 14 dicembre al Comune di Duino Aurisina, alla Regione e alla Soprintendenza.

In una conferenza stampa, svoltasi ieri mattina, gli ambientalisti hanno presentato pubblicamente le osservazioni, che non si discostano da quelle presentate nel 2002, in occasione della «prima edizio-

ne» del piano, poi annullata a seguito di una serie di ricorsi intentati dagli stessi ambientalisti nei confronti del Comune di Duino Aurisina.

Stesso progetto, stesse osservazioni e stesse critiche. Questo, in sostanza, quanto affermato dagli ambientalisti, che a tre anni di distanza dalla prima approvazione del documento urbanistico hanno allegato alle osservazioni gli autorevoli pareri (negativi nei confronti del progetto) di due eminenti scienziati, Livio Poldini, professore emerito di Ecologia vegetale del dipartimento di Bio-

logia dell'Università di Trieste, e il suo collega Michele Codogno, che fa capo allo stesso Istituto.

Ai due pareri tecnici si somma il parere di Fabio Gemiti, noto geologo triestino ed esperto del Wwf, volto a dimostrare i potenziali danni dal punto di vista idrogeologico.

Secondo gli ambientalisti, vi è un discorso di fondo che va al di là delle questioni di critica al progetto: «Il complesso degli interventi previsti in Baia di Sistiana - ha dichiarato Dario Predonzan - rappresenta una gravissima e insanabile interruzione del-

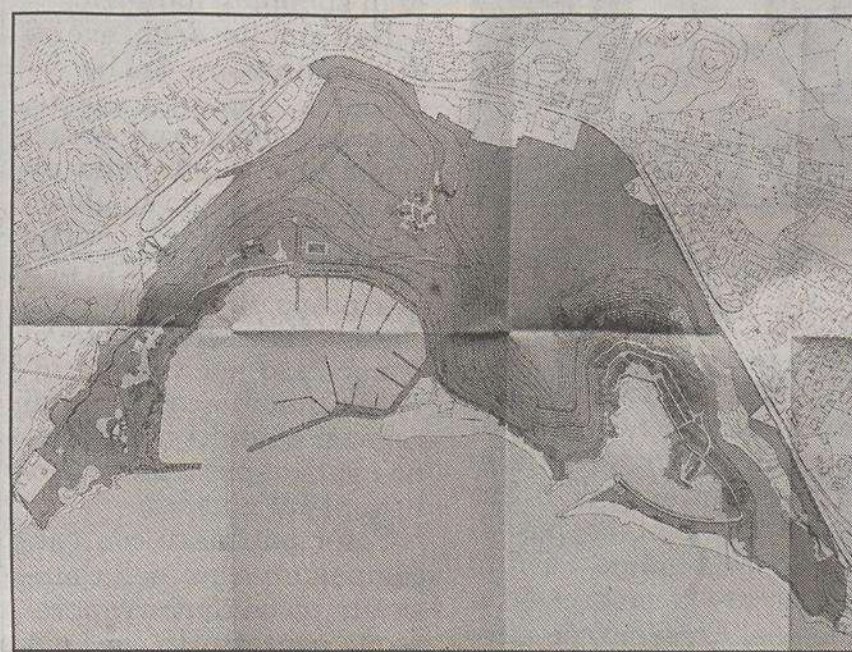
la continuità ecologica delle aree rupestri lungo la costiera triestina».

Predonzan ha ricordato che si tratta di un'area protetta, un Sito di interesse comunitario, e più in generale una zona da tutelare dal punto di vista dell'ambiente e della fruizione pubblica. «Rispetto al 2002 il progetto è lo stesso, ma la situazione è peggiorata, poiché da allora a oggi due ettari di bosco soprastante la cava sono stati distrutti dai cosiddetti lavori di modellamento della cava, che altro non sono se non l'escavazione di 780 mila metri cubi di roccia da vendere poi sul mercato».

Restano dunque inconciliabili le posizioni tra proprietà della Baia e ambientalisti, ma questi ultimi puntano sul «senso civico» delle amministrazioni pubbliche. Comune e Regione.

Spiagge in cui la fruizione pubblica è «scoraggiata», devastazione di un'area naturale per la realizzazione del grande parcheggio a monte della Baia, realizzazione del porticciolo. Questi i tre temi centrali delle osservazioni del Wwf e di Italia Nostra nei confronti del piano particolareggiato.

Spiagge - «Il progetto scoraggia l'utilizzo pubblico



Il profilo della nuova Baia di Sistiana secondo il piano (Sterle)

delle spiagge». Giulia Giacomich, presidente della sezione di Trieste di Italia Nostra ha spiegato che le spiagge pubbliche facilmente fruibili saranno molto poche, mentre si scoraggia l'utilizzo delle spiagge ricavate nella zona della cava a chi non abita in alberghi e apparta-

menti. Le spiagge sono infatti distanti da raggiungere a piedi.

Parcheggio - Mille posti macchina in meno nel parcheggio dell'area Ex Lloyd rispetto alla precedente versione del progetto. Ma per gli ambientalisti non è ancora sufficiente, ritengono si tratti solo di una ri-

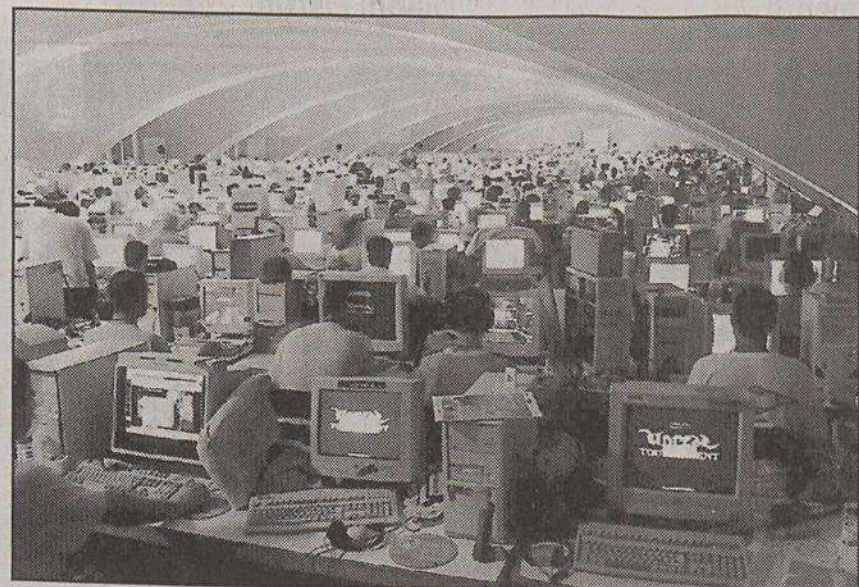
Rivolto al Comune e alla Regione l'invito a fare altre scelte. Parcheggi e spiagge i problemi nel mirino delle due associazioni

duzione «di facciata» perché la zona lasciata a verde verrebbe comunque utilizzata a parcheggio nei momenti di maggiore affollamento.

Porticciolo - Gli ambientalisti si oppongono «all'affondamento» del fondo cava per la realizzazione del porticciolo: lo definiscono un progetto artificiale e artificioso, come la realizzazione del «borgo finto alle sue spalle». Infine, l'indeterminatezza: Wwf e Italia Nostra stigmatizzano la mancanza di una serie di dettagli relativi al posizionamento di circa mille parcheggi tra Baia e cava.

Francesca Capodanno

SGONICO Sgonico e Monrupino «isolate» dalle linee dati. I due comuni carsici sono esclusi dalla rete telefonica Adsl, che consente connessioni Internet veloci. Un cittadino di Trieste, Muggia, San Dorligo e Duino Aurisina che intenda acquistare un servizio Adsl, indipendentemente dall'operatore telefonico scelto, può farlo in pochi giorni, mentre una persona residente nei due comuni più piccoli del Carso non ha questa facoltà, perché i cavi



Tutti hanno il computer ma la «linea veloce» a volte manca

Sgonico e Monrupino non hanno la rete Adsl per Internet

Ultimatum di Sardoc alla Telecom che non risponde

adeguati non sono stati ancora connessi alla rete. La questione è oggetto, da diverso tempo, di un carteggio a senso unico tra il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc, e la Telecom, proprietaria della rete. Più volte, infatti, Sardoc ha scritto alla direzione competente della Telecom per il Nord Est al fine di sollecitare la «cablatura» di Sgonico, ma non ha ottenuto risposta.

Così ha deciso di rendere pubblica la cosa, nella speranza che la Telecom risponda, ma soprattutto avvii la procedura. La connessione Adsl è quella che permette di scaricare velocemente dati attraverso la rete internet: serve per studiare e lavorare, e numerose sono state le segnalazioni di cittadini che si sono rivolti al sinda-

co per fare «fronte comune». Ma la rete veloce serve anche all'amministrazione pubblica: una buona parte della burocrazia, infatti, passa attraverso Internet, e le connessioni Internet lente allungano i tempi e aumentano anche i costi, poiché per scaricare documenti «pesanti» è necessario restare connessi molto tempo alla rete normale. Da qui l'ennesima

richiesta, al momento ancora senza risposta.

Il problema coinvolge anche Monrupino: i due piccoli comuni, infatti, non sono mai stati cablati, a differenza di Muggia, San Dorligo e Duino Aurisina, che hanno ottenuto la rete Adsl quasi nello stesso periodo in cui l'aveva ottenuta Trieste. Per i navigatori in Internet di Sgonico e Monrupino, attual-

mente, vi è una sola possibilità di «bypassare» il problema dell'assenza del cavo per l'Adsl, quella di usare il collegamento via satellite. Esiste infatti anche una connessione di questo tipo, ma al di là del basso livello di utilizzo, i costi sono più alti rispetto all'abbonamento Adsl, ormai piuttosto comune, sia negli uffici pubblici sia nelle case in cui i giovani si connettono a Internet vuoi per svago e vuoi per lavoro.

fr.c.

È morto a Gorizia don Svava già parroco di San Pelagio

È morto a Gorizia, dov'era stato cassiere della Curia, il sacerdote don Francesco Svava, originario di Aurisina. Aveva 86 anni e per lungo tempo era stato parroco di San Pelagio. Aveva iniziato il suo ministero sacerdotale proprio ad Aurisina, nel 1943, passando a Sgonico fino al 1955. Poi era stato trasferito prima ad Aiello (1961) e quindi a Gradiška, nell'Isonzo. Don Svava era passato in seguito all'Ufficio catechistico e all'ecomato della Curia, dove restò fino agli anni Ottanta. Dal 1981 al 2004 è stato parroco di San Pelagio.

I fiori di Tamburini esposti in via Roma

MUGGIA Resterà aperta ancora oggi nella sede delle Compagnie di Carnevale a Muggia, in via Roma, la mostra del pittore muggesano Luigi Tamburini, iniziativa un po' «sui generis» dato che a curarla è stato un suo estimatore e collezionista, Maurizio Elleri, che afferma: «Ho voluto condividere con altri il mio piacere per l'arte». Una ventina i suoi quadri esposti, in cui Tamburini ha raffigurato fiori, che per le tecniche usate e l'effetto finale sembrano quasi illusioni ottiche, o meglio «Frammenti di cristalli al microscopio»: e questo è il titolo della rassegna.

Riprenditi la tua libertà.



Cambia fornitore. Passa a Bluenergy.

Il tuo gestore del gas metano e dell'energia elettrica.

IL MONOPOLIO È FINITO.
OGGI SEI FINALMENTE LIBERO DI SCEGLIERE DA CHI RIFORMIRTI.

BLUENERGY TI OFFRE TUTTE LE GARANZIE DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI MULTISERVIZI DEL NORD-EST CON OLTRE 45 MILA CLIENTI SERVITI, 140 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 200 MILIONI DI KW/H DI ENERGIA EROGATI.

BLUENERGY È RISPARMIO SULLE TARIFFE IN VIGORE.

BLUENERGY È QUALITÀ PERCHÉ:

- LA LETTURA DEL CONTATORE È EFFETTUATA OGNI FINE MESE;
- PUOI SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DELLA BOLLETTA (DA MENSILE A TRIMESTRALE);
- LE BOLLETTE SONO EMESSE SUL REALE CONSUMO E MAI PER ACCONTI E CONGUAGLI.

BLUENERGY È SICUREZZA PERCHÉ TI OFFRE BEN QUATTRO COPERTURE ASSICURATIVE (RESPONSABILITÀ CIVILE, INCENDIO, INFORTUNI, FUGHE OCCULTE).

CHIAMA IL 0432 632911. ABBANDONA IL MONOPOLIO E VIENI NEL LIBERO MERCATO.

LA TUA LIBERTÀ PASSA DA BLUENERGY

BLUENERGY
GROUP. METANO ENERGIA SERVIZI

IL FUTURO DELL'ENERGIA È BLU

UFFICIO DI AREA - TRIESTE - PIAZZA G. VERDI 20 - TEL. 040 3481144
TRIESTE@BLUENERGYGROUP.IT

Trova la tua libertà su
www.bluenergygroup.it

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Le iniziative del Comune per le prossime festività

Natale: via al Mercatino e al Presepio vivente E si pattina sul ghiaccio

Sarà inaugurata venerdì pomeriggio alle 16.30, con l'accensione delle luci del gigantesco abete donato dal Comune di Sesto in Val Pusteria, l'edizione 2005 del Mercatino di Natale.

Giunto al quarto anno, l'appuntamento, anche stavolta abbinato a una raccolta di fondi per scopi sociali, sarà ancor più ricco e vasto. Le bancarelle degli espositori provenienti da tutta Europa si estenderanno da piazza sant'Antonio, dove sarà collocato l'albero di Natale alto una ventina di metri, fino alla parte già pavimentata del viale XX Settembre.

«Puntiamo a superare il record di visitatori raggiunto lo scorso anno - ha detto ieri, in sede di presentazione dell'evento, l'assessore comunale Maurizio Bucci - con circa duecentomila persone».

Il fascino di questa fiera, che segue quella di San Nicolò, è indubbio. Sui banchi sarà infatti possibile acquistare erbe e profumi provenienti da Francia, le famose palle di Natale russe, lana originale di renna in arrivo dalla Finlandia, i merletti di lino e i giocattoli artigianali della Lettonia, le specialità dolciarie austriache, le bambole ungheresi, le porcellane inglesi, i gioielli e le pietre dure dell'Afghanistan, l'arte tipica peruviana.

Numerosi, ovviamente, gli espositori italiani. Ci sa-



L'assessore Maurizio Bucci

rà solo l'imbarazzo della scelta nell'individuare il regalo giusto. Accanto alle bancarelle, anche quest'anno ci sarà il Presepio allestito con animali vivi. Fra le novità, una coppia di renne: «Abbiamo voluto completare la rappresentazione del Presepio con questi animali - ha sottolineato Bucci - che così potranno essere visti dal vivo dai bambini».

Fondamentale, nel contesto della manifestazione, la raccolta di fondi, organizzata, come di consueto dall'Associazione donatori d'organi (Ado). «Nel 2002, grazie alla generosità dei triestini - ha ricordato il presidente, Lucio Degrossi - abbiamo potuto acquistare un'ambulanza. Nel 2003 si è potuto realizzare

un programma sanitario gratuito per la prevenzione delle malattie renali nei bambini delle scuole elementari della provincia e lo scorso anno - ha aggiunto - è stato possibile acquistare un apparecchio per leucoplasmaferesi di ultima generazione».

I «Mercatini di Natale» si chiuderanno il 22 dicembre, per non entrare in concorrenza con gli operatori stanziali negli ultimi giorni di shopping natalizio.

Nell'ambito degli eventi di dicembre, va anche segnalata l'inaugurazione, in programma oggi pomeriggio alle 16.30, della pista di pattinaggio su ghiaccio di piazza Verdi. Anche in questo caso si tratta della riproposta di un evento che ha già riscosso notevole successo negli scorsi inverni, quando centinaia di ragazzi e adulti indossarono i pattini per tentare evoluzioni sul ghiaccio.

Poter pattinare con l'accompagnamento della musica in pieno centro rappresenta, soprattutto per i più giovani, un'occasione molto rara a Trieste.

L'iniziativa è promossa dal Comune, dall'Aiat, con la collaborazione dell'Accas-Aps e del City Club. L'organizzazione tecnica è affidata al Pattinaggio artistico triestino (Pat). Questo pomeriggio, al taglio del nastro interverranno il sindaco, Roberto Dipiazza, l'assessore comunale Fulvio Sluga e il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli.

Ugo Salvini



La pista di pattinaggio sul ghiaccio in Piazza Verdi che sarà inaugurata oggi (Foto Lasorte).

Sarà presentata oggi l'iniziativa degli olivicoltori di San Dorligo della Valle-Dolina Calendario di ragazze? No, di olio di oliva

Oggi alle 18, nella sala Consiglieri di San Dorligo della Valle-Dolina, un piacevole incontro. Si tratta della presentazione del calendario oleario 2006. Non saranno scollacciate forme femminili a essere immortalate, ma più candidi disegni elaborati dagli alunni delle scuole elementari e medie di lingua italiana e slovena del comune.

«Nel 2001 Dolina è entrata nell'Associazione nazionale città dell'olio. Per ricordare tale data, da allora la tiratura del calendario è stata fissata, in 2001 copie, non una in più, non una in meno», così commenta il curatore dell'iniziativa, Boris Pangerc.

Ancora Pangerc: «Il primo anno, nel 2002, le foto sono state tratte dall'archivio del cameraman Rai Sasa Ota. L'intento è stato quello di onorare così la memoria a otto anni dalla sua scomparsa a Mostar. Nel 2003 sono stati riprodotti gli scatti del fotografo Mario Magajna. L'anno successivo le istantanee furono quelle di Gabriele Crozzoli, mentre nel 2005 ci hanno accompagnato le immagini fornite dai diversi olivicoltori, riferite ai nuovi impianti della provincia triestina. Infine - prosegue il cu-



La presentazione nel 2001

ratore - nel 2006, verremo allietati dai disegni di tredici ragazzi del nostro territorio, selezionati da un'apposita giuria. La scelta non è stata facile considerando gli oltre 180 disegni pervenuti».

La collaborazione fra il Comune carisico e il Comitato per la valorizzazione dell'olio extravergine di oliva dop Tergeste non si ferma qui e sono già in programma ulteriori manifestazioni a sostegno della categoria, così importante per questo territorio.

Il positivo risultato è stato possibile grazie agli sponsor, una decina, sensibili all'iniziativa, sostenuta incondizionatamente. Presenterà l'appuntamento

l'ex sindaco di Capodistria, Dino Pucer, presidente del Dosi (l'Associazione degli olivicoltori dell'Istria slovena), anch'egli convinto olivicoltore. Farà gli onori di casa il sindaco Fulvia Premolin e prenderà la parola la presidente del Comitato dop Tergeste, Elena Parovel. Certa è la presenza di altre personalità del comparto.

L'almanacco contiene testi bilingui appositamente tradotti dal segretario-traduttore del Comune di Dolina Marko Stoka. Il calendario verrà dato a tutti gli interessati presenti all'incontro e a coloro che ne faranno richiesta.

Entusiasta Boris Pangerc, ex primo cittadino di San Dorligo della Valle e ora insegnante a tempo pieno nella scuola media statale Simon Gregoric, pure lui conquistato dal «mal d'olio d'oliva extravergine»: «Per il quinto anno consecutivo - dice - non senza sacrifici, siamo riusciti a realizzare questo importante mezzo di comunicazione che per dodici mesi sarà sfogliato nelle case degli appassionati, mantenendo così l'attenzione sull'argomento».

Gianni Pistrini

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.32
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	12.22
	cala alle	23.02

49.a settimana dell'anno, 339 giorni trascorsi, ne rimangono 24.

IL SANTO

Sant'Ambrogio

IL PROVERBIO

Chi sa non parla, chi parla non sa.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Pitacco	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	13
Via Tor Bandena	µg/m³	11
Muggia	µg/m³	14

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	1,5
Via Battisti	g/m³	3,7
Piazza Vico	g/m³	2,5
Via Carpineto	g/m³	1,2
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,7
Via Pitacco	g/m³	0,8
Via Svevo	g/m³	1,3
Via Tor Bandena	g/m³	1,2
Muggia	g/m³	1,2
San Sabba	g/m³	0,2

50 ANNI FA SUL PICCOLO

7 dicembre 1955

► Il Consiglio comunale ha approvato la delibera relativa alla costruzione dello Stabilimento per la cernita e lo smaltimento dei rifiuti. Esso sorgerà a San Sabba, sul terreno comunale compreso fra la via omonima e via Rio Priamario, usando il procedimento «Marcovigi», che tende a utilizzare una gran parte dei rifiuti solidi, trasformandoli in concimi organici.

a cura di Roberto Gruden

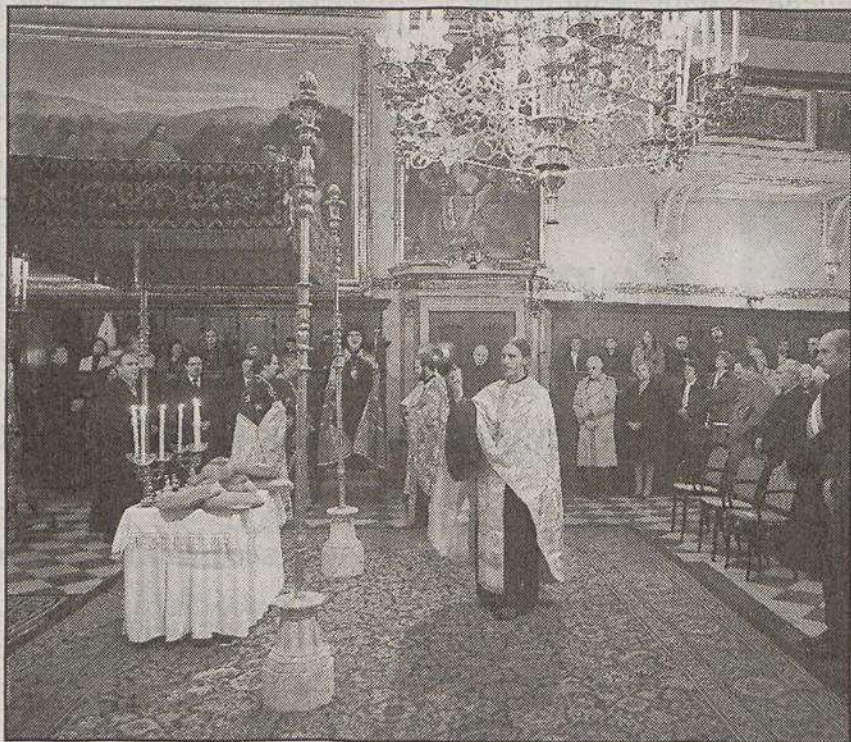
La celebrazione dei Vespri solenni alla presenza di rappresentanti di tutte le religioni San Nicolò, una festa di pace e unione

Il metropolita greco-ortodosso d'Italia: «Miei cari, Trieste ci ama»

«Miei cari, Trieste ci ama». È quanto proclamava la sera di lunedì, dall'altare, il metropolita greco-ortodosso d'Italia Ghennadios Zervos, arrivato a Trieste in occasione della messa solenne di San Nicolò, celebrata come ogni anno nella Chiesa Ortodossa della Comunità Greco Orientale.

Per la prima volta nella storia della Festa, alla fine della prima messa che dava il via ai due giorni di celebrazioni, il metropolita ha fatto un gesto simbolico, ringraziando per la partecipazione e nominando tutti i rappresentanti delle comunità religiose presenti in chiesa: buddisti, cristiani di diverse denominazioni (cattolici, luterani, ortodossi romeni, ortodossi serbi, ecc), ebrei, musulmani, ecc. «È un gesto che ci onora e ci unisce ricordandoci che fondamentalmente tra le persone di fede, non ci sono grandi differenze», ha dichiarato Claudio Caramia, della sezione di Trieste del Gruppo «Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace».

«Stiamo assistendo a un momento storico», ha aggiunto Caramia, che ha notato inoltre la commozione tra tutti i rappresentanti delle altre comunità, dal vescovo Eugenio Ravagnani, al rabbino Umberto Pi-



I Vespri solenni greco-ortodossi (Foto Lasorte)

perno o al presidente del Centro Culturale Islamico Saleh Ighbaria, che tra l'altro aveva portato a messa anche sua figlia di 6 anni.

«Questa è la prova che San Nicolò, una delle feste principali della comunità greca, è diventata veramente un momento di condivisione molto speciale, che ci riunisce intorno alla stessa tavola, anche assieme ai rappresentanti di altre comunità religiose», ha aggiunto Georges Dagas, parroco della Chiesa greco-ortodossa di Trieste.

Per dare inoltre anche un segnale forte di ecumenismo tra i cristiani, l'archimandrita greco Dagas ha celebrato la messa di lunedì, assieme al parroco serbo-ortodosso di Trieste, padre Rajko Rajkovic, e a quello romeno ortodosso, padre Eusebiu Negrea.

Un gesto di grande significato in quanto in chiesa, oltre i membri della comunità greca, erano presenti rappresentanti delle autorità cittadine, con il sindaco Dipiazza in prima fila, e decine di triestini curiosi. In tutto circa 250 persone.

«San Nicolò è l'occasione per ricordare che la ricchezza di questa città si trova anche nella sua varietà. Credo infatti che Trieste sia veramente unica nel suo genere e ha proprio la benedizione di Dio perché qua convivono da tempo varie comunità religiose in pace e armonia», ha sottolineato padre Dagas.

La festa iniziata in chiesa lunedì sera è continuata anche dopo i Vespri solenni nella Sala Giubileo della Comunità, dove gli appassionati hanno seguito la performance di un gruppo di ballo di danza tradizionale greca, mentre i gourmand hanno fatto lunghe file per assaggiare le specialità della cucina greca.

Le celebrazioni in occasione della festa di San Nicolò si sono concluse con un'altra messa solenne, ieri mattina.

La presenza dei greci a Trieste risale a secoli fa, ma ormai in tutta la Regione Friuli Venezia Giulia non si registrano più di 600 greci. L'attuale Chiesa Greca sulle Rive triestine, eretta dalla comunità nel 1784, è stata dedicata a San Nicolò, patrono dei marinai, degli armatori, di tutti coloro, in generale, che lavorano con i traffici del mare, come pure protettore degli orfani e dei perseguitati.

Gabriela Preda

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle 20.30 - Politeama Rossetti
Abbonamento "altri percorsi"

Grazie

di Daniel Pennac
regia di Giorgio Gallione
con Claudio Bisio
durata 1 ora e 20' senza intervallo

Gli spettacoli in prevendita
Winx Power Show (9-11/12)
Morte di un commesso viaggiatore
di Arthur Miller (13-18/12)
Musical Christmas from Vienna
(21-22/12)
Un'indimenticabile serata
con Piera Degli Esposti (Bartoli, 18-25/1)

prosa
musical & grandi eventi
altri percorsi
danza & dintorni

vendita internet
vendita telefonica
callticket
420 998 998
Fondazione
Fondazione Teatrale Friuli Venezia Giulia

www.ilrossetti.it

Il lago dei cigni
La bella addormentata
di P.I. Ciaikovskij
coreografie di A. Vorotnikov
con il Balletto di Mosca "La Classique"
e l'Orchestra del Teatro Coccia di Novara
produzione Arteatro di Carlo Pesta

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
Il lago dei cigni 5/1 ore 20.30, 6/1 ore 16
La bella addormentata 7/1 ore 20.30, 8/1 ore 16
prevendita biglietti da venerdì 9 dicembre

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Pensionati Cgil: raccolta firme

Il Sindacato pensionati italiani Cgil del distretto Trieste Centro organizza per oggi una raccolta di firme sotto la proposta di legge di iniziativa popolare per la creazione di un fondo nazionale destinato alle persone non autosufficienti. Il banchetto sarà allestito davanti alla sede dello Spi di largo Barriera 15, dalle ore 9 alle 12.

Amici del cuore in piazza Garibaldi

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi i giorni 7, 9, 10 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Cenacolo medico: Il tribunale internazionale

Nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, oggi alle 11 il dott. Giuseppe Tamborini, presso l'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, parlerà su "Il tribunale penale internazionale".



POMERIGGIO

Anla-Wartsila: sorteggio di vini

Il Consiglio direttivo dell'Anla-Wartsila informa i propri soci che in occasione delle festività

8 settembre: tragedia o inizio di un'epopea
Il generale Basile al Circolo Ufficiali

Che cosa è stato l'8 settembre 1943: una "mera tragedia" o l'inizio della trionfale epopea della Resistenza? Due opposte chiavi di lettura queste, che a distanza di sessant'anni continuano a dividere, mentre si dovrebbe ormai giungere a una "memoria condivisa". A sottolinearlo è auspicato in una conferenza su "8 settembre 1943. Il dramma di una scelta", oggi ore 18 nel Salone del Circolo Ufficiali di via Università, il generale Riccardo Basile, presidente di quella federazione Grigioverde fondata nel 1949 da Guido Slataper.

Con la pacatezza e il rigore storico che gli sono propri, Basile esaminerà gli avvenimenti convulsi che caratterizzarono l'8 settembre, giorno in cui si consumò sino in fondo il dramma di una scelta. Ma per una visione più completa di quel tragico scenario, Basile farà il punto sugli inizi del conflitto, quel 10 giugno 1940 quando l'Italia "nell'illusione che i tedeschi stessero vincendo la guerra, nel furberesco intento di salire sul carro del vincitore, trovò opportuno

scendere in campo al fianco della Germania nazista". Ma il nostro Esercito per tattica e armamento era anacronistico, e dal 1942 i rovesci furono inevitabili. Con la proiezione di vivide immagini curate dal col. Giorgio Picherle, il relatore rivisiterà scrupolosamente quei cruciali quarantacinque giorni - dal 25 luglio all'8 settembre - nei quali a trionfare furono le indecisioni, le ambiguità, i tradimenti, i contrordini, il desiderio di salvare la propria pelle. Così come il maresciallo Pietro Badoglio, il nuovo capo del governo che affrontò quei giorni "con la stessa angoscia del naufrago...". E mentre le più alte cariche militari quell'8 settembre rivelarono un comportamento irresponsabile, i nostri soldati - molti ufficiali piuttosto di umiliari e consegnare le armi ai tedeschi, preferirono uccidersi - si trovarono a balia di se stessi, di fronte al dilemma lacerante di una scelta, quella di restare fedeli al re, o fedeli alle regole dell'Onore militare.

Grazia Palmisano



Il generale Riccardo Basile

Attività Unuci

La Sezione di Trieste dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) informa i propri soci sulle prossime attività sociali. Il 7 dicembre 2005, alle 19, all'Hotel Excelsior di Trieste si terrà l'annuale assemblea degli iscritti, con il tradizionale scambio degli auguri di fine anno. Seguirà un incontro conviviale al ristorante dello stesso albergo. Prenotazioni in segreteria entro il 6 dicembre. Il 10 dicembre è prevista la partecipazione a una marcia non competitiva lungo "I sentieri del Fronte isontino", in località Nova Gorica. Lo stesso giorno è stata prevista la partecipazione a una gara di tiro a Pola, organizzata dall'Associazione degli ufficiali in congedo della Croazia. Per maggiori informazioni rivolgersi in segreteria martedì e giovedì negli orari di apertura.

Rosati Rizzi e Costantinides

«L'Argolide sconosciuta»

«L'Argolide, questa sconosciuta, decima pubblicazione edita dall'Associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides», sarà presentato oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa di corso Italia dalle due autrici, Elisabetta Rosati Rizzi e Fulvia Costantinides.

Alpina delle Giulie:

«Irlanda, paese del Nord»

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze dell'Alpina, in via Donata 2, IV piano per la serie: «I soci parlano» la signora Serena Del Ponte proporrà una proiezione di diapositive con commedia intitolata: «Irlanda il verde Paese del Nord».

Ugo Amodeo: c'era una volta Radio Trieste

Oggi con inizio alle ore 18, presso la Sala Baroncini (A.G.) in via Trento 8, Irene Visintini introdurrà una «ciaccolata» del regista Ugo Amodeo con alcuni suoi amici sul tema: «C'era una volta a Radio Trieste». Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Terzo incontro sullo sviluppo infantile

Oggi alle 18.30 in via Milano 16 ci sarà il terzo incontro sui problemi dello sviluppo della prima infanzia: «Tolleranza dei sentimenti dolorosi e sviluppo

della personalità». Conduttore: dottoressa Manuela Bloccari, psicologa, specializzata in psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza (modello Tavistock). L'ingresso è libero. Per motivi di spazio si raccomanda di prenotarsi tel. 040/762815, e-mail: mbloccari@tin.it.

Domani la Festa dell'Immacolata

In occasione della Festa dell'Immacolata, domani si ripeterà il tradizionale omaggio dei triestini alla Stele Mariana di piazza Garibaldi. Il Centro italiano femminile invita la cittadinanza a partecipare a questo appuntamento che si rinnova ogni anno dal 1954 e a intervenire al momento più significativo della giornata che avrà inizio alle ore 11.30 per la recita del S. Rosario e si concluderà alle ore 12 con la preghiera dell'Angelus alla presenza del Vescovo mons. Eugenio Ravagnani, il quale rivolgerà alla città una breve omelia.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Maurizio Duiz da Dario, Cipriana, Elena, Laura, Valentina e Alberto, Enzo, Stefano e Martina, Susy, Kamil, Stefano, Cossu, Alessio, Lorenza, Lucia 395; dal Gruppo proposte teatrali - Cral Poste Trieste - Fita - Commedia dedicata a Maurizio Duiz 1001.30; dai colleghi della Posta e gli amici del Green Bay 1410; dagli amici della piazzetta Pucher 80; dai condomini di via Settefontane n. 67 120 pro Ass. Azzurra (progetto Maurizio Duiz).
- In memoria di Tullio di Mauro per il VII anniv. (6/12) dai cognati Mirella e Aldo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Iole Gagliardo Selovin per il IV anniv. (6/12) dal marito Adilio 50 pro Anvolt.
- In memoria di Salvatore Ali per il XXIV anniv. (7/12) dalla figlia e dal genero 25 pro Centro tumori Lovrenati.
- In memoria di Ofelia Cecoli (7/12) dalla figlia Grazia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Olga Dekleva Ordanovich (7/12/99) dal marito Angelo e famiglia 50 pro Centro tumori via Pietà (dott. Tuveri).
- In memoria di Emilia Gherbassi ved. Tamaro da Luisa e Omero 20 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Marcello Lepore nell'anniv. dai figli Bruno e Franco 50 pro Astad.
- In memoria di Pietro Ruzzier per il XV anniv. (7/12) dalla moglie Giuseppina 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dei genitori (compl. 3/12, anniv. 7/12) da Bianca Grandis Treu 50 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale).

FARMACIE

Dal 5 al 10 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1 tel. 040635368 largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 040766643

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina tel. 040232253

Sgonico tel. 040225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) corso Italia 14

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina tel. 040225596

Sgonico tel. 040225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14 tel. 04063661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acil soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562583
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e «Calcolo» 15.30-17.30. Oggi: Aula A: 9.30-10.50, prof. O. Fregonese, Pianoforte: II e III corso, Aula B: 9.30-10.50, prof. A. Sanchez, Lingua spagnola II corso, Aula C: 9.11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin, Pittura su seta, stoffa e patchwork (sospeso). Aula D: 9.12, sig. R. Zurzolo, Cornici (sospeso). Aula 16: 9.11, sig. C. Gentile, Disegno in china. Aula «Razore»: 10.11.50, prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca II corso. Sala Professori: 10.15-10.45, riunione assistenti. Aula A: 15.30-16.20, arch. S. Del Ponte, Introduzione alla mostra di Treviso «La Via della seta»; 16.35-17.25, prof.ssa M. L. Princivalli, Nel mondo dei frattali: arte e natura; 17.40-18.30, prof. G. Blasco, Guida all'ascolto e alla comprensione della musica classica. Aula B: 15.30-16.20, prof. S. Luser, L'umanesimo italiano; 16.30-18.30, prof.ssa M. Deola, Lingua inglese I corso. Aula «16»: 15.45-17.40, m.o S. Colini, Recitazione dialettale. Aula «Razore»: 16.35-17.25, dott. A. Perini, Origine e struttura della fibbia; 17.40-18.30, dott. B. Mannino, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Piscina altura via Alpi Giulie 2/1. Oggi Ore 12-13 sig.ra Lafont, Aquagym. Liceo Sc., G. Oberdan. Oggi: Ore 15-17: sig.ra Hemala, Laboratorio maglia; 15-17: sig.ra Barbo, Creazioni natalizie; 16-17: prof.ssa F. Fusco, Poesia italiana e straniera dall'800 a oggi; Bertoldi Brecht; 16.30-18: dott. Mattioli, Inglese III; 17-18.30: avv. T. Cuccaro, La cultura enogastronomica e alimentare; 17-19: sig.ra Hemala, Patchwork base; 17.30-19: dott.ssa Serena, inglese I; 18-19: dott.ssa V. Trivillin, Cromoterapia. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18: sig.ra De Cecco, Tombolo; 17-18.30: ultima lezione: Frank Sinatra (sig. Biagi).

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-21: maestro Tomminich, Yoga.



Paolo, 50

Tanti auguri a Paolo dalla mamma, dalla suocera, dalla moglie, dai figli, sorelle, cognati e nipoti.



Cinquant'anni

Qualche anno se passa, qualche cavel xe cascà, e al 50 el mulo Enio xe rivà. Auguri da Sonia, figli Davide e Martina con Alex.

Alfa 147
Alfa GT
Oggi tue con un doppio vantaggio

- Finanziamento in 60 mesi a tasso zero*
 - Fino a 2.000 euro di supervalutazione del tuo usato**
- Fino al 31 dicembre.

*Esempio: Alfa 147 1.6 105 CV Progression 3 porte 17.590,00 euro (escl. I.P.T.). Anticipo 2.590,00 euro - Importo massimo finanziabile 15.000,00 euro. Durata 60 mesi, 60 rate da 260,40 euro compresa copertura Prestito Protetto. Spese gestione pratica 185,00 euro + bolli - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,50%. Offerta valida fino al 31/12/05 - Salvo approvazione Sava.

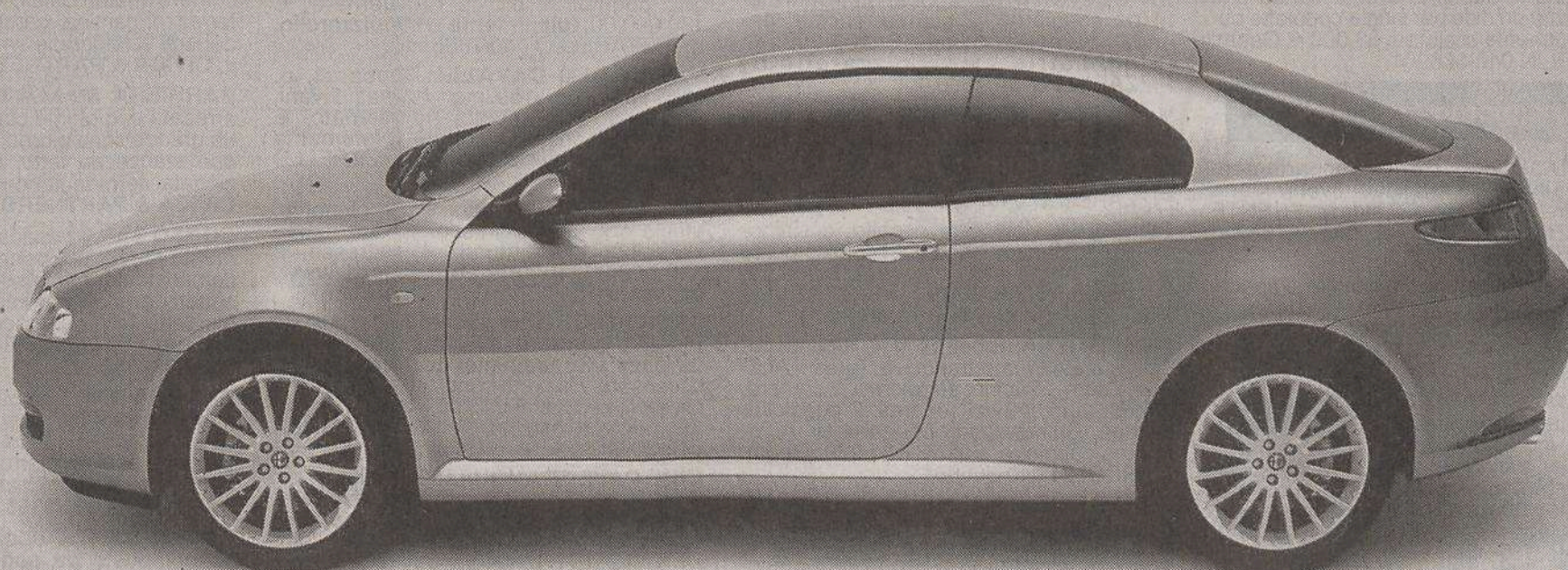
**Rispetto alle condizioni di Quattroruote. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,9 JTD) - 8,9 (2,0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1,9 JTD) - 211 (2,0 T.Spark).

Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com



Alfa Romeo Concessionari



LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 50 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

Il «licenziamento» alla Regione

Leggo sulla rubrica «Segnalazioni» del Piccolo del 2 dicembre scorso una lettera delle signore Silvia Marzotti e Fabiana Millo le quali lamentano un loro presunto «licenziamento» dalla Regione, a fronte invece del mantenimento in servizio di «pochi eletti». E necessario, in proposito – come già fatto altre volte in circostanze analoghe – precisare che effettivamente le signore Millo e Marzotti sono state assunte dal 16 aprile 2003 con contratto di lavoro a tempo determinato, a seguito di una procedura selettiva tra gli iscritti all'Ufficio collocamento di Trieste, nella categoria B, profilo professionale di collaboratore amministrativo; esse hanno prestato servizio con tale rapporto fino al 15 ottobre 2004, cioè per la durata massima consentita dal contratto collettivo di lavoro per il rapporto a tempo determinato; successivamente, dal 18 ottobre al 31 marzo, le signore Millo e Marzotti hanno operato in qualità di lavoratrici temporanee, dipendenti non più dalla regione ma dall'Agenzia che, per contratto, forniva tale tipo di servizio.

Tanto la Regione aveva concluso il concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato (in ruolo, si sarebbe detto un tempo) di posti della categoria B, pro-

filo professionale di collaboratore amministrativo, approvando la graduatoria degli idonei.

Le signore Millo e Marzotti hanno partecipato al concorso pubblico, ma, purtroppo, non hanno superato la fase di preselezione, e quindi non sono entrate nella graduatoria degli idonei.

Oggi la Regione utilizza per coprire posti di quel profilo professionale esclusivamente quelle graduatorie anche per i rapporti a tempo determinato ed è intuitivo che non potrebbe, anche volendo, mantenere un rapporto con chi non è risultato idoneo in un concorso pubblico lasciando, invece, a casa chi lo ha vinto e che, comunque, ha superato le prove ed è risultato idoneo. Solo quando non ci sono graduatorie di concorsi disponibili la Regione, per esigenze non altrimenti ovviabili, ricorre al lavoro temporaneo dando priorità, ove possibile, al personale che ha operato presso la Regione. Infatti i lavoratori precari sono passati dai quasi 320 della fine del 2003 agli attuali circa 65.

Nessun licenziamento, quindi, e nessun privilegio di pochi eletti, ma solo l'effetto dei concorsi pubblici che stanno progressivamente cancellando il precariato in Regione per sostituirlo con rapporti di lavoro veri e stabili. Purtroppo le signore Millo e Marzotti non hanno potuto utilizzare tale occasione, non avendo superato il concorso pubblico.

Gianni Pecol Cominotto
assessore regionale al Personale

I mancati contributi per l'ascensore

La lettera del signor Fabio Ancona, apparsa sulla rubrica «Agenda Segnalazioni» del 21 novembre, con la quale si lamenta la mancata risposta ad alcuni quesiti in merito ad un contributo per l'installazione di un ascensore, richiesto dall'amministratore del condominio in cui il segnalante abita, richiede alcune spiegazioni per non indurre ad errate valutazioni sulla vicenda esposta.

La normativa statale e regionale sulla «trasparenza» prevede per i cittadini esplicite forme per chiedere e ottenere, nei tempi previsti, tutti i dovuti chiarimenti da un Ente pubblico.

IL CASO

Abbandonato già adulto e malconcio, non correrà più per ricevere il cibo

Chicco, povero gatto tra tanti cani

Ciao Chicco, ti ho trovato improvvisamente un pomeriggio di tre o quattro anni fa, già adulto, abbandonato sulla via Rigutti.

Come tanti altri tuoi compagni di sventura hai condiviso cibo, giaciglio, il caldo, il freddo e soprattutto la paura quotidiana che mai un momento abbandonato chi per sua disgrazia si trova a vivere in quella colonia.

Già agli inizi della tua venuta, la sorte non ti aveva dimostrato clemenza; senza voler andare a dettaglio ci avevi rimesso un occhio, nonostante tutto, però, anche così menomato, mi vedevi arrivare già da lontano e mi correvi incontro superando tutti gli altri tuoi compagni; volevi essere il primo a ricevere una

carezza e il boccone più buono che sapevi meritarti.

Purtroppo la sorte, una volta di più, non ti è stata amica e mercoledì pomeriggio 30 novembre, dopo tutti questi anni e con tutti i tempi (bora a 180 compressa), non ti ho visto arrivare e i miei richiami sono rimasti vuoti nel silenzio completo della via; l'unica eco che mi arrivava all'orecchio era quello dei petardi che, già dagli inizi di ottobre, ci riempiono la testa tutti i santi pomeriggi di tutti i santi giorni fino alla fine dell'anno e oltre...

Probabilmente dovrai la tua vita, mio caro Chicco, al divertimento di un paio di minuti di un pastore tedesco, che, nonostante i rimproveri rivolti alla ragazz-

za che lo porta lungo le vie Rigutti e Bergamasco di tenerlo al guinzaglio o quantomeno con la muservola, non siano mai serviti a niente, anzi, per tutta risposta a sfida lo ha sempre lasciato correre in lungo e largo per la campagna rincorrendo tutti i gatti che si trovavano davanti a lui.

E, se la tua morte non sarà stata a causa di questo cane ma di altro simile, poco importa. Sono poche le persone che portano i loro cani su detta via facendosi scrupolo che là ci vivono, volenti o nolenti, anche dei disgraziati gatti!

Spero che almeno adesso, indimenticabile Chicco, tu possa trovare la tranquillità che ti è mancata in questi anni.

Nadia Bortolot

ste», senza specificare da chi il periodico è edito, diretto e redatto. Spero sia superfluo far presente ancora una volta la mia totale estraneità all'iniziativa.

Lino Carpinteri

Ospedale Maggiore accuse gratuite

Si risponde all'articolo apparso sul quotidiano «Il Piccolo» in data 5 novembre 2005, con il quale il signor Elvio Rudes segnalava la scarsa attenzione da parte dei sanitari del reparto di Ortopedia e traumatologia dell'ospedale Maggiore, nei confronti delle problematiche clinico-assistentiali presentate dal figlio M.R. ricoverato d'urgenza il 12 ottobre con diagnosi di frattura bilaterale di polso.

Lo specialista ortopedico di guardia ha provveduto alla riduzione delle fratture mediante manovre esterne e alla conseguente immobilizzazione con apparecchi gessati. Inoltre, ha prospettato al paziente l'eventualità di un successivo trattamento chirurgico, ma dopo l'esecuzione delle radiografie di controllo, si è evidenziata un'ottima ricomposizione delle fratture, tale da rendere inutile l'intervento. Per questo motivo, il giorno seguente il paziente è stato dimesso, con la pres-

crizione di un controllo a breve termine, al fine di verificare la situazione clinica e procedere, se necessario, a una stabilizzazione chirurgica con fissatori esterni.

Di tutto questo il paziente è stato correttamente avvertito, ma contrariamente a quanto consigliato, non si è presentato alla visita di controllo.

Per quanto concerne le valutazioni espresse dal signor Elvio Rudes, si precisa che presso il reparto di Ortopedia e traumatologia, il trattamento chirurgico delle fratture di polso è pratica corrente, dimostrata da un'ampia casistica. Tuttavia, i medici sono particolarmente prudenti nel consigliare il trattamento chirurgico di tali fratture e in particolare la cosiddetta «osteosintesi con placca» che, per esperienza e coerentemente con i dati bibliografici più recenti, non dimostra una migliore efficacia rispetto agli altri metodi di cura.

Le accuse di «insipienza» e di mancanza di dialogo con il direttore della struttura risultano del tutto gratuite, nemmeno è sostenibile la «discrasia nelle relazioni con gli utenti», in quanto il paziente, unico legittimo interlocutore riguardo al proprio stato di

MONTAGNA

Agriturismo in Carinzia: una rilassante vacanza

di Anna Pugliese

Il dieci dicembre l'Associazione degli Agriturismi della Carinzia inizierà la distribuzione dei nuovi cataloghi per il 2006. Cataloghi, e questa è la novità, per la prima volta in italiano. Segno della volontà del consorzio di aprirsi al turismo italiano. Il catalogo si può richiedere mandando una email all'indirizzo office@urlaubambauernhof.com o telefonando all'ufficio di Klagenfurt di «Vacanze in Agriturismo in Carinzia», digitando lo 0043/463/330099. Si tratta di una brochure piuttosto corposa, dove trovare la descrizione di ben 400 agriturismi con foto, recapiti, prezzi. In più vengono proposte pagine speciali dedicate alle fattorie del benessere, dove farsi coccolare con massaggi, trattamenti beauty e wellness, alle fattorie con maneggi, che propongono escursioni nella natura ma anche lezioni, agli agriturismi specializzati in piccoli ospiti, che offrono menù per bimbi, animazione, passeggiate e attività sportive per gli under 15. E poi, ancora, gli agriturismi biologici, ben 26, dove il rispetto per la natura, per le piante e per gli animali, è assoluto e in tavola arrivano solo prodotti certificati dal marchio «Bio», e le fattorie dei ciclisti, otto in tutto, strutture che garantiscono assistenza tecnica e meccanica, persone competenti in grado di fare da guide o da istruttori. Vengono segnalati, inoltre, gli agriturismi vicini alle piste da sci o da fondo, per una bella settimana bianca a costi ridotti in un ambiente familiare e tranquillo. Poi c'è tanto ancora. Piccoli lussuosi come gli agriturismi «per dormiglioni», che offrono la colazione sino alle 12. Fattorie dove imparare l'arte di fare il pane, quello buono, con i semi, o i tortelli carinziani, i famosi «Kärntner Nudel». Baite dove scoprire il sapore genuino della grappa fatta in casa. Dove costruirsi, da soli, la tradizionale ghirlanda dell'avvento. Dove imparare a tessere il lino. O dove farsi guidare in splendide passeggiate nel bosco alla scoperta dei segreti di fauna e flora.



Da segnalare, la proposta degli agriturismi della Carinzia per l'inverno 2005/2006: una rilassante vacanza invernale gratuita. Non è un sogno. E' un concorso. Basta fare una vacanza in un agriturismo e costruire un pupazzo di neve. Un pupazzo che possa vincere un concorso. Servirà poi una foto, da inviare all'associazione degli agriturismi carinziani. Una giuria sceglierà il pupazzo vincitore. E i suoi autori otterranno, come premio, una vacanza per l'inverno 2006/2007. Una vacanza della durata pari a quella durante la quale si è costruito il pupazzo di neve vincente. Potrebbero essere due giorni, potrebbe essere una settimana, potrebbe essere anche un mese.

Daniela Ubaldini

Una galleria per il traffico

Da via del Teatro Romano a via Ponderas c'è una galleria, già rifugio antiaereo, che potrebbe essere adattata per il traffico automobilistico: basta sottopassare la galleria Sandrinelli. Almeno il 30% del traffico del corso Italia sarebbe assorbito. Certo costa di meno un segnale di «senso unico».

Silvio Carnelli

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.it

M
Geometra
Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romanello
tel. 040 367682

CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

www.cmt.ts.it

zona giorno / una stanza

ZONA VIALE, appartamenti primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggolo, giardino, ascensore, box auto, detrazione fiscale. ESSENTE MEDIAZIONE GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

GARIBOLDI, bilocale arredato in stabile ristrutturato, € 35.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

V. MADONNINA - V.S. SERGIO, epoca ristrutturata: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, cortile 13 mq, autometano, rimodernato € 85.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

Via Udine, epoca: ingresso, soggiorno, cucina, stanza, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

RITTMAYER primingresso con terrazza di mq. 70, appartamento composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, cantina, possibilità posto auto. Euro 165.000. Per dettagli www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS** 040/3363333

VIA CAPODISTRIA in ottimo stabile recente appartamento rifinito soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio grande poggolo posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583

ZONA PIAZZA PERUGINO, saloncino con terrazza, matrimoniale, cucina abitabile e veranda, bagno, cantina, p. auto, ascensore, € 128.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO, delizioso minuscolo alloggio. Cucinino, tinello, camera, atri, bagno, poggolino + cantina. Ottime condizioni. Veramente un nido per single/coppie obbligatorie scalatori 53.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

zona giorno / due stanze

MUGGIA, centro storico, appartamento primingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESSENTE MEDIAZIONE GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

VIALE, appartamento in stabile d'epoca, da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 98.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

OSPEDALE MAGGIORE, appartamento ristrutturato in stabile d'epoca composto da: ingresso, soggiorno con stufa in maiolica, cucina arredata con poggolo, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, € 130.000,00 (possibilità box doppio nello stesso stabile € 40.000,00) - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 125.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

V. GAMBINI, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, soffitta, luminoso, da rifare, € 95.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

IN STABILE RECENTE, saloncino e poggoli, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, p. auto, buone condizioni. F. Rossetti, € 144.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VISTA MARE VIA COMMERCIALE palazzina signorile, ascensore: soggiorno, cucina, due camere, bagno completo con finestra, due ripostigli, due terrazzi, cantina, posto auto coperto. Euro 270.000, per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS** 040/3363333

CENTRO PIANO ALTO vista aperta, appartamento di mq. 100, composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, singola, ripostiglio, doppi servizi, due balconi, cantina, ascensore, tutto in buone condizioni. Euro 175.000, per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS** 040/3363333

RITTMAYER primingresso in palazzo signorile di nuova edificazione: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, singola, due bagni, cantina, posto auto in garage. Euro 220.000. Per dettagli www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS** 040/3363333

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoaerone, 1 piano, € 110.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

UFFICI, ottima rappresentanza, centralissimi, recenti, luminosi, 3 vani, servizio, 65 mq da € 112.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

XX SETTEMBRE, epoca, ristrutturato, III p., soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, termoaerone, € 135.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. SEVERO/TRIBUNALE vista aperta, tranquillo, signorile: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzi, cantina, recentissimo, possibilità box. (foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

BONOMEA vista città e golfo: cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, poggolo, posto auto, come 1° ingresso, € 175.000,00. Disponibile 06/2006. PIZZARELLO 040/766676 (foto www.pizzarello.it)

SEMICENTRALE bell'alloggio e condominio. ZONA carina e tranquilla, (pressi Anagnini/Feltre). Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atri, servizi separati, 2 poggoli e cantina. Clime condizioni generali. Adattissimo coppie e più € 130.000. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO MINICOMDOMINIO ristrutturato, (a 2 passi p. Goldoni) con solo 1 appartamento per piano! Vendiamo 2 alloggi da 110 mq l'uno. Condizioni interne: da ristrutturare, l'altro buono! No ascensore. Prezzacili Geom. MARCOLIN 040-366901

INCREDIBILI QUASI ATTICO CENTRALE I/Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, 60 mq circa, anche migliorabili. Ma con un terrazzo da circa 35 mq con una vista inimmaginabile! Situazione difficilissima da reperire sul ns. mercato immobiliare! Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA F. SEVERO alta, luminoso appartamento di mq. 68, in palazzina ristrutturata; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA A. EMO, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggoli; cantina. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale sanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

BUNAROTTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato primo ingresso piano basso soggiorno zona cottura 2 stanze due bagni adatti anche ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583

UNA PALAZZETTA terzo ultimo piano in palazzina palazzina quarantennale, cucina abitabile, soggiorno, stanza, sanzetta, bagno, due poggoli, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 135.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona FORAGGI piano alto molto luminoso, ottima disposizione interna, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

V. RITTMAYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. PICCARDI: 5 stanze, cucina, bagno, poggoli, I p., da rimodernare, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. FOSCOLO-CAVALLI epoca, I p., alto, luminoso, 150 mq: cucina, 6 vani, 2 servizi, autometano, rimodernato, € 210.000,00 anche uso ufficio. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

PZZA OBERDAN adiacenze, signorile, ufficio 165 mq: ingresso, 6 vani, servizi, balconi, ristrutturato, 1° ingresso, € 330.000,00. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSO appartamento LARGO PIAZZA (tribunale), 350 mq + splendido terrazzo. Condominio di prestigio con ascensore. Discrete condizioni interne, migliorabili in caso di utilizzo abitativo. Eventualmente divisibile! Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALE TRANQUILLISSIMO, salone, 3 matrimoniali, cucinona, doppi servizi, perfetto, termoaerone, ottimo stabile epoca, p. auto, ascensore, € 260.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

SCORCOLA posizione tranquilla e panoramica, appartamento da rimodernare, cucinetta, soggiorno, 3 stanze, sanzetta, studio, servizi, cantina ed ampia terrazza con vista mare. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ampio appartamento in ottime condizioni, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, con ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze MAZZINI primo piano da ristrutturare, ampio appartamento di 12 stanze, servizi e ripostigli, con doppia entrata, possibilità frazionamento in due enti. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

PROPONIAMO IN VENDITA, ville diverse tipologie e metrature, zone Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

STRADA FRIULI casetta indipendente in ottime condizioni, con splendida vista, ingresso cucina con tinello, 2 matrimoniali, bagno, tavernetta, lavanderia, giardino di 250 mq, prezzo ribassato. QUADRIFOGLIO 040/630174. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.it

V. COSTALUNGA villino recente, vista aperta, 194 mq su 4 livelli, giardino di 225 mq, disponibile 06/2006, € 365.000,00. PIZZARELLO 040/766676 (foto su www.pizzarello.it)

uffici

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoaerone, ottime condizioni, € 750.000 spese cond. incluse - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

MACCHIAVELLI, appartamento ristrutturato con terrazza a vasca da € 850,00, possibilità arredata e posto auto, altro più grande € 1.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

VIA CANTU-ROMAGNA in palazzina esclusiva immersa nel verde, appartamento su due livelli: soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, due bagni, grande terrazzo, cantina, garage, Euro 1000. Per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS** 040/3363333

SAN GIACOMO appartamento perfettamente arredato, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, travi e pietra a vista, termoaerone. Euro 420 spese condominiali incluse. **CIVICA & PARTNERS** 040/3363333

SCALA SANTA appartamento luminoso composto da soggiorno con balcone, cucina, camera matrimoniale, bagno, ascensore, Euro 300+ 60 riscaldamento incluso. Per maggiori informazioni **CIVICA & PARTNERS** 040/3363333

VIALE IPODROMO appartamento composto da camera matrimoniale con terrazzo abitabile, cucina con balcone, bagno, ripostiglio, Euro 290 + spese. Maggiori dettagli www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS** 040/3363333

€ 400 ARREDDATO O SEMIARREDDATO, centrale, salone e terrazzo, matrimoniale, cucinona, bagno, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE NEL VERDE, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, p. auto, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

S.VITO ARREDDATO O VUOTO, salone e terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. VITO, tranquillo, arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, poggolo, ascensore, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti e arredati, varie posizioni piccole e grandi dimensioni. Info foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGH GROTTA stupendo villino arredato con tutte le comodità, bellissimo, € 1.800,00. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

BELLOSQUARDO!!! Residenziale! Splendida palazzina nel verde. Tranquillissima. Cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, poggoli, box + posto auto. Arredato, 900 € spese comprese (anche riscaldamento). Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO SPLENDIDO UFFICIO in decisamente bellissimo condominio d'epoca ristrutturato. Ascensore, 105 mq curatissimi, sicuramente di rappresentanza, eleganti. Adattissimo professionisti. Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE piccolissimo alloggio, ma tutto nuovo! Ristrutturazione recentissima sia condominio che alloggi! Arredato e attrezzato 440 € spese comprese. Geom. MARCOLIN 040-366901

locali / aziende magazzini / box

ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, bellissimo ufficio completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

BOX/POSTO AUTO: in affitto TRIBUNALE € 100,00, altro GIARDINO PUBBLICO € 160,00, anche in vendita - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattativa riservata - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

SAN GIUSTO, magazzino composto da due ampi locali, € 450,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

VIA MAZZINI - LOCALE D'AFFARI in perfette condizioni di mq. 80, tre vetrine, servizi, aria condizionata, termoaerone affittasi a Euro 2.500 mensili. Richieste paranzie. **CIVICA & PARTNERS** 040/3363333

BOX AUTO e posti auto in piazza Vittorio Veneto, via Bellosquardo e via Piccardi, pronta disponibilità, contratti annuali rinnovabili, canoni di locazione a partire da Euro 140 mensili. **CIVICA & PARTNERS** 040/3363333

STRADA PER LONGERA: 150 mq capannone, 200 mq magazzini, 800 mq cortile carrabile camion, 700 mq prato, € 270.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI/AFFITTASI LOCALE 550 mq già adibito supermarket, stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI 300 mq + ufficio, servizi, zona Balmont/Capodistria, passo carraio, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 290.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 215 mq + ampio sooppaco zona Campi Elisi, posizione con forte passaggio affittasi o vendesi. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO centrale, 35 mq + 20 sooppaco, climatizzato, ottime condizioni. Info su appuntamento, vendesi muri. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE/CAPPANONE, zona Foraggi, 400 mq + ampio carraio + 75 mq uffici + ampia area esterna uso parcheggio, vendesi € 670.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPPANONE AFFITTASI zona E.Z.I. 445 mq + uffici e magazzino + area esterna, ottime condizioni € 2.500,00 + iva. Foto e planimetrie www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO fronte strada, 105 mq + servizi, v. S. Marco, fronte PAM, doppio ingresso, € 900,00. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA CEDESI ATTIVITÀ non alimentare, locale in perfette condizioni 100 mq, PIZZARELLO 040/766676

ZONA CAVANA CEDESI ATTIVITÀ drogheria, locale 42 mq con contratto d'affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Enalotto 120 mq ottimo giro d'affari € 65.000,00 anche in gestione - info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

BAR zona Inizio v. Ginnastica, cedes attività in locale di 70 mq, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BARETTO in zona università vecchia! Buon giro, anche studentesco. Cedes attività per raggiunti limiti di età. Interessantissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

PUB/Bar centrale in via di notevole passaggio. Simpatissimo ambiente giovane, 55 mq con cucina attrezzata e piastra. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

BAR, splendida zona pedonale riva a 2 passi piazza Unità! Tutto nuovo, con tavoli esterni. Veramente una «spider» per la sua categoria! Solo per persone volenterose, no perditempo. Solamente 110.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

RISTORANTE, splendida attività in centro storico! Molto bello e accattivante, 130 mq con zona banco/bar, comoda cucina e bella sala. Anche tavoli esterni! 1 chical! Geom. MARCOLIN 040-366901

TEMPERATURE

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	22/29	C. DEL CAPO	14/24	MANILA	22/28	S. PIETROBURGO	5/2
BOGOTÀ	8/18	C. DEL MESSICO	6/17	MIAMI	np/np	SAN PAOLO	17/19
BOMBAY	21/34	DUBLINO	2/7	MONTEVIDEO	11/22	SANTIAGO	4/16
BOSTON	-4/-2	FRANCOPORTE	2/5	MONTREAL	np/np	SEOUL	-3/3
BRUXELLES	1/4	HONOLULU	24/25	NAIROBI	13/24	SINGAPORE	24/31
BUDAPEST	1/6	JOHANNESBURG	13/25	NEW YORK	np/np	SYDNEY	18/29
BUENOS AIRES	12/26	LA PAZ	9/12	PECHINO	-7/2	TEL AVIV	14/22
CARACAS	23/30	LIMA	16/22	RIO DE JANEIRO	21/24	TOKYO	2/8
CHICAGO	-13/-7	LOS ANGELES	11/19	SAN FRANCISCO	np/np	WASHINGTON	np/np

IL TEMPO OGGI

2000 m -8 °C
1000 m -1 °C

Tmax. 8/11
Tmin. 0/3

Tmax. 8/11
Tmin. 5/8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 6 dicembre 2005

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo da variabile a localmente nuvoloso su tutta la regione. Moderato vento da nord-est lungo la costa. Nel corso della giornata graduale miglioramento a partire dalle zone occidentali. Saranno possibili locali foschie o nebbie di primo mattino e in serata sulla pianura e nel fondovalle.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione in mattinata tempo buono con cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità, specie sui monti. In serata da variabile a localmente nuvoloso su tutte le zone.

Tendenza per VENERDÌ. Cielo da nuvoloso a coperto.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m -8 °C
1000 m -2 °C

Tmax. 9/12
Tmin. -3/0

Tmax. 9/12
Tmin. 5/8

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

NORD: su tutte le regioni poco nuvoloso, salvo nuvolosità residua mattutina su Friuli ed Emilia Romagna e locali annuvolamenti pomeridiani sui settori alpini. Nottetempo e al mattino locali foschie dense sulle pianure.

CENTRO e SARDEGNA: molto nuvoloso su tutte le regioni, a carattere nevoso al di sopra di 1300 metri. Tendenza ad ampie schiarite a partire dal settore tirrenico.

SUD e SICILIA: molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche peninsulari. Nuvolosità irregolare sulle restanti regioni, in intensificazione durante la seconda parte della giornata.

In lieve calo al centro-sud; in lieve aumento nei valori massimi al nord.

deboli settentrionali al nord; deboli o moderati occidentali altrove.

generalmente mossi; molto mosso il Tirreno centro-meridionale.

PRESSIONE

FRONTE

A caldo
B freddo
C occluso

TEMPERATURA
VENTI
MARI

TRIESTE

Temperatura minima 8,4
massima 9,9
Umidità 62%
Vento 7 km/h da N-E
Pressione 1002,2 in aumento
Mare 12,4 gradi
Marea Alta 8,24 +1 cm
Bassa 2,43 -29 cm

MONFALCONE

Temperatura minima 7,4
massima 9,8
Umidità 90%
Vento 1,0 km/h da O
Marea Alta 2,29 +32 cm
Bassa 19,54 -39 cm

GORIZIA

Temperatura minima 7,4
massima 9,2
Umidità 90%
Vento 4 km/h da S
Marea Alta 2,29 +32 cm
Bassa 19,54 -39 cm

UDINE

Temperatura minima 6,9
massima 9,2
Umidità 89%
Vento 6 km/h da S
Marea Alta 2,29 +32 cm
Bassa 19,54 -39 cm

GRADO

Temperatura minima 7,4
massima 9,8
Umidità 87%
Vento 1 km/h da O
Marea Alta 2,29 +32 cm
Bassa 19,54 -39 cm

PORDENONE

Temperatura minima 6,9
massima 8,5
Umidità 90%
Vento 7 km/h da S-O
Marea Alta 2,29 +32 cm
Bassa 19,54 -39 cm

PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI

fino a esaurimento scorte

MATERASSO LATTICE

lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

da €198,00

MATERASSO MOLLE

ortopedico, climatizzato

da €69,00

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE

21/3 20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO

21/4 20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Sarà la strada per giungere alla meta.

GEMELLI

21/5 20/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO

21/6 22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, purché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

LEONE

23/7 22/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modestie contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE

23/8 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare una delicata problema finanziario. Non parlatene con i familiari o con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA

23/9 22/10

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SCORPIONE

23/10 21/11

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

SAGITTARIO

22/11 21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO

22/12 19/1

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tener conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

AQUARIO

20/1 18/2

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia di chi amate. Proteggete un amico.

PESCI

19/2 20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

I GIOCHI

INDOVINELLO

Cavallina ombrosa

All'apparenza è buona, ma, messa alla frusta, comincia a schiumare, e così maltrattata quasi impazzisce e non si fa montare.

Tiburto

METATESI (7)

Scolaretta svogliata

È qualche volta buona, si può dire riguardo alla «condotta» specialmente, ma quando poi si parla di «materia» si ritiene del tutto insufficiente.

Ciampolino

ENIGMISTICA

100 Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

METATESI: treno, terno

INDOVINELLO: il chiodo

Limes

L'IRAN TRA MASCHERA E VOLTO

Il nuovo volume di Limes (5/2005) la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

LOTTO

	18	5	88	17	75
BARI	18	5	88	17	75
CAGLIARI	10	46	48	55	39
FIRENZE	88	14	60	71	50
GENOVA	82	90	8	83	62
MILANO	43	33	83	77	36
NAPOLI	57	39	72	58	60
PALERMO	73	23	64	90	48
ROMA	38	74	66	32	27
TORINO	81	38	89	5	1
VENEZIA	67	51	28	2	8
NAZIONALE	65	45	30	69	35

Endilotto

(Concorso n. 122 del 6/12/05)

18 38 43 57 73 88 67

Montepremi € 4.392.640,70
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 52.753.144,13
Ai 17 vincitori con 5 punti € 51.678,13
Ai 2.393 vincitori con 4 punti € 367,12
Agli 85.589 vincitori con 3 punti € 10,26

Carillon Club

TUTTE LE SERE MUSICA DAL VIVO ANIMAZIONE E SPETTACOLI

Venerdì e Sabato "Spettacolo" HARD SHOW

APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22⁰⁰ ALLE 5⁰⁰

Via S. Francesco, 2 - Trieste - 1° Piano
Tel & Fax 040 371150 - chiuso la domenica

IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRISTIANE

■ MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005

UN SONDAGGIO DELL'ISTAT

Sono sempre di più i giovani che bevono «per sentirsi grandi»

**La testimonianza:
«Volevo andare
contro le regole»**

Alla nostra età la voglia di trasgressione e libertà è grande, ma spesso ci induce a compiere sbagli più grandi di noi. Sul tema dell'alcol e dei suoi effetti abbiamo deciso di intervistare una nostra coetanea che ha vissuto una brutta giornata in compagnia della bottiglia.

Potresti raccontarci esattamente cos'è accaduto?

Ci siamo procurate della vodka e ci siamo recate sul tetto di un palazzo. Lì abbiamo incominciato a bere ed all'inizio la cosa ci pareva divertente; poi però io ho iniziato a sentirmi male ed anche Y rivelava dei sintomi di nausea. Di lì a poco è arrivata una guardia che vedendoci in quello stato ha subito chiamato la polizia e un'ambulanza. Alle 14 sono entrata in coma etilico e mi sono risvegliata al Burlo 3 ore dopo vedendo accanto a me i miei genitori. Solo il giorno seguente ho iniziato a ricordare ed ho scoperto che Y stava bene e aveva semplicemente dormito per il resto della giornata.

Cosa vi ha spinto ad agire in questo modo?

Era una giornata come le altre ma io e Y avevamo deciso di trasgredire; avevamo voglia di provare qualcosa di nuovo, di andare contro le regole, troppo strette, dei nostri genitori.

Daresti la colpa delle tue azioni alla rigidità dei tuoi genitori?

No, credo che alla nostra età siamo sufficientemente grandi per decidere cosa è giusto e cosa è sbagliato, ma talvolta si ha bisogno di trasgredire.

Adesso cosa potresti dire riguardo al vostro comportamento?

Beh, sappiamo di aver fatto una cosa stupida per uno stupido motivo ed ora nessuna di noi due ha più il coraggio di avvicinarsi ad una bottiglia.

Il proverbio dice: sbagliando si impara. Ma credete davvero che bisogna arrivare a tale punto per imparare? Non sarà una questione di fare i «bulli»? Arrivare a limiti inimmaginabili pur di farsi riconoscere?

Shani Camerini
Federica Volpe
(Liceo scientifico
G. Oberdan)

Nel nostro paese ogni anno perdono la vita circa 30.000 persone per patologie direttamente collegate all'abuso di alcol; altre decine di migliaia subiscono conseguenze invalidanti per cause derivate dall'alcol come incidenti stradali, violenze, negligenze sul posto di lavoro; inoltre il 10% dei ricoveri ospedalieri è collegato alle conseguenze e alle complicanze derivate dall'assunzione smodata di questa sostanza.

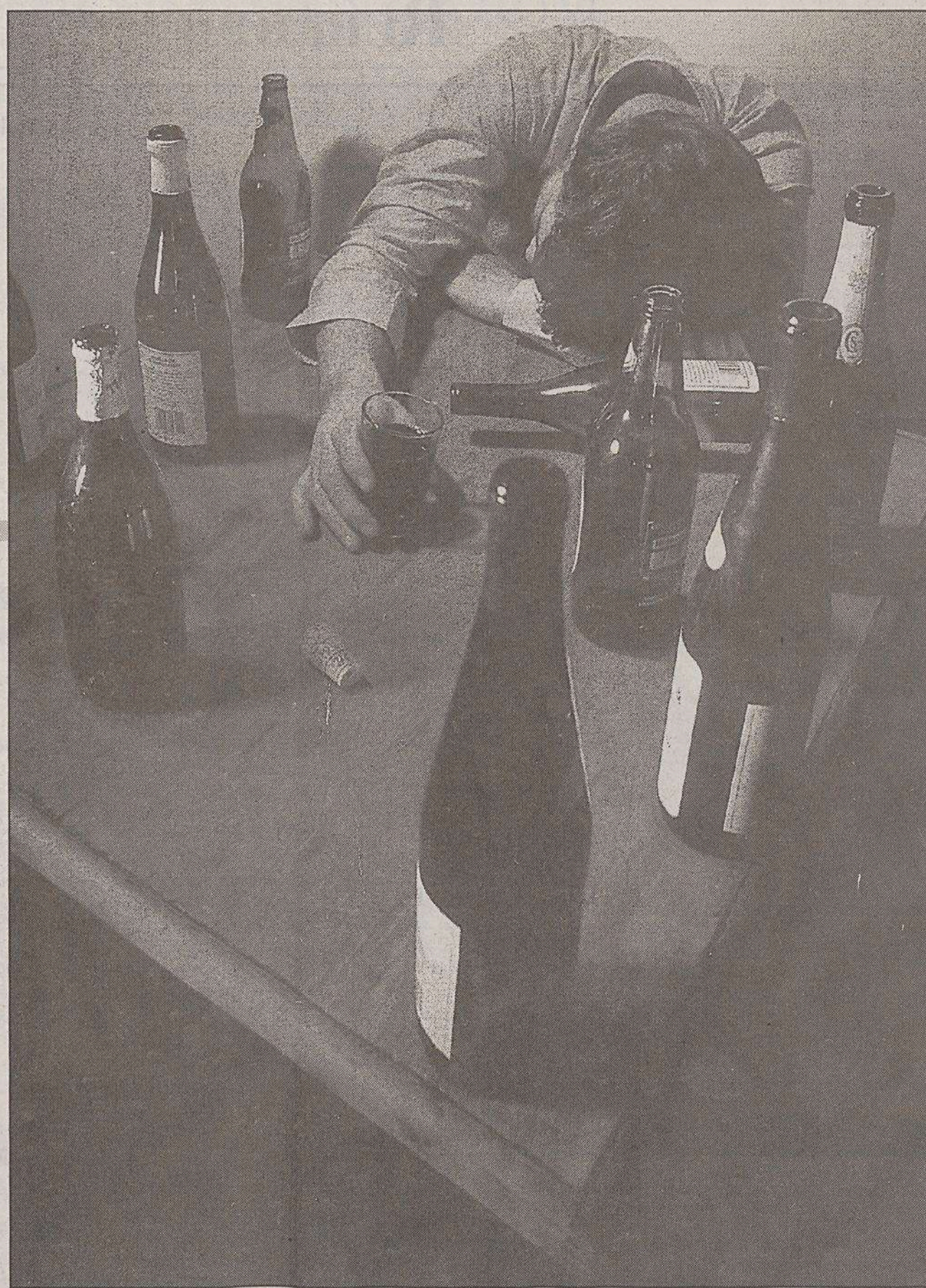
Questi dati, tratti dalla tesi di laurea in Infermeristica di Fulvio Pichierri, non ci danno ancora la dimensione del problema. Una grave difficoltà, infatti, quando si parla di alcolismo, è che i dati epidemiologici a disposizione sono sicuramente incompleti, il che significa non avere l'esatta dimensione del problema. L'alcolista, infatti, difficilmente si riconosce in quanto tale. Si può quindi affermare che solamente una minima parte della popolazione è veramente consapevole dei rischi che corre consumando sostanze alcoliche. Il fatto è che non esiste un vero

concetto di limite soglia oltre al quale si possa definire un consumo patologico di alcol.

Nel marzo 1999 l'Italia ha sottoscritto il documento Salute per Tutti dell'OMS, in cui gli stati membri si sono impegnati a diminuire il consumo di alcol pro capite secondo il principio per cui meno si beve meglio è, e con l'indicazione di non superare il consumo annuo di 6 litri di alcol a persona. Per i giovani sotto i 15 anni, poi, il limite pro capite ammesso è zero litri. Resta più alta la prevalenza del consumo quotidiano di alcol in quantità molto superiore per il sesso maschile anche se questo fenomeno appare in crescita anche nelle donne e nei giovani.

Secondo l'Istat, in particolare, le giovani tra i 18 e i 24 anni che bevono in quantità elevate sono aumentate tra il 1995 e il 2000 di circa il 29%, e il 55% dei giovani studenti italiani tra i 15 e i 19 anni riferisce di essersi ubriacato almeno una volta.

Il ricercatore Michael Bloom ha inventato i "Focus Group" metodi di ricerca qualitativa che ricavano le in-



Un giovane e il vino: ogni anno in Italia 30mila persone perdono la vita per abuso di alcol

formazioni dalla discussione approfondita di un gruppo che va da 4 a 12 persone che si confrontano su uno specifico argomento. Dal Focus riguardante l'alcol sono emersi alcuni punti fondamentali: secondo i giovani l'alcol è un mezzo per acquisire l'indipendenza e sentirsi grandi. In più è una sostanza che ha inizialmente effetti piacevoli e rafforza i sentimenti di invulnerabilità e indipendenza. C'è poi nei giovani il desiderio di trasgredire ai genitori perché non approvano la loro severità, oppure perché si sentono trascurati. Molti ragazzi, invece, si avvicinano all'alcol per mancanza di interessi e assenza di obiettivi, sensazioni che portano alla noia e a sentimenti di inutilità.

Ma perché i giovani si avvicinano all'uso dell'alcol? I motivi di questa grande diffusione sono da ricercarsi principalmente in ambito culturale. Infatti, nel nostro paese esiste il culto del buon vino, in modo particolare, obbligatorio nel festeggiare qualsiasi avvenimento piacevole della nostra vita. C'è anche la convinzione che senza bere un drink sia più difficile entrare nel gruppo. Questi pensieri nascono all'interno della famiglia e continuano a consolidarsi con le persone che si avvicinano a noi nel corso della vita. Poi, non biso-

gna dimenticare i messaggi che arrivano dai mezzi di informazione: la televisione, ad esempio, pubblicizza amari, liquori, bevande alcoliche con gli stessi mezzi che invogliano qualcuno a comprare una cioccolata o un detergente.

Per riuscire a sconfiggere ed a informarsi in modo totale di questo problema bisognerebbe dunque agire sull'educazione dei giovani, iniziando a coinvolgere le strutture scolastiche per inserire programmi di prevenzione. Sta anche ai genitori capire e insegnare ai figli che l'alcol può diventare una patologia se si raggiunge l'abuso.

Eleonora Della Sala
(Liceo linguistico europeo
V. Bachelet)

UNA DROGA A TUTTI GLI EFFETTI

Alcol, adolescenti a rischio



Un apparecchio per la misurazione del tasso etilico

un tempo variabile dai 15 ai 40 minuti. L'eccitazione del sistema nervoso centrale si riflette sull'io, determinando così specifici stati d'animo.

L'effetto primario dell'alcol è di tipo stimolatorio, infatti un ragazzo che lo assume può provare un sentimento espansivo e di benessere: la sostanza tende ad agire da depressore sui centri cerebrali che hanno azione inibitoria. Ma è l'effetto secondario, di tipo inibitorio, ad essere quello reale della sostanza. Non sarebbe strano se un ragazzo, sotto l'effetto di alte dosi d'alcol, si sentisse assomato e depresso, stato d'animo secondario rispetto all'immediata euforia.

La sostanza gli rallenterà i riflessi, diminuendo la percezione di stimoli pericolosi (è ciò che spesso provoca incidenti automobilistici).

Azioni abituali come camminare, mangiare, diminuiranno di precisione oltre ad avere un effetto (negativo) anche sulla memoria. Se preso in dosi estremamente alte, l'alcol può provocare giramenti di testa e vomito, poiché il fisico deve assolutamente espellere la sostanza (non metabolizzata) ancora in eccesso.

È prevedibile che l'assunzione di queste sostanze in dosi adeguate e per tempi sufficientemente prolungati possa influenzare lo sviluppo neurobiologico del cervello dell'adolescente e quindi i suoi correlati funzionali: cognitivi emotivi e comportamentali. E, poiché nel bambino e nell'adolescente i successivi livelli di organizzazione di tipo cognitivo, psicologico, sociologico possono realizzarsi solo se si sono organizzati i precedenti stadi di organizzazione, un'alterazione nella maturazione neurobiologica potrebbe avere delle conseguenze a lungo termine drammatiche.

Gara Amato
(Liceo scientifico G. Galilei)

UN GIOVANE SU DUE COMPERA SOLTANTO CAPI FIRMATI

La moda, un modo per nascondere se stessi

Giulia, 17 anni, studia allo scientifico: Tiger, jeans Richmond, Woolrich e cellulare nuovo ogni tre settimane.

Andrea: 18 anni, studia al classico: pantaloni a vita bassissima, talvolta artisticamente strappati. Scarpe "Converse" ai piedi, borsa a tracolla, se con l'aspetto un po' trascurato meglio, e in tasca il fido cellulare, compagno insostituibile.

Cosa hanno in comune questi ragazzi? Seguono la moda.

Il sesto rapporto nazionale sulla condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza, presentato da Eurispes e Telefono Azzurro, sostiene che solo il 18% dei ragazzi intervistati non ha interesse a seguire

la moda. Il 48,9 per cento, invece, acquista prevalentemente (il 13% addirittura esclusivamente) capi firmati, trovando in scarpe, pantaloni, T-Shirt il modo di rendersi diversi ma uguali. Infatti è proprio l'acquisto di questi capi ad essere messo al primo posto delle spese sostenute.

Infine il 96,4% dei ragazzi possiede un telefonino: la cifra, per quanto immaginabile, parla da sola: non siamo più nel campo della moda ma della passiva omologazione.

L'Istituto di ricerca sui Giovani di Monaco, analizzando i consumi dei giovani, pubblica un dato che dovrebbe farci riflettere: lo scorso anno bambini e ragazzi tra i 6 e i 19 anni hanno speso più di 20 mi-

liardi di euro per vestiti, ma anche cellulari (la somma viene spesa in conversazioni telefoniche e giochi e suonerie per accessorizzare gli apparecchi).

E quindi con viva preoccupazione che le imprese, che vivono di tutto ciò, leggono gli inquietanti studi di demografia. Se la tendenza demografica non cambia, nel 2050 ci sarà la metà dei giovani: un gruppo sempre più esiguo da nutrire inventando bisogni e mode sempre più costose.

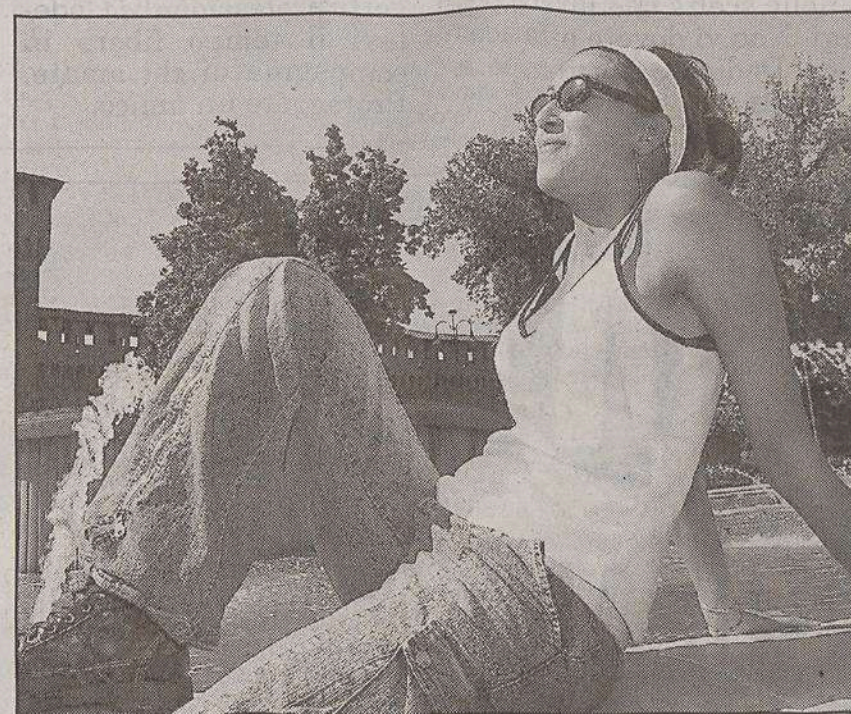
Gli adulti criticano noi giovani, siamo oggetto di studi, sezionati, osservati al microscopio, interpretati come fenomeno. E soprattutto giudicati. Molto spesso anche noi ci giudichiamo in maniera affret-

tata, non rendendoci conto di ciò che sta dietro le apparenze.

Pregi, doti ma anche difetti e problemi vengono mascherati dai modi di presentarsi. L'anticonformismo dichiarato è solo a parole, di facciata. Ci conformiamo, eccome.

Ma, accanto alle apparenze, c'è anche il nostro essere: se è vero che gli oggetti possono aiutare ad introdursi in un gruppo, la capacità di socializzare e gli interessi comuni rimangono fondamentali. Non siamo così futili e vacui da credere di aver risolto il problema della socializzazione, del mettersi in relazione con gli altri, soltanto con un determinato capo d'abbigliamento.

Forse la verità sta nel



Un look casual, ma spesso l'anticonformismo è di facciata

fatto che spesso la moda è per noi anche una via di comunicazione, un modo prudente di presentarsi, anche se da alcuni viene vissuta ottusamente. Proviamo a dare uno sguardo un po' meno distratto dietro l'angolo, in piazza

Oberdan, ritrovo di gran parte della gioventù triestina. Qui troviamo due realtà che, pur convivendo in uno spazio di pochi metri, difficilmente si incontrano.

Infatti il bar Tivoli, quartier generale degli al-

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI
STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi
possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

LA RECENSIONE

«La Rosa Bianca» un film che invita all'impegno civile

Un gruppo di studenti di medicina dell'Università di Monaco diffuse sei diversi volantini firmati «La Rosa Bianca» nell'estate del 1942 e nel febbraio del 1943, nella stessa Monaco e in altre città tedesche. Lo scopo di quei messaggi era risvegliare la coscienza del loro popolo nei confronti di una guerra inutile e logorante e chiedere democrazia e libertà d'espressione. Gli aderenti alla Rosa Bianca furono duramente perseguiti come traditori dal regime nazista, al punto che i sei membri di spicco del gruppo furono condannati a morte per ghigliottina.

In realtà la Rosa Bianca non fu un'organizzazione sovversiva ma un legame di amicizia fra giovani provenienti da famiglie borghesi e religiose, uniti da una grande cultura e sensibilità verso la natura e l'arte.

Già nel 1982 il regista Michael Verhoeven si era occupato della storia di questo movimento, ma il suo film era stato violentemente criticato dall'establishment dell'epoca. Quest'anno è da poco uscito nelle sale di tutta Europa «La Rosa Bianca - Sophie Scholl» diretto dal giovane regista tedesco Marc Rothmund, con Julia Jentsch nel ruolo di Sophie. Il film candidato agli Oscar, è stato premiato al Festival di Berlino e Julia Jentsch ha ricevuto l'Orso d'Argento come migliore attrice protagonista. La pellicola si basa quasi esclusivamente su documenti e verbali dell'epoca, per quanto riguarda l'ambientazione e le battute degli attori, inoltre il regista si è avvalso delle testimonianze di alcuni membri della Rosa Bianca ancora viventi. Si raccontano i giorni dal 17 al 22 febbraio 1943, durante i quali i fratelli Scholl vengono arrestati per aver introdotto all'Università le copie del loro ultimo volantino, in-



Julia Jentsch

**Julia Jentsch
nel film di Rothmund
interpreta Sophie**

terrogati, processati e mandati a morte insieme all'amico Christoph Probst.

La vicenda è incentrata sulla figura di Sophie e le scene più significative sono quelle del lungo, estenuante interrogatorio a cui l'ispettore della Gestapo Robert Mohr la sottopone: all'inizio lei nega tutto quasi con baldanza. Poi, ad un passo dal suo rilascio, la scoperta di nuove prove la costringe ad ammettere le sue responsabilità. Nel contempo fra Sophie e Mohr si instaura da una parte un sottile gioco psicologico fatto di attacchi diretti, tranelli e violenze verbali volte a far confessare la ragazza, dall'altra un coinvolgente scontro ideologico fra l'ufficiale della Gestapo, sicuro - almeno inizialmente - della propria fedeltà al regime e la lucida coscienza critica e il grande senso morale che animano Sophie. Le scene che ritraggono le ultime ore di Sophie sono le più avvincenti, segnano il massimo compimento della personalità della protagonista, che infonde un sereno coraggio ai suoi compagni prima della fine.

Il coraggio di Sophie è una provocazione alla mancanza di ideali e di impegno civile che sembrano serpeggiare oggi nelle nostre società.

Gabriele Grasso
Michela Grilli
(Liceo classico F. Petrarca)

**Vestiti e cellulari,
un giro d'affari
da 20 miliardi di euro**

ternativi, non sarà mai varcato dai cosiddetti fighetti triestini, tanto quanto il bar Harry's, ritrovo di questi ultimi, è ben evitato dai primi.

Ma gli stessi ragazzi, di qua e di là della piazza, sono pronti a passare una serata con i loro amici, gli amici degli amici e chiunque condivida con loro un modo sano di divertirsi, senza badare troppo a vestiti e accessori. Non ci resta che aspettare con impazienza l'estate per ritrovarci tutti, poco vestiti e quindi meno schiavi della moda, ai Topolini, sulla riva di Barcola, dove, sotto il sole, non ci sono né abiti... né monaci!

Piergiorgio Calzi
Eugenia Gotti
(Liceo classico
Dante Alighieri)

LE DUE FACCE DI UNA GRAVE MALATTIA PSICOSOMATICA

Anoressia e bulimia: stesso problema

Drammatiche testimonianze, così opposte all'apparenza ma così uguali

LA FOTO



La squadra di calcetto dell'Oberdan pronta al via

Da questo numero iniziamo una rubrica fotografica: chi ha passione per gli sport e una buona macchina (non necessariamente digitale) può inviare all'indirizzo della redazione i suoi lavori, accompagnati da un breve testo come quello che segue.

Tutti pazzi per il calcetto, e i nostri compagni nostri compagni non fanno eccezione. Anche al liceo scientifico «Oberdan» si sta formando infatti la squadra Allievi di calcetto. Sono molti i ragazzi che al giorno d'oggi praticano questo sport e quelli qui ritratti sono i candidati a far parte della squadra ufficiale del liceo. Vediamoli uno per uno.

Da sinistra in alto: Giacomo Franzil, Matteo Scarazzato, Michele Budicin, Simone Treglia, Marco Della Valle, Matteo Sincovich, Davide Cardi, Stefano Bisiani, Lorenzo Montesini, Mattia Rotta, Federico Borgna, Davide Russian, Andrea Losi, Daniele Duscovich.

Ma l'Oberdan raccoglie ottimi risultati sportivi anche in campo femminile benché il calcio, anche nella formula del calcetto, sia ritenuto uno sport «da maschi». L'anno scorso infatti la squadra di calcetto delle ragazze dell'Oberdan si è classificata al primo posto nel torneo del Friuli Venezia Giulia.

(Foto e testo di Francesca Monteduro, liceo scientifico G. Oberdan)

«Ho iniziato non mangiando tutto ciò che conteneva grassi: poi ho tolto il resto ed ora non mi resta più niente». Questa è la testimonianza di una ragazza che convive con uno di quei disagi che sono chiamati «problemi alimentari». In realtà non sono problemi, ma vere e proprie malattie, prima della mente ed in seguito anche del corpo. Leggere le righe annotate durante l'intervista a queste giovani fa realmente venire i brividi e fa capire come, spesso, la psiche umana sia davvero incontrollabile. L'anoressia e la bulimia sono frequenti nell'adolescenza, ma si registrano casi anche nelle donne adulte. L'anoressia è il totale rifiuto del cibo: l'anoressica ha la continua paura di aumentare di peso o di non dimagrire giornalmente. La ragazza bulimica, invece, ingurgita enormi quantità di cibo per poi provocarsi il vomito autoindotto; altrimenti fa uso di lassativi per smaltire il cibo ingurgitato. Tali malattie psicologiche non vanno sottovalutate perché nei casi peggiori portano anche alla morte: per dimagrire bisogna rivolgersi ad un medico e ricordarsi che non si ottiene nulla senza sforzi.

Siamo riusciti a far parlare, anonimamente, due persone direttamente coinvolte in questo tipo di patologie. Ecco cosa ci hanno detto.

Giulia: «Questa situazione va avanti da due anni. Ho cambiato tutti gli abiti nel mio armadio; ho perso tre taglie, non ho più seno e ho l'impressione che anche le scarpe mi siano grandi. Mi sento debole, perché non riesco a far fronte a questo immenso problema. Mi è sempre piaciuto mangiare e non avrei mai rinunciato al cibo,

ed ora... Riesco anche a mangiare 2 chili di biscotti in un pomeriggio e dopo averlo fatto mi sento immensamente a disagio. La magrezza eccessiva, gli sguardi della gente, la preoccupazione della famiglia... I miei genitori mi pesano tutte le sere e bevo quasi 6 litri d'acqua in un quarto d'ora prima del loro arrivo, solo per far vedere che il peso è sempre lo stesso... L'acqua nel mio corpo esausto: mi gira la testa, non mi reggo in piedi, ho passato lo scorso inverno vicino al termosifone. Perdo i capelli, i denti mi fanno male per l'acido gastrico che li corrode. Il ciclo mestruale non torna più. Le unghie diventano blu e le ma-

Attenti ai blog che invitano a non mangiare

Sembra assurdo, ma invece è la realtà: ci sono in rete dei blog che «promuovono» l'anoressia. Fino a qualche anno fa erano per lo più americani, ma oggi stanno fiorendo anche in Italia.

L'allarme è stato lanciato dal presidente della Federazione Italiana Medici Pediatrici, Luigi Tucci, secondo il quale «È necessario che le autorità intervengano al più presto per individuare questi siti e accertare se veramente vengono diffusi messaggi in favore dell'anoressia».

fredde, magre: ho tolto l'anello per non perderlo. Ogni cibo ha lo stesso sapore. Io vorrei guarire, ma non lo voglio. È facile abbuffarsi e non ingrassare: sono sola e non mi posso sfogare. È una droga e spesso sono in astinenza di cibo: allora mi metto a mangiare qualsiasi cosa trovi, soprattutto i dolci. Dentro di me penso: «Beh, ancora oggi, posso smettere di abbuffarmi quando voglio...». Ma non è così: io non posso smettere di mangiare. Per la psicologia non sa cosa dirmi... Mi sento inadatta, anormale, persa: sono malata. Non è dolore fisico, è un dolore interiore che mi logora, fino a farmi piangere in ogni momento, sono a pezzi, non penso ad altro».

Stefania: «Sono anoressica da un anno. Ho iniziato non mangiando tutto ciò che conteneva grassi: poi ho tolto il resto ed ora non mi resta più niente. Quello che mangio lo controllo accuratamente: ha pochi grassi, non mangio niente senza leggere la tabella delle calorie. Ma quello che mi dà fastidio sono gli altri: guardano le mie braccia sottili e me le fanno notare. Io non devo mangiare, a cosa serve nutrirmi più del necessario? Mi basta essere magra, il resto è superfluo. Faccio molto sport per tenermi in forma. Se ho troppa fame bevo dell'acqua (magari calda, mi fa passare l'appetito). Anche il ciclo mi è sparito. Un giorno mio padre mi ha costretto a mangiare della carne; poi mi sono pesata sulla bilancia ed avevo 2 etti in più: è stato orribile. Sono stata male tutto il pomeriggio, piangendo come mi capita spesso».

Francesca Monteduro (Liceo scientifico G. Oberdan)

OCCHIO AL REGGAETON

Dalla salsa al merengue, i balli caraibici piacciono anche a noi giovani

I balli latino americani nascono in Brasile da una tradizione lunghissima, mentre l'origine dei balli caraibici è contesa dalle tre isole di Cuba, Puerto Rico e Santo Domingo.

In Italia questi balli sono poco diffusi fra i giovani, anche se negli ultimi anni è aumentato il numero di ragazzi e ragazze che prendono lezioni, chi per fare competizioni, chi semplicemente per divertirsi.

Questo maggiore interesse per i balli latino americani, e soprattutto per i caraibici, è dovuto a una maggiore diffusione pubblicitaria nel campo delle trasmissioni televisive e delle riviste, ma anche alla popolarità che questi balli hanno nei luoghi turistici estivi.

Un altro fattore che ha aiutato in maniera determinante la diffusione della musica latina in Italia è stato il boom degli Aventura, con il successo che ha avuto la bachata «Obse- sion» qualche anno fa.

Ora si tende a unificare sotto il nome di «latino americano» anche il gruppo dei balli caraibici, ovvero salsa, merengue e bachata, che in realtà è ben distinto dal gruppo dei latino americani, ovvero rumba, cha cha cha, jive, che è un ballo a metà strada fra il boogie e il rock'n'roll, paso doble e samba.

Quest'ultimo a Trieste è praticato solo da chi fa competizioni, perché sulla

stessa musica esiste un ballo caratteristico, il mambo triestino, che riprende i ritmi del samba brasiliano e si fonde con altri stili, come il rock e il mambo. Nelle scuole di ballo del Friuli Venezia Giulia, infatti, si insegna questo ballo, che però è del tutto sconosciuto nel resto d'Italia, perché non è ufficialmente riconosciuto dalla FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva).

A Trieste ci sono alcuni locali che dedicano determinate serate ai balli caraibici, e talvolta anche ai latini, come per esempio il Dancing Paradiso, dove poter mettere in pratica ciò che viene insegnato nelle scuole di ballo. Questi locali sono anche un punto d'incontro fra le diverse fasce d'età, infatti il ballo è uno sport per tutti, dai più giovani ai più anziani.

Insomma, anche Trieste si sta aprendo alla cultura del ballo latino e caraibico, che sta diventando quasi una moda, anche se adesso nei paesi caraibici l'attenzione si sta spostando più verso un nuovo genere, che rapidamente si è diffuso prima negli Stati Uniti e poi in Europa: il reggaeton, chiamato anche hip hop cubano, perché riprende i ritmi della musica reggae e hip hop fondendoli con quelli latini.

Sergio Keller (Liceo scientifico G. Oberdan)



Due ballerini in azione

SOLO NEGLI USA DUE RAGAZZE MUOIONO OGNI GIORNO

La violenza sulle donne, un delitto diffuso causato dalla «non cultura globale»

La violenza sulle donne è una delle forme di violazione dei diritti umani più diffusa ed occulta nell'intero pianeta. In particolare, quella domestica è la violenza più estesa. Comprende tutti quegli abusi che avvengono in casa o nel contesto familiare. La violenza domestica rappresenta un reato del diritto delle donne all'integrità fisica e psicologica e si manifesta in varie forme: abusi fisici e psicologici, atti di violenza o tortura, prostituzione, stupro coniugale, matrimoni forzati o prematuri, crimini d'onore.

Donne d'ogni classe sociale, razza, religione ed età subiscono terribili abusi da parte degli uomini con i quali condividono le loro vite. Nel mondo una donna su tre è stata picchiata, costretta ad avere rapporti sessuali o abusata proprio da un parente o da un conoscente. Solo negli Stati Uniti, patria delle lotte per i diritti civili, due donne al giorno muoiono ammazzate di botte. Questo numero moltiplicato per tutte le nazioni determina la strage quotidiana di migliaia di innocenti. Molte di queste violen-



La giovane vittima di una violenza

ze e molestie si svolgono, appunto, in famiglia, ad opera di persone di cui la donna, in teoria, si fida. In particolare dalle ricerche internazionali è emerso che anche nelle violenze sessuali sui bambini, che spesso avvengono in casa o nel parentado, le bambine

sono colpite in misura almeno tripla rispetto ai bambini.

Ma, se alcune forme di violenza sessuale sono riconosciute come un crimine dalla maggior parte dei sistemi legali, in molti Paesi lo stupro in famiglia non è reato e solo 44 nazioni hanno una legisla-

zione contro la violenza domestica.

Ciononostante gli autori delle violenze restano spesso impuniti sia nei paesi più ricchi che in quelli più poveri perché soltanto il 7,4% delle donne che ha subito una violenza tentata o consumata nel corso della vita ha denunciato il fatto. Questo problema ci riguarda tutti, non solo i paesi del terzo o del quarto mondo ma anche il nostro Occidente, la nostra Italia, la nostra città, il nostro quartiere, il nostro palazzo.

Ovunque in questo momento migliaia di donne, ragazze e bambine soffrono. Vengono uccise senza che questa strage abbia un colpevole ed una punizione. La violenza sulle donne è parte di una «non cultura globale» che nega alle donne pari opportunità e pari diritti e legittima la violenta appropriazione del loro corpo per gratificazione individuale o scopi indecenti. Ma tutto questo non fa notizia. Perché, ancora oggi, nella maggioranza del mondo, le donne sono ritenute individui di serie B?

Martina Pluda (Liceo linguistico europeo V. Bachelet)

PRESENTATO UN VIDEOGIORNALE

I registi in erba del Bachelet

Giovedì 24 novembre si è svolta, al liceo Linguistico Europeo Vittorio Bachelet, la Festa del Ringraziamento. Questo avvenimento annuale rappresenta uno dei momenti più importanti per l'Istituto, in quanto dà l'opportunità, agli alunni, di attuare, con l'aiuto degli insegnanti, progetti di tutti i tipi, in relazione ovviamente con il tema scelto per la giornata. Quest'anno la festa ha avuto come argomento principale: «Il giornalismo televisivo».

Nel corso della manifestazione, infatti, sono intervenuti Walter Spreafico, giornalista, e Renato Orso, telecinematografo, entrambi dipendenti della Rai. I due ospiti han-

no tenuto un discorso preciso e completo riguardante le loro rispettive professioni, illustrandone i pro e i contro che comportano. Successivamente, le classi 2.a e 3.a hanno voluto presentare un loro lavoro: un video-giornale sulle visite di alcuni castelli della regione.

Questo progetto è stato realizzato esclusivamente dagli alunni, che hanno però ricevuto un piccolo aiuto dai professori per la parte riguardante il montaggio del video. In particolare, nel filmato, sono stati presi in considerazione i castelli di Gorizia, Duino e Miramare. A proseguire l'incontro è stata Tiziana Mello, giornalista ed ex profes-

ressa del liceo, che ha tenuto una breve lezione, con l'aiuto di alcuni alunni della classe seconda, sulla costruzione di un'intervista.

A concludere la giornata del ringraziamento è stata la consegna di alcune targhe di riconoscimento ad ex alunni dello scorso anno ed ex professori: i primi per essersi diplomati a pieni voti, i secondi per il lavoro svolto all'interno dell'Istituto. Terminato questo appuntamento, la scuola ora si prepara ora al prossimo importante incontro: «La Giornata delle Lingue».

Silvia Micalli (Liceo linguistico europeo V. Bachelet)



Un momento della festa al liceo «V. Bachelet» in una foto scattata dai ragazzi della scuola

TRE COMPAGNIE RIUNITE

«Amici della musica», la giovane compagine del maestro Sfetez

Si è svolto domenica scorsa, nella sala sala Tripovich, a ingresso gratuito, il concerto della banda cittadina muggesana «Amici della musica». Oltre al consueto inizio con gli inni italiani e musiche tratte da film famosi, come il tema tratto da «Schindler's List», il concerto è proseguito con l'esecuzione di marce inglesi e tedesche, come «Semper Fidelis» e «Kronigsmars» di Meybeer, marcia dell'incoronazione.

Lo spettacolo verrà ripresentato al Teatro Verdi di Muggia oggi alle 11,30, sempre con ingresso libero. Ma è la prima volta che un concerto della banda muggesana viene eseguito a Trieste in una sala degna di nota e al centro della città. Le esperienze precedenti, oltre a Muggia, sono state fatte in Slovenia, a Portorose per la competizione nautica Muggia-Portorose-Muggia che si svolge ogni anno, in occasione dell'inaugurazione del palazzetto di Aquilina e a Maniago, presente una soprano, Angela Mattei.

Precedentemente si era suonato anche nella piazza di Muggia anche per la manifestazione «Muggia sotto le stelle» il 12 agosto scorso, manifestazione alla quale avevano preso parte le diverse compagnie carnevalesche della cittadina, e diversi gruppi e corpi di ballo, come il Club Diamante, Alex Bock Trio e l'Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia, oltre ad associazioni provenienti dall'estero.

La banda cittadina muggesana «Amici della Musica» fa la sua comparsa per la prima volta il novembre del 2004 con un concerto di presentazione sotto la direzione del maestro Andrea Sfetez. L'idea era nata qualche tempo prima. A Muggia, infatti, esistevano tre bande legate a tre delle compagnie muggesane: l'Ongia, Lampo e Bulli e Pupe, le quali erano e sono tuttora spesso e volentieri in conflitto fra di loro in una rivalità nata dall'inizio di queste e accresciuta soprattutto nel periodo carnevalesco, durante il quale ognuna delle compagnie presenti sul territorio dà il meglio di sé nella realizzazione di carri, spesso e volentieri anche enormi, maschere, brio e musica.

L'iter formativo della banda cittadina muggesana non si è ancora concluso in quanto si è sempre aperti alle novità e lo statuto non è ancora stato esposto alla banda. Il complesso è pensato come un laboratorio di musica grazie anche alla collaborazione non solo delle bande carnevalesche muggesane, ma anche a quelle della vicina città di Trieste, del Friuli e della Slovenia. La banda «Amici della Musica» (il nome è stato proposto durante una delle prime prove), non esegue concerti nel periodo carnevalesco, in quanto le compagnie muggesane sono in competizione fra di loro per la sfilata dei carri che si svolge in quel periodo, ma ne ha già eseguiti, a Natale, per esempio, e per le feste patronali.

Alla conclusione del concerto di presentazione l'ex presidente dell'associazione delle compagnie del Carnevale, Mario Vascotto, aveva detto che si è notato l'orgoglio di essere parte della stessa cittadina ed è bello notare che, nonostante tutte le differenze presenti, queste non siano un difetto ma uno sprone per migliorarsi e migliorare tutta la banda.

All'interno della compagine sono rappresentati molti degli strumenti a fiato: si va dall'alto flauto traverso ai timpani, dai clarinetti, presenti in tutte le loro altezze, ai tromboni, sassofoni, trombe e flicorni. Al concerto del 4 dicembre, era presente anche un'arpa, le percussioni con timpani, grancassa, piatti e batteria.

Normalmente le prove della formazione si svolgono al teatro Verdi di Muggia, ogni giovedì, e le varie sezioni hanno un rappresentante, spesso uno dei suonatori, che si è diplomato al conservatorio. È interessante notare che non tutti sono o studenti o insegnanti ad un conservatorio di musica, ma per lo più sono appassionati che imparano l'arte suonando in varie bande di provenienza. Alcuni arrivano anche per caso ad uno strumento, al quale poi si appassionano, continuando ad amarlo e a suonarlo per tutta la vita.

Nicole Gulli (Liceo scientifico G. Oberdan)



Una banda di Muggia

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

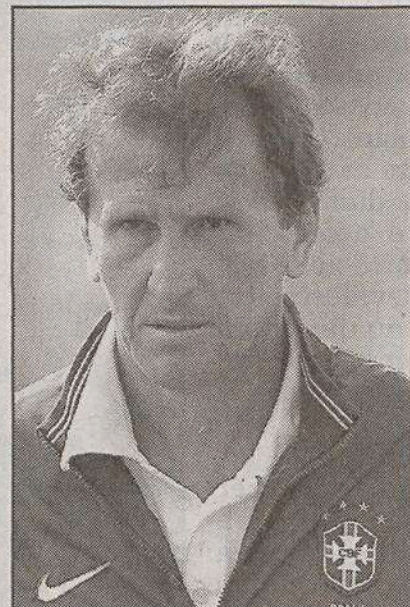
SERIE B Mentre resta sempre in dubbio la presenza di capitano Denis, la società si guarda già sul mercato per diventare più competitiva nel girone di ritorno

Arriva il primo rinforzo per la Triestina, è Zico jr

Il suo celebre padre, ora ct del Giappone, si è incontrato con De Falco. Da oggi in prova la giovane mezz'ala

TRIESTE Uno Zico per la Triestina. E pure lui numero 10 come papà Arthur Antunes de Coimbra. Ieri Zico è arrivato prima all'hotel Carso e poi nella sede alabardata assieme al figlio Diago - rampollo di una stirpe di calciatori che ha visto il primogenito Coimbra De Sa Junior tentare per primo la carriera calcistica nell'Udinese - ed in cinque minuti l'affare brasiliero si è compiuto: Diago sarà oggi a disposizione della coppia De Falco-Cancelli per un breve periodo di prova.

Non si sa molto del passato calcistico del figlio del più forte giocatore brasiliano che abbia mai giocato in Italia: solo che ha ventitré anni e gioca a centrocampista. Nemmeno il nome di battesimo è poi così sicuro. «Diago o Diago, mi sembra di avere capito», ha dichiarato uno stupito Toto De Falco al termine dell'allenamento pomeridiano. Ha giocato nella Primavera dell'Udinese. «L'improbante è che sia una mezz'ala come Zico». Numero 10, dunque.



Il brasiliano Zico

stiramento al bicipite femorale sotto le cure del dottor Piccinino, tornato da consulente esterno nello staff medico alabardato. L'ariete di Medea comincerà nei prossimi giorni a riassaggiare il campo, malgrado la sua voglia di forzare i tempi, però, sarà improbabile che il capitano alabardato possa tornare utile per l'incontro casalingo con il Piacenza. I medici stabiliscono attorno al 50 per cento le sue possibilità di immediato recupero. Sicuramente invece Godeas giocherà il big match successivo con il Mantova.

E' tornato ad allenarsi a pieno ritmo con il gruppo, invece, Mauro Briano. Lo stiramento ad un polpac-

capatina a Trieste trovando subito il feeling con il presidente Tonello, che solo qualche minuto prima aveva accolto i gemelli Rados, croati con passaporto tedesco che militano nel Bayern Monaco e che resteranno a Trieste sino al 20 dicembre. La colonia straniera così si infittisce.



Totò De Falco

Ma intanto il tandem di allenatori alabardati è alle prese con i tanti infortuni. In percentuale, Godeas ha non più del 50 per cento di probabilità di scendere in campo contro il Piacenza, Briano il 70 e Pianu l'80. Certamente assente invece lo squalificato Fabio Di Venanzio che apre così l'emergenza difensiva oltre a quella di un centrocampo che ha perso Giorgio Gorgone sino a Natale. Il mediano alabardato ha subito a Torino una distorsione ad un ginocchio non gravissima ma sicuramente salterà almeno le partite contro Piacenza e Mantova. Denis Godeas continua la terapia riabilitativa dopo lo

si da ricadute. In ogni caso sembra improbabile che il tandem De Falco-Cancelli rinunci al suo difensore centrale titolare in un periodo nel quale la filosofia dello stringere le chiappe non è ancora conclusa. Ed andrà avanti sino a gennaio. Con o senza Zico Junior.

Alessandro Ravalico



Diago Zico quando si allenava con i giovani dell'Udinese

IL PERSONAGGIO

Il portiere alabardato rassicura i tifosi dopo le voci insistenti che lo danno per partente

Rossi: «Non andrò via a gennaio»

«Sono grato a Calori e Tonello, nessuno mi voleva più»

TRIESTE Gegè Rossi, la tua stagione eccezionale continua: grandi parate anche a Torino.

«Ma no, in realtà sono stato anche fortunato, due tiri me li hanno praticamente tirati addosso».

Oltre che bravo anche modesto.

«C'è da fare solo il mio dovere per far fare qualche punto alla squadra. Purtroppo a Torino non è bastato».

Stai andando talmente bene che ormai i tifosi alabardati sono terrorizzati da una tua partenza: ma Gegè Rossi a gennaio se ne va davvero da Trieste?

«Questa è una cosa che mi stanno dicendo un po' tutti, ma giuro che io non ne so nulla. Da parte mia non posso che ripetere: io ho sposato una causa a inizio stagione, ho firmato un contratto con la Triestina che intendo rispettare fino in fondo. So-

no a disposizione della società. E se la società deciderà in altro modo è un altro discorso, ma io non ho nessun segnale a riguardo e spero proprio di restare qui».

Ti trovi così bene a Trieste?

«Benissimo. Mi sto trovando talmente bene che non mi interessa proprio andarmene. Trieste è una città tranquilla, dove si vive bene e sereni, cosa volere di più?».

Veniamo alle dolenti note: come mai tutti questi gol subiti ultimamente in trasferta rispetto al Rocco?

«Non ci sono misteri strani o mentalità sbagliate. Credo invece che il motivo sia molto semplice: in trasferta le squadre avversarie spingono di più, è nella logica delle cose, si gioca maggiormente dalle parti della nostra area e i pericoli di conseguenza sono più nume-

rosi. In casa invece è il contrario, siamo noi a impostare la partita. E' proprio un dato statistico, assolutamente normale».

Prima parlavi di serenità: tutto l'ambiente sembra un altro rispetto a qualche settimana fa.

«In realtà i momenti erano turbolenti più per la gente e per l'esterno che per noi. Noi abbiamo conservato la tranquillità anche nei momenti più difficili».

A proposito di rapporti, come ti trovi con Tonello?

«Con il presidente ho un rapporto perfetto, basato sulla sincerità. E non smetto di ripetere che io devo molto a Tonello. A lui e anche a Calori, che gli ha fatto il mio nome quando nessuno mi voleva e tutti mi chiudevano la porta in faccia. Quando gli ho parlato di me, il presidente poi ha voluto darmi fiducia. E io sto cercando di fare di tutto per ripagarlo».

E con il mister-direttore De Falco?

«Totò è una persona eccezionale, è gradevole parlare anche di argomenti extracalcistici e si sta davvero bene insieme».

Cosa hai detto ai compagni dopo quella punizione che ha regalato il secondo gol ai granata?

«Che si può dire, che devo stare attento io come devono stare attenti loro. Tutto sommato sono errori che ci possono stare nell'arco di un campionato, l'importante è trarne il giusto insegnamento».

Ora con il Piacenza i tre punti sono d'obbligo.

«Bisognerà fare attenzione perché sono una squadra con un buon organico, che ha i nostri stessi punti. E' vero che a loro mancheranno tre giocatori, ma noi saremo privi di una pedina fondamentale come Di Venanzio, quindi le cose un po' si pa-

QUI PIACENZA

Il difensore Campagnaro spera che il bomber resti fuori

«Se non c'è Godeas è meglio»

PIACENZA La sconfitta con il Verona lascia un fardello pesante al Piacenza, che sabato sera contro la Triestina dovrà fare a meno di Sardo (due giornate di squalifica), Riccio e del bomber Cacia, entrambi squalificati per una giornata. La spada di Damocle del giudice sportivo si è dunque abbattuta sulla formazione di Iachini in modo piuttosto pesante, ma allo stesso tempo prevedibile. Se infatti le tre espulsioni rimediate sabato scorso dai biancorossi lasciavano presagire ad un simile epilogo, la speranza di vedere Sardo fermo al palo per una sola settimana è stata ben presto accantonata per lasciare il posto all'amarezza causata da una simile decisione. E così, dopo il colpo di testa contro gli scaligeri, che oltre a far perdere tre uomini è costato anche una sconfitta, Iachini avrà dunque un ulteriore grattacapo da risolvere nel corso della settimana. Sebbene le scelte appaiano scontate, non poter disporre di tre titolari non è certo il modo migliore per approcciarsi alla sfida con i giuliani. Se in attacco



L'allenatore Iachini

Degano dovrebbe essere il naturale sostituto di Cacia, qualche problema in più potrebbe sorgere a centrocampo, dove Iachini sarebbe intenzionato ad inserire Stella, lasciando sulla sinistra Stamilla. In difesa invece la scelta più scontata appare quella di Campagnaro esterno destro, con Miglionico di nuovo nel ruolo di centrale al fianco di Olivi. Una scelta gradita anche allo stesso

giocatore, il quale non nasconde la propria predilezione pure per la fascia destra. «Giocare al centro della difesa è il mio ruolo - sottolinea Campagnaro - ma fare l'esterno destro è divertente, ti permette di spingere in avanti e crossare. Una sfida stimolante, che però dovremo discutere bene con l'allenatore». A maggior ragione se, come confermano le voci che rimbalzano da Trieste, Godeas non dovrebbe scendere in campo. E questo anche a dispetto di una scaramanzia che ha visto il Piacenza pareggiare contro il Catanzaro privo di Corona e perdere al cospetto di una Verona senza Adailton. «Al di là di tutto, se manca lui per noi è molto meglio - ammette il difensore argentino - E' un attaccante che soffro parecchio, a mio avviso è uno dei migliori di tutta la serie B». «Peccato solo che le tre espulsioni subite con il Verona si ripercuotano su questo incontro - prosegue Campagnaro - un errore che potremmo pagare caro e che avremmo potuto evitare rimanendo più concentrati».

Cristian Torri

GIUDICE SPORTIVO

I provvedimenti
 Una giornata a Di Venanzio
 Tre squalificati per gli emiliani

MILANO Ventitré giocatori di serie B sono stati squalificati dal giudice sportivo in relazione alle gare dell'ultimo turno. Due giornate e un'ammenda di 1.000 euro sono state inflitte ad Amerini (Modena); due giornate a Sardo (Piacenza); una giornata e 750 euro di ammenda a Cacia (Piacenza), Maah (Bari); una giornata e 250 euro di ammenda a Pantanelli (Catania); una giornata ciascuno a Di Venanzio (Triestina), Martini (Vicenza), Riccio (Piacenza), Roselli (Arezzo), Testini e Teani (Albinoleffe), Brevi (Catania), Centurioni (Modena), Cortellini e Zambrelli (Brescia), Criaco (Avellino), Dall'Igna e Rossini (Cremonese), Delli Carri (Pescara), Morabito e Zanninelli (Cesena), Russo (Ternana), Vignaroli (Bologna).

Altri provvedimenti: ammonizione con diffida a Belardi e Russo (Catanzaro), Lanzara (Mantova), Regonesi (Albinoleffe), Anacleto (Bari), Ardito (Torino), Barbagli (Arezzo), Bonomi (Verona), Capuano (Bologna), Di Biagio (Brescia), Fissore (Vicenza), Iorio (Cremonese), Marcolini (Atalanta), Peccarisi (Triestina), Porchia (Rimini) e Berni (Ternana).

L'allenatore del Catanzaro, Vincenzo Guerini, espulso al 39' del primo tempo, ha ricevuto l'ammonizione con diffida.

Per quanto riguarda le società il Catania è stato punito con un'ammenda di 10 mila euro per lancio di oggetti, petardi e altro e per aver intonato, i suoi tifosi, al 39' del secondo tempo, «un coro di breve durata caratterizzato da contenuto di discriminazione razziale nei confronti di un calciatore avversario».



Generoso Rossi

reggiano. A Torino non c'era no Godeas e Briano, non riusciamo mai ad avere la rosa a completa disposizione».

Che direzione prenderà il campionato della Triestina?

«La classifica è molto corta, è vero che bisogna stare sempre attenti a guardarsi dietro, ma credo che noi abbiamo ancora le possibilità per puntare in alto».

Antonello Rodio

LA DIFESA

In vista della partita di sabato il problema del diesse-allenatore è la fascia sinistra: Groppi o Zeoli i candidati

Riformato il duo Peccarisi-Pianu per prendere meno gol

TRIESTE Il gioco di ogni squadra che si rispetti parte dalla difesa, non solo materialmente ma anche sotto il profilo del rendimento. Non è certo un caso che Mantova e Torino, rispettivamente con 8 e 10 reti subite, stiano dominando la cadetteria. E non è un caso che la Triestina incrociata di questi ultimi tempi abbia trovato i suoi più pericolosi sbandamenti proprio dai continui cambiamenti del reparto arretrato. Sinché il ginocchio di Pianu aveva tenuto e le premiate ditte Calori - Buffoni e Vierzowod - Cancelli potevano

contare sulla coppia Peccarisi - Pianu l'Alabarda aveva volato: 5 reti subite nelle prime 11 partite, 14 nelle ultime 7. E proprio su quell'asse centrale la strana coppia De Falco - Cancelli conta ora per fare fronte al finale del girone d'andata. Piacenza, Mantova e Bari dovrebbero trovarsi contro una retroguardia con le sue colonne portanti tornate in efficienza, anche se la presenza di Pianu nella partita di sabato prossimo al Rocco non è ancora del tutto scontata. Il difensore era stato portato a Torino più per fare gruppo e

numero che non per giocare: sarebbe sceso in campo solo in caso di estrema emergenza per non rischiare il ginocchio a lungo tempo infortunato. Ora l'entourage alabardato dà la presenza di Pianu in campo con una probabilità attorno all'80 per cento, ma è chiaro che sui perni Pianu - Peccarisi si fondano molte delle speranze per un buon finale d'anno. I problemi, ancora una volta, più che al centro risiedono ai lati. La squalifica di Di Venanzio toglie un terzino sinistro inventato ad inizio campionato ma subito trasformatosi

in una delle scelte più azzeccate di quest'anno. A destra, invece, solo il mercato di gennaio risolverà un andirivieni di esperimenti mai risultati soddisfacenti. Perso Del Grosso rimasto all'Ascoli, la Triestina aveva puntato gli occhi su ben tre mancini difensivi: Zeoli, Groppi e Mammarella. Il primo si è trasformato subito in un centrale, il secondo si è scoperto più centrocampista che non terzino, il terzo attualmente è infortunato. A destra Kyriazis, Minieri e Azizou hanno fatto il pendolo dentro e fuori dal campo. Restando ferma l'ac-

coppiata Pianu - Peccarisi, contro il Piacenza sarà un turno al lotto pescare i due laterali. Nei bussolotti i nomi di Zeoli e Groppi da una parte, dall'altro quelli di Kyriazis, Minieri e Azizou. Messi non a caso ma in ordine di preferenza, sia ben chiaro. Se poi ci ricordiamo che Lima Ildelfonso Sola è nato difensore centrale, allora, tutto sommato, gli uomini da mettere sul piatto del reparto arretrato certo non mancano. Chiaro come il sole che tale abbondanza non può però prescindere dai nomi di Peccarisi e Pianu.



a.r. Il difensore alabardato William Pianu

CHAMPIONS LEAGUE Ai bianconeri sarà sufficiente il pareggio stasera al Friuli per andare avanti in Europa

L'Udinese a un solo punto dalla storia

Il Barcellona, già qualificato, arriva con una formazione dimessa per le tante assenze

UDINE Trentasettemila orfani di Ronaldo, ma al popolo bianconero può star bene anche così. Anzi, benissimo, visto che al Barcellona, oltre al fuoriclasse brasiliano, mancheranno pure l'acchiato Eto'o, gli infortunati Motta, Xavi, Van Bommel e perfino il tecnico Frank Rijkaard, che ha preferito restarsene in Spagna a curarsi la bronchite. Il mancato abbraccio del Friuli tutto esaurito al Pallone d'oro ha il gusto amaro delle occasioni perse, ma la sfida con un Barça già matematicamente primo è come un piatto d'argento per il traguardo più importante della storia dell'Udinese: il passaggio agli ottavi di Champions dista soltanto un punto, quello che basta ai bianconeri per evitare l'aggancio mortale del Werder Brema, che in caso di arrivo alla pari la spunterebbe in virtù degli scontri diretti.

Il Barcellona resta molto più forte di noi - taglia corto Serse Cosmi, mentre Henk Ten Cate, il vice di Rijkaard, para in anticipo eventuali lamentele del Werder per le defezioni di Ronaldo e di Eto'o: «Ronaldo abbiamo preferito farlo riposare, Eto'o non è partito perché ha un problema alla caviglia».

Basta l'ipotesi di una polemica da Brema a scatenare la reazione del dg bianconero Pietro Leonardi. «Il Werder pensi a battere il Panathinaikos».

Ma anche Barcellona, assicura Ten Cate, punterà alla vittoria, «perché ha un grande prestigio da difendere». Il Barça per il prestigio, l'Udinese per la storia. La differenza di motivazioni è evidente, ma non basta a far schierare Cosmi dalla parte degli ottimisti: «Abbiamo il 30% di fare un risultato positivo però io sono pronto a festeggiare anche se do-

vesse andare male. Qualcuno ha scritto che se perdiamo col Barça io verrò esonerato. Mi sembra che la Champions abbia anestizzato i cervelli. Ci siamo già assicurati i sedicesimi di Coppa Uefa, per l'Udinese sarebbe comunque un grande risultato».

Più fiducioso il capitano Bertotto: «Con due risultati su tre a disposizione, abbiamo buone possibilità di passare il turno. All'andata, in fin dei conti, ci hanno condannato due calci da fermo, un gol regalato da noi e un rigore che non c'era».

Divergenze di vedute? Pare di sì: Cosmi, evidentemente, non ha ancora mandato giù la brutta sconfitta interna di domenica contro il Livorno. In più deve fare i conti con i problemi fisici

Cosmi: «Se perdiamo sarò esonerato? Si sono anestezizzati anche i cervelli»

che continuano a tormentare la quinta e Felipe. Pretattica? L'allenatore giura di no: «Felipe e la quinta hanno pochissime possibilità di giocare, Bertotto è convocato, Candela, Vidigal e Rossini dovrebbero recuperare».

Così Cosmi, ma la sensazione è che anche la quinta ce la possa fare.

Tanti, quindi, i punti interrogativi sulla formazione. In difesa, non dovesse esserci Felipe, il dubbio è tra Juárez e Zapata; a centrocampo dovrebbero giocare Zenoni, Vidigal, Obodo, Muntari e Candela, con Mauri possibile alternativa al francese o al portoghese; in attacco ci sono quattro nomi per due maglie: Barreto, Di Michele, Di Natale e naturalmente la quinta.

Sull'altro versante, nonostante le assenze, i campioni si sprecano. Su tutti la bandiera Puyol e il portoghese Deco (Messi, l'argentino che dribbla quasi come Maradona, si siederà in panchina). Gente che vale il prezzo del biglietto.

Riccardo De Toma



Iaquinta circondato dall'affetto dei suoi compagni

GLI AVVERSARI

L'allenatore in seconda, che sostituisce Rijkaard colpito da una brutta influenza, spiega le assenze e assicura massimo impegno

Ten Cate: «I nostri giocatori non fanno sconti»

UDINE «Eto'o è infortunato e Ronaldo non è una macchina. Ma noi saremo comunque competitivi»: così Ten Cate, allenatore in seconda del Barcellona che a Udine ha sostituito Rijkaard, rimasto a casa per una brutta broncopneumonia, ha spazzato dubbi e polemiche su un possibile Barça 2, rinunciando al Friuli. I catalani non potranno avere in campo nemmeno van Bommel, Motta e Xavi operati ieri ai legamenti del ginocchio. Il giocatore spera almeno di poter disputare i prossimi Mondiali in Germania.

«È chiaro che a tutti piace vedere giocare Ronaldo. Ma lui non è una macchina e va rispettata la decisione dell'allenatore di farlo riposare - ha detto il vice di Rijkaard - Il campionato spagnolo è avanti e dopo la partita

di domani ci aspettano altre partite importanti. Eto'o, invece - ha proseguito Cate - è infortunato e non poteva venire a Udine. Comunque il Barcellona ha 22 giocatori tutti in grado di poter giocare. Chi sostituirà Ronaldo ed Eto'o farà sicuramente bene - ha spiegato Cate - anche perché avranno molte motivazioni in più».

Cate non ha spiegato la formazione ma ha ribadito che «il Barça è abituato a giocare con il possesso palla. E in Friuli giocherà così. Non snatureremo il nostro gioco. Vi assicuro che non faremo sconti a nessuno. Noi siamo abituati a vincere e giochiamo sempre per vincere».

Anche Puyol ha ribadito che «le decisioni dell'allenatore di lasciare a casa Eto'o e Ronaldo vanno rispettate» e che comunque «chi entrerà in campo al loro

IL PROTAGONISTA

L'attaccante sempre alle prese con l'infortunio all'alluce

Iaquinta spera di esserci

UDINE Vincenzo Iaquinta non sta bene, ma farebbe carte false per poter firmare la sua presenza questa sera nell'importante e decisivo match di Champions League contro il Barcellona.

«Non sono nelle migliori condizioni, accuso il colpo che ho rimediato al dito in nazionale. So che è una partita importante, storica per l'Udinese. Adesso valuteremo con i medici se posso giocare con qualche infiltrazione, anche se ne ho fatte già due. Quante possibilità ho? Al momento direi 50 e 50».

Iaquinta vorrebbe giocare ma forse non merita rischiare di fare un'altra infiltrazione e poi magari stare fermo per qualche settimana. I bianconeri, viste le tante assenze

tra le file del Barcellona, potrebbero arrivare con una certa tranquillità al pareggio. E un punto li qualificherebbe per il prossimo turno di Champions League.

Cosmi si lamenta: «Oltre ai malati cronici, Pinzi e Natali, ne abbiamo anche altri che in questo momento mi farebbero comodo averli sani. Parlo di Felipe, Vidigal, Candela e Rossini. E anche Iaquinta, ovviamente. Qualcuno riusciremo a recuperare per la partita col Barcellona. Ma poi il campionato va avanti e anche la competizione europea. Mica finisce tutto adesso».

Consolante che il Barcellona abbia altrettanti infortunati: Xavi, van Bommel, Eto'o, Motta e anche l'allenatore.



Serse Cosmi

MONDIALI 2006

La Fifa in vista del sorteggio

Italia testa di serie Olanda retrocessa in seconda fascia

LIPSIA L'Italia è tra le otto teste di serie dei Mondiali in Germania. Lo ha deciso la Fifa a Lipsia dove venerdì si svolgerà il sorteggio dei gironi.

Accanto all'Italia, le altre nazionali teste di serie dei Mondiali sono la Germania (paese organizzatore), il Brasile (detentore del titolo), Argentina, Inghilterra, Francia, Spagna e Messico.

Dal gruppo è stata invece esclusa l'Olanda e in Germania si teme ora di poter incontrare gli oranges di van Basten già nella prima fase eliminatória del torneo. La temibile Olanda è un avversario storico per la nazionale tedesca.

Come ha detto il presidente della Federcalcio tedesco, Mayer-Vorfelder, la definizione delle otto teste di serie è avvenuta in pieno accordo e senza alcuna controversia tra i partecipanti alla riunione odierna della Fifa a Lipsia.

«Ci si è trovati d'accordo» - ha detto Mayer-Vorfelder.

Decisivi, ha sottolineato, sono stati i risultati ottenuti dalle varie nazionali nelle ultime due edizioni dei Mondiali (1998 e 2002), insieme con la posizione occupata attualmente nelle classifiche generali. L'Olanda, malgrado la sua buona posizione nell'attuale classifica (è stata peraltro due volte vicecampione del mondo), era svantaggiata dal momento che non si era qualificata per i Mondiali di quattro anni fa.

Gli olandesi - sempre secondo il presidente della Federazione tedesca - saranno inseriti nell'urna numero 3 delle altre nazionali europee con Svizzera, Repubblica Ceca, Croazia, Svezia, Polonia, Portogallo e Ucraina.

La Germania, testa di serie del gruppo A, giocherà la partita inaugurale il 9 giugno 2006 a Monaco di Baviera e successivamente si esibirà il 14 giugno a Dortmund e il 20 giugno a Berlino.

Il ct azzurro Lippi

Il ct azzurro Lippi

DILETTANTI

Per quanto riguarda la panchina Tonello ha un temibile concorrente

Pozzecco, un immobiliare alla guida del tosto San Luigi

Dilettanti triestini - I TOP 11			
DARIS (Muggia)	DEGRASSI (Vesna)	FADI (Muggia)	STOCCA (Gallia)
CASSELLER (San Luigi)	TOGNON (Primorje)	BARTOLI (San Luigi)	Fantina (Muggia)
ZACCHIGNA (Gallia)	RUSHITI (Ponziana)	MICOR (Primorje)	
Allenatore: SAMBALDI (Gallia)			

TRIESTE Chissà se a Tonello hanno mai raccontato che c'è un noto immobiliare triestino che sta facendo grandi cose nelle vesti di allenatore. Renato Pozzecco è infatti uno dei principali artefici dell'ottimo campionato del San Luigi nel campionato di Promozione. I numeri parlano chiaro: la squadra bianconverde dista un solo punto dal trio di testa (San Sergio, Risanese e Sangiorgina), è quella che ha perso di meno (l'unica sconfitta risale al 30 ottobre) ed è la più prolifica, a fronte della terza difesa di tutto il campionato. Ma il lavoro di Pozzecco assume ancora maggior rilevanza se si pensa che il San Luigi, la scorsa estate, ha dovuto fare i conti con la retrocessione dall'Eccellenza e con la partita di alcuni pezzi da 90, su tutti Tomizza, Vener, Leone e la bandiera Cermeli, che hanno raggiunto Calò al Vesna.

La scelta di Pozzecco è così caduta su Pozzecco, che fino a quel momento aveva avuto

esperienze solamente a livello di settore giovanile; una piccola scommessa, che Pozzecco ha accettato con entusiasmo: «Mi è stato proposto un piano triennale che prevede di crescere anno dopo anno per poi tentare la risalita, ma con priorità assoluta alla maturazione dei giovani del vivaio. L'unica mia richiesta alla società è stata quella di restare coerente con questi programmi, senza stravolgere tutto alla prima difficoltà». Nessun obiettivo di promozione immediata quindi, con Pozzecco che ad un certo punto ha dovuto scuotere una squadra che sembrava giocare con il freno a mano tirato per mancanza di ambizioni. All'inizio pareggiavano tanto, così dopo lo 0-0 di Ronchi ho deciso di farmi sentire. Con l'aiuto del presidente Pozzecco ho fatto capire ai ragazzi che le loro qualità erano evidenti e che di certo un campionato di vertice non sarebbe stato sgradito, anzi; e sul campo ho avuto immediatamente la risposta

che, dal punto di vista mentale, qualcosa si era finalmente sbloccato».

Il San Luigi gioca un calcio ordinato, disponendosi sul campo con un 4-4-2 disciplinato dove le due ali spingono moltissimo; anche dal punto di vista atletico la squadra appare reattiva: «Seguo personalmente la parte che riguarda la preparazione fisica - incalza Pozzecco - e sono molto contento della risposta avuta finora sul campo. Ma anche tecnicamente ciò che mi conforta di più è che nessuna delle 12 squadre finora affrontate sia riuscita a metterci sotto». Pozzecco pone infine l'accento sulla crescita dei tanti giovani della squadra bianconverde: «Allenare questo gruppo è davvero gratificante. Ultimamente gioco con ben 4 fuorigioco: Cano, Casseller, De Tomi e tutti gli altri stanno dimostrando sul campo che al San Luigi, a livello di settore giovanile, si lavora benissimo».

Marco Caselli

IERI SERA

Una vittoria a San Siro per mettere fuori causa i fastidiosi tedeschi dello Schalke

Milan promosso ma con tanta sofferenza

Pirlo e una doppietta di Kakà permettono ad Ancelotti di sorridere alla fine

MILANO Il Milan ha superato il turno, ma con grandi patimenti. I due gol presi dai rossoneri hanno fatto temere il peggio proprio quando la squadra di Ancelotti sembrava padrona della situazione. La partita, brutta per 40' nel primo tempo, si è animata per la punizione di Pirlò e il pareggio immediato di Poulson. Anche stavolta la difesa rossonera (si sono infortunati Maldini nel primo tempo, Simic nella ripresa) ha mostrato limiti di tenuta. Dopo la doppietta di Kakà che sembrava aver messo il risultato al sicuro, lo Schalke ha riaperto la partita con Lincoln, mal controllato da Shevchenko. Insomma, Ancelotti deve riportare ordine fra i difensori: la sua squadra non può rischiare così.

Eravamo abituati a vede-

Milan	3
Shalke	2
MARCATORI: pt 42' Pirlò, 43' Poulson, st 7' e 15' Kakà, 21' Lincoln	
MILAN: Dida, Stam, Nesta, Maldini (pt 31' Simic, st 33' Kaladze), Serginho, Gattuso, Pirlò, Seedorf, Kakà, Shevchenko, Inzaghi (st 39' Gilardino). ALL: Ancelotti	
SHALKE: Frost, Rafinha, Bordon, Rodriguez, Krstajic (st 39' Larsen), Poulson, Ernst (st 1' Asamoah), Altintop, Lincoln, Kobiashevili, Kuranyi (st 39' Sand). ALL: Rangnick	
ARBITRO: Mejuto Gonzalez (Spagna)	
NOTE: Ammoniti Ernst, Kuranyi, Gattuso, Kobiashevili, Rafinha, Rodriguez.	

re un Diavolo tutto proteso in avanti, con le sue accelerazioni, a caccia del gol. Sin dalle prime battute invece abbiamo assistito a una partitella fra i rossoneri che, forse memori della fresca sconfitta contro il Chievo,

hanno giocato molto contrattati, forse per non prendere gol e passare col pareggio. Certo, i tedeschi sono andati, gol a parte, almeno tre volte al tiro (8 girata di Kuranyi alta; 27' rasoterra del vivace Altintop fuori dopo

un erroraccio di Maldini sulla tre quarti; 25' Krstajic esterno rete da sinistra) e hanno messo in difficoltà la complessata difesa rossonera dove Nesta (non in palla) ha due volte rischiato il rigore per altrettanti interventi in area.

Il centrocampio rossonero, in cui solo Gattuso è apparso dinamico, ha cercato di far fronte a uno Schalke che ha avuto nel fischietto Poulson un buon infortunista e in Altintop sulla destra un brutto cliente per un Serginho non ancora al meglio. Ma a Shevchenko e Inzaghi sono arrivati pochi rifornimenti.

Altri risultati: Olimpiakos-Reale 2-1, Psv-Fenerbahce 2-0, Artmedia-Porto 0-0, Lione-Rosenborg 2-1, Betis-Anderlecht 0-1, Chelsea-Liverpool 0-0.

Arrigo Sacchi lascia il Real Madrid per motivi familiari

MADRID «Sacchi se ne va». L'annuncio occupa le prime pagine di tutta la stampa sportiva spagnola che riferisce della partenza del direttore tecnico italiano del Real Madrid «per motivi familiari» alla fine dell'anno. Un addio che completa la rivoluzione tecnica del club madrilen dopo l'esonero dell'allenatore Vanderlei Luxemburgo. Sia il quotidiano Marca che AS scrivono, dopo aver reso gli onori a Sacchi, che adesso «al suo posto, anche se non con lo stesso titolo» arriverà Fernando Hierro, ex capitano del Real dal 1999 al 2003 «per aiutare nelle questioni tecniche».

I giornali riferiscono che Sacchi, assunto nel dicembre del 2004, aveva informato il presidente Florentino Perez della sua volontà di lasciare già due settimane prima della partita col Barcellona. In un articolo di commento, Marca scrive d'altro canto che «è Fabio Capello il favorito per la panchina del Real Madrid a partire dal prossimo 30 giugno». «La decisione non è ancora presa - aggiunge - però Florentino Perez vuole avere uno dei tre migliori al mondo, uno che nessuno discute».

Secondo Marca per quanto riguarda Capello questi avrebbe fatto sapere di esser pronto a tornare al Real e che Florentino Perez vede nell'italiano «l'uomo ideale». L'altra opzione, secondo Marca, sarebbe l'attuale allenatore del Chelsea Jose Mourinho.

Rangers

Inter

MARCATORI: pt 29'

Adriano, 38' Lovenkrand.

RANGERS GLASGOW

(4-4-2): Wattaraus; Rick-

sen, Andrews, Kyriakos,

Murray, Namouchi, Fergu-

son, Malcom, Burke; Lo-

venkrands, Buffel. ALL:

Mcleish.

INTER (4-4-2): Toldo; An-

dreoli (st 25' J. Zanetti),

Materazzi (pt 41' Mo-

menté), Mihajlovic, Bur-

disso; Solari, C. Zanetti,

Pizarro, Wome; Martins,

Adriano (st 36' Maa Bou-

msong). ALL: Mancini.

ARBITRO: Plautz (Aut).

Nerazzurri raggiunti dopo il gol di Adriano. Entrambe qualificate

Rangers e Inter, pari e festa per due

GLASGOW Una festa per due. Per l'Inter, che nonostante abbia domenica il derby con il Milan e sia matematicamente agli ottavi di Champions, onora la sfida dell'Ibrox Park. E per i Rangers Glasgow, che pareggiando per 1-1 con l'Inter conquistano, come secondi del girone, una storica qualificazione, grazie alla rete di Lovenkrands che impattava quasi subito il vantaggio di Adriano. Per il resto, emozioni, botte, gli infortunati di Andreoli e Materazzi (il difensore però ci sarà con il Milan) e, nel finale,

la doppia ammonizione di Cristiano Zanetti. Con la qualificazione ottenuta in anticipo e la testa rivolta al derby di campionato, Mancini può permettersi un buon turn-over: con Ze Maria, Kily Gonzalez, Recoba e Cruz indisponibili e con Veron e Stankovic lasciati a casa a lavorare, Mancini dà subito spazio al giovane Andreoli in difesa.

Lo spauracchio numero uno dei Rangers è ovviamente Adriano, che dopo essersi toccato la coscia sinistra facendo presagire il peggio si erge a protagoni-

sta al 29', inzeccando in rete il corner di Mihajlovic regalando così all'Inter il vantaggio. Passi che il fuoriclasse brasiliano non si lasci andare alla logica esultanza, un po' meno il «buco» che creano, al 38', Mihajlovic e Materazzi al centro: ci si infila alla grande Lovenkrands, in rotta con i suoi tifosi, pescato da Ferguson e per Toldo è impossibile evitare l'1-1. Le colpe di materazzi sono però relative: il capitano di giornata, toccato duro poco prima da buffel, abbandona precauzionalmente. Il pareggio va bene a tutti.

NUOTO Ancora 200 inviti disponibili, si possono ritirare dalle 9 di oggi direttamente alla Bianchi

In 508 a caccia dei titoli europei

Stasera la suggestiva inaugurazione, domani mattina le prime eliminatorie

IL TRIESTINO IN GARA

Cassio: «Mi basterebbe approdare alla finale»

TRIESTE Il primo sogno lo ha realizzato pienamente e ora il suo cuore vive di speranze e desideri. Il triestino Nicola Cassio è stato uno dei protagonisti dei campionati italiani assoluti di Trieste e ha sfruttato il fattore campo quale trampolino di lancio per gli europei. Ha vinto il titolo tricolore nei 400 stile libero ed ha ottenuto la qualificazione per la kermesse internazionale proprio in tale specialità. Questo era il suo chiodo e l'impresa gli è riuscita. Adesso spera di vivere un'altra bella speranza, ancora una volta a casa sua. Dovrà scendere in acqua proprio nella giornata inaugurale di domani, che prenderà il via alle 9. Saranno dodici le prove eliminatorie in programma nella prima parte della giornata e i 400 stile libero sono la decima prova in agenda. Solo otto staccheranno il biglietto per la finale pomeridiana: non tutte le gare, infatti, prevedono sia le semifinali sia le finali e i 400 stile hanno in cantiere solo la finalissima. Quest'ultima sarà il terzo appuntamento della scaletta pomeridiana, che prenderà il via alle 17.14.

Quali sono le tue nuove speranze?
«In primis centrale la finale, ma non sarà semplice - risponde Nicola -. Essendo i padroni di casa, solo due italiani possono superare le batterie ed è un obiettivo difficile da centrare. Significherebbe bat-

tere Rosolino e Brembilla: il primo è campione europeo in carica e detiene il record europeo, il secondo è comunque in buona forma. Tutti, però, sono venuti per vincere, a iniziare dai russi, e non solo nella mia gara. Perciò mi aspetto un evento di qualità. Mi piacerebbe, poi, confermarmi sui miei standard, ripetendo il tempo degli italiani. Sarebbe già un risultato importante».

Quali sono le tue condizioni?

«Mentalmente sto bene: sono molto tranquillo e rilassato. Fisicamente, invece, ho un acciacco alla schiena e spero di recuperare in tempo grazie all'aiuto del fisioterapista».

Com'è il clima all'interno della nazionale italiana?

«Rilassato, in quanto non c'è finora una grande pressione. Il gruppo sta bene e in particolare

forma sono Alessio Boggiatto e Paolo Bossini, che, secondo me, si comporteranno molto bene. Siamo tutti concentrati e speriamo di fare una bella festa alla fine. Così potrò festeggiare anche il mio titolo italiano e magari anche qualcosa d'altro come si deve, al di là del regalo che mi ero fatto prima del titolo e che mi sono poi guadagnato sul campo: un iPod (un hard disk portatile più potente del lettore MP3) per ascoltare la musica e concentrarmi».

Massimo Laudani



Nicola Cassio

di Matteo Contessa

TRIESTE Il frenetico e incessante formicolare nella splendida arena del nuoto indoor che ha preso forma in questi giorni alla «Bianchi» diceva ieri che ormai ci siamo, è l'ora dei Campionati europei in vasca corta che vivono a Trieste la loro nona edizione. Una manifestazione di livello assoluto, a uno spettacolo sportivo fra i più grandi mai approdati da queste parti. Un work in progress colorito e divertente. O se preferite, un gran casino organizzato, che forse rende meglio l'idea di quello che era ieri pomeriggio la Bianchi. E in mezzo, concentrati e del tutto estranei a quell'andirivieni, gli atleti che nelle due piscine (quella di gara e quella di riscaldamento), inanellavano vasche su vasche con bracciate lente e cadenzate sotto gli occhi attenti dei tecnici. Dopo Rostock (1996), Sheffield (1998), Lisbona (1999), Valencia (2000), Antwerp (2001), Riesa (2002), Dublino (2003) e Vienna (2004), gli europei in vasca corta a Trieste approdano per la prima volta in Italia. Un'edizione che si annuncia di grande livello tecnico. E non è la classica frase di circostanza per vendere meglio il prodotto: la francese Laure Manaudou, campionessa mondiale e olimpi-

I NUMERI DEI CAMPIONATI EUROPEI

37 Paesi presenti
508 Atleti partecipanti
38 Titoli da assegnare
200 Persone impegnate nell'organizzazione
85 Mezzi d'informazione accreditati
14 Televisioni nazionali presenti
3 Aeroporti utilizzati (Trieste, Venezia, Lubiana)
14 Hotel interamente occupati
27 Pullman per il trasporto di atleti, giornalisti, Vip

ca in carica nei 400 metri stile libero, ha appena stabilito (domenica scorsa ai campionati nazionali di Chalon sur Saone) il nuovo record europeo sulla distanza fermando il cronometro sui 4'00"20. L'austriaco Markus Rogan, medaglia d'argento ad Atene 2004 sui 200 dorso, è «caldo» per il record mondiale (1'50"52), che ha già sfiorato a Berlino, mancandolo

per soli 15 centesimi di secondo. E poi ci sarà la squadra italiana, con i suoi 54 atleti, che non scherza affatto e che ha puntato la preparazione su questo avvenimento per essere protagonista assoluta. Saranno 508 gli atleti presenti, a rappresentare 37 Paesi (Albania e Azerbaijan hanno rinunciato all'ultimo momento), che da domani mattina a domenica sera si da-

RARI NANTES

Con più di cento atleti in organico il club ha grandi ambizioni

«Puntiamo alle gare tricolori»

TRIESTE Più di cento atleti costituiscono il tesoro della Rari Nantes Trieste, una società che svolge la sua attività agonistica nei campi del nuoto e del nuoto per salvamento (il cui gioiello è il nazionale azzurro Auro Franceschini), oltre a partecipare al circuito Special Olympics Italia con Matteo Basezzi. I suoi nuotatori gareggiano nelle categorie Propaganda, Esordienti A e B, Ragazzi, Juniores e Assoluti.

In occasione della presentazione della squadra, il presidente Igor Giacomini ha svelato gli obiettivi stagionali. «Abbiamo voglia di ben figurare e un rinnovato entusiasmo. Il gruppo è affiatato e in parte rinnovato e si sono già ben inse-

riti alcuni giovani provenienti dal nostro vivaio. Vorremmo ben figurare anche in campo nazionale, riuscendo magari a partecipare nuovamente ai campionati italiani di categoria».

Ai tricolori giovanili era già presente due stagioni fa Francesca Schiraldi, in gara sia agli internazionali sia agli estivi (in quest'ultimo caso, però, grazie a una wild card). Un intoppo dell'ultimo momento, invece, aveva impedito a Debora Ragù di prendere parte agli ultimi tricolori estivi. Nella prima prova regionale del 2005/2006, poi, Luca Liccardi si è garantito la qualificazione per gli italiani invernali nei 100 rana Ragazzi, conclusi in 1'11"43.

m. la.



La Rari Nantes al gran completo. L'obiettivo è quello di confermare i buoni risultati della scorsa stagione



Un'immagine degli allenamenti alla Bianchi (Foto Lasorte)

LA CERIMONIA D'APERTURA

Inizierà alle 19.45 la cerimonia che aprirà la nona edizione dei campionati europei in vasca corta, 25 minuti dopo l'apertura degli ingressi al pubblico, prevista alle 19.20, e durerà poco meno di un'ora. L'avvio sarà dato dall'ingresso del gonfalone di Trieste, seguito dalla sfilata delle 37 squadre nazionali partecipanti. Sarà quindi la volta dei saluti ufficiali portati dal presidente della Fin Paolo Barelli, dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore comunale allo sport Paris Lippi e dal presidente della Len Bartolo Consolo, che aprirà ufficialmente i campionati. Da quel momento in poi sarà pura emozione, con l'inno nazionale cantato dal vivo dal tenore triestino Andrea Binetti, dall'esibizione della nazionale italiana di nuoto sincronizzato e da un gruppo di rock acrobatico di Roma. Il tutto in mezzo a giochi di luci, suoni, immagini ed effetti speciali che innalzeranno il pathos della cerimonia e sui quali gli organizzatori mantengono il top secret.

canon day

Vieni a scoprire il futuro del digital imaging ed entra con Canon nell'era digitale.

Cogli l'occasione per conoscere tutti i nuovi prodotti digitali Canon: recati nelle date indicate presso uno dei Canon Professional Store in elenco e approfitta delle grandi offerte di fine anno. Potrai inoltre ottenere informazioni dettagliate da personale specializzato e visionare l'intera gamma professionale Canon, a partire dalla nuova e pratica EOS 350D.

Canon
Professional Store



8-9-10

dicembre

Totalfoto
V.le Brigate Bisagno, 44/R
GENOVA

Centro Foto Cine
Via Stradivari, 4
MILANO

Photo Discount
P.zza De Angeli, 3
MILANO

Andreella Photo
P.zza XXV Aprile, 11/B
BUSTO ARSIZIO (VA)

Quick Foto
Via Palestro, 18/B
CREMONA

Photo Market Video
Via Giustizia, 49
MESTRE (VE)

Foto Dotti
V.le Storch, 155
MODENA

Foto Esse
Via Dei Mille, 14
GROSSETO

Foto Roma
Via Di Monteverde, 7/G
ROMA

Fotoforniture Sabatini
Via Germanico, 168/A
ROMA

La Placa Group
Via Val Trompia, 12/18-24/40
ROMA

Randazzo
P.zza Umberto I, 50/B-C
BARI

Europhoto
P.zza Carlo Felice, 23
TORINO

Foto Attualità Cesni
P.zza Setti, 3
TREVIGLIO (BG)

Photo' 19
Via Solferino, 23
BRESCIA

Vigasio
Via Pusterla, 3/A
BRESCIA

Ottica Centrale
C.so Palladio, 86
VICENZA

Attualfoto
Via Dell'Istria, 8
TRIESTE

Foto De Angelis
Via Maggini, 84
ANCONA

Foto Moderna
Via Pantaneto, 24
SIENA

Centro Fotografico Leccese
Via Imperatore Adriano, 16/B
LECCE

Randazzo
Via Ruggiero Settimo, 55
PALERMO

Randazzo
Via Ghibellina, 32
MESSINA

Randazzo
Lgo Dei Vespri, 21
CATANIA

Europhoto
C.so Siracusa, 196
TORINO

F.C.F.
Via Maestri Campionesi, 25
MILANO

F.O.D.
Via Padova, 175
MILANO

2 Emme Foto
Via Por. S. Maria, 41/45
PADOVA

2 Emme Foto
Via Sorio, 19/A
PADOVA

Centro Articoli Fotografici
Via L. Sani, 13 G/H
REGGIO EMILIA

Bongi
Via Por. S. Maria, 82-84
FIRENZE

De Cesare
Galleria Umberto I, 12
NAPOLI (fronte ufficio postale)

Sicily Photo
Via Alcide De Gasperi, 187
PALERMO

15-16-17

dicembre

22-23-24

dicembre

PALLAMANO I biancorossi superati davanti al pubblico amico dai forti pugliesi, balzati solitari in testa alla classifica di serie A

Trieste cede a Conversano alla distanza

I ragazzi di Brzic sono stati competitivi solo nella prima parte di gara, poi sono crollati



Tokic è andato 6 volte a segno

TRIESTE L'Indeco Conversano conferma la tradizione positiva sul parquet di Chiarbola, passa 29-23 a Trieste e guadagna la vetta solitaria della classifica davanti alla coppia Bologna-Bressanone. Successo meritato, alla distanza, da una squadra brava a sfruttare le debolezze di una Trieste apparsa, ancora una volta, competitiva per lunghi tratti della gara, ma incapace di reggere l'urto e la pressione avversaria nell'arco dei 60'.

Gran ritmo nelle battute iniziali della gara. Squadre propense alla corsa, con Trieste che perde due palloni e sbaglia un gol fatto con Opalic e Conversano che si porta in vantaggio con Farer, ma non ne approfitta per allungare, subendo con Skatar il rigore del pareggio al 4'. Fusina, dai 7 metri, porta avanti gli ospiti,

ma prima Skatar e poi Opalic, al 6', rovesciano il risultato dando il primo vantaggio a Trieste. Equilibrio che si mantiene al 15', sul 5-5, perché se da una parte a Trieste continua a sciupare qualche possesso di troppo, dall'altra sale in cattedra Modrusan, che, con cinque parate consecutive, tiene in corsa la sua squadra.

Primo cambio di Brzic, che toglie Savic per Tokic, e il giovane Tin lo ripaga subito realizzando la rete del 7-6. Conversano rovescia al 19' con due reti consecutive di Di Mag-

Pallamano Trieste	23
Indeco Conversano	29
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 8, Resca, Tokic 6, Opalic 1, Carpanese 1, Visintin 3, Tumbarello 2, Lo Duca, Savic 2, Perini, Guerrini, Ciriello. All. Brzic. INDECO CONVERSANO: Fovio, Calvo, Fantasia, Hofmann 3, Farar 3, Fusina 8, Loiacono, Di Maggio 6, Tarafino 1, Cirelli 3, D'Alessandro, Marine 5, All. Macek. ARBITRI: Cason di Vicenza e Catuzzo di Rovigo. NOTE: spettatori 300; pt 12-12; esclusioni temporanee: Trieste 8' (Tokic 4', Tumbarello 4'), Conversano 12' (Hofmann 4', Farar 2', Di Maggio 2', Tarafino 2', Cirelli 2').	

gio, Trieste non sfrutta i due minuti di superiorità numerica, scaturita dopo l'esclusione temporanea di Hofmann, e, anzi, subisce il vero primo allungo della partita (7-10) con un contropiede di Fusina e una rete dai 6 metri di Di Maggio. Si abbassa il ritmo della

partita, Trieste ne approfitta e con il terzetto Skatar-Tumbarello-Tokic riacciuscia la parità a quota 11. Pareggio mantenuto sulla sirena da Visintin, bravo a concludere alle spalle di Fovio una splendida combinazione volante con Tumbarello.

Inizio di ripresa: Trieste riparte con difesa sugli scudi e attacchi spuntati. Dopo 5' senza reti, Marine e Fusina allungano sul 14-12 con Trieste in inferiorità per i 2' affibbiati a Tumbarello. I biancorossi sbagliano troppo, ancora Fusina, al 7' su rigore, regala ai pugliesi il massimo vantag-

gio sul 15-12. Padroni di casa in difficoltà contro la difesa alta proposta dai pugliesi, ma finalmente capaci di sbloccarsi al 9', quando Savic, dopo il 16-12 di Di Maggio, riporta a -3 la sua squadra. E Conversano, però, ad avere in mano l'inerzia della gara. Tarafino all'11' porta gli ospiti a +5 sul 18-13. Civelli al 15' sigla il 21-16 con Trieste che lotta ma non riesce a ridurre il passivo. Troppa fatica contro la difesa dura e aggressiva proposta dal Conversano in un attacco che, Tokic e Skatar a parte, non riesce mai a pungerla. Postilla finale sugli arbitri, che, a inizio ripresa, hanno indubbiamente danneggiato Trieste favorendo l'allungo ospite, ma che, in assoluto, sono apparsi insicuri, indecisi e impreparati.

Lorenzo Gatto

AUTOMOBILISMO

Chiude la stagione agonistica regionale delle quattro ruote col trofeo Effeerre e si stilano le classifiche delle categorie

Dopo tre lustri rientra Parlato e si piazza tra i top ten

Siamo oramai alle fasi conclusive della stagione agonistica 2005, ed anche le classifiche della 24ª edizione del Campionato Automobilistico del trofeo Effeerre sono in dirittura d'arrivo.

Nella classifica Rally di nuovo in testa il forte pilota della Friuli Claudio De Cecco, fresco vincitore della Mitropa Cup 2005; dietro a lui Andrea De Luna della Db Motorsport, terzo Di Giusto.

Fra i Navigatori gran lotta con Mauro Jacolutti a quota 217, quarto nella Mitropa Cup 2005, presente sia nei rally moderni che storici, secondo a quota 184,25 Eugenio Picotti navigatore di Edo Muner e ultimo vincitore dell'Alpi Orientali storico,

ambidue della Forum Iulii di Cividale; terzi a pari merito Alessandro Marangotto (Db Motorsport) e Samantha DeColle (Friuli), quarto Jean Campeis, navigatore di De Cecco, quinto Daniele Revelant, sesto Corrado Ughetti, che in questa stagione si è alternato al fianco di Corrao, Capsoni e Siciliano nei rally storici.

Volata allo sprint nella categoria Velocità con Freddy Borret a 134 punti davanti a Stefano Maso a 130. Vedremo chi la spunterà. Terzo Gianni Marchiol a 128 punti, quarto Michele Buratti, vincitore del campionato Corri con Clio. Quinto un graditissimo ritorno dopo 16 anni il triestino Paolo Parlato, che al suo

rientro si piazza subito fra i top ten a 4 punti da Buiatti.

Mai come in questa edizione è folta la categoria Auto storiche velocità e rally con Massimo Guerra lanciato con 242 punti anche nell'assoluta del campionato e secondo quest'anno all'Alpi Orientali. Dietro a lui Edo Muner, vincitore dell'ultimo Alpi Orientali storico; terzo il velocista Alessandro Scagliarini, quarto Rino Muratore, quinti a pari merito Guido Belli e Pietro Corredig.

Nella Regolarità auto storiche piloti, saldamente in testa il pordenonese Giorgio Reffo, che lotta anche per l'assoluta con i suoi 235,50 punti; secondo il triestino Mario Marchi. Dieci punti più indietro al terzo posto, Enrico Coan, quarto Dino Del Pin.

Nella Regolarità auto storiche navigatori, solo 0,50 punti separano la prima, Sonia Danelon, da Fabio Uliana. Terzo Luigi Parolin, quarto Marco Rodda, quinto Eugenio Carraro.

Nella Femminile saldamente in testa Sonia Danelon, con punti 205,50 navigatrice della regolarità, davanti alla Samantha De Colle con 163,25 punti copilota nelle moderne e a Valentina Hervat copilota nella regolarità.

Come da tradizione le premiazioni si svolgeranno in febbraio, prima di entrare nel vivo della stagione agonistica delle varie specialità, nella prestigiosa cornice del castello dei conti Formentini a San Floriano del Collio in provincia di Gorizia.



La partenza del rally a Gorizia

TIRO CON L'ARCO

A Cormons
I tiratori triestini per cinque volte salgono sul podio della gara indoor

TRIESTE I portacolori della Compagnia Arcieri Trieste, hanno ottenuto buoni piazzamenti al XXVII Torneo indoor Città di Cormons, che ha visto una nutrita schiera di arcieri del Nordest Italia e della Slovenia cimentarsi sulla distanza «invernale» dei 18 metri. Nella Divisione Arco Olimpico Maschile, predominio degli Arcieri Isonzo, che con l'ex olimpionico Matteo Bisiani e Fulvio Burg hanno raggiunto le due prime piazze del podio. Il triestino Paolo Soloperto si è comunque ben comportato, aggiudicandosi la medaglia di bronzo con soli sette punti di scarto. La compagine triestina con Soloperto, Paterni, Saccari ha confermato il piazzamento individuale, arrivando a raggiungere il terzo posto di squadra con 1571 punti alle spalle degli Arcieri Isonzo (1678) e degli Arcieri Codroipo (1606).

In campo femminile, onorevolissimo secondo posto di Iris De Marco giunta seconda alle spalle della forte nazionale slovena Dolores Cekada. Alla fine di un equilibrato scontro, la triestina ha dovuto cedere la medaglia d'oro per soli tre punti. Gli atleti dell'altra realtà arcieristica della provincia di Trieste, lo Zaria di Basovizza, hanno chiuso con il sesto posto di Moreno Granzotto nell'Olimpico Maschile e con il terzo posto di una costante Katja Raseni nell'Olimpico Femminile.

Anche nei veterani l'Ascat ha raggiunto la zona medaglie con il bronzo di Giampaolo Puzzer. Un pizzico di sfortuna ha contraddistinto la prestazione del veterano triestino che ha chiuso a pari punti a quota 527 con altri due concorrenti, ma con un più basso numero di centri raggiunti.

RUGBY

Campionato Triveneto
Le zampate dei giovani leoni giuliani abbattano friulani e veneti

TRIESTE La formazione Under 15 del Rugby Trieste 2004 ha concluso la prima fase del Campionato Triveneto mettendo in cantiere due vittorie ottenute contro l'Udine e il Casale sul Sile. Entrambe ottenute nel girone di ritorno di un torneo che l'ha vista concludere al quarto posto. I ragazzi diretti dal professor Covone hanno chiuso trionfalmente la prima fase battendo il Casale sul Sile sul prestigioso impianto della Ghirada che la Benetton Treviso ha messo loro a disposizione. Il Campionato ripartirà questa settimana con il Rugby Trieste inserito nel girone che raggruppa le squadre che si sono classificate al terzo ed al quarto posto nei rispettivi gironi. Questa la formazione del Rugby Trieste 2004 che ha sconfitto 15-10 il Casale sul Sile: Ianza, Morselli, Borghetti, Zeguir, Massaria, Ugrin, Zubin, Cecco, Sponza, Flora, Petrucci, Stojkovic, Della Bernardina, Pretel-Martinez, Godina, Fiabetti e Vanon. Le mete sono state messe a segno da Borghetti, Massaria e Stojkovic.

Le formazioni Under 11 e Under 13 del Rugby Trieste hanno portato invece complessivamente una trentina di giovani atleti (e atlete) al raggruppamento organizzato dal Rugby San Donà a San Donà di Piave. L'Under 11 allenata da Adriano Bradach ha portato alto il nome di Trieste dando filo da torcere a tutte le rivali venete, senza però riuscire ad imporsi nei risultati finali. Prima vittoria invece per l'Under 13 condotta da Giuliano e Leo Zannier che si è imposta nell'ultima partita del raggruppamento contro il Venezia Rugby Academy per 4 mete a 2.

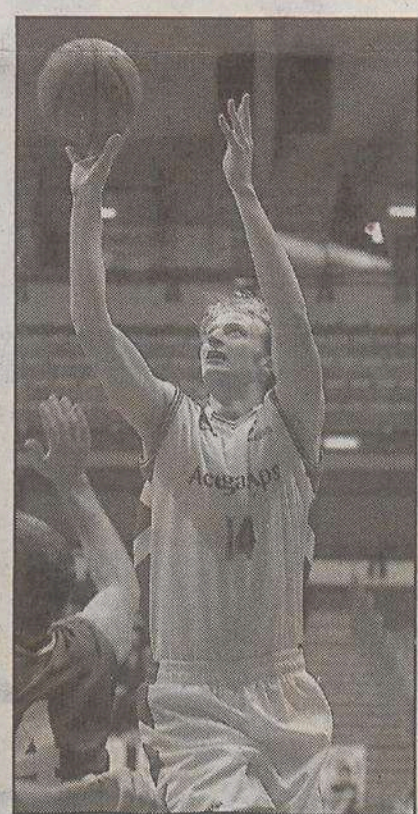
Alessandro Ravalico

PALLACANESTRO

Prima Gorizia
e poi Corno di Rosazzo hanno chiesto alla società triestina le intenzioni sul giovane lungo

TRIESTE Obiettivo play-off nel contesto di una stagione improntata alla valorizzazione dei giovani. L'Acegas guarda al presente convinto di potersi giocare le sue carte nel campionato di B d'ecceellenza forse più competitivo delle ultime stagioni ma, contemporaneamente, pensa al futuro e alla costruzione di un gruppo in grado di gettare le basi per le prossime stagioni. Un lavoro in prospettiva esaltato dalla scelta di un pacchetto di lunghi futuribili nel quale, accanto all'esperto Barbieri, sono arrivate la conferma di Mariani e l'acquisto di Iannilli, Virgulti, da svezzare assieme al gioiellino locale Crotta, ragazzino terribile già entrato nel giro della nazionale under 16.

Eppure, nonostante la linea tracciata all'inizio della stagione, nelle ultime settimane le voci su un possibile trasferimento di Fabrizio Mariani in regione si sono rincorse con sempre maggiore frequenza. Un



Fabio Mariani

tam tam partito dopo i 40 minuti di panchina del centro lombardo contro la Scavolini che hanno visto prima Gorizia e quindi Corno di Rosazzo bussare alla porta di casa Acegas.

Esiste un caso Mariani? È da considerarsi del tutto infondata l'ipotesi di un possibile ritorno sul mercato da parte di una società che potrebbe dedicarsi alla ricerca del tiratore che le manca?

«Da parte nostra - il commento del direttore sportivo Maurizio Tosolini - esiste la massima fiducia nei

Il lungo dell'Acegas, tenuto in panchina nella partita con la Scavolini, fomenta un giro di voci

Steffè: «Non c'è un caso Mariani»

Il ds Tosolini: «Stiamo valutando il rendimento dei giocatori»

DOMANI ALLE 18 AL PALATRIESTE

TRIESTE Vigilia di campionato per l'Acegas che domani sera alle 18, sul parquet del PalaTrieste, affronta contro Senigallia la seconda gara casalinga consecutiva. Reduce dal convincente successo di domenica scorsa contro Lumezzane, la formazione allenata da Furio Steffè va alla ricerca di una vittoria in grado di dare continuità al momento positivo sia in termini di gioco sia in termini di risultati. L'occasione appare delle più ghiotte dal momento che Senigallia, ultima in classifica as-

sieme a Bergamo e Ancona, non sembra avversaria irresistibile. Condizionale d'obbligo, comunque, sia per l'imprevedibilità di un campionato che, giornata dopo giornata, continua a regalare sorprese sia per le condizioni fisiche non ottimali di alcuni degli uomini a disposizione di Steffè. Corvo sta recuperando dopo la botta alla caviglia rimediata domenica, Barbieri e Moruzzi convivono con i consueti problemi, ma ci saranno. lo.ga.

confronti di questo gruppo e ciò va detto per sgombrare il campo da equivoci. Allo stesso tempo, però, c'è grande attenzione nel valutare il rendimento e l'impiego dei nostri giocatori. Li abbiamo spronati a dare il massimo e a dimostrare di credere nel progetto che abbiamo cominciato qui a Trieste, vogliamo allo stesso tempo che siano contenti di stare qui. Se dovessimo renderci conto che il minutaggio non soddisfa qualcuno, potremmo essere pronti ad apportare delle modifiche. Ferma restando la consape-

volezza che in questo momento, cambiare creerebbe problemi a livello di chimica di squadra».

Dichiarazione che conferma la voglia di crescere di una società ambiziosa, che si mantiene presente e vigile, attenta a valutare ogni situazione. «Domandarsi se possa servire qualcosa per migliorare è lecito - conclude Tosolini - ma non è detto poi che si scelga di farlo. La rosa di quest'anno è composta da giocatori che abbiamo scelto e che vogliamo portare fino alla fine della stagione».

Considerazione ripresa dal tecnico Steffè: «Non dimentichiamoci che Fabrizio Mariani l'ho voluto lo scorso anno a Trieste. E continuo a riporre in lui la massima fiducia. Nel passato campionato è stato uno dei grandi protagonisti della promozione, quest'anno deve riuscire a confermarci. In allenamento sta crescendo, deve riuscire a dare il massimo anche in partita. Contro Casalpusterlengo e Lumezzane ha dimostrato di esserci, disputando due ottime partite».

Lorenzo Gatto

SERIE C1

Bor Radenska e Don Bosco, occasioni in casa

TRIESTE Il campionato di basket di serie C1 ritorna domani con la undicesima giornata di andata. In casa le due compagini triestine: il Bor Radenska e il Don Bosco. Il Bor Radenska è alle prese con la Frag Gradisca e il Don Bosco è opposto alla Blue Service di Udine. L'impegno del Bor Radenska vede ospite sul parquet del Campo Primo Maggio (alle 18) una Frag alle prese problemi di assetto e risultati. L'importante defezione legata all'infortunato Rovere è stata tamponata con il reclutamento dell'esperto ala Stramaglia, classe '68, ma la classifica (6 punti) lascia ancora a desiderare. Non così per il Bor Radenska, reduce dal successo in trasferta ai danni della Bluener, vittoria forse non accompagnata dal bel gioco, ma importante ai fini del consolidamento della missione salvezza, l'unico obiettivo dichiarato dal clan dei coach Mengucci.

Il tema della salvezza contraddistingue anche il cammino, per il momento più accidentato, del Don Bosco in C1. Domani al PalaAzzurri di via Calvola (alle 18) i salesiani cercano l'inversione di tendenza tentando lo sgambetto alla Blue Service, formazione a quota 4 in classifica, che soli in più dei triestini. È l'occasione giusta per incrementare fieno nella cascina salvezza trattandosi di uno scontro diretto, alla piena portata dei ragazzi di Todaro e Daris. Non mancano tuttavia problemi di assetto. Torna in squadra Schina dopo la squalifica, ma restano incerti Signorette e Grimaldi, affetti rispettivamente da uno stiramento e noie alla schiena.

Francesco Cardella

IN BREVE

Lutto nel ciclismo

Morto Charly Gaul
lo scalatore che vinse due Giri e un Tour

LUSSEMBURGO È morto in ospedale per embolia polmonare Charly Gaul, eccezionale scalatore e uno tra i più grandi corridori professionisti di tutti i tempi. Lo hanno confermato fonti governative in Lussemburgo, il piccolo granducato di cui Gaul era originario. Detto l'Angelo delle montagne per il grande talento con cui sapeva affrontare le salite, fu proprio grazie a tale capacità che Gaul, con agilità e potenza, riuscì a costruirsi una carriera da leggenda negli anni '50: fu il primo non italiano a imporsi due volte al Giro, nel '56 e nel '59, conquistando nel '58 anche un Tour de France, battendo campioni del calibro di Fiorenzo Magni e Jacques Anquetin. Fu anche medaglia di bronzo ai Mondiali su strada nel 1954 vinti da Luisson Bobet. Si ritirò con un record di 52 vittorie su strada e si dedicò per qualche tempo anche al ciclocross. Avrebbe compiuto 73 anni fra due giorni.

Tris a Milano: El Condor punta a precedere tutti

MILANO El Condor Rex si trasferisce a San Siro dove punterà al più alto gradino del podio. **Memorial Giuseppe Pisati**, euro 22.660, metri 1600. 1) Embliz (F. Piccirillo); 2) Ellison Cas (M. Formica); 3) Fairly (C. Grotta); 4) Furina Caf (M. Castaldo); 5) Emanuele (B. Renzulli); 6) Elatant Bd (P. Baldi); 7) Epeopea (C. Baldi); 8) Eulalia (G. Fulci); 9) Exodus Trio (R. Andreghetti); 10) Focale (P. Leoni); 11) Eclipse Gar (L. Orlandi); 12) Fromming Bi (T. Cecere); 13) Easy Gar (A. Gocciadoro); 14) Elizabeth (G. Carro); 15) Enjoy Again (D. Nobili); 16) Excelsior Ok (B. Congi); 17) Erasmo Sem (I. Guasti); 18) Endless Kronos (G. D'Ambruso); 19) El Condor Rex (R. Vecchione). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 19) EL CONDOR REX. 9) EXODUS TRIO. 18) ENDLESS KRONOS. Aggiunte sistemiche: 16) EXELSTOR OK. 12) FROMMING BI. 10) FOCAL ger

OFFERTA STRAORDINARIA dall'8 all'11 DICEMBRE

CON DELLE OFFERTE COSÌ È GIÀ NATALE!



Polpa Sceltissima
di Vitello

€ **15,29**
al kg



Confezione Parmigiano
Reggiano gr 350
+ kit degustazione

€ **7,99**
gr 350 + kit



Caffè LAVAZZA Club
latta gr 250

€ **2,99**
gr 250

SCONTO 20%

SU TUTTI I TORRONI, TORRANCINI, CESTI NATALIZI
E CONFEZIONI PANETTONE O PANDORO + BOTTIGLIA



DESPAR



EUROSPAR

